



CITTA' DI VENEZIA



CONSORZIO DI BONIFICA
ACQUE
RISORGIVE



Via Rovereto, 12 - 30174 VENEZIA - cod. fisc. 94072730271 - tel. 0415459111
web: www.acquerisorgive.it - e-mail: consorzio@acquerisorgive.it

PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI VENEZIA

01.03.00 - SCHEDE CRITICITA'

DATA	ELABORATO
10 Novembre 2016	01.03.00 - SCHEDE CRITICITA'
SCALA	CODICE ELABORATO
-	AR032 PA 01 03 00 SCCR 00


CITTA' DI
VENEZIA
dott. Raffaele Pace



ing. Carlo Bendoricchio



ing. Umberto Benedetti

REV. N°	DATA	MOTIVO DELLA REVISIONE	REDIGE	VERIFICA	APPROVA
0	12-08-2016	Prima emissione	AR	M. Cerni	M. Caffini
1	10-11-2016	Correzione e integrazioni	AR	M. Cerni	M. Caffini
2	07-12-2016	Revisione per errori materiali	AR	M. Cerni	M. Caffini



PIANO DELLE ACQUE – COMUNE DI VENEZIA		REVISIONE	DICEMBRE 2016
<u>SCHEDA CRITICITA' 1</u>	MALCONTENTA	UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE <input type="checkbox"/> MISTO <input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
Redazione scheda a cura di:	<input checked="" type="checkbox"/> CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE <input checked="" type="checkbox"/> VERITAS	RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE <input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA
		AMBITO E BACINO	IDROVORA MALCONTENTA/FUSINA - MUNICIPALITA' DI MARGHERA

Fonte segnalazione: Zona di frequente criticità

ANALISI

La zona risulta servita da fognatura mista che si è sviluppata negli anni con il procedere dell'urbanizzazione e senza seguire criteri organici. Esistono interconnessioni tra rete di acque superficiali e rete fognaria.

La zona ad ovest della SS Romea risulta afferente allo scolo di bonifica Fosso dell'Osteria e ai fossi di guardia della Romea stessa, a loro volta affluenti di sinistra dello scolo Fondi a Sud. La zona ad est recapita gli apporti meteorici nello scolo Fondi a Est e nello scolo Fondi a Sud.

Tutto il sistema superficiale afferisce all'impianto idrovoro consortile di Malcontenta attraverso i sifoni del Fondi a Sud, recentemente potenziati dal Consorzio su finanziamento in parte Regionale e in parte Commissariale a seguito dell'evento del 2007.

La rete di bonifica è caratterizzata dalla presenza di numerose strozzature ed interferenze, che in regime di piena comportano un considerevole innalzamento dei livelli idrometrici. La porzione più depressa dell'intero bacino servito dall'idrovora di Malcontenta risulta essere la porzione sud est dell'abitato di Malcontenta (zona di via del Cassero); il principale punto di recapito è sullo scolo Fondi a Est a monte dell'impianto di San Marco Petroli. In condizioni di piena questo tratto di Fondi a Est risulta fortemente rigurgitato, in particolare, dall'attivazione dello sfioratore di acque miste denominato S5.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Gli interventi di sistemazione idraulica già previsti nella pianificazione Regionale prevedono l'adeguamento della rete di bonifica sino a un tempo di ritorno pari a 100 anni, ivi compreso il superamento delle interferenze e strozzature presenti.

Di particolare efficacia per l'area saranno l'intervento di ricalibratura del Fondi a Sud, la realizzazione del nuovo collegamento Fondi a Est – Fondi a Sud, che costituirà anche bypass dell'interferenza con lo sfioro S5, e la realizzazione dell'area ad allagamento controllato denominata Parco Malcontenta a ovest della Statale Romea.

Un sensibile beneficio è risultato già riscontrabile a seguito di alcuni interventi di carattere emergenziale attuati nell'area a seguito dell'alluvione del 2007. Grazie ad alcuni importanti finanziamenti ottenuti rapidamente attraverso la struttura commissariale, e con il contributo soprattutto della Provincia di Venezia, è stato possibile effettuare interventi di manutenzione straordinaria sulla rete di bonifica e sulle numerose affossature private esistenti, all'interno di un'area particolarmente critica anche dal punto di vista ambientale.

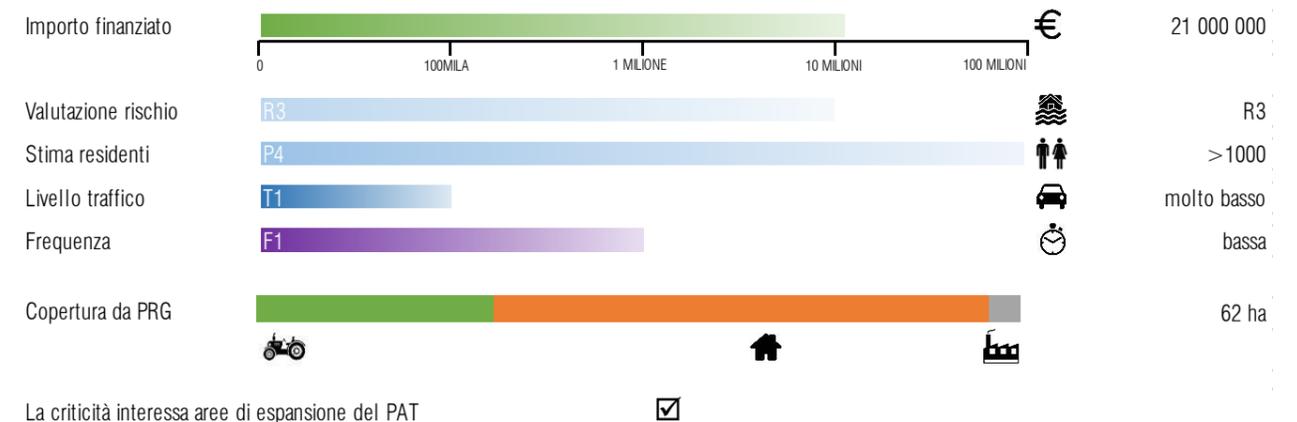
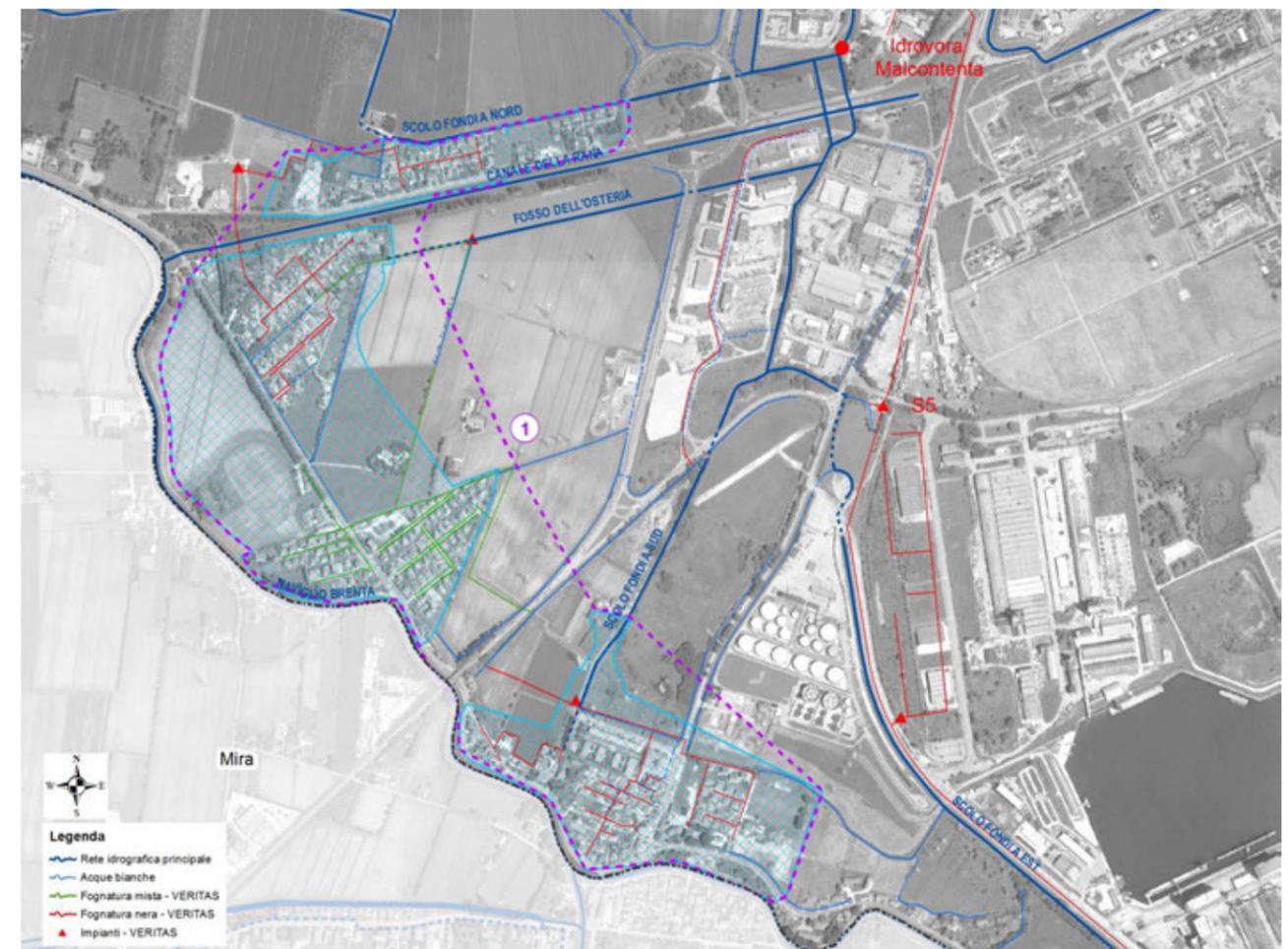
A seguito dell'attuazione di tali interventi potrebbero comunque rimanere situazioni di criticità legate a problematiche delle reti minori, oggi più difficilmente riscontrabili in quanto "assorbite" dall'insufficienza strutturale della rete principale.

Per quanto riguarda la rete urbana esiste già un progetto generale di adeguamento di tutta l'area "Completamento della rete di fognatura di tipo separato nella zona di Malcontenta", dell'importo totale di € 21'000'000.

È già stato approvato uno stralcio preliminare per le zone Ca' Sabbioni – Via Padana (LOTTI I e II) per € 1'674'568.88.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia - VERITAS – Consiglio di Bacino Laguna di Venezia – Regione del Veneto – Consorzio di bonifica Acque Risorgive





SCHEDA CRITICITA' 1

MALCONTENTA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

REVISIONE

DICEMBRE 2016

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

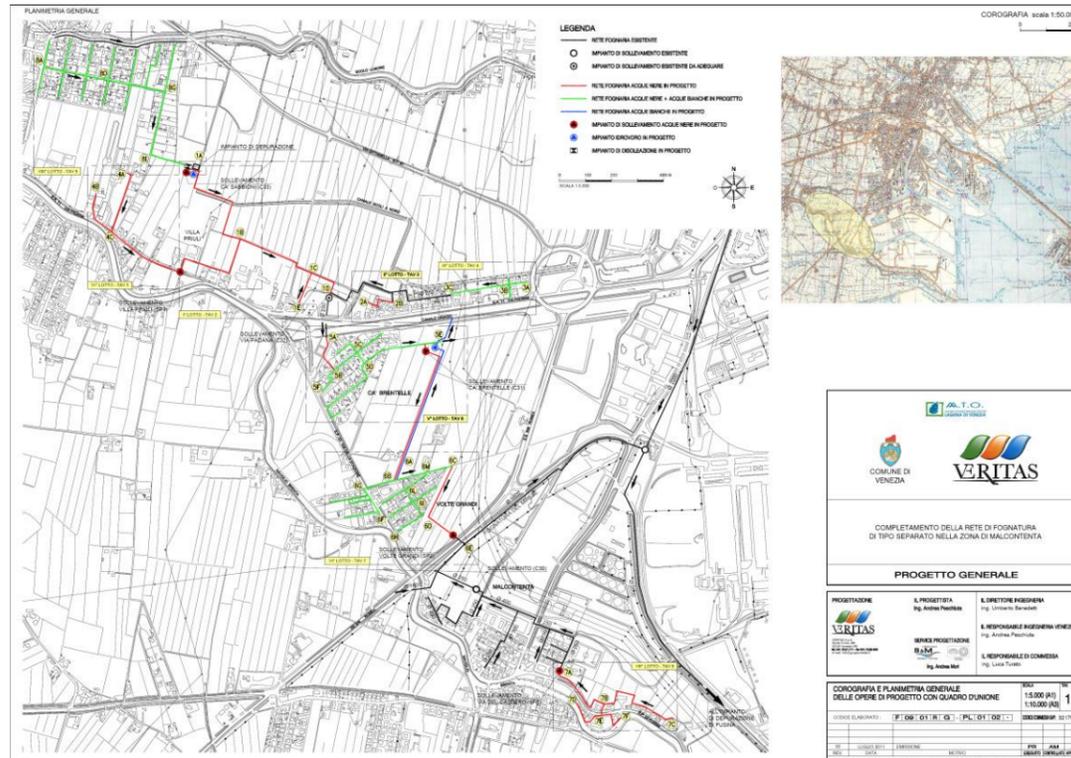
RETE

SUPERFICIALE

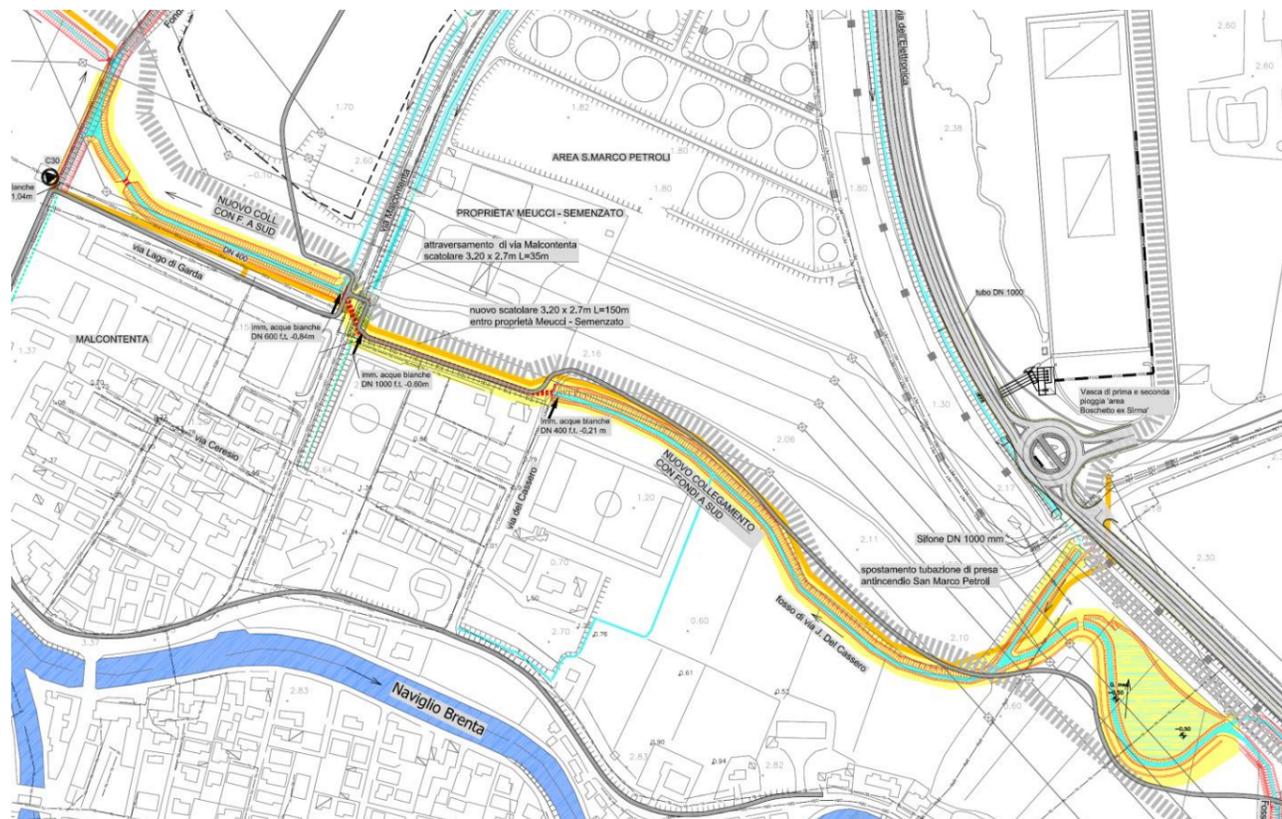
FOGNATURA

AMBITO E BACINO

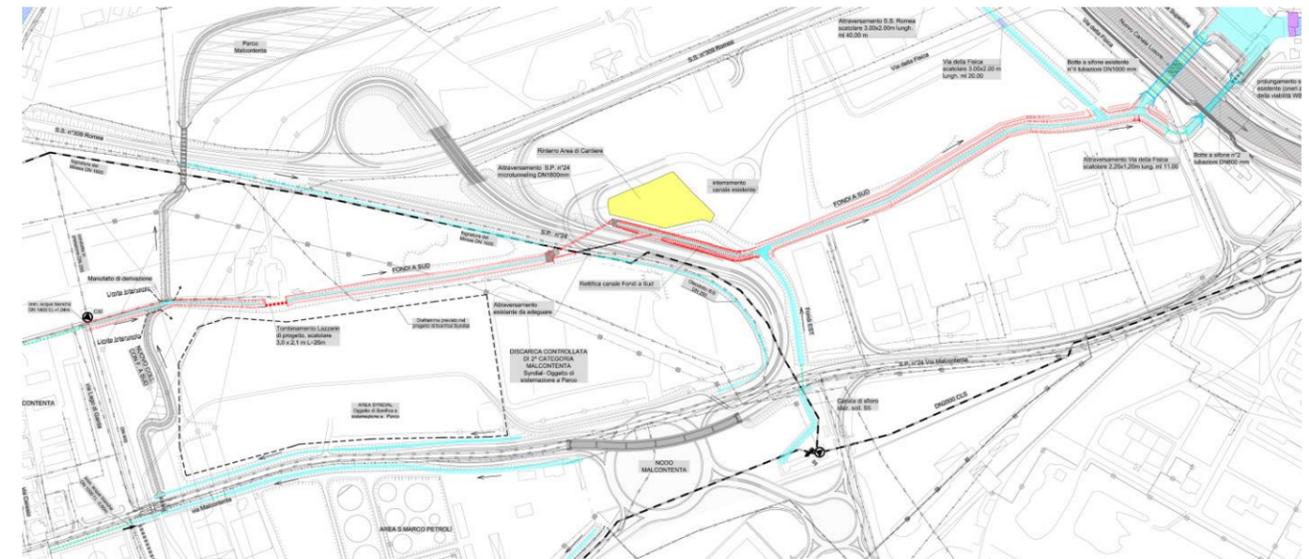
IDROVORA MALCONTENTA/FUSINA - MUNICIPALITA' DI MARGHERA



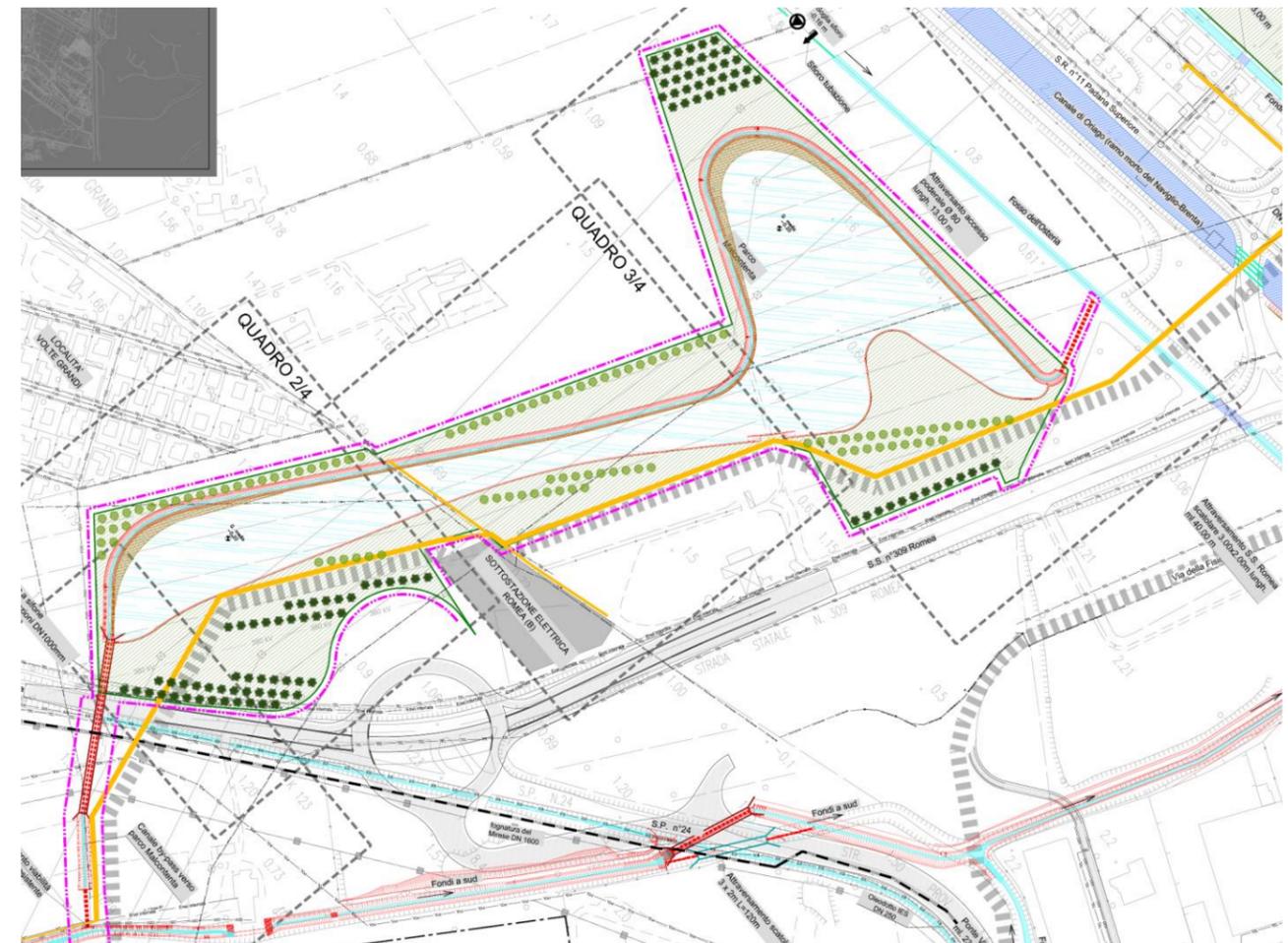
Progetto generale di completamento della rete di fognatura di tipo separato nella zona di Malcontenta



Interventi previsti: Collegamento Fondi a Est - Fondi a Sud



Interventi previsti: Ricalibratura Fondi a Sud



Interventi previsti: Area ad allagamento controllato – Parco Malcontenta



SCHEDA CRITICITA' 2

CA' SABBIONI

UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	FUSINA/CA' SABBIONI – MUNICIPALITA' DI MARGHERA		

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Zona di frequente criticità

ANALISI

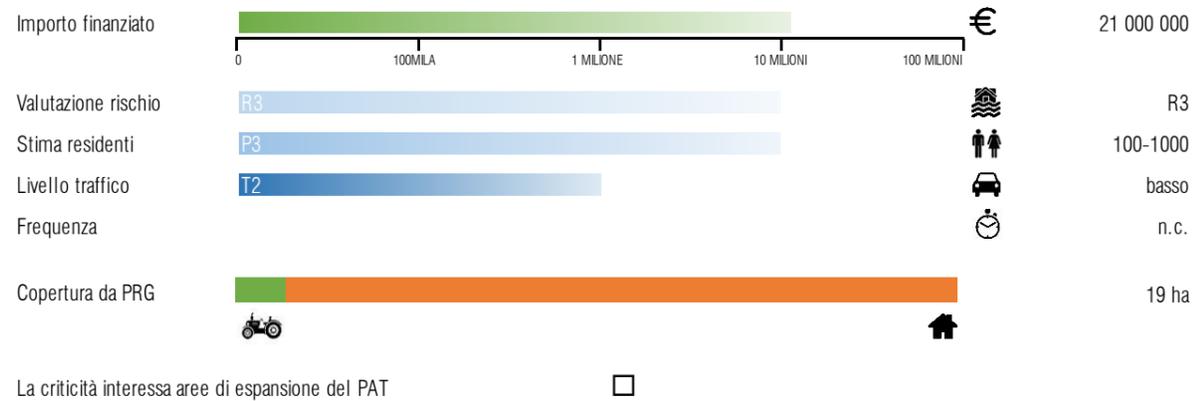
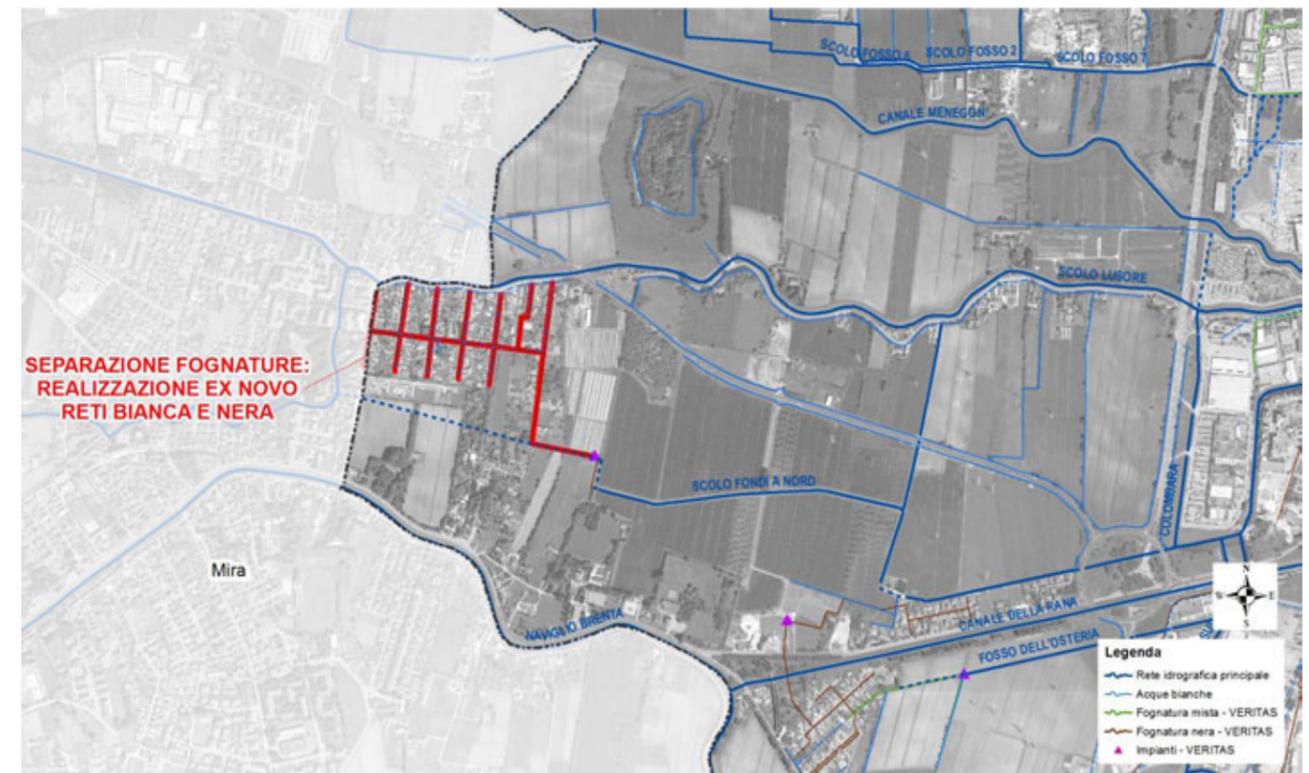
La rete è di tipo separato, tuttavia si è riscontrato in presenza di pioggia un picco di portata evidentemente anomalo. La rete di acque bianche è risultata per lo più fatiscente e/o interrata, inoltre attraverso l'effettuazione di indagini videoispettive si è accertato che esistono allacciamenti dell'utenza non coerenti. Attualmente il recapito del sistema avviene tramite impianto di sollevamento nello Scolo Fondi a Nord.

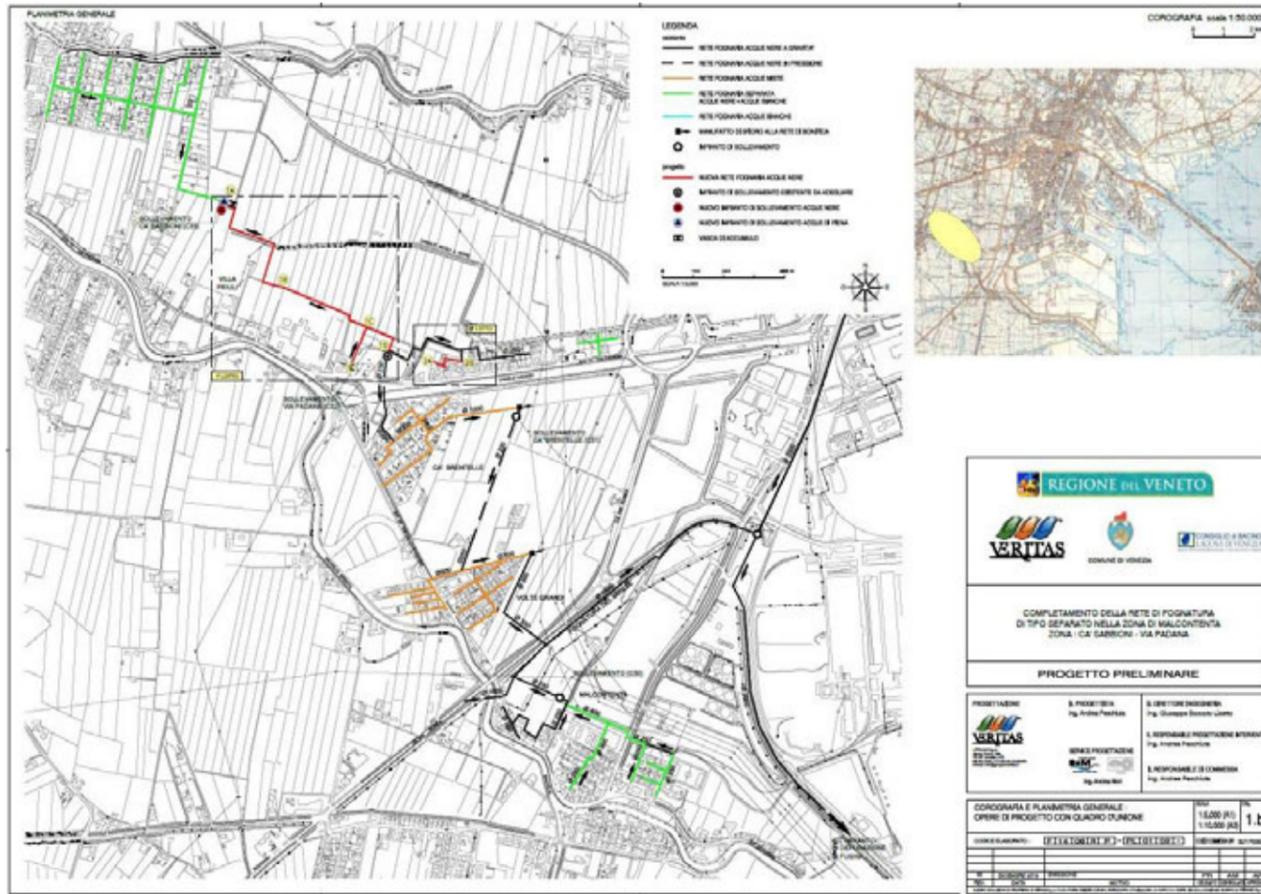
PROPOSTA DI INTERVENTI

La soluzione progettuale prevede la riqualificazione e corretta separazione delle reti con interconnessione della rete nera alla rete di Malcontenta. Esiste già un progetto generale di adeguamento di tutta l'area "Completamento della rete di fognatura di tipo separato nella zona di Malcontenta" dell'importo totale di € 21'000'000. È già stato approvato uno stralcio preliminare (Zona Ca' Sabbioni – Via Padana LOTTI I e II) per € 1'674'568,88. La nuova rete fognaria bianca recapperà a gravità nei collettori di bonifica Scolo Fondi a Nord.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia - VERITAS – Consiglio di Bacino Laguna di Venezia





Progetto preliminare Malcontenta - Stralcio Ca' Sabbioni- Via Padana



REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	LUSORE – COLOMBARA – MUNICIPALITA' DI MARGHERA		

Fonte segnalazione: Piano delle Acque 2005

ANALISI

Si ripropone la criticità N. 16 già segnalata nel Piano delle Acque del 2005. L'area coinvolta si trova confinata a nord dal canale consortile Menegon, ad est dal rilevato della strada statale Romea e a sud dal canale consortile Lusore. Queste tre infrastrutture hanno quota altimetrica superiore al piano campagna medio dell'area in esame e rappresentano di fatto una barriera al deflusso delle acque.

Il sistema di drenaggio superficiale è costituito da una dorsale centrale il cosiddetto Fosso Rossi, dal nome delle famiglie proprietarie delle aree interessate, che attraversa la Statale Romea, si immette nel tratto tombinato del canale consortile Colombara giungendo, dopo aver attraversato in botte a sifone il Lusore, all'impianto idrovoro Malcontenta.

Le problematiche legate alla difficoltà di deflusso sono prevalentemente conseguenti alla particolare conformazione piano-altimetrica del sito e della rete di deflusso superficiale, accentuate in caso di scarsa manutenzione dei fossati e degli attraversamenti che trasferiscono le acque al collettore Colombara.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Al fine di mitigare nell'immediato le problematiche è necessario provvedere ad una accurata pulizia e risezionamento dei fossati e degli attraversamenti tubati nonché ad una verifica della capacità di deflusso di questi ultimi.

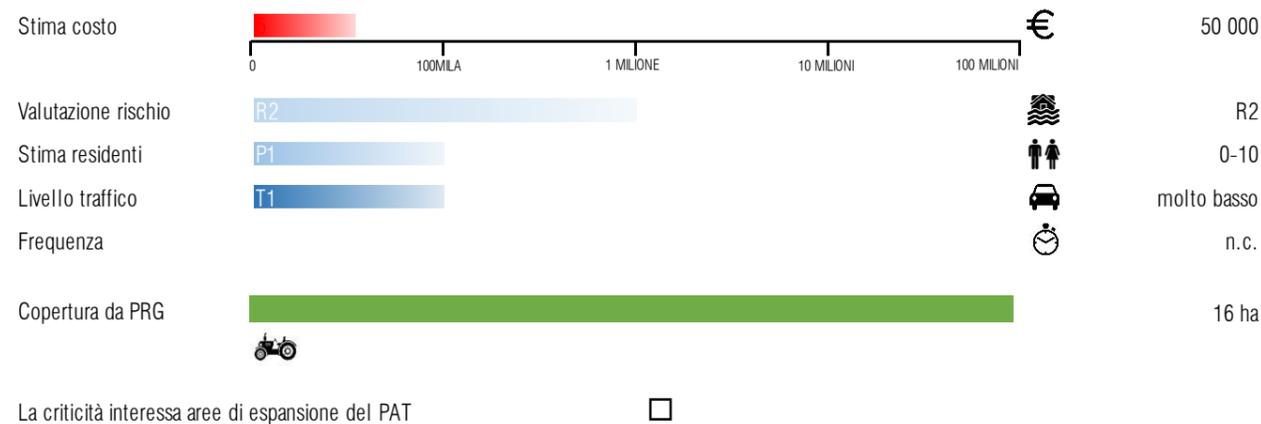
L'Accordo di Programma "Moranzani" prevede la deviazione parziale dei canali Menegon e Lusore, l'eliminazione delle attuali strozzature del fosso esistente in corrispondenza del superamento della SS Romea e del Lusore stesso, e la creazione di un nuovo collegamento allo scolo Colombara.

Tutte le operazioni di manutenzione dei fossati, compresa la pulizia, dovranno essere condotti con continuità e regolarità.

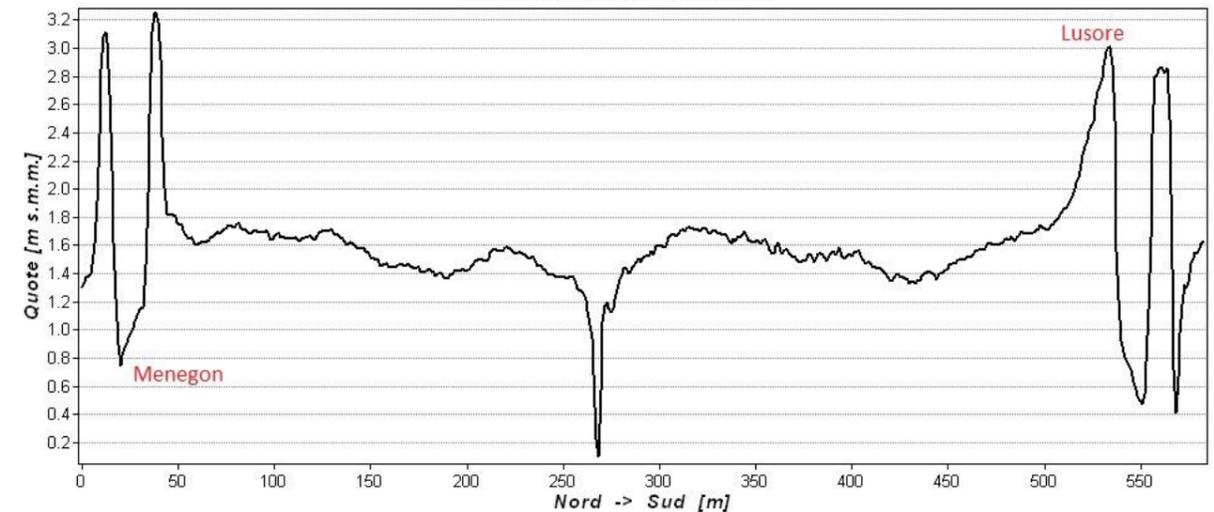
SOGGETTI COINVOLTI

Privati per quanto attiene la straordinaria manutenzione dei fossati.

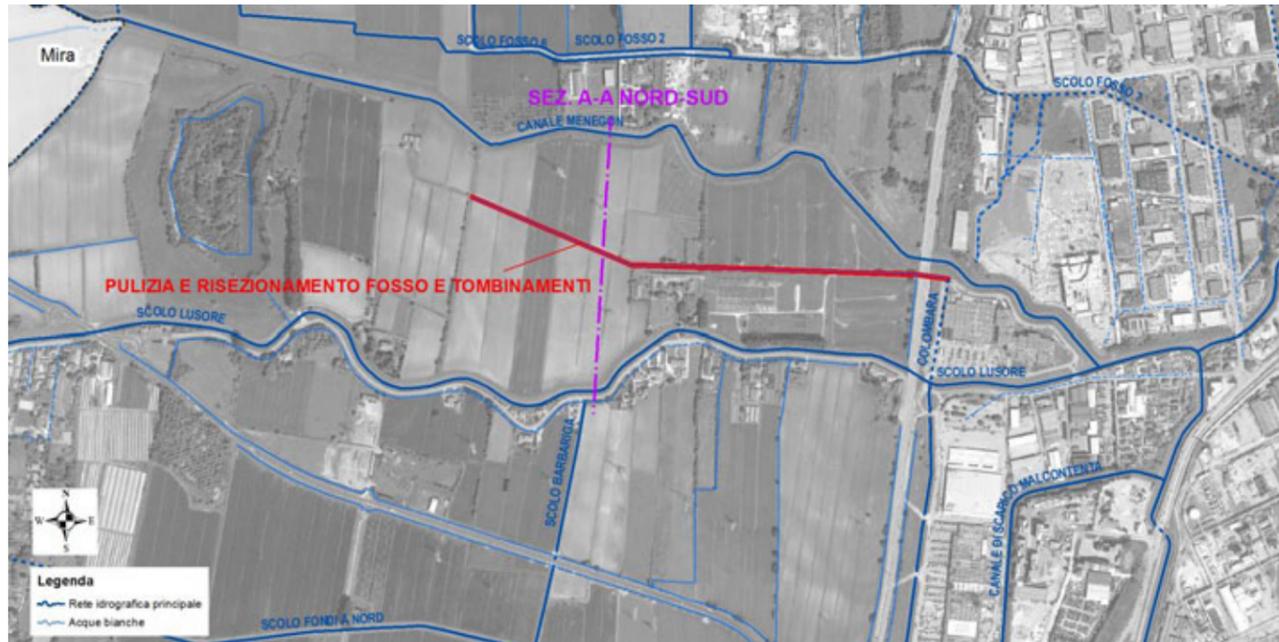
Per l'Accordo di Programma "Moranzani" il referente è la Regione del Veneto – Direzione Progetto Venezia: spesa prevista per gli interventi idraulici € 61.867.897,00. Il progetto definitivo relativo agli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", di cui all'art. 8 del citato Accordo di Programma "Vallone Moranzani", è stato approvato con Decreto n. 25 del 6 agosto 2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (ex O.P.C.M. n. 3383 del 3/12/2004).



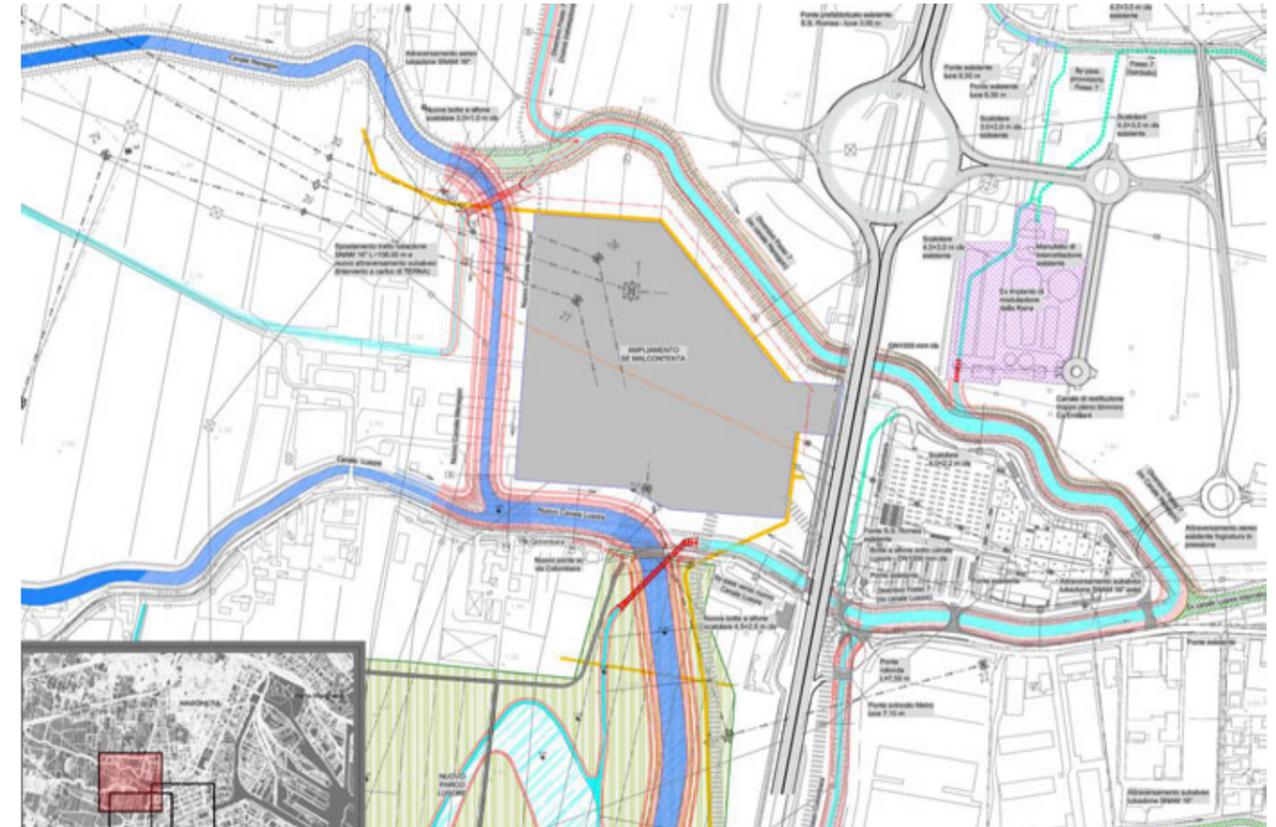
SEZ. A-A tra Menegon e Lusore



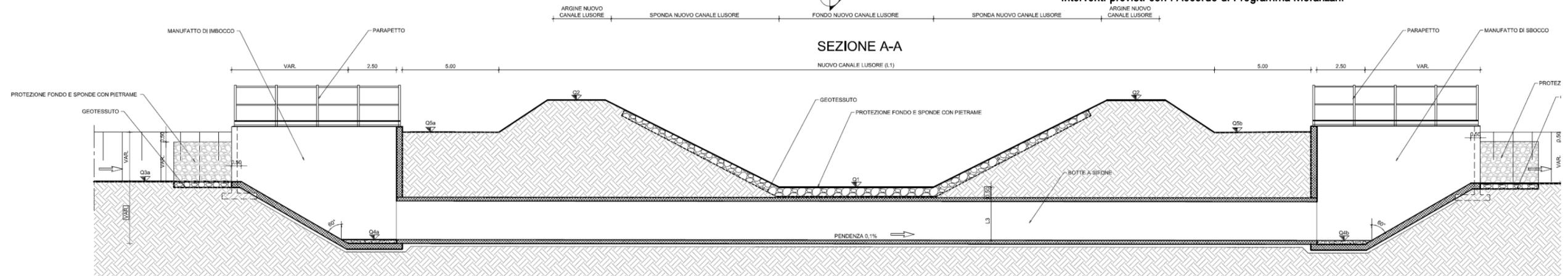
Stato delle affossature private e dei tombinamenti esistenti



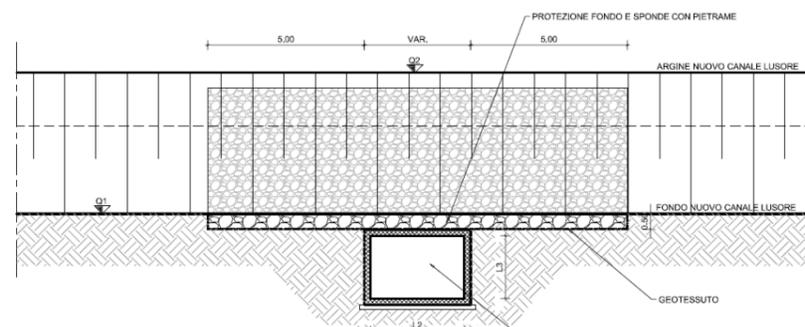
Proposta di intervento lungo le affossature private



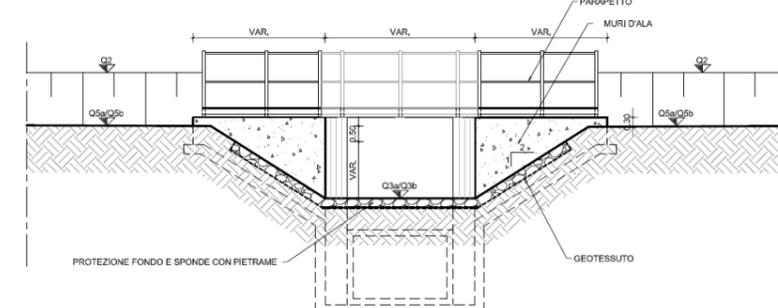
Interventi previsti con l'Accordo di Programma Moranzani



SEZIONE B-B



SEZIONE C-C



Interventi previsti con l'Accordo di Programma Moranzani: botte a sifone sotto la nuova inalveazione del Lusore



Fonte segnalazione: Cittadini e Piano delle Acque 2005

ANALISI

L'area risulta sofferente (dato confermato dalle simulazioni del modello idrologico-idraulico) in quanto idraulicamente più sfavorita. In effetti la zona, in relazione anche all'apporto di proveniente dalle limitrofe aree rurali e dai collettori di bonifica (fosso 5 - fosso 7) si trova in caso di evento meteorico ad essere il punto di esondazione primario.

Il potenziamento dell'idrovora di Ca' Emiliani potrebbe aver mitigato il problema, che nel breve periodo non è stato più riscontrato.

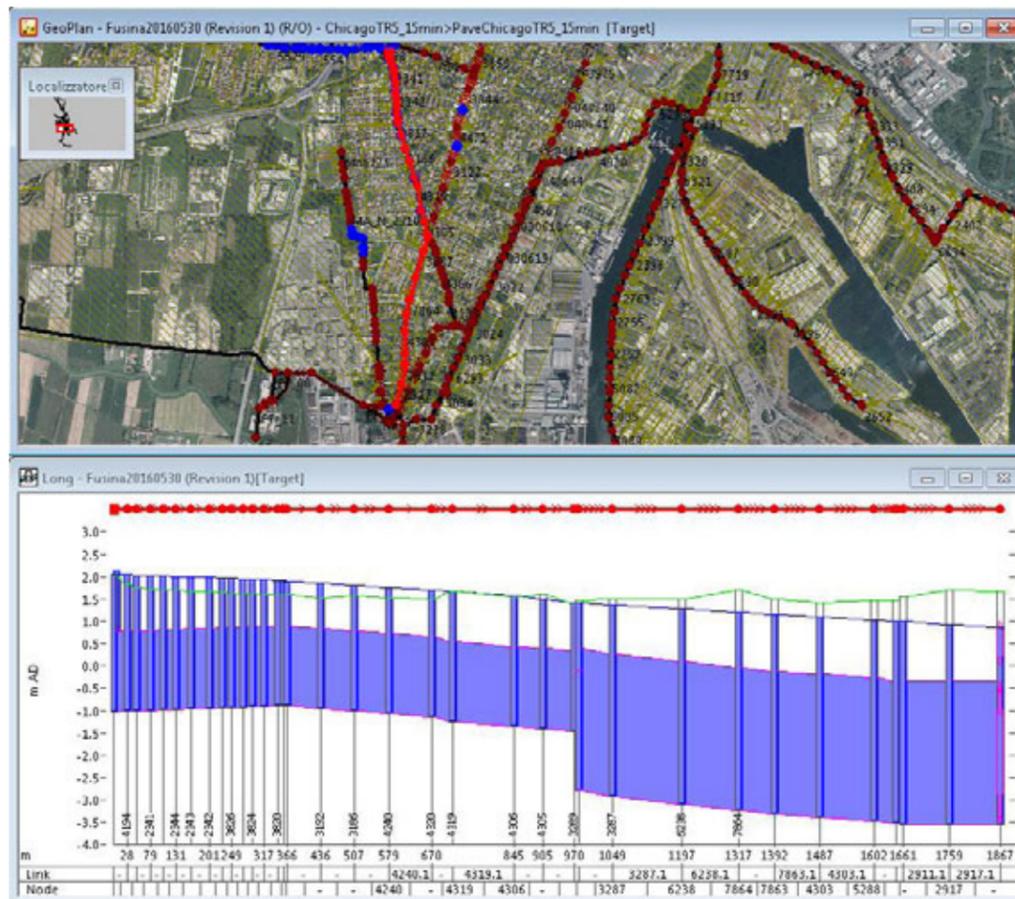
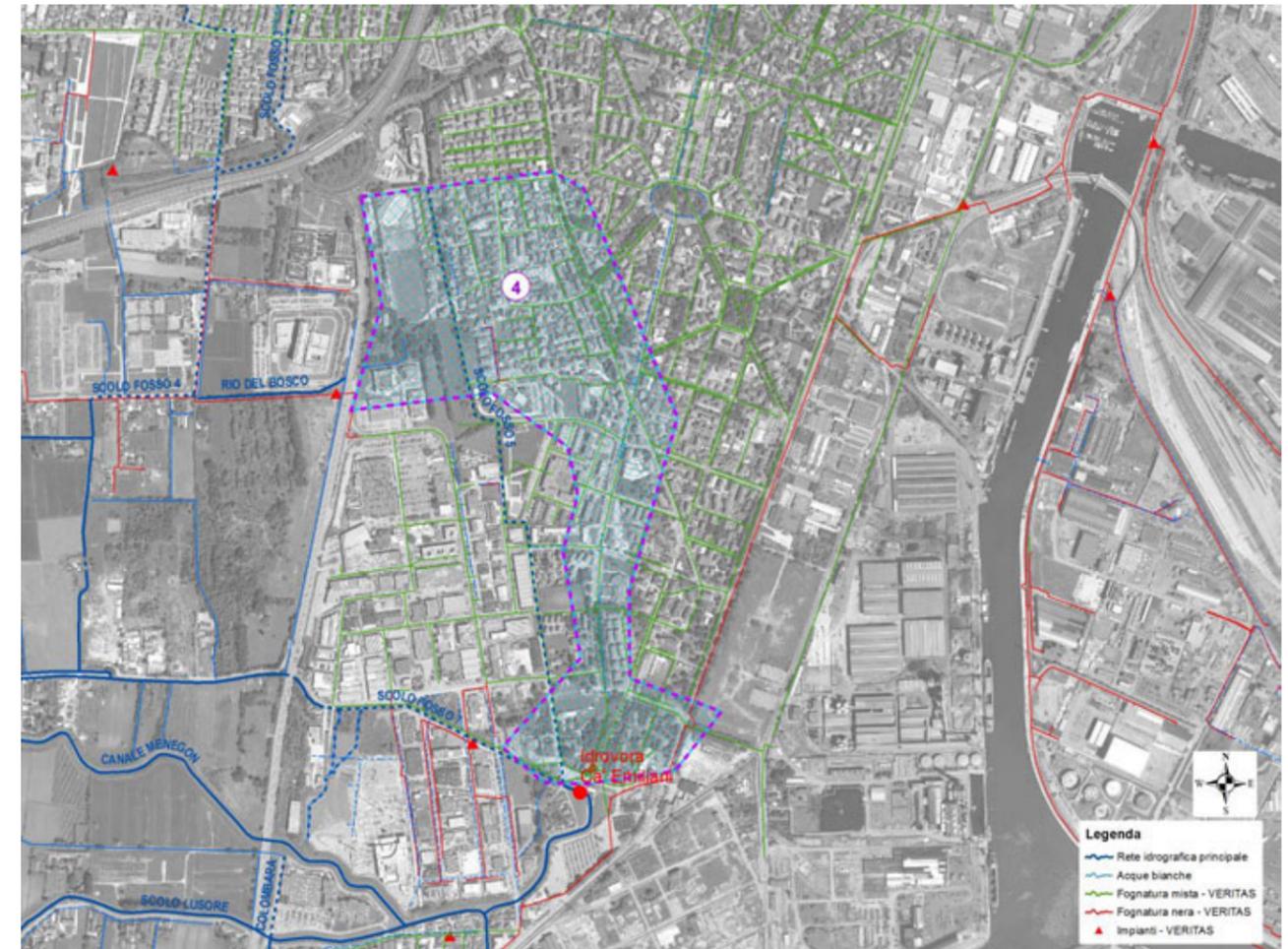
PROPOSTA DI INTERVENTI

Non esiste soluzione immediata al problema.

Una soluzione a lungo periodo deve prevedere, oltre che alla riqualificazione e potenziamento delle dorsali principali della rete fognaria, anche una riduzione dell'apporto all'impianto di sollevamento S7 di Ca' Emiliani mediante l'attuazione del progetto di diversione del Fosso 7 verso l'idrovora di Malcontenta contenuto nell'Accordo di Programma "Moranzani".

SOGGETTI COINVOLTI

VERITAS, Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune di Venezia.

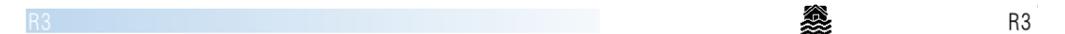


Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni

Stima costo



Valutazione rischio



Stima residenti



Livello traffico



Frequenza



Copertura da PRG



La criticità interessa aree di espansione del PAT





Fonte segnalazione: Cittadini

ANALISI

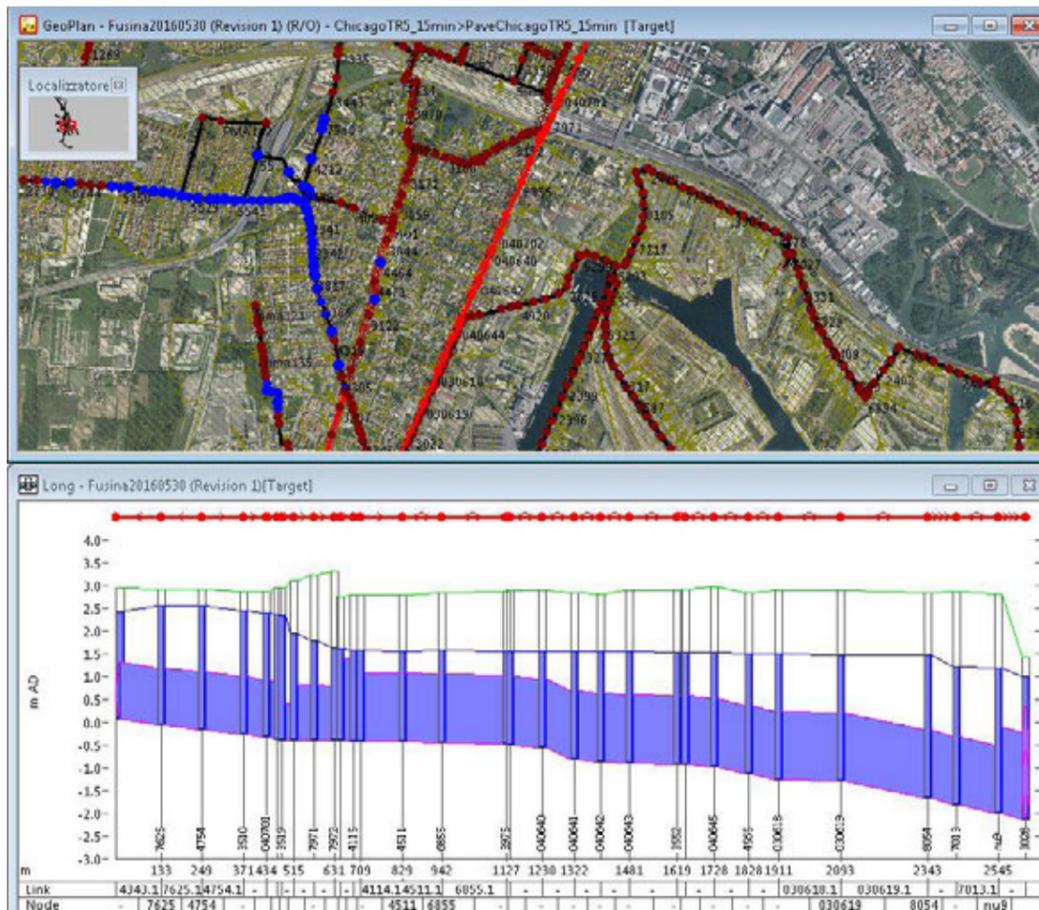
Si rilevano segnalazioni di allagamenti in occasione dei recenti eventi (ad es. maggio 2016).
Dagli esiti delle simulazioni idraulica non risultano tuttavia criticità per cui si stima trattarsi di problemi localizzati (intasamenti/inadeguatezze).
Per via Fossombroni si evidenzia una inadeguatezza dei diametri terminali.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Messa in luce dei sigilli, pulizia, videoispezione, eventuale adeguamento diametri (in particolare per via Fossombroni).

SOGGETTI COINVOLTI

VERITAS, Comune di Venezia



Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni

Stima costo

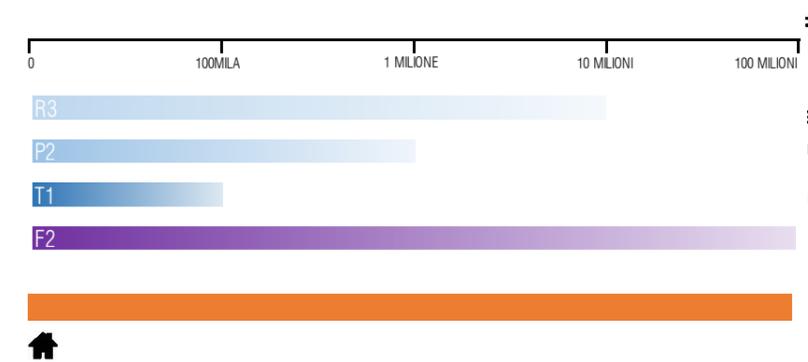
Valutazione rischio

Stima residenti

Livello traffico

Frequenza

Copertura da PRG



La criticità interessa aree di espansione del PAT





REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	FUSINA – MARGHERA – MINICIPALITA' DI MARGHERA		

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

Fonte segnalazione: Cittadini, criticità nota

ANALISI

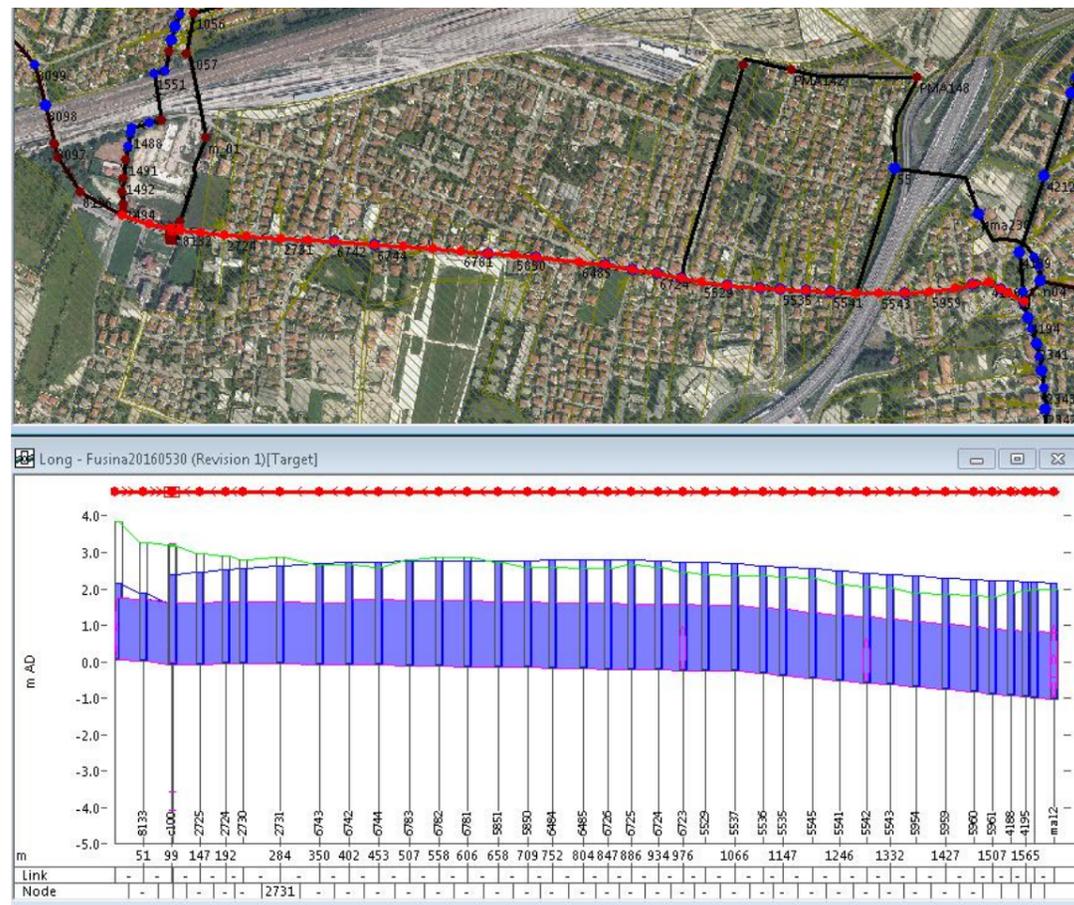
Tutta la zona a sud di via Trieste risulta interessata da allagamenti in occasione di eventi di pioggia. Tali fenomeni sono ricorrenti e non ascrivibili a problemi localizzati. Da simulazione idraulica risulta infatti che anche per tempi di ritorno relativamente ridotti, dell'ordine dei 5 anni, la condotta principale di via Trieste risulta piena. Ciò spiega l'esonazione nelle zone a sud ove il piano di campagna è più basso. Sono inoltre da segnalare anche problemi specifici (ad es. Via dei Ciliegi) dovuti a inadeguatezze del sistema di evacuazione delle acque piovane.

PROPOSTA DI INTERVENTI

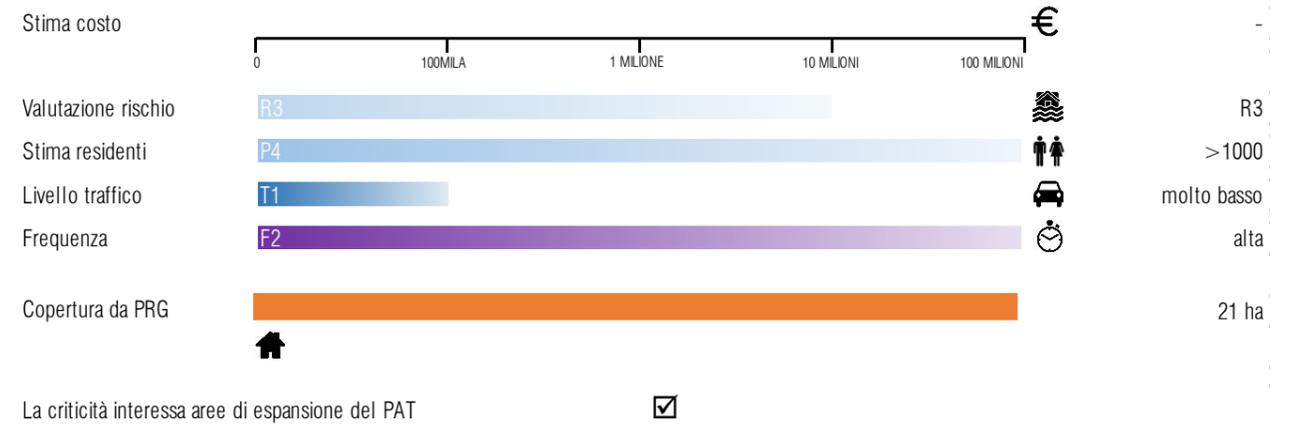
Il problema è strutturale della rete ed è in parte mitigato con la messa in funzione della vasca di pioggia e impianto idrovoro di via Trieste. Essa infatti andrà a sottrarre portata proveniente da monte recapitandola alla rete di bonifica. Ciò andrà a migliorare la situazione, ma non la risolverla del tutto. Ulteriore elemento migliorativo sarà l'intervento di cui alla schede 3 e 4 (Moranzani).

SOGGETTI COINVOLTI

VERITAS



Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni





FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini

ANALISI

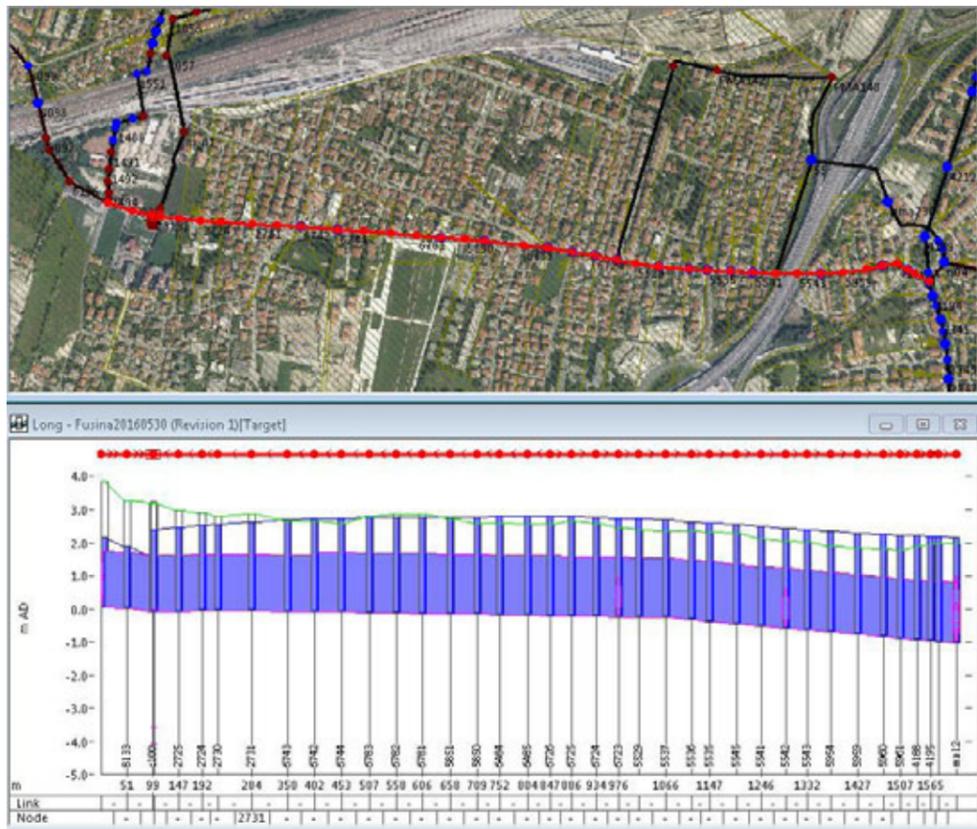
La zona a nord di via Trieste risulta interessata da allagamenti ricorrenti in occasione di eventi di pioggia. Tali fenomeni sono in parte ascrivibili a problemi localizzati. Da simulazione idraulica, la condotta principale di via Trieste risulta piena. Tuttavia la zona di via Catene risulta in condizioni favorevoli rispetto la zona a sud di via Trieste che dovrebbe, allagandosi, preservare l'area dalle esondazioni. Tuttavia collettori vetusti e rete non adeguata portano a ristagni localizzati.

PROPOSTA DI INTERVENTI

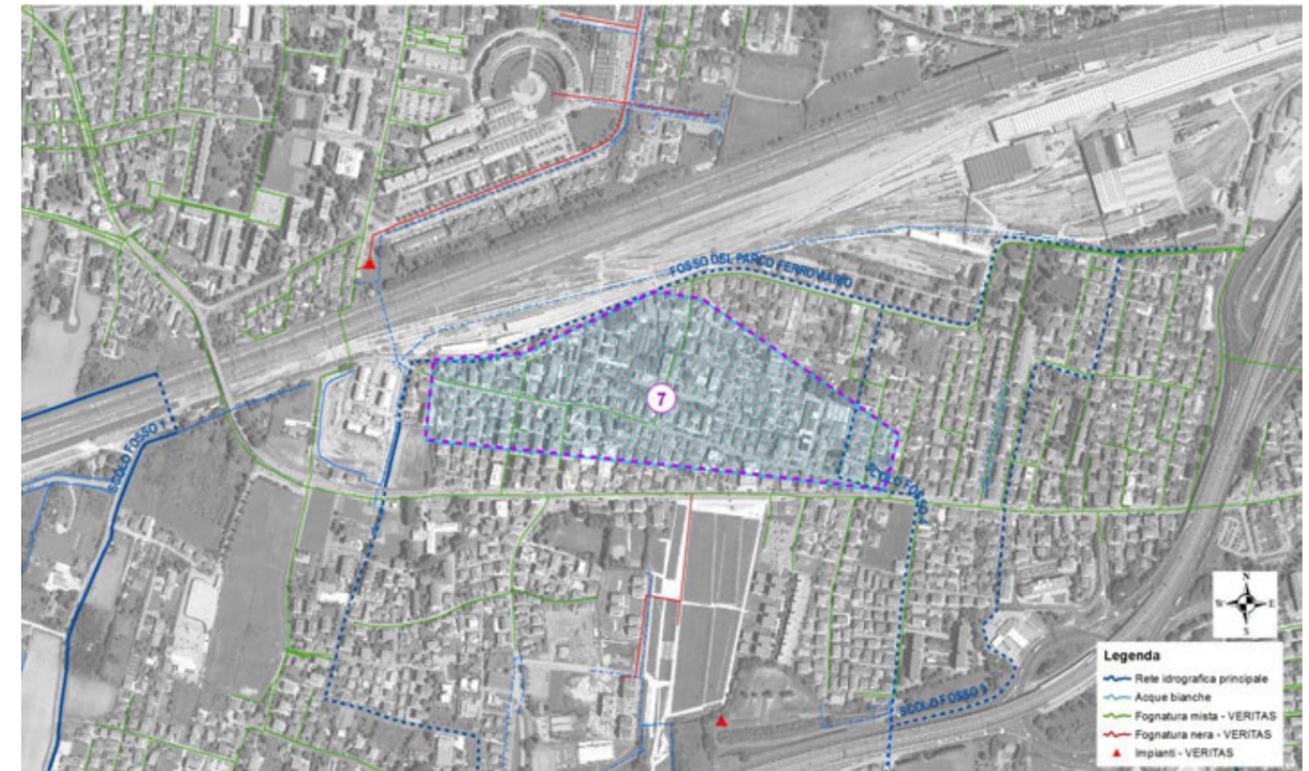
Un miglioramento generale, fermo restando il problema strutturale di via Trieste di cui alla scheda 6, si può avere da un rifacimento della rete nell'area con adeguamento dei diametri delle tubazioni e diversione di tutte le portate bianche, ove possibile.

SOGGETTI COINVOLTI

VERITAS



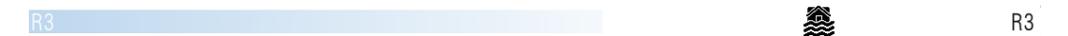
Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni



Stima costo



Valutazione rischio



Stima residenti



Livello traffico



Frequenza



Copertura da PRG



La criticità interessa aree di espansione del PAT





REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	FUSINA – MARGHERA – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO/ZELARINO		

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

Fonte segnalazione: Cittadini

ANALISI

La zona risulta soggetta ad allagamenti ricorrenti. La causa è da ricercarsi nella posizione idraulicamente sfavorevole e al terreno relativamente basso. Le ingenti portate transitanti nella rete circostante, possono facilmente essere deviate, in caso di intasamenti o sovraccarichi, verso la zona che funziona da area d'espansione.

PROPOSTA DI INTERVENTI

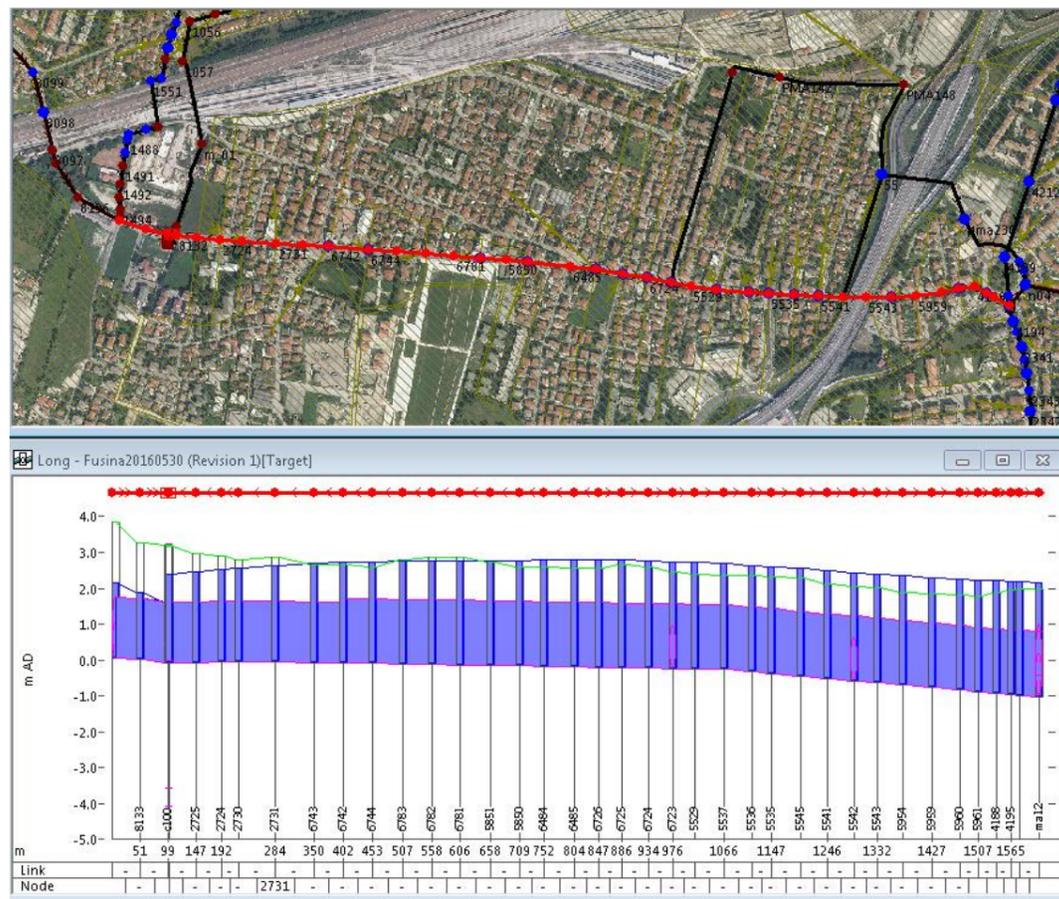
Data l'altimetria e la geometria di rete non esistono soluzioni semplici. Anche la soluzione di separare la zona dalla rete principale con non ritorni potrebbe essere controproducente. Le piogge captate e soprattutto quelle provenienti dalla rampa del Cavalcavia ferroviario sono ingenti.

La strada da percorrere dovrebbe essere il confinamento delle acque meteoriche con diversione verso bonifica o comunque altra rete dedicata.

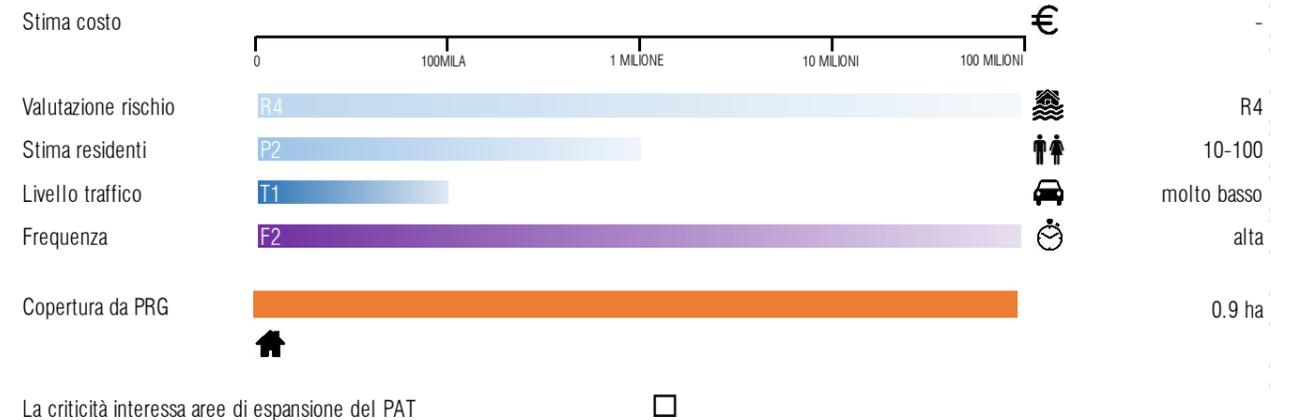
Sarà anche da valutare nel tempo l'effetto dell'entrata in funzione dell'impianto di via Trieste.

SOGGETTI COINVOLTI

VERITAS, Comune di Venezia



Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni





REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	FUSINA – ZONA INDUSTRIALE – MUNICIPALITA' DI MARGHERA		

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Criticità nota

ANALISI

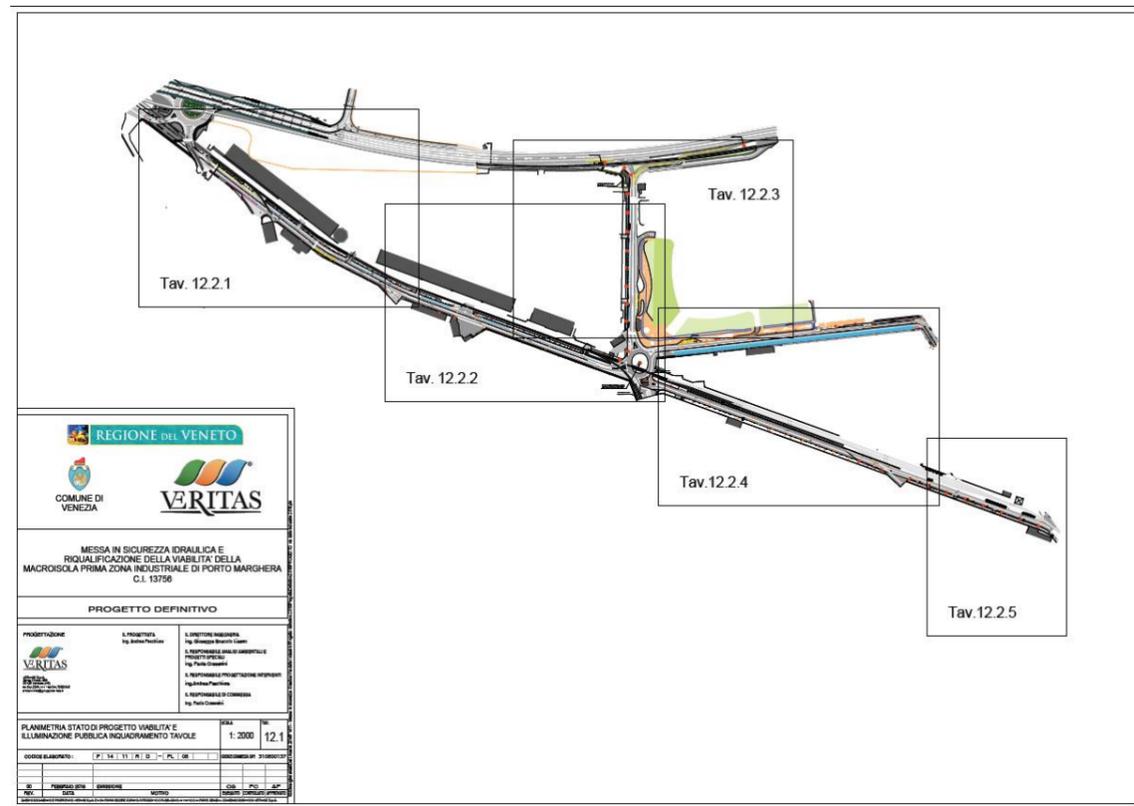
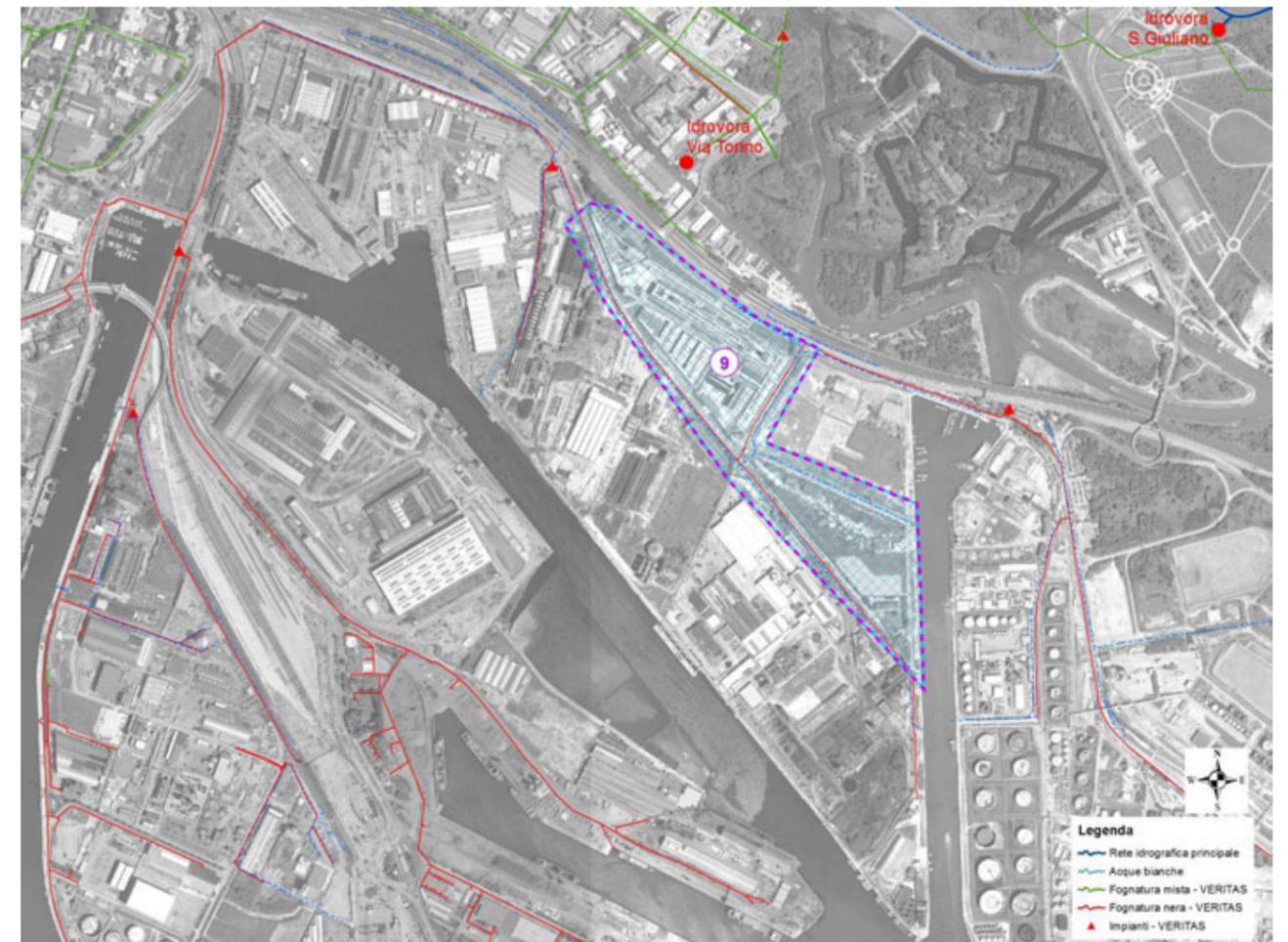
La zona è dotata di fognatura separata, ma il comparto meteorico risulta privo di recapito a seguito della realizzazione dei marginamenti da parte del MAV.

PROPOSTA DI INTERVENTI

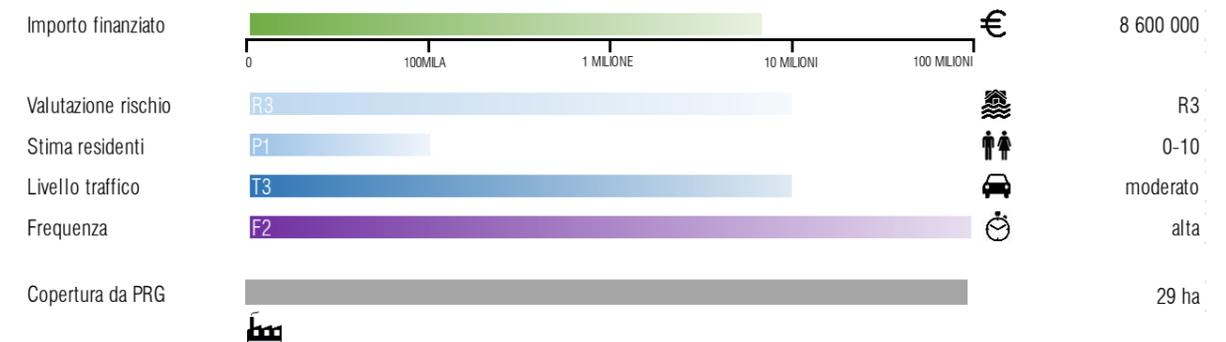
È stato approvato in conferenza di servizi progetto definitivo relativo alla realizzazione di una rete di acque bianche con piano di adeguamento per recapito in Laguna: "Messa in sicurezza idraulica e riqualificazione della viabilità della Macroisola Prima Zona Industriale di Porto Marghera - c.i. 13756". Quadro economico € 8'600'000.00.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione del Veneto, Comune di Venezia, VERITAS



Planimetria di progetto



La criticità interessa aree di espansione del PAT



SCHEDA CRITICITA' 10

VIA DEI PETROLI

UTILIZZO DEL SUOLO URBANO-INDUSTRIALE MISTO AGRICOLO-RURALE

RETE SUPERFICIALE FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO FUSINA – ZONA INDUSTRIALE – MUNICIPALITA' DI MARGHERA

FONTE SEGNALAZIONE: Criticità nota

ANALISI

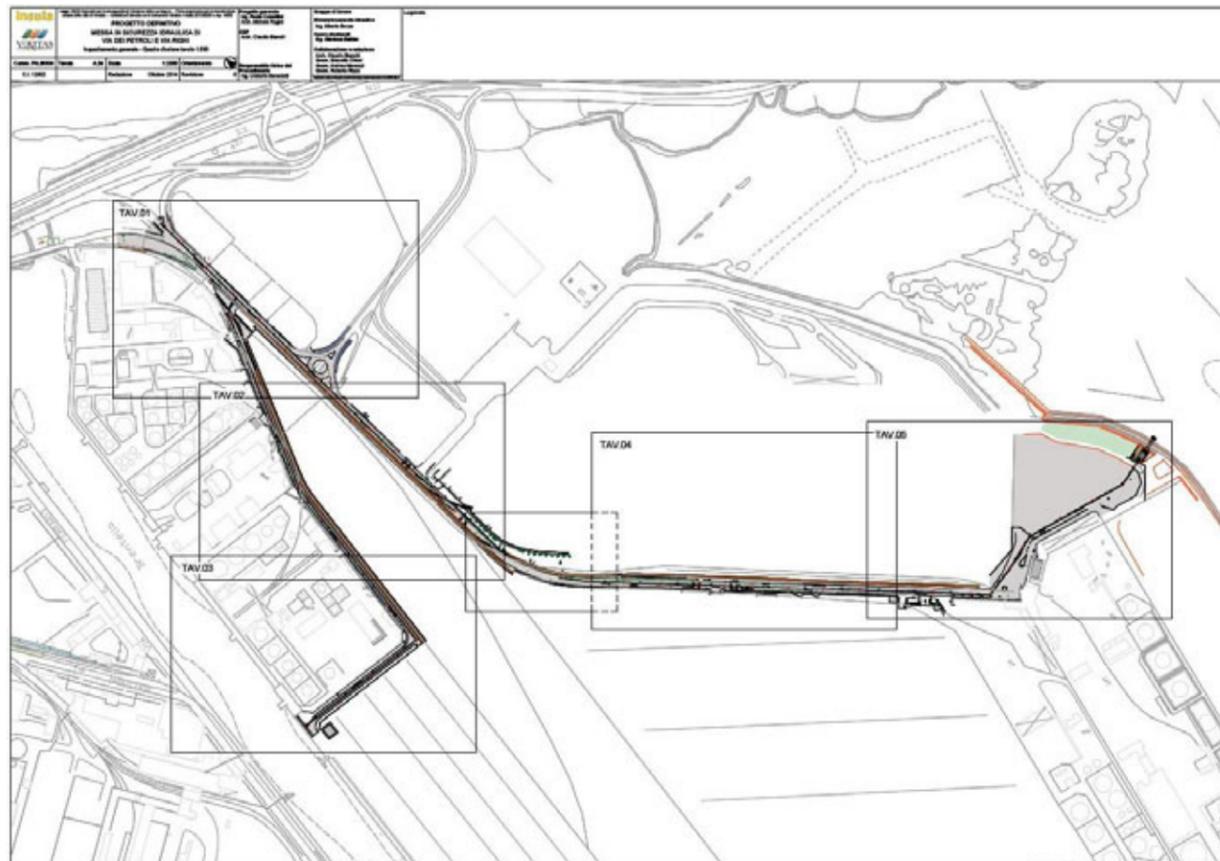
La zona è dotata di fognatura separata, ma il comparto meteorico risulta privo di recapito a seguito della realizzazione dei marginenti da parte del MAV.

PROPOSTA DI INTERVENTI

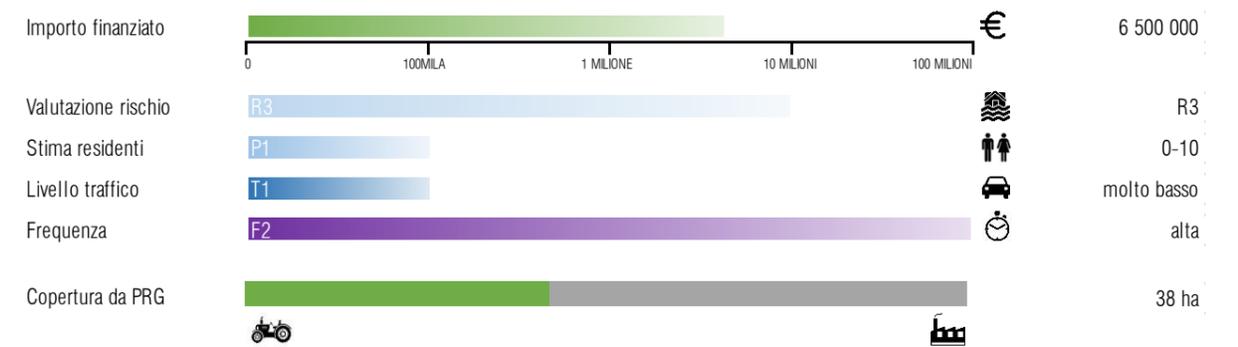
È attualmente in fase di gara d'appalto progetto relativo alla realizzazione di una rete di acque bianche con piano di adeguamento per recapito in Laguna: "Messa in sicurezza idraulica di via dei Petroli e di Via Righi" – c.i. 12802. Importo di quadro economico 6.500.000,00€.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS



Planimetria di progetto



La criticità interessa aree di espansione del PAT





FONTE SEGNALAZIONE: Criticità nota

ANALISI

L'area è soggetta nelle zone terminali a fenomeni di allagamento e ristagno a causa della insufficienza dell'idrovora di via Torino.

PROPOSTA DI INTERVENTI

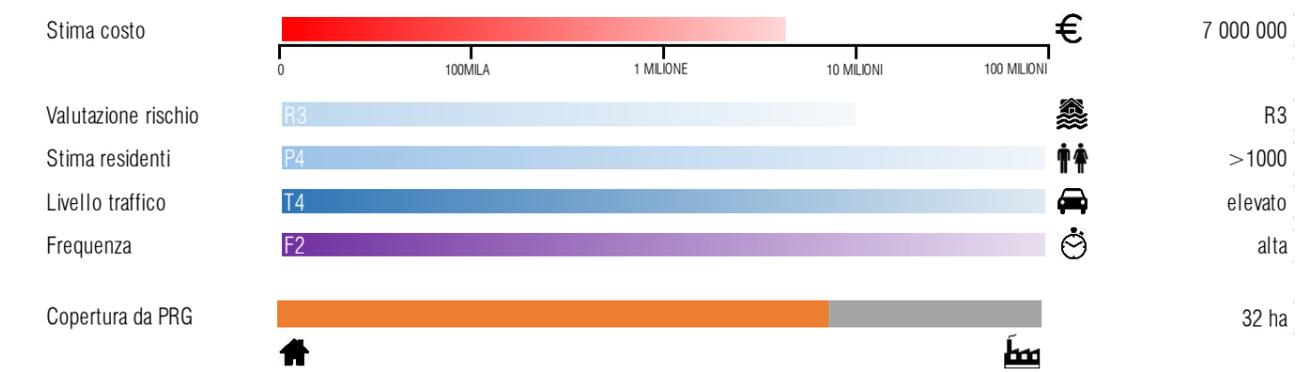
È stato approvato progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto di prima pioggia e idrovoro nell'area VERITAS di via Torino.

Tuttavia il decreto risulta scaduto ed è necessaria una rivalutazione degli importi.

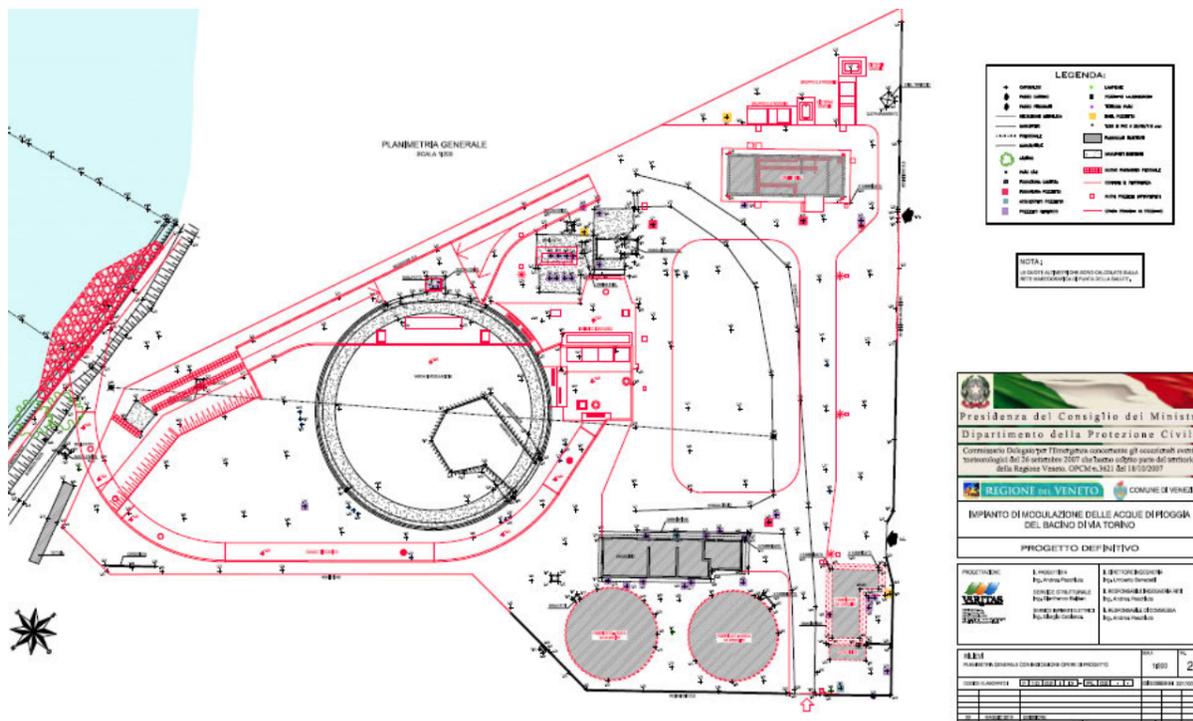
L'importo precedentemente stimato era di € 6 868 000.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione del Veneto, Comune di Venezia, VERITAS



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Planimetria di progetto



SCHEDA CRITICITA' 12

VIA MIRANESE – VIA S. TRENIN

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

AMBITO E BACINO

FUSINA – MESTRE SUD – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, VERITAS (modello idrologico-idraulico)

ANALISI

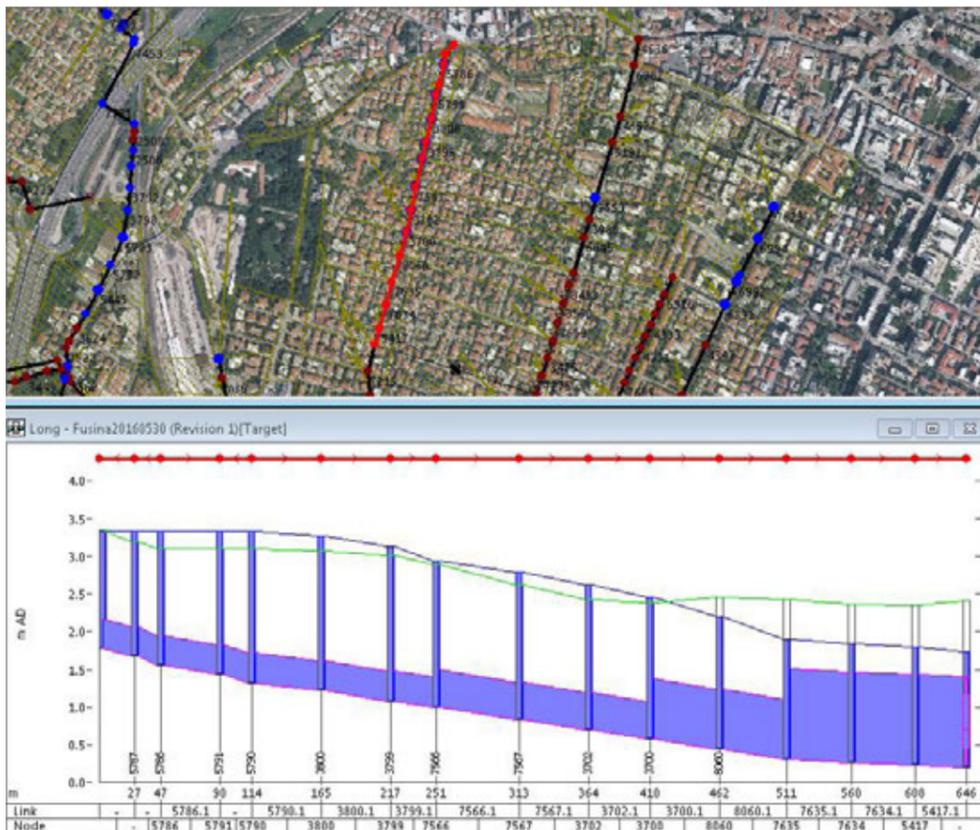
L'area risulta sofferente in quanto molto distante dall'impianto idrovoro di Ca' Emiliani.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Verifica e pulizia dei collettori principali, in particolare quello di via Piave. Tuttavia non esistono dei recapiti di bonifica verso cui divergere le importanti portate generate in sito. Da verificare anche l'effetto dell'alleggerimento per diversione di fosso 7 (cfr. scheda 4).

SOGGETTI COINVOLTI

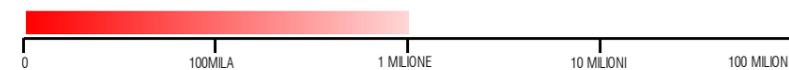
VERITAS, Comune di Venezia



Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni



Stima costo



€ 1 000 000

Valutazione rischio



R3

Stima residenti



>1000

Livello traffico



moderato

Frequenza



alta

Copertura da PRG



21 ha

La criticità interessa aree di espansione del PAT



PIANO DELLE ACQUE – COMUNE DI VENEZIA		REVISIONE	DICEMBRE 2016		
SCHEDA CRITICITA' 13		UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
GAZZERA CENTRO		RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
Redazione scheda a cura di: <input checked="" type="checkbox"/> CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE <input checked="" type="checkbox"/> VERITAS		AMBITO E BACINO	MARZENEGO – CIMETTO/FUSINA – MESTRE SUD MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

FONTE SEGNALE: Cittadini, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, VERITAS (modello idrologico-idraulico)

ANALISI

Le notevoli portate di origine meteorica che si formano nell'agglomerato urbano della Gazzera non possono essere scaricate nei loro naturali e originari recapiti di bonifica (il Cimetto a sud, la Dosa "vecchia" o "ramo tombinato" nella zona mediana e il rio Roviego al margine nord) a causa della natura stessa della rete che li raccoglie; la fognatura infatti è di tipo misto e questo limita notevolmente ogni ipotesi di scarico diretto nella rete di bonifica. La rete di bonifica come pure i fossati e le altre reti bianche minori non possono infatti ricevere contributi diretti dalle reti di fognatura mista né tantomeno nera.

L'intero bacino fognario della Gazzera ad oggi recapita la portata di piena verso l'impianto SM23 e da esso al Marzenego. All'impianto SM23 confluisce inoltre l'intero bacino misto di Zelarino e Trivignano per cui sarebbe auspicabile una diversione delle acque di pioggia provenienti da Gazzera.

A questa problematica strutturale della rete fognaria della Gazzera si sommano alcuni problemi localizzati legati sia alla mancanza di recapito o sfioro sia ad interferenze tra la rete mista e la bianca residuale sia alla mancanza dei necessari dispositivi anti-riflusso (porte a vento o clapet) degli scarichi.

In particolare si segnala l'interferenza tra reti bianca e mista in via Etruria (cfr foto 1), testimonianza di come gli originari fossati (interpoderali o di guardia alle strade) siano stati, a seguito dello sviluppo urbanistico non sempre ordinato e regolato, prima tombinati e poi trasformati in rete fognaria mista.

In via Gazzera Alta si segnala la necessità di proteggere gli scarichi in Cimetto con clapet.

In via Perlan infine è necessario completare l'intervento in parte già realizzato dal Comune di Venezia (posa di una condotta scatolare 1.00mx0.80m con scarico in Cimetto in via Calabria) prolungando la nuova linea di bianca mediante la creazione di un fossato nell'area verde pubblica. Questo nuova linea di acque bianche, che ubbidisce all'indirizzo e al corretto obiettivo di separazione delle reti di fognatura, fornirà anche uno scarico sicuro per la nuova urbanizzazione C2-33 "Piano Particolareggiato di via Mattuglie".

PROPOSTA DI INTERVENTI

L'intervento strutturale e di lungo periodo non può che essere la separazione completa delle reti di fognatura bianca e nera, con il loro rifacimento ex novo, e scarico delle bianche nei collettori di bonifica rispettando l'originario bacino idrografico. Se necessario anche mediante realizzazione di impianti di sollevamento delle acque bianche verso i recapiti di bonifica: Cimetto, Dosa e Roviego.

Per questo importante e oneroso intervento strutturale, che inevitabilmente bisognerà progettare e realizzare per stralci, l'importo stimato al metro è pari a circa € 1500-2000.

Nel breve e medio periodo si propongono invece i seguenti interventi.

Diversione verso bonifica delle reti superficiali che oggi recapitano in fognatura e diversione delle portate di piena verso Marzenego mediante realizzazione di separato impianto idrovoro.

Potenziamento dell'idrovora Cimetto mediante l'installazione di ulteriori due nuove pompe da 1500 l/s ciascuna.

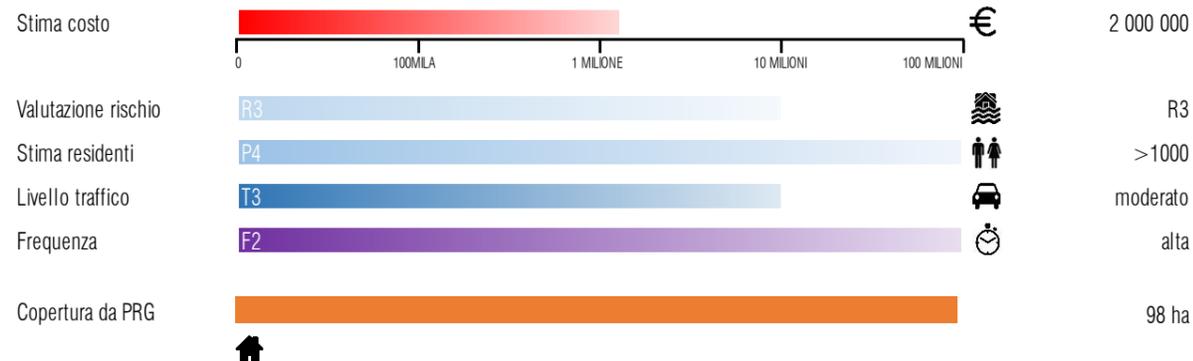
Riqualifica del ramo Dosa "Vecchia" tombinato con pulizia ed eliminazione degli scarichi impropri di acque reflue.

Risoluzione interferenza tra le reti di fognatura bianca e mista in via Etruria.

Creazione nuovo fossato nell'area a verde pubblico di via Perlan con recapito nella nuova condotta di acque bianche diretta al Cimetto.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS e Consorzio di bonifica Acque Risorgive.

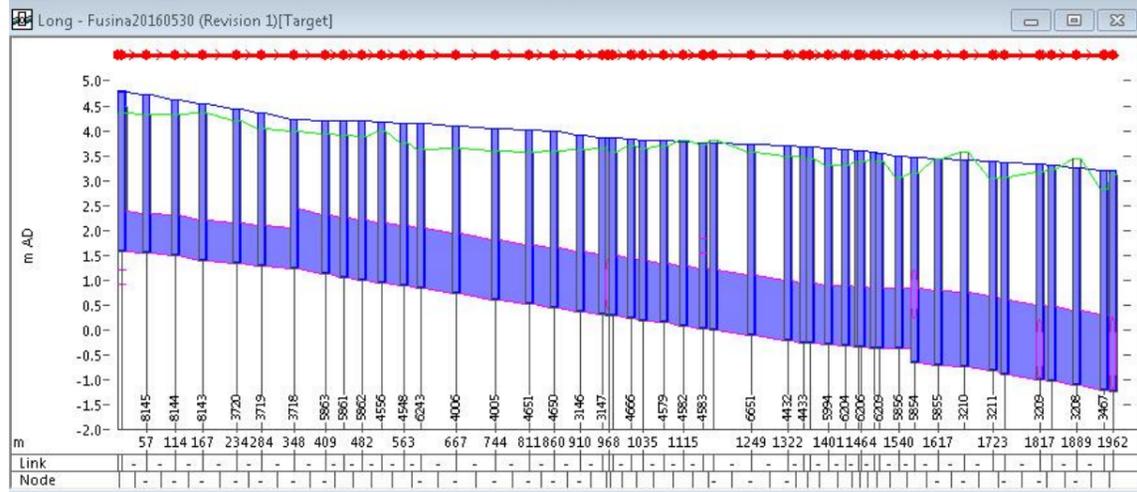
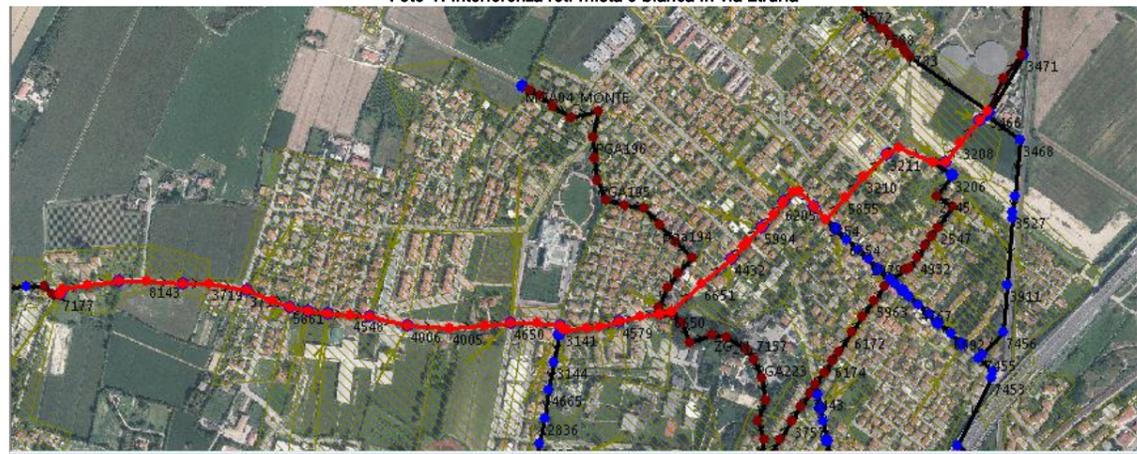


La criticità interessa aree di espansione del PAT

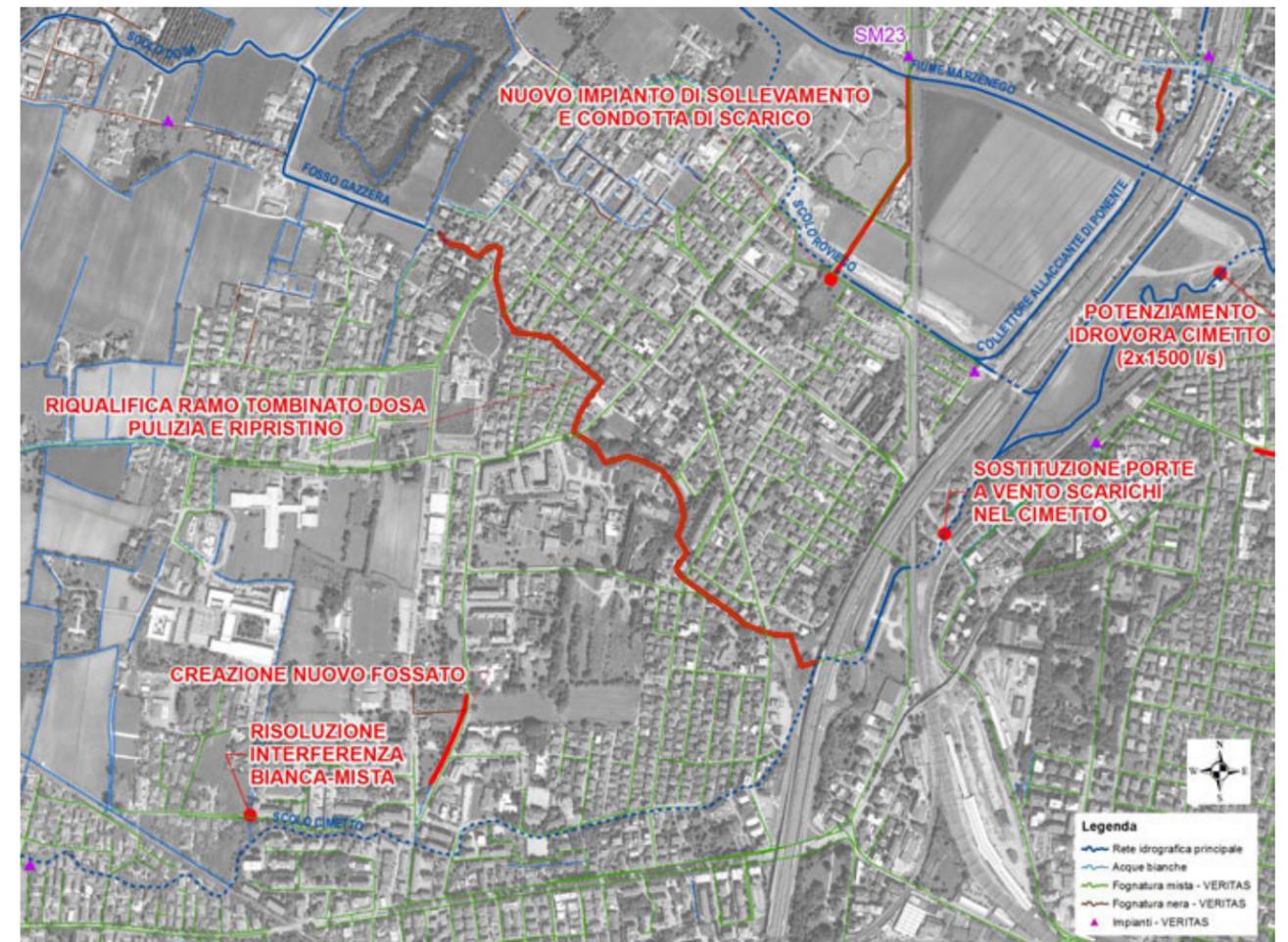




Foto 1: Interferenza reti mista e bianca in via Etruria



Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni





REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	MARZENEGO - CIMETTO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, VERITAS

ANALISI

Nell'area a nord della tratta dismessa della ferrovia VE-TN lungo via Ivancich e via Pendini si registrano difficoltà di deflusso e ristagni d'acqua. Le problematiche sono legate all'inefficienza se non alla mancanza del percorso di scarico fino al recettore finale che dovrebbe essere costituito dal collettore consortile Cimetto, che scorre a sud della ferrovia.

Lungo via Pendini il problema è dovuto alla quasi totale assenza sia di un fossato di guardia stradale che di una condotta di raccolta delle acque superficiali.

Lungo via Ivancich invece i problemi sono dovuti, oltre che all'inefficienza del fossato esistente, anche ad ostacoli ed ostruzioni formati lungo il percorso di scarico verso il Cimetto in conseguenza della mancata manutenzione. In via Ivancich a partire da ovest in corrispondenza del complesso sportivo si stacca dal fosso di guardia della strada una condotta D600 che si dirige verso la ferrovia posta a sud. Qui esiste un attraversamento ferroviario da pulire (attraversamento "A") la cui uscita a sud non è visibile. Il percorso di scarico prosegue poi verso sud con un tratto aperto e infine una condotta D500 che recapita direttamente in Cimetto. Percorrendo invece via Ivancich da est verso ovest il fosso di guardia nord della strada è costretto a piegare verso nord in prossimità del primo accesso perché la condotta è tappata da una paratia.

Infine in via Santa Rita è presente un problema localizzato di natura ambientale piuttosto che idraulica: la linea di mista (D400) si interseca, scaricandovi, con una importante linea di meteoriche (D600-D800) diretta al Cimetto.

PROPOSTA DI INTERVENTI

E' necessario provvedere ad una accurata pulizia dei fossati e degli attraversamenti tubati, nonché ad una verifica della capacità di deflusso di questi ultimi ed in particolare l'attraversamento ferroviario "A".

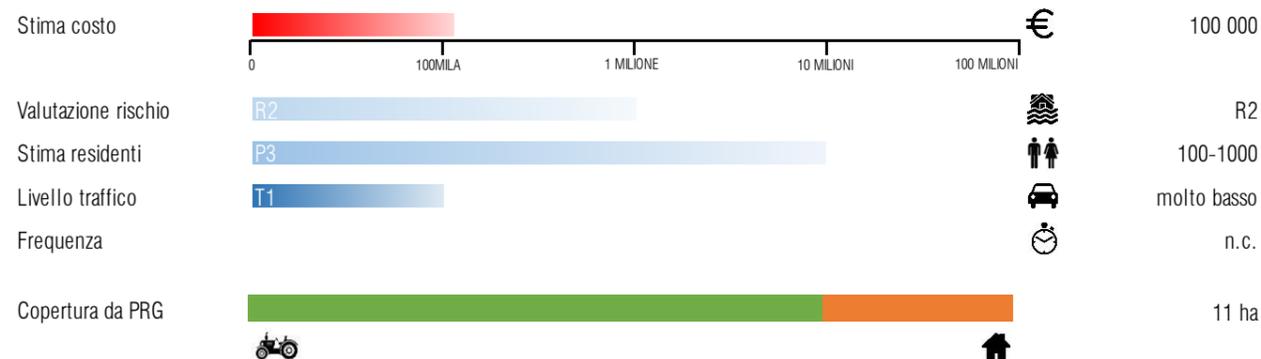
E' necessario rizezionare il fosso lungo via Pendini e il ramo del fosso di guardia via Ivancich che piega verso nord verificando pure lo stato e l'efficienza la condotta ora ostruita artificialmente dalla paratia ed eventualmente rimuoverla riattivando la condotta.

E' necessario pulire e rizezionare i fossati lungo via dei Salesiani e creare un loro recapito diretto (a cielo aperto o tombinato) nel Cimetto sfruttando le pertinenze dei binari della ex ferrovia VE-TN, in sinergia con il progetto della pista ciclabile "ex ferrovia Valsugana". La manutenzione dei fossati, compresa la pulizia, dovrà essere effettuata ripristinando continuità e regolarità in particolare per l'importante tratto a valle di via Pendini fino al Cimetto.

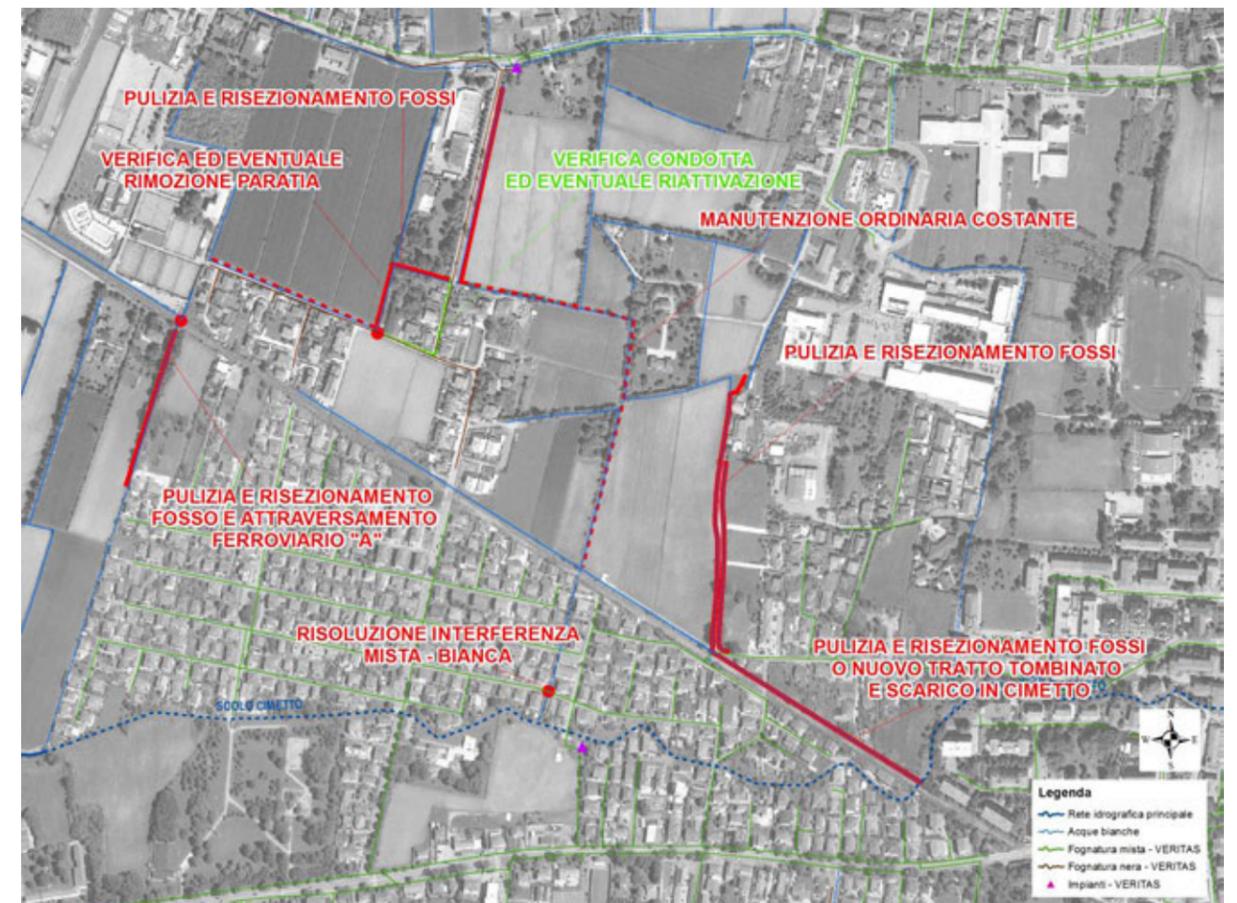
Va risolta, di concerto con VERITAS, l'interferenza con la fognatura mista in via Santa Rita che si immette senza sfioro direttamente nella condotta che affluisce al Rio Cimetto.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS e Privati.



La criticità interessa aree di espansione del PAT

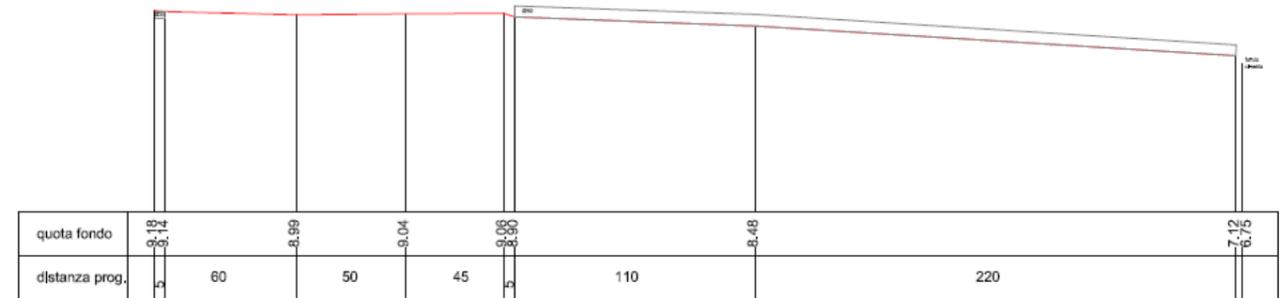




Via Santa Rita: interferenza fognatura mista e fognatura bianca.



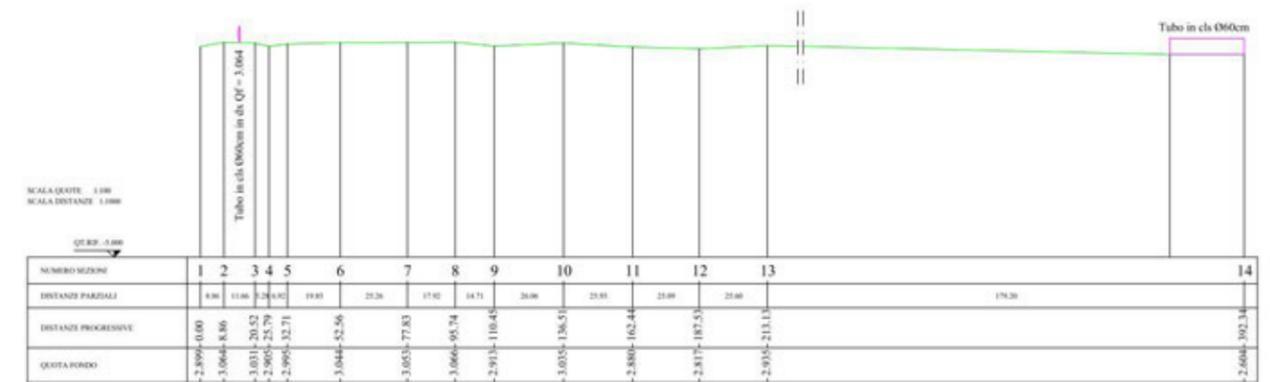
Attraversamento ferroviario "B"



Profilo rilievo percorso di scarico da attraversamento ferroviario "A" al Cimetto



Planimetria rilievo via Ivancich



Profilo rilievo via Ivancich



Attraversamento ferroviario "A"



Inizio condotta D500 diretta al Cimetto



REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	CIMETTO-DOSA/FUSINA – GAZZERA – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

SCHEDA CRITICITA' 15

VIA ASSEGGIANO

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, VERITAS

ANALISI

Alcuni punti di via Asseggiano sono soggetti a fenomeni di ristagno localizzato dovuti ad errate interconnessioni tra reti, all'assenza di un percorso di scarico efficiente, ad ostruzioni e inadeguatezza della rete tubata.

Per quanto concerne più prettamente la fognatura nera e mista si evidenzia come la zona risulti idraulicamente molto distante dalla sezione di chiusura, l'impianto SM23 a Zelarino.

Per quanto concerne la rete di bonifica invece le simulazioni condotte con modello idrologico-idraulico evidenziano, per tempi di ritorno di 20 anni, una leggera sofferenza del collettore Scatti; questa sofferenza interessa il tratto tombinato e quello subito a valle della ferrovia VE-TN ed è dovuta in gran parte alla difficoltà di scarico verso il Cimetto. Il Cimetto infatti, per TR=20 anni, presenta li livelli idrometrici sostenuti.

Sempre per quanto concerne il collettore Scatti si segnala un problema locale legato all'interferenza con la rete di fognatura nera in via Atestina che oltre a ridurre la sezione del collettore favorisce anche l'accumulo di materiale, con ulteriore riduzione della sezione.

La rete bianca principale scorre tubata lungo via Asseggiano sia a ovest che ad est dell'ex passaggio al livello ferroviario (linea dismessa); le video ispezioni condotte nel 2016 hanno evidenziato ristagni, ostruzioni e deposito di materiali.

La zona di via Alfani necessita un intervento di pulizia dei fossati stradali come pure il fosso che da via del Gallo scende verso sud e poi attraversa la ferrovia.

Infine i problemi di ristagno segnalati in passato nella zona a ovest della ferrovia, al confine col comune di Spinea, hanno tratto beneficio e quasi certamente risoluzione completa grazie agli interventi eseguiti sia dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive negli anni 2012 e 2014 che da quelli correlati alla nuova via viabilità (via 11 Settembre 2001).

PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone la separazione completa delle reti bianca e nera in modo da poter recapitare le acque meteoriche al ricettore di bonifica più prossimo e nel contempo realizzare una rete fognaria bianca con diametri e caratteristiche dimensionali appropriate.

Si propone la pulizia e gli eventuali ripristini della condotta di via Asseggiano, eliminando anche i probabili impropri scarichi di reflui.

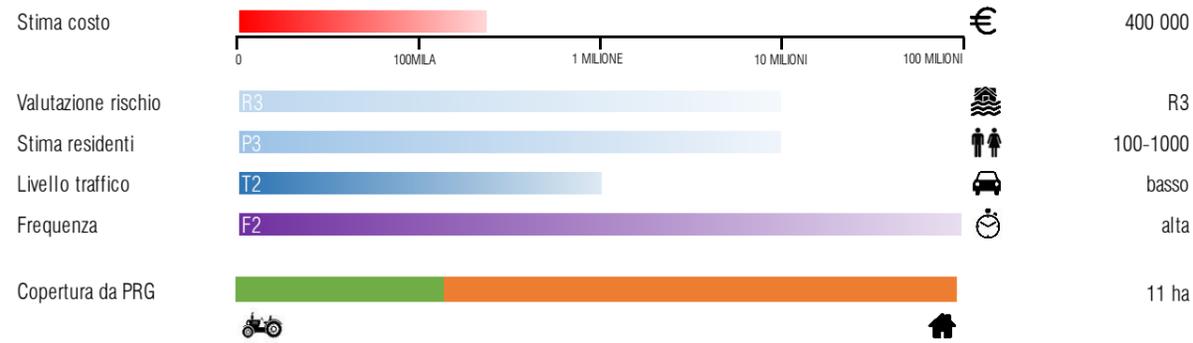
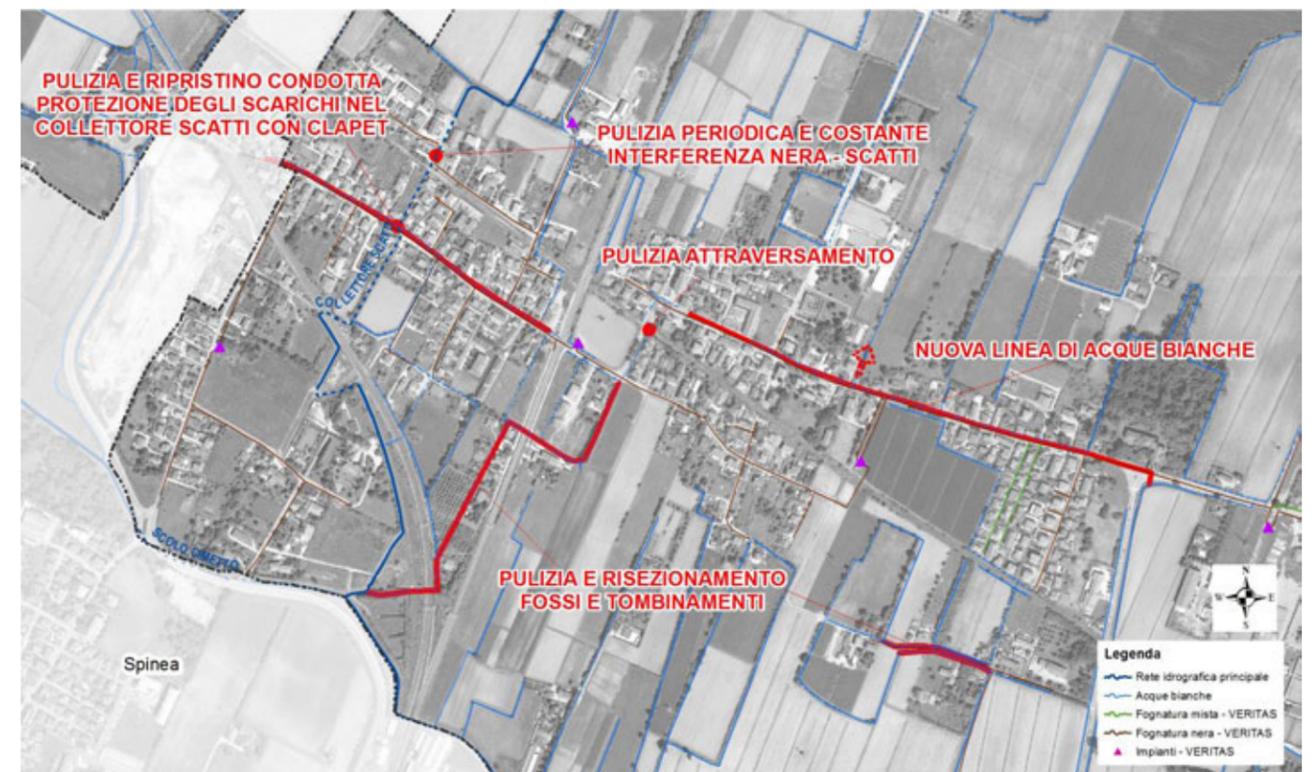
Realizzazione di una nuova condotta di acque bianche a partire dalla chiesa di Santa Maria del Suffragio e diretta verso est con recapito sia a nord nella Dosa che a est nel collettore di via Risorgimento (diretto al Cimetto).

Per quanto riguarda il collettore Scatti questo trarrà certamente beneficio dagli interventi proposti per il rio Cimetto (p.e. schede 13 e 49). Andranno poi verificati gli eventuali scarichi diretti nel collettore Scatti e quindi protetti con clapet.

Va effettuata la periodica pulizia, a cura di VERITAS, dell'interferenza tra il collettore Scatti e la fognatura nera in via Atestina.

In via Alfani è necessario procedere alla pulizia dei fossati stradali e dei tombinamenti nonché ad una verifica della capacità di deflusso di questi ultimi. I fossi vanno portati a scaricare verso il Cimetto direttamente o sfruttando la condotta D1000 che dopo aver attraversato la dismessa linea ferroviaria arriva in Cimetto.

Il fosso che nasce dalla curva di via Asseggiano in corrispondenza dell'innesto di via del Gallo va pulito in particolare l'attraversamento ferroviario.



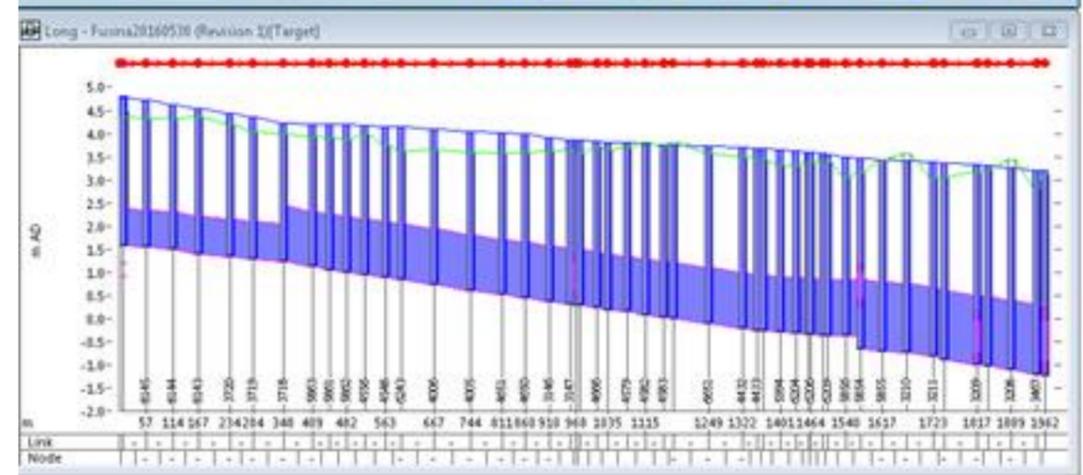
La criticità interessa aree di espansione del PAT



Attraversamento ferroviario in corrispondenza del vecchio passaggio a livello.



Tubo di fognatura nera all'interno dello Scatti



Modello VERITAS: planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni



Imbocco e sbocco tombinamento di attraversamento della ferrovia VE-TV



Sbocco del tombinamento sotto la ferrovia



Video ispezioni della condotta di via Asseggiano



Video ispezioni della condotta di via Asseggiano



REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	DOSA – ROVIEGO/FUSINA – GAZZERA – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

SCHEDA CRITICITA' 16

VIA BRENDOLE E FORTE GAZZERA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

Fonte segnalazione: Cittadini, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

La zona di via Brendole e via Forte Gazzera è soggetta a fenomeni di ristagno localizzato in gran parte dovuti alla particolare conformazione altimetrica, all'assenza di un percorso di scarico efficiente verso i recapiti di bonifica (scolo Dosa e Rio Roviego) e alla scarsa manutenzione degli stessi.

In via Brendole all'altezza dell'accesso verso il civico 44b si segnalano cattivi odori provenienti, sembra, da una condotta presente sotto via Brendole.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone la realizzazione di due nuovi percorsi di scarico verso i collettori Dosa e Roviego tramite la creazione e/o pulizia e risezionamento dei fossati.

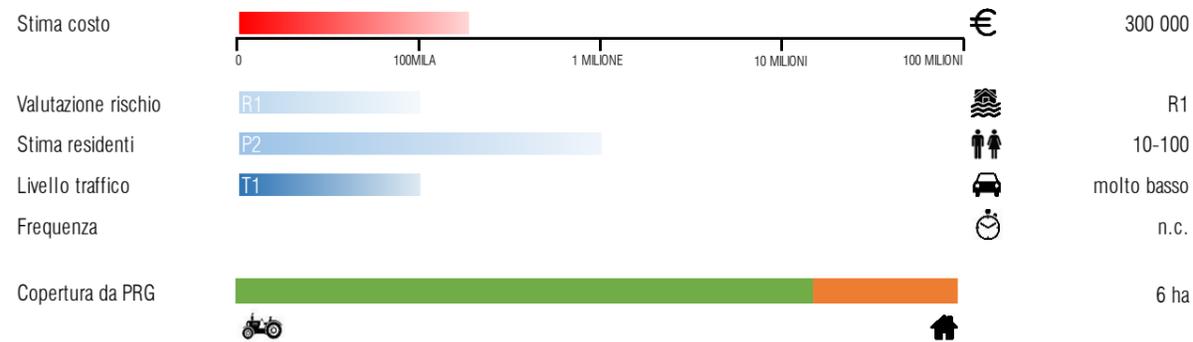
In via Forte Gazzera si prevede anche la realizzazione di un pozzettone dove alloggiare una pompa d'emergenza.

Quest'ultimo intervento si pone in continuità con quanto già eseguito tra il 2008 e il 2009 dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive e consistente nell'espurgo e risezionamento del tratto di Dosa "vecchia" che costeggia il forte Gazzera (chiamato per questo motivo anche Fosso Gazzera).

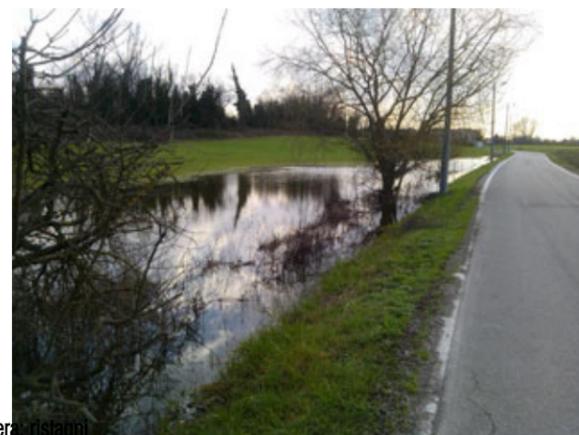
Si segnala infine la proposta PG069 di espurgo dei tratti terminali della Dosa e del Roviego contenuta nel Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio (PGBTT) il cui importo stimato è di €275'000.

SOGGETTI COINVOLTI

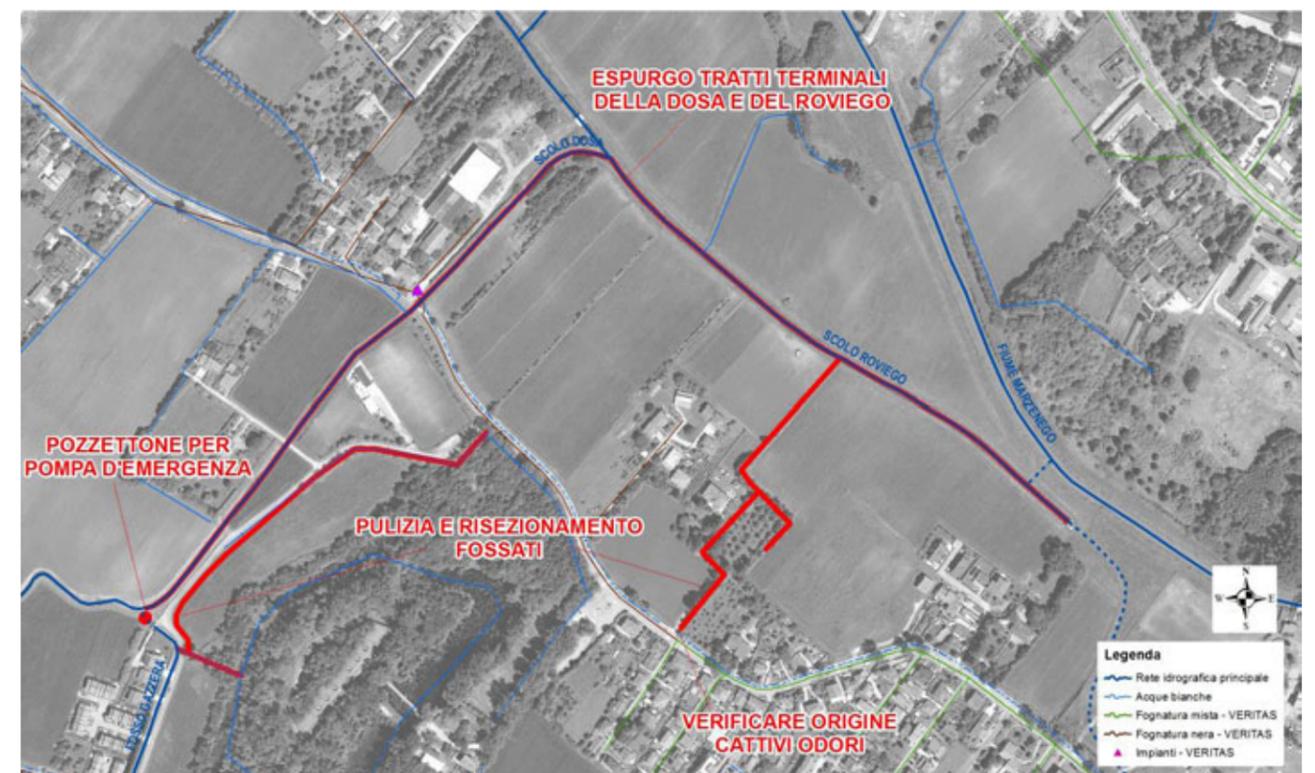
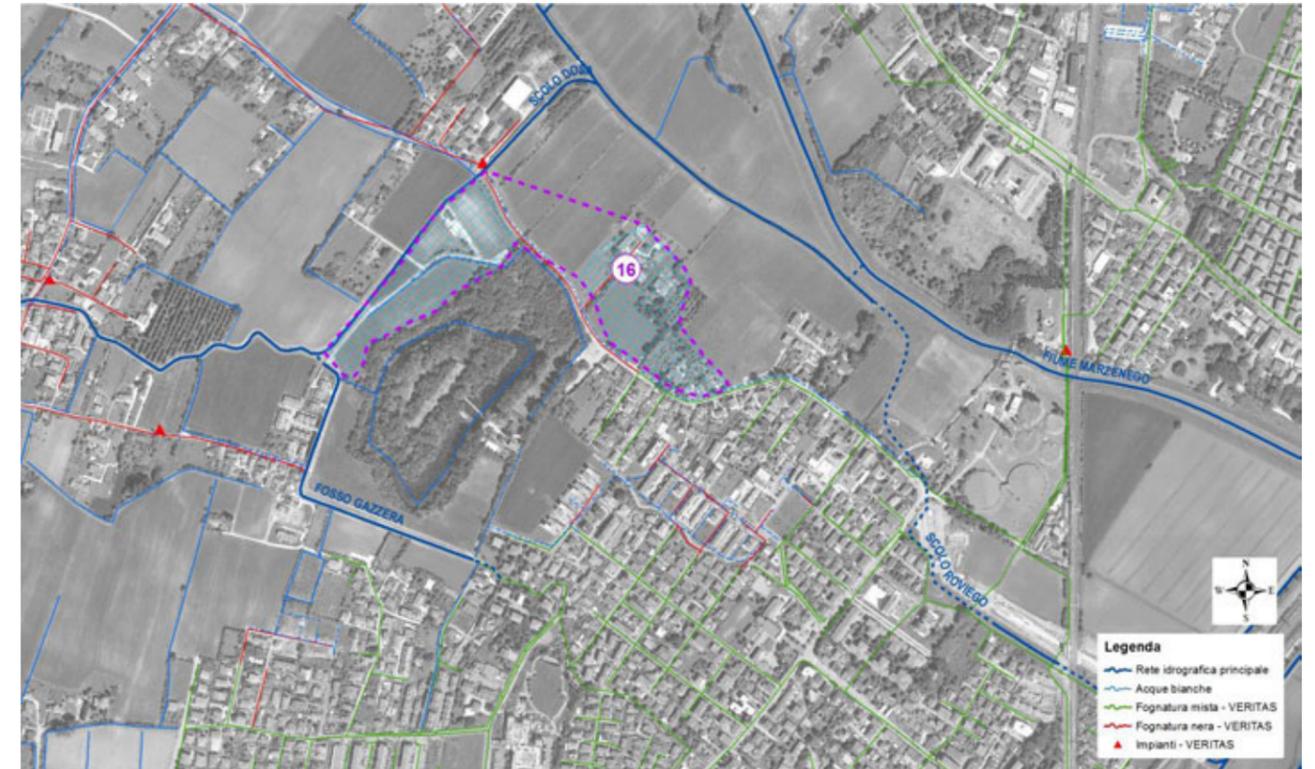
Comune di Venezia, Consorzio di bonifica Acque Risorgive, VERITAS e Privati.



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Via Forte Gazzera, ristagni

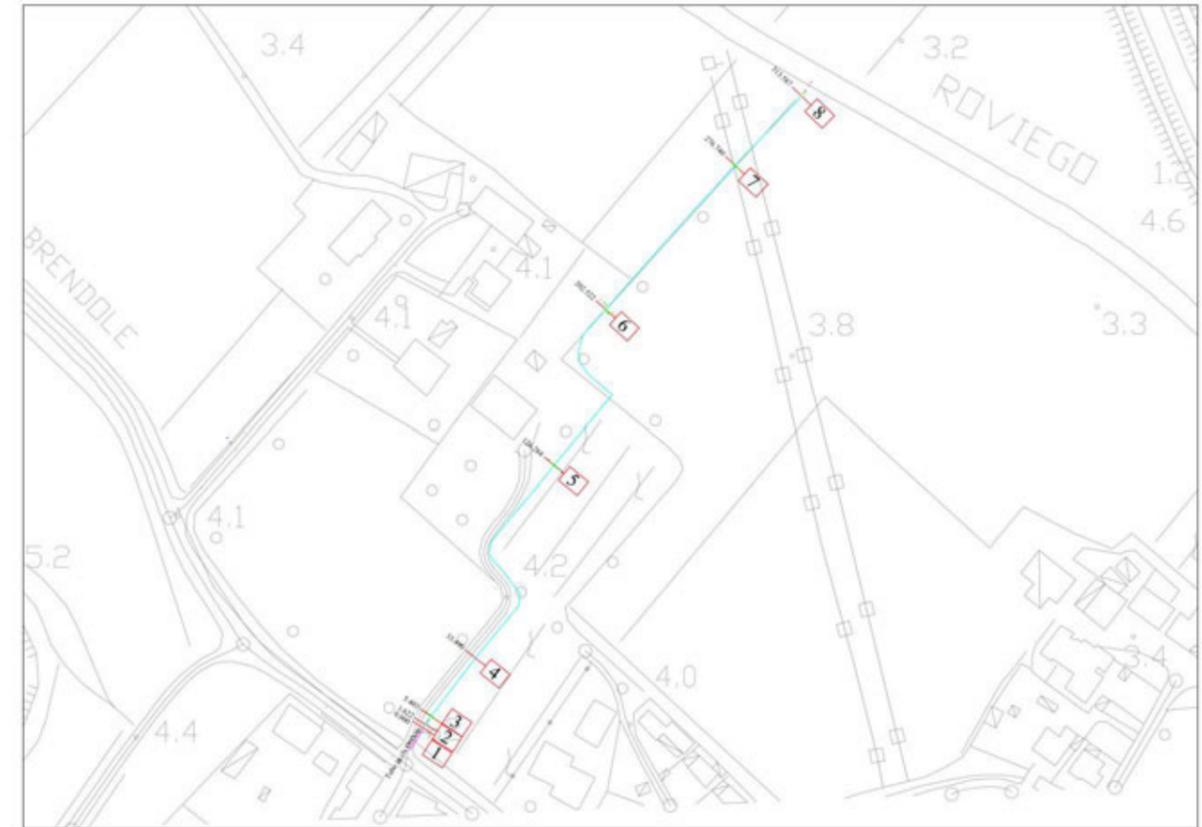




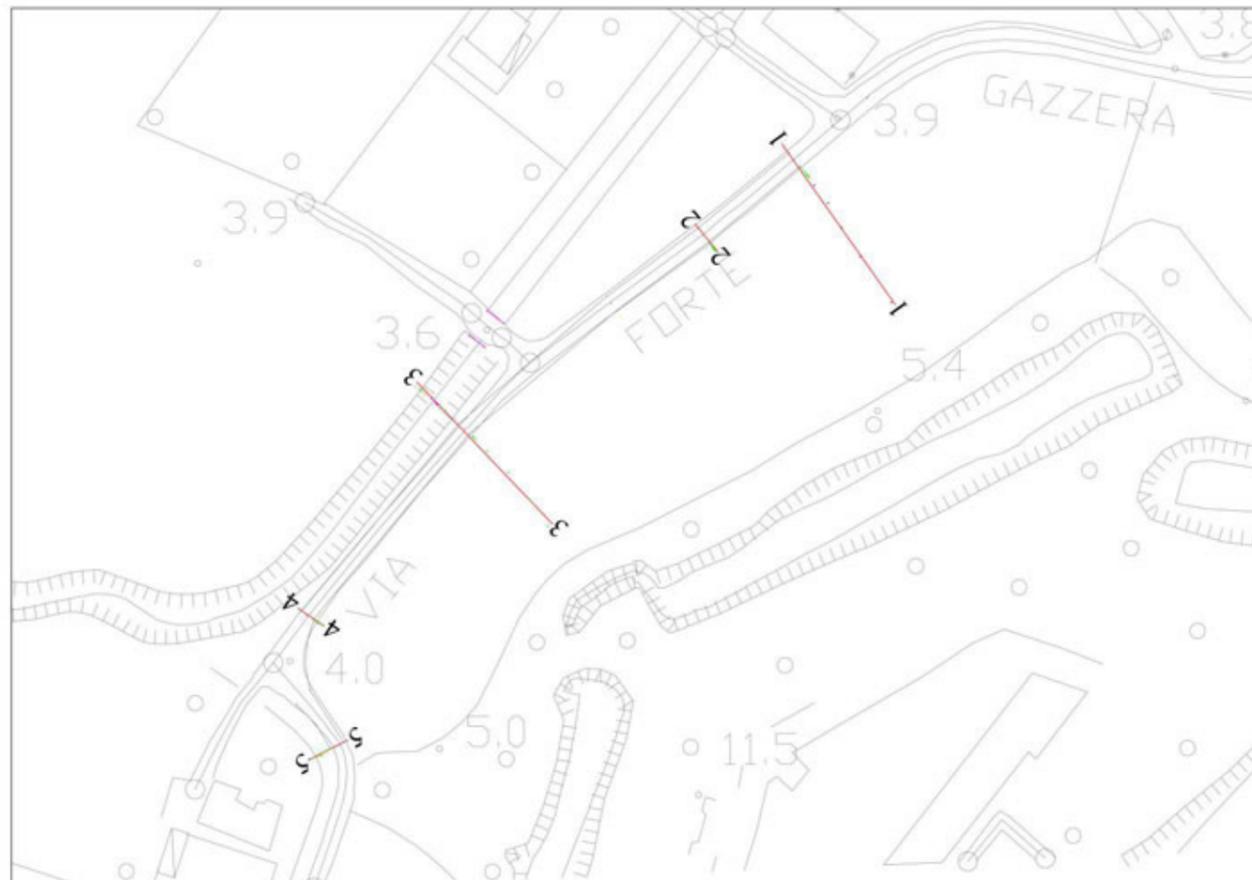
Fosso Gazzera: intervento di espurgo e risezionamento (Consorzio 2008-2009)



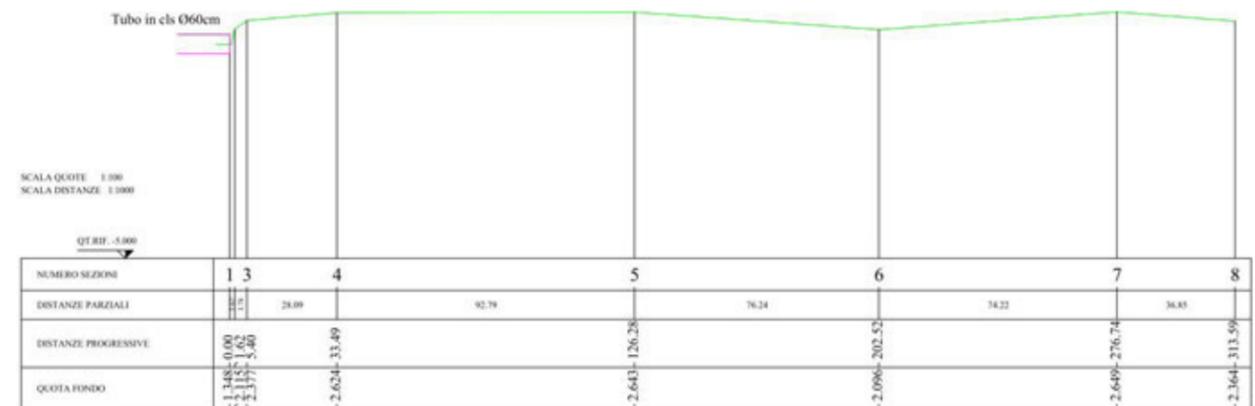
Via Forte Gazzera: ristagni



Planimetria di rilievo di via Brendole



Planimetria di rilievo di via Forte Gazzera



Profilo di rilievo via Brendole



FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

Sono segnalati frequenti allagamenti nella zona a cavallo della Tangenziale di Mestre a sud del fiume Marzenego e subito a nord della Gazzera.

Il modello idrologico-idraulico predisposto dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive conferma questa evidenza e ne indica le probabili cause, indirizzando così i corretti interventi.

L'origine degli allagamenti è da imputare principalmente alla particolare conformazione altimetrica del sito, confinato dal fiume Marzenego e dalle importanti infrastrutture trasportistiche (Tangenziale di Mestre e linee ferroviarie VE-TV e VE-TS) e caratterizzato da giaciture mediamente più depresse rispetto alle zone circostanti, va ricordato inoltre che il Rio Roviego sottende un bacino molto ampio e densamente urbanizzato.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propongono gli interventi PG066 e PG050 individuati nel Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio redatto da Consorzio di bonifica Acque Risorgive.

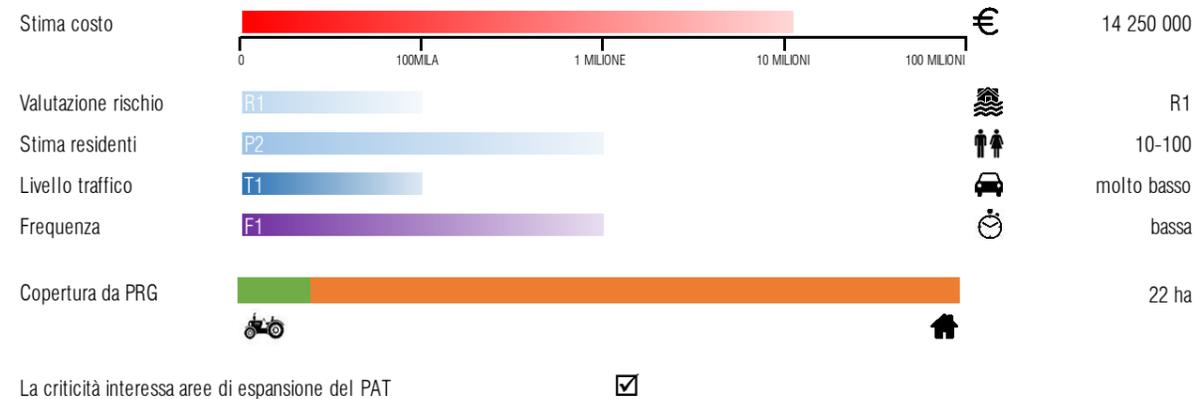
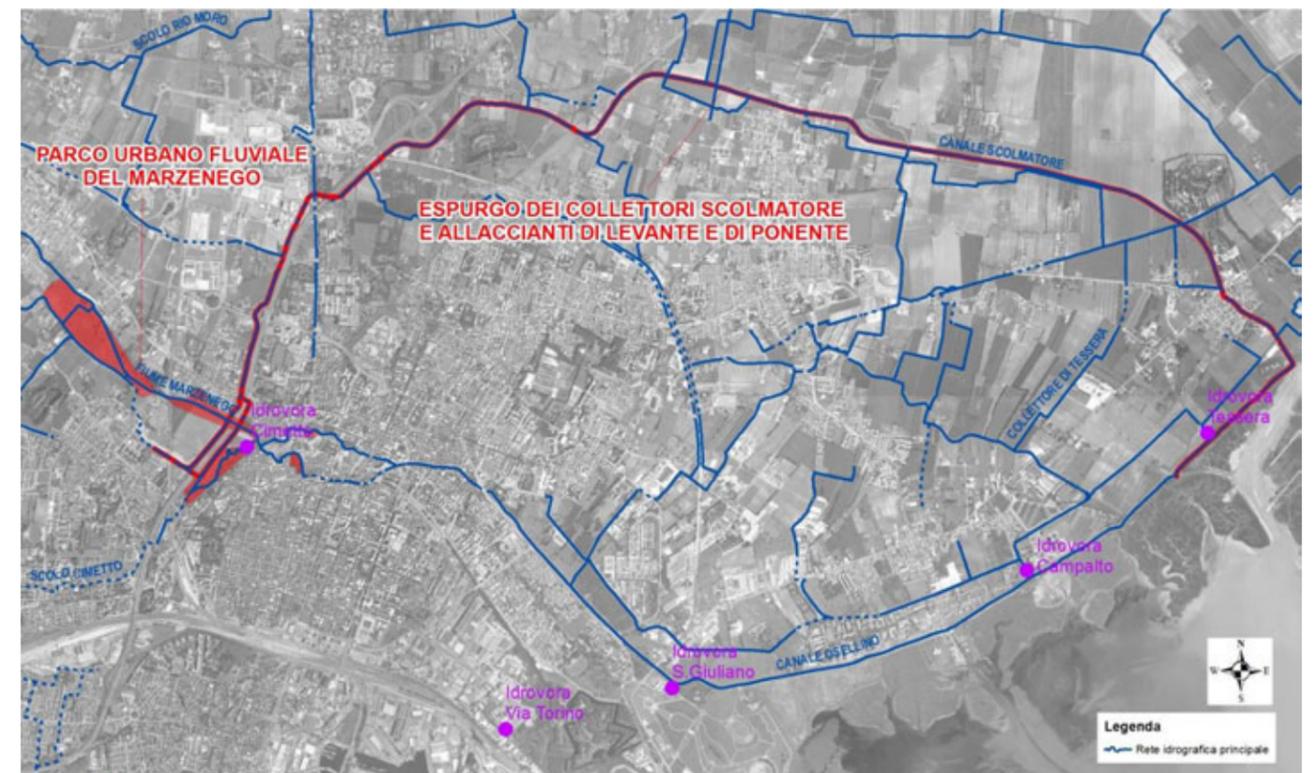
Il primo intervento (PG066) consiste nell'espurgo dei collettori Scolmatore di Mestre e Allacciati di Levante e Ponente, per un importo stimato di circa € 1'250'000.

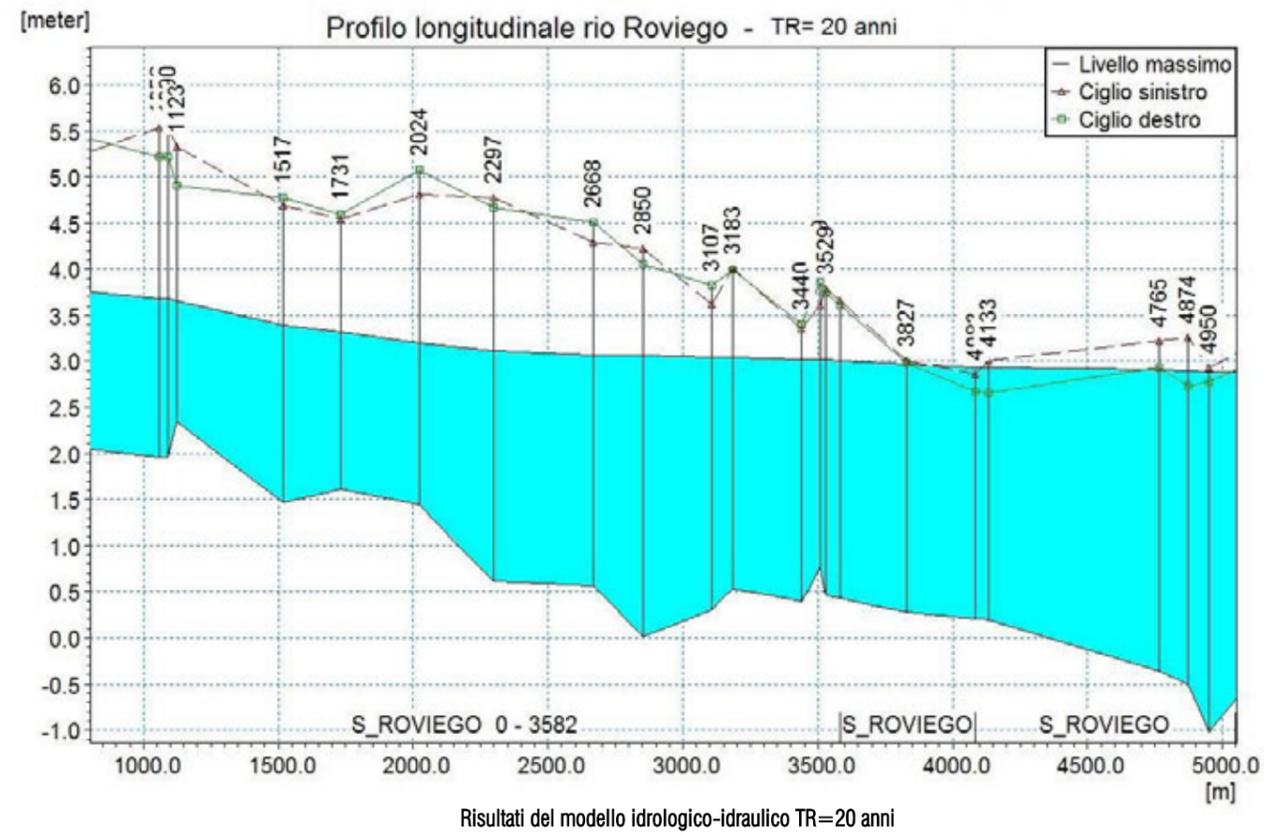
Il secondo intervento (PG050) è il progetto di Parco Fluviale del Fiume Marzenego, importo stimato € 13'000'000.

Contribuisce a mitigare la criticità anche l'intervento di potenziamento dell'idrovora Cimetto, proposto nella scheda 13.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione del Veneto, Comune di Venezia, Consorzio di bonifica Acque Risorgive.







REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLA-RURALE
RETE	<input type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	FUSINA – ZELARINO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini

ANALISI

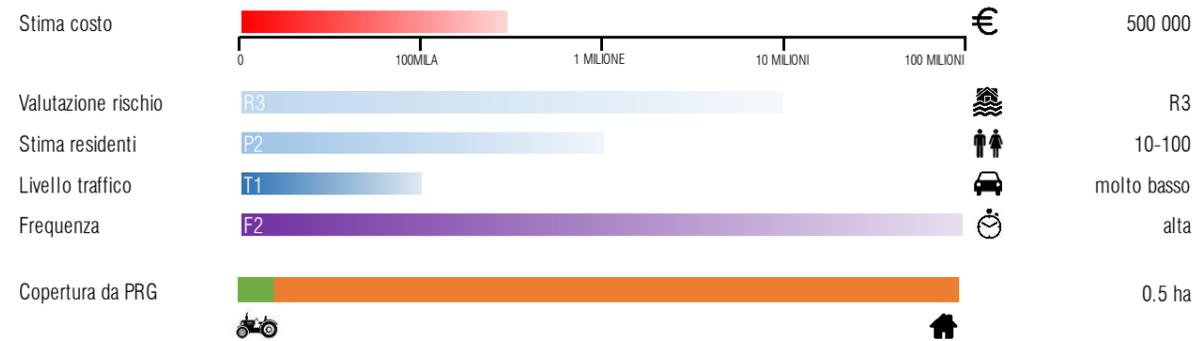
La via è servita da una fognatura superficiale e di sezione troppo ridotta per le portate generate.

PROPOSTA DI INTERVENTI

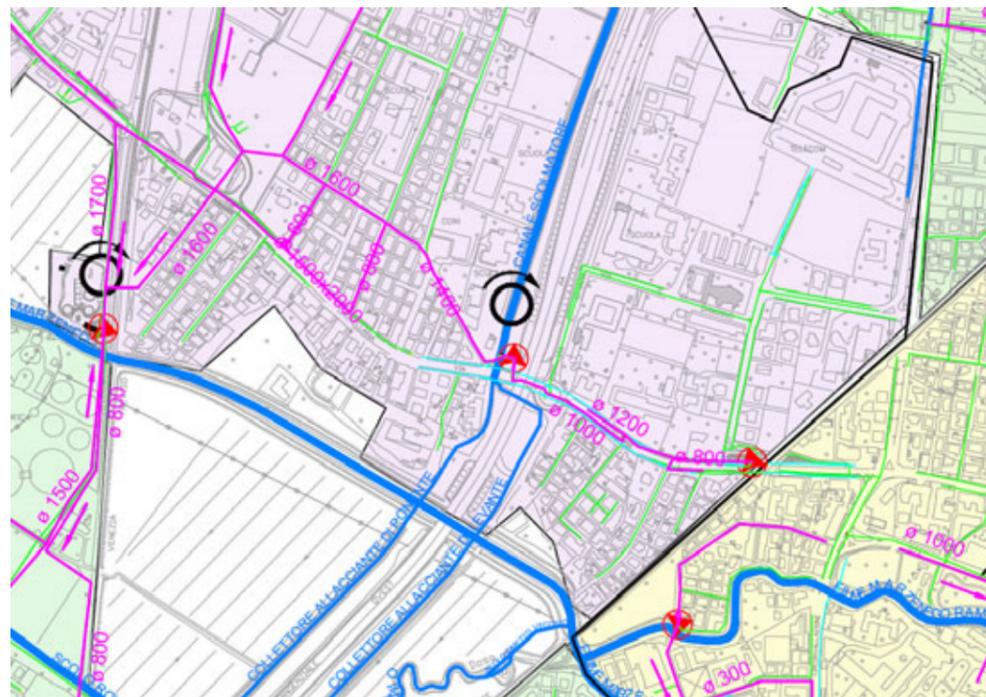
Rifacimento di linea.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Planimetria di dettaglio della rete fognaria



FONTE SEGNALE: Cittadini , Consorzio di bonifica Acque Risorgive e VERITAS

ANALISI

L'area a sud della SR "Castellana" fatica ad allontanare le acque meteoriche. I recapiti di bonifica più prossimi sono il fiume Marzenego a sud e il rio Storto a nord. Il fiume Marzenego pur essendo il recapito più prossimo è arginato e presenta livelli idrometrici spesso incompatibili con lo scarico a gravità.

Il rio Storto invece pur avendo livelli idrometrici più bassi e compatibili con lo scarico a gravità (è infatti un collettore che recapita all'idrovora di Tesserà) si trova più distante e scorre a nord attraversando terreni con giacitura media più elevata di quelli compresi tra la "Castellana" e il fiume Marzenego.

Non dissimile la situazione della rete fognaria: la zona infatti risulta più bassa della linea principale e di tutta l'area a nord di via Castellana. In caso di sofferenza le zone risultano pertanto le prime ad allagarsi e ad andare in sofferenza.

PROPOSTA DI INTERVENTI

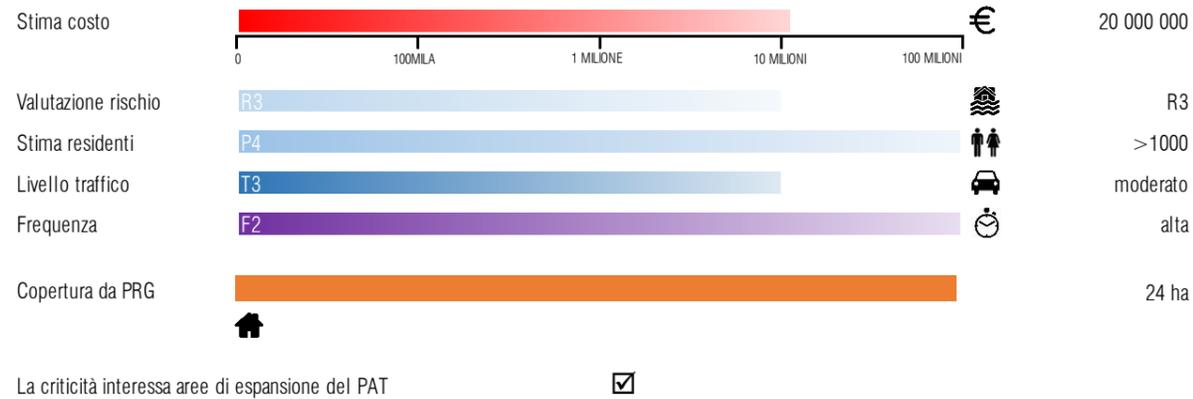
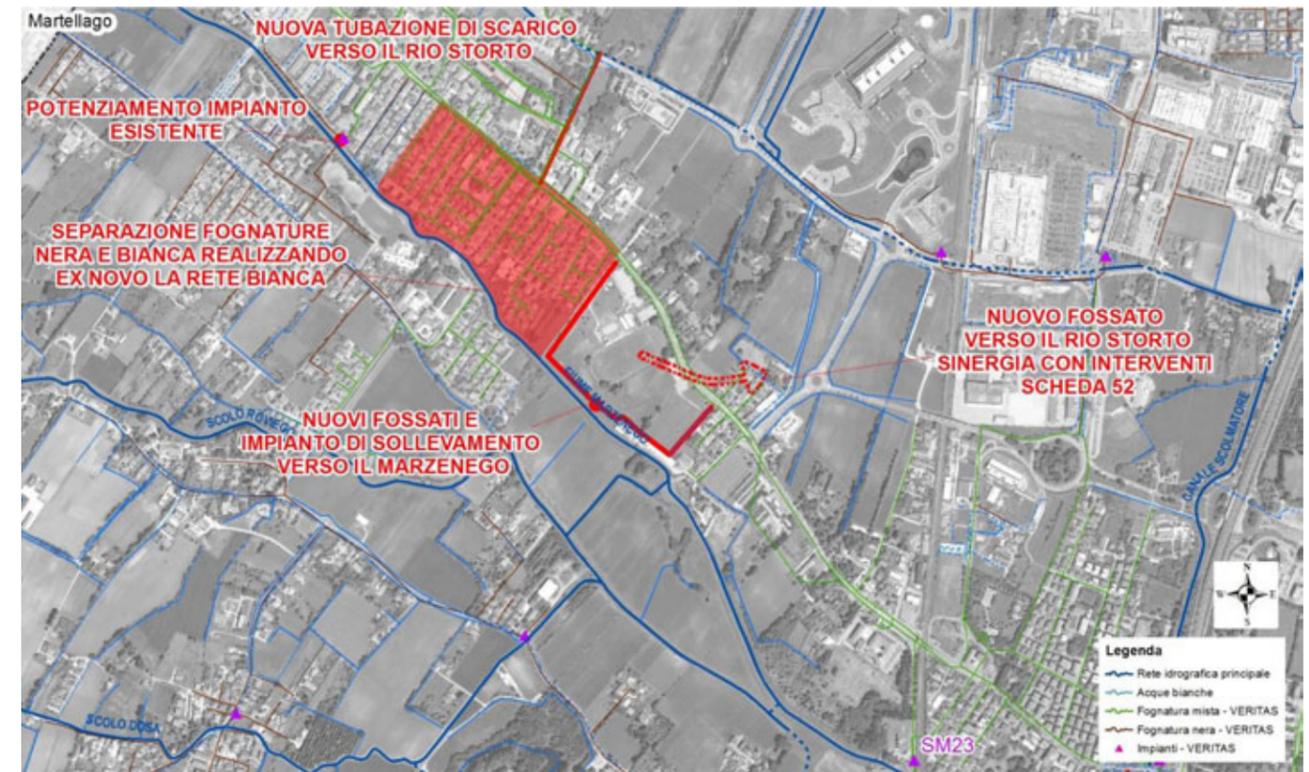
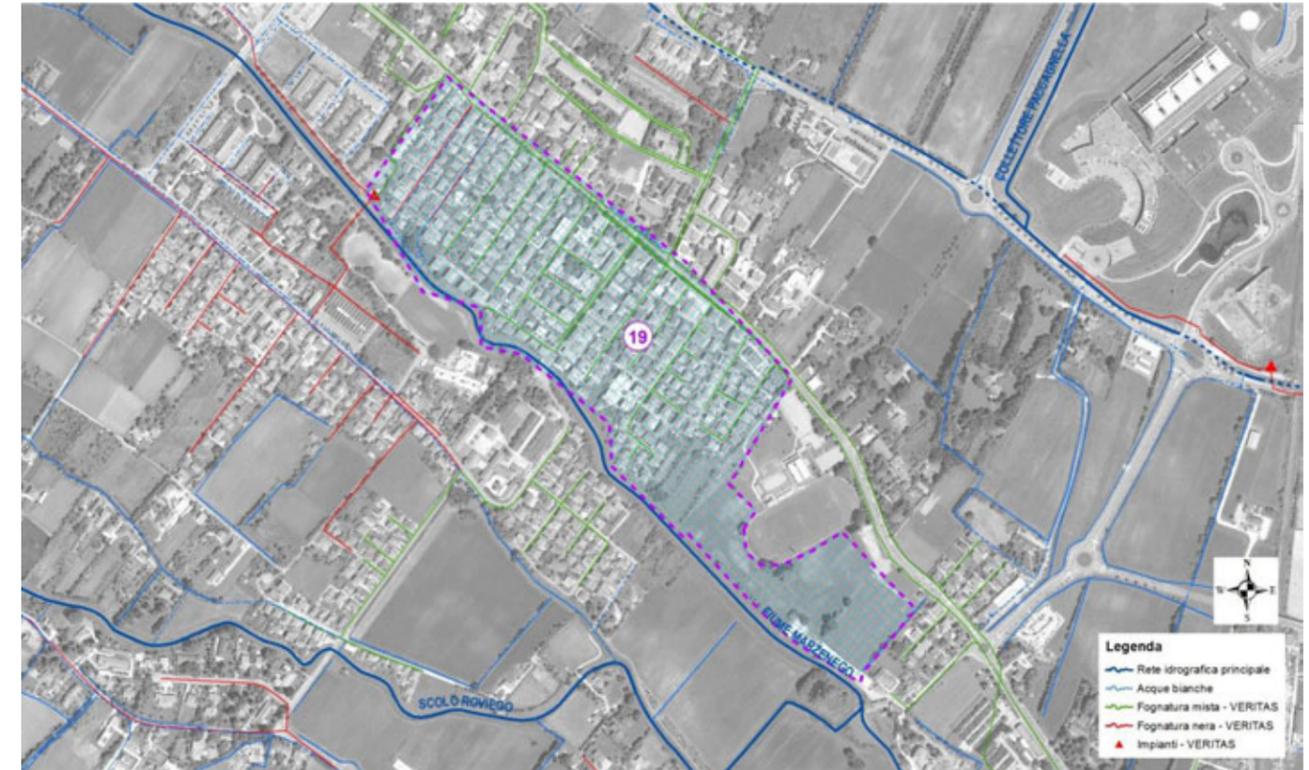
Il problema va affrontato agendo su più fronti. Primariamente è necessario separare la fognatura nera da quella bianca creando *ex novo* la rete delle acque bianche: così facendo si risolvono sia i problemi locali dovuti ad insufficienza delle condotte, mancanza di recapito, ostruzioni e incongruenze altimetriche delle livellette che i problemi di "qualità" delle acque da allontanare che possono quindi esser inviate direttamente ai recapiti di bonifica, svincolandosi dall'altrimenti necessaria depurazione o diluizione.

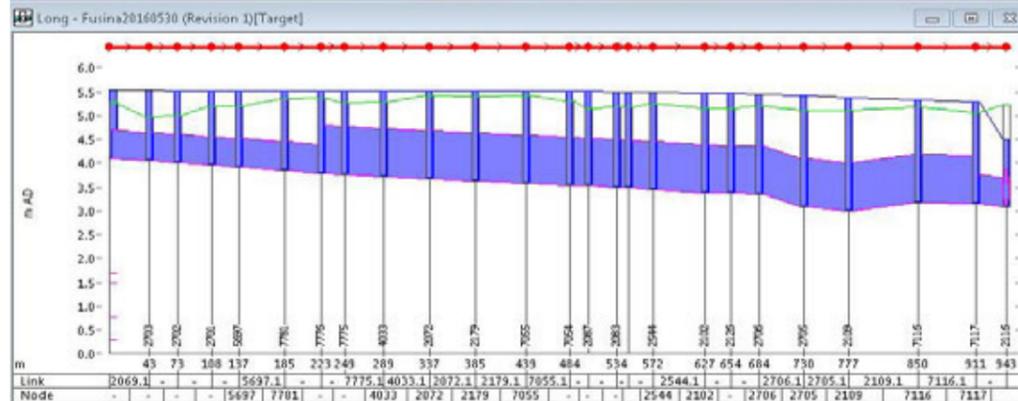
Si può stimare che il costo per l'intervento di separazione delle reti fognarie sia attestato intorno ai 3 milioni di euro.

Il successivo scarico delle acque bianche verso il Marzenego deve avvenire inevitabilmente tramite sollevamento meccanico, come già fatto col primo lotto del POR Zelarino (via Mantegna e via Veronese), che andrà potenziato.

Per lo scarico a gravità verso il collettore Rio Storto si individuano invece le direttrici, partendo da ovest e dirigendosi verso est lungo la "Castellana", di Via Scaramuzza e di via Gianquinto-via Giussani (agendo in sinergia con l'intervento relativo alla criticità n.52 "Via Capitello").

Si prevede infine lo scavo *ex novo* e il risezionamento dei fossati esistenti nell'area dei campi sportivi con recapito ad un nuovo impianto di sollevamento verso il fiume Marzenego.





Planimetria e profilo per evento con tempi di ritorno 5 anni



REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	RIO STORTO/FUSINA – ZELARINO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini

ANALISI

L'area a sud della SR "Castellana" all'incrocio tra via Vivarini e via Querena ha subito nel corso degli anni numerosi, seppur localizzati, allagamenti. Nel 2016 è stata eseguita da parte del Consorzio di bonifica Acque Risorgive una video ispezione delle condotte grazie alla quale è stato possibile rilevare quanto segue.

Lungo via Vivarini e fino all'incrocio con via Querena sono presenti caditoie ad entrambi i lati della strada: questo fa ipotizzare la presenza di due condotte di acque meteoriche (probabile testimonianza degli originari fossi di guardia). Purtroppo non sono state rilevate ispezioni e chiusini per poter confermare con certezza questa congettura. E' nota e verificata d'altro canto la presenza, sul lato est di via Vivarini, di un'importante condotta di acque bianche che staccandosi dalla SR "Castellana" recapita le acque nel collettore consortile Rio Storto.

Le evidenze invece della condotta sul lato ovest di via Vivarini sono state riscontrate solo all'incrocio con via Querena. Qui è presente un pozzetto ispezionabile che collega tre condotte: una da nord parallela a via Vivarini, una da ovest parallela a via Querena e uno scatolare dalla forma molto ribassata e quota di scorrimento elevata che si dirige verso il centro dell'incrocio tra le due vie, probabilmente verso la condotta diretta al Rio Storto.

Sul lato sud di via Querena, proprio sull'angolo dell'incrocio, è presente un tombinamento tutto sommato in buono stato tranne che per il suo imbocco completamente ostruito.

Il tombinamento sbocca poi su un fossato, bisognoso di pulizia e manutenzione, che corre sul lato ovest della strada in direzione del Rio Storto al quale recapita dopo esser confluito nella condotta principale proveniente dalla "Castellana".

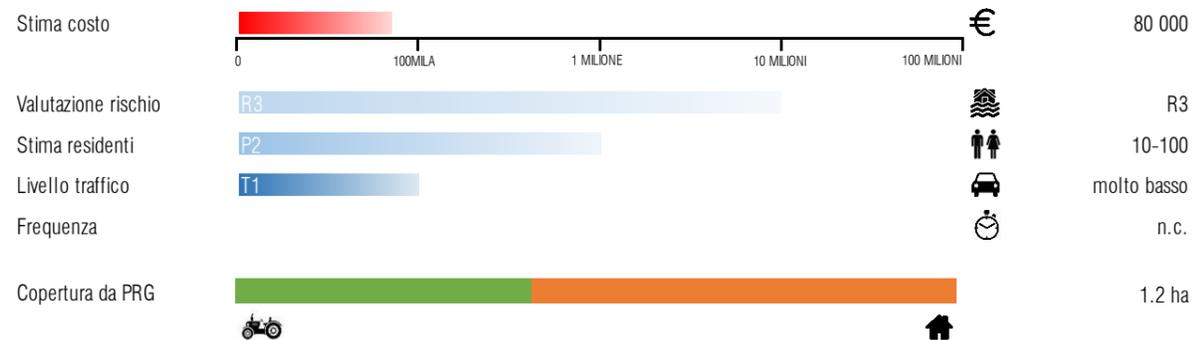
La linea di fognatura nera arriva dalla "Castellana" lungo via Vivarini fino all'incrocio con via Querena: VERITAS segnala inoltre anche un baffo a servizio dell'abitazione all'angolo sud dell'incrocio. Allaccio che probabilmente sta all'origine della posa di una condotta scatolare con scorrimento così elevato e forma così ribassata.

PROPOSTA DI INTERVENTI

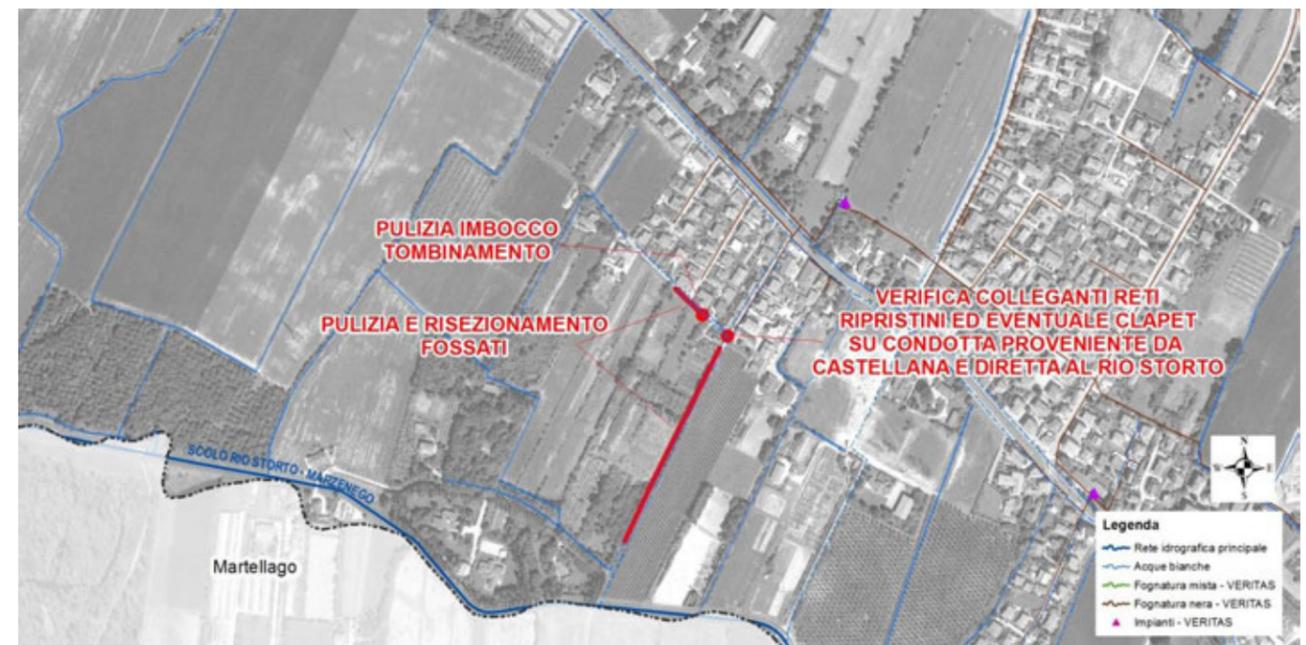
Si propone la pulizia e il risezionamento dei fossi sud di via Querena e ovest di via Vivarini. Va certamente pulito l'imbocco al tombinamento del fosso sud di via Querena. E' necessario procedere alla verifica delle interconnessioni dei tre rami della rete bianca sotto l'incrocio tra via Querena e via Vivarini, eventualmente sanando l'interferenza con l'allaccio di nera e se è il caso prevedendo un clapet allo scarico nella condotta principale che dalla "Castellana" scarica in Rio Storto.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS, Privati.



La criticità interessa aree di espansione del PAT





Via Querena: allagamento evento del 15 settembre 2016



Imbocco del tombinato del fosso sud di via Querena



Incrocio tra via Vivarini e via Querena



Video ispezioni pozzetto incrocio via Querene- via Vivarini: codotta da Nord e condotta da Ovest



Video ispezioni pozzetto incrocio via Querena- via Vivarini: scatolare verso incrocio



SCHEDA CRITICITA' 21

VIA PAROLARI

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

AMBITO E BACINO

MARZENEGO – CIMETTO/FUSINA – ZELARINO
MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, Comune di Venezia

ANALISI

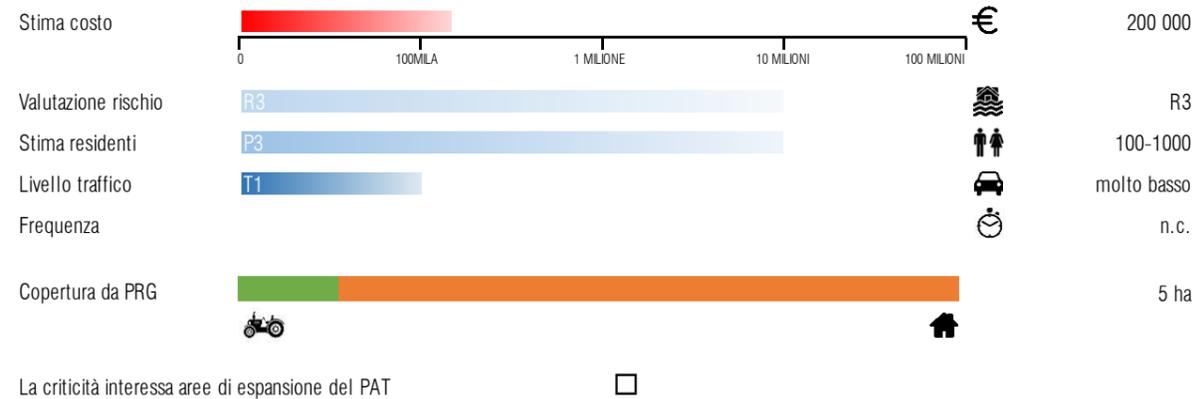
La zona di via Parolari è soggetta a frequenti allagamenti. Il Comune di Venezia è intervenuto tra il 2011 e il 2012 eseguendo una video ispezione e successiva pulizia della condotta lungo la strada con eliminazione di un'importante ostruzione presente tra i civici 59 e 53 causata dalle fondazioni di un palo ENEL. Nonostante questo intervento nel 2014 è giunta in Comune un'ulteriore segnalazione di allagamento.

PROPOSTA DI INTERVENTI

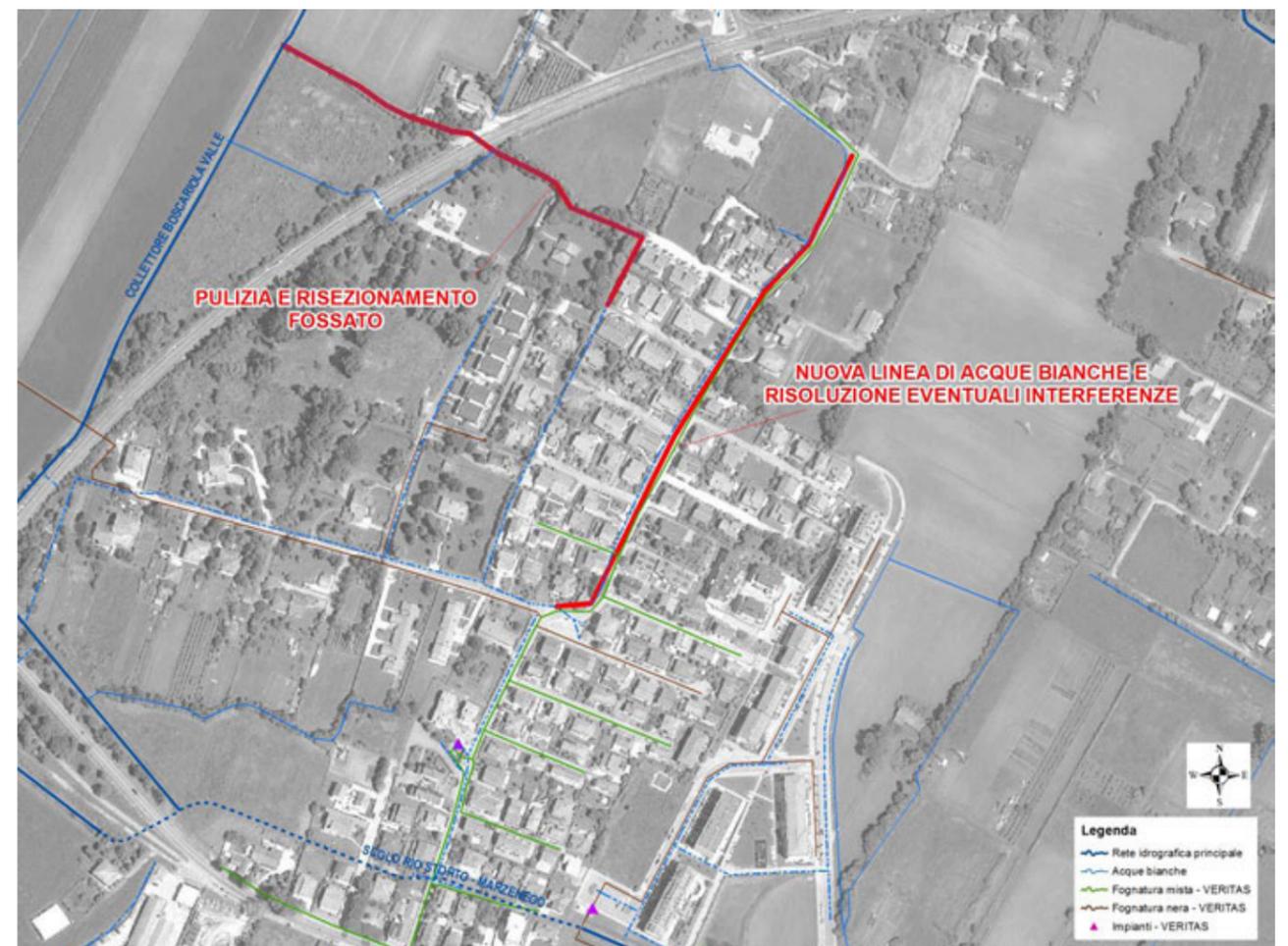
E' necessario estendere l'intervento di sistemazione eseguito dal Comune anche al tratto di fossato a nord della condotta e procedere alla verifica dell'intera condotta di via Parolari con particolare attenzione al tratto terminale, in corrispondenza dell'incrocio con via Elicona, dove la condotta si interseca con altre linee di fognatura (mista, nera e bianca) come pure ai possibili allacci alla mista presente lungo via Parolari interferenti con la condotta di acque bianche. Alla luce dell'approfondimento di indagine di cui sopra si potrà definire con maggior dettaglio l'origine della criticità, che potrebbe esser diffusa e quindi strutturale piuttosto che puntuale. Nel caso di insufficienza diffusa necessaria la sostituzione dell'intera condotta di via Parolari fino al suo innesto nella bianca di via Elicona e alla sanatoria degli allacci alla mista.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS e Privati.



Condotta di via Parolari: ostruzione rimossa





PIANO DELLE ACQUE – COMUNE DI VENEZIA		REVISIONE	DICEMBRE 2016
SCHEDA CRITICITA' 21	VIA PAROLARI	UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE <input checked="" type="checkbox"/> MISTO <input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
Redazione scheda a cura di: <input checked="" type="checkbox"/> CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE <input type="checkbox"/> VERITAS		RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE <input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA
		AMBITO E BACINO	MARZENEGO – CIMETTO/FUSINA – ZELARINO MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO



Via Parolari: allagamenti



Via Parolari: allagamenti



FONTE SEGNALAZIONE: Cittadinanza

ANALISI

L'area presenta delle portate rilevanti probabilmente ascrivibili a errati allacci in fognatura (ad esempio scarichi di grondaie in rete nera). Il modello della rete di fognatura infatti non evidenzia situazioni di sofferenza.

I fossati di via Boscariola e di via Lorenzo Lotto rivestono l'importante funzione di raccolta e allontanamento delle acque di scolo generate a nord dell'agglomerato urbano di Trivignano.

I due fossati sono collegati con tubazioni sotto via Boscariola e recapitano rispettivamente nel collettore consortile Rio Moro il primo mentre il secondo nel tombinamento (D1000) che inizia dalla curva a gomito di via Lotto e si dirige verso la SR "Castellana" e da qui, tramite i fossati in fregio alla rampa del cavalcavia, giunge al collettore consortile Rio Storto.

I due fossati sono stati oggetto di intervento da parte del Consorzio di bonifica Acque Risorgive nel 2010 e nel 2013.

Nel 2010 si è proceduto, nell'ambito del progetto P188.2 "Interventi urgenti per il ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche dei giorni 15-17 settembre 2006 in Comune di Venezia, Il Stralcio" alla pulizia e risezionamento del tratto di via Lotto, mentre nel 2013, nell'ambito della Convenzione istituita tra Comune di Venezia e Consorzio di bonifica per la manutenzione delle acque bianche, è stata eseguita la straordinaria manutenzione del tratto di via Boscariola.

Infine si registra un problema di tipo ambientale piuttosto che idraulico: allo sbocco della condotta D1000, classificata come fognatura bianca, sulla SR Castellana ad est di via Lotto sono presenti cattivi odori, tipici della fognatura mista.

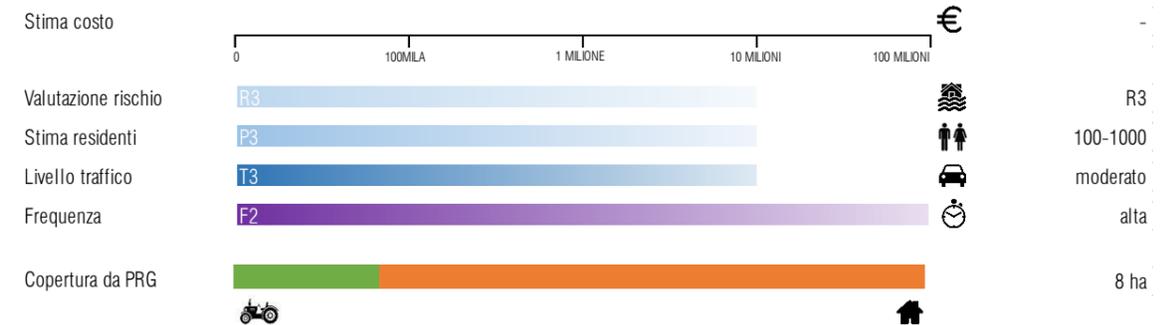
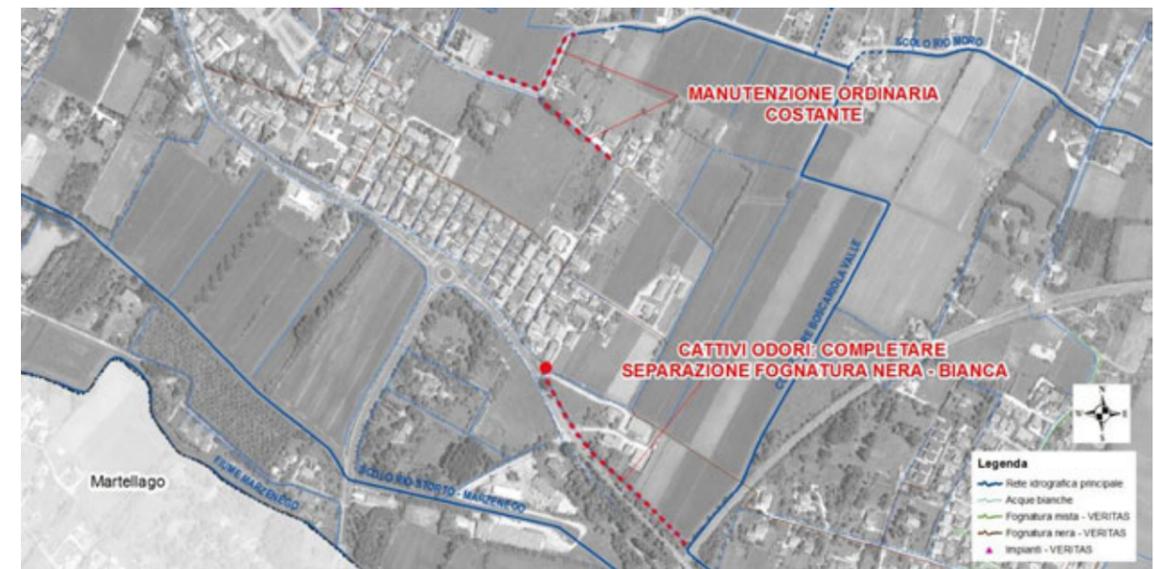
PROPOSTA DI INTERVENTI

In ragione sia dell'importante ruolo di difesa del centro abitato che degli allagamenti cui sono stati protagonisti in passato si propone quindi una costante, accurata e regolare pulizia e manutenzione dei due fossati.

Vanno inoltre individuati e sanati gli scarichi di acque nere o saponate che impropriamente recapitano nelle condotte di fognatura bianca. È necessaria quindi una verifica degli schemi di allaccio dei privati.

SOGGETTI COINVOLTI

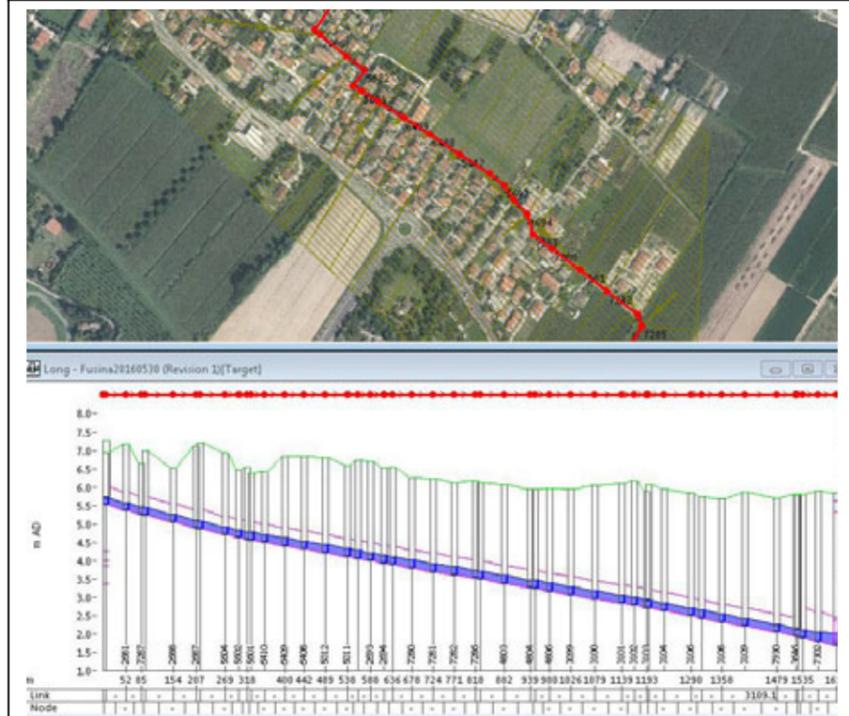
Comune, privati e VERITAS



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Risultati del modello idraulico della rete di fognatura:
Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni





REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	BAZZERA ALTA – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO		

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini

ANALISI

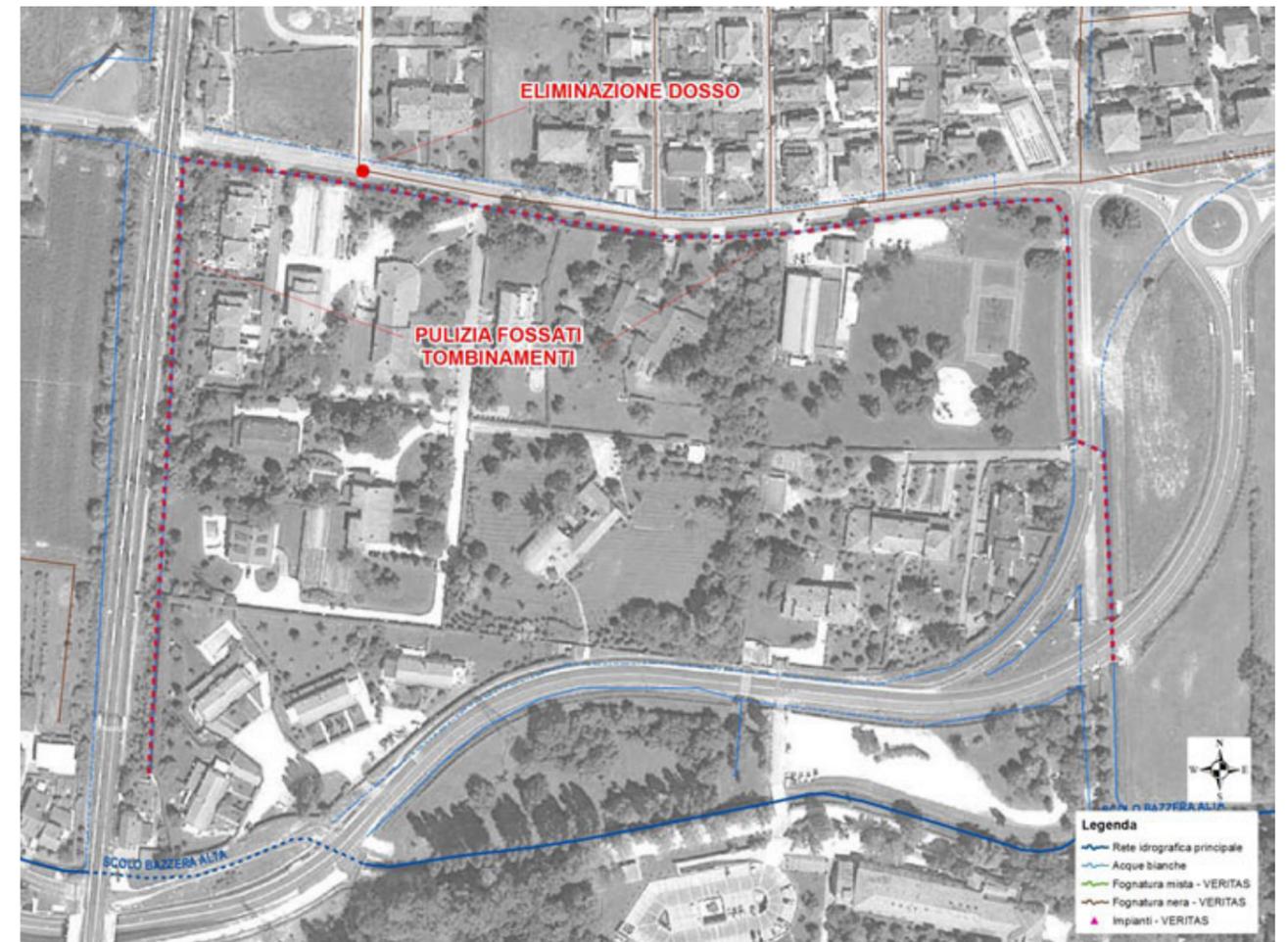
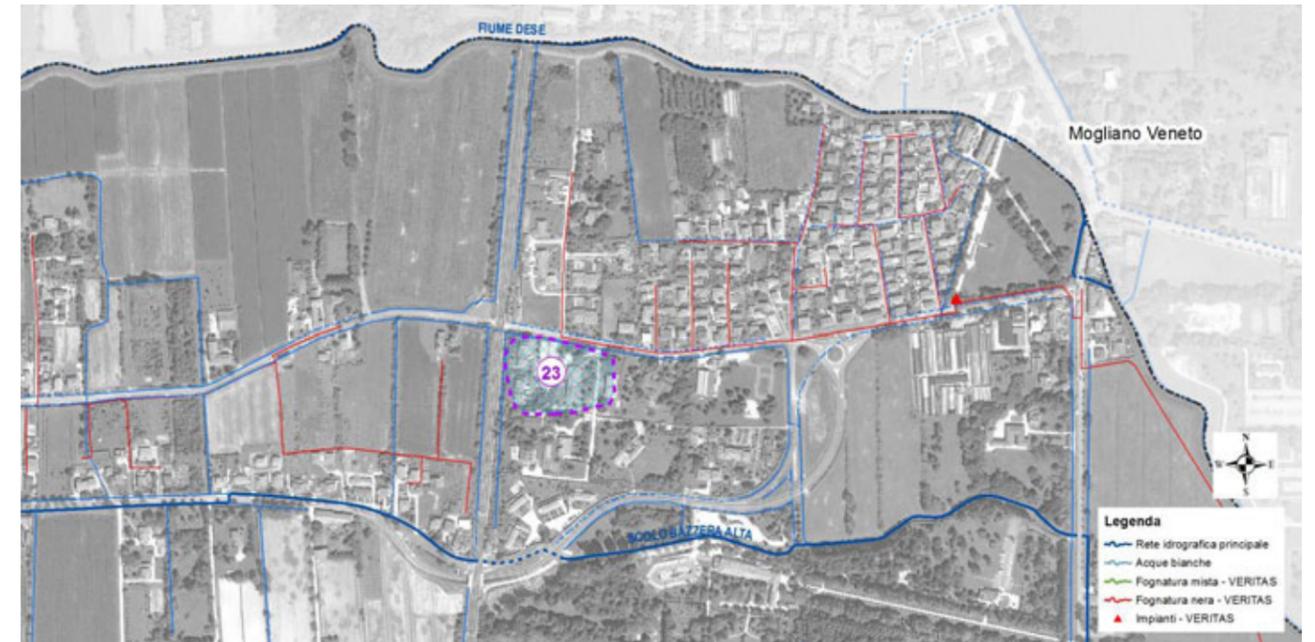
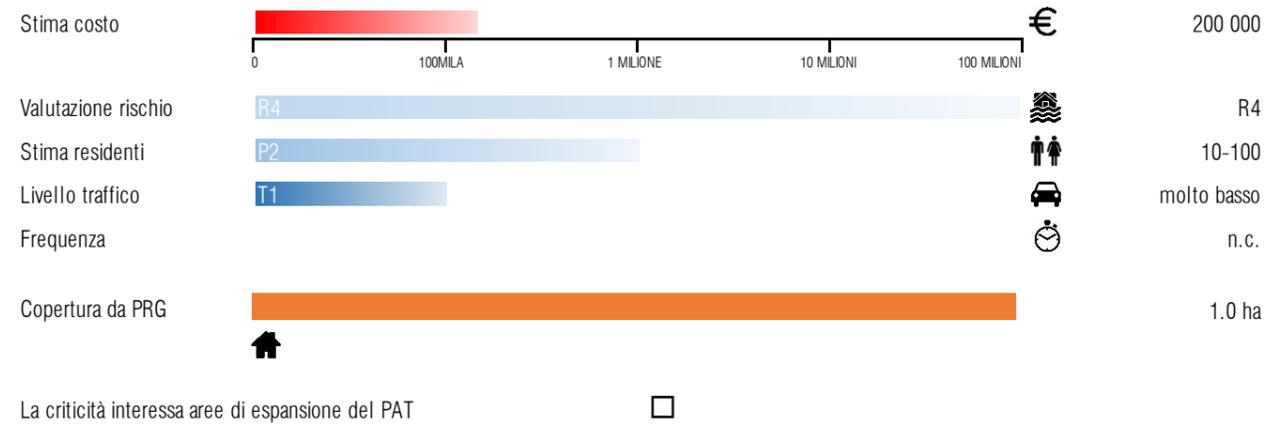
Sono segnalati ristagni nella zona di via Scarante ad est della linea ferroviaria VE-TV. I problemi sono dovuti a locali incongruenze della livelletta di fondo dei fossati, a restringimenti e scarsa manutenzione.

PROPOSTA DI INTERVENTI

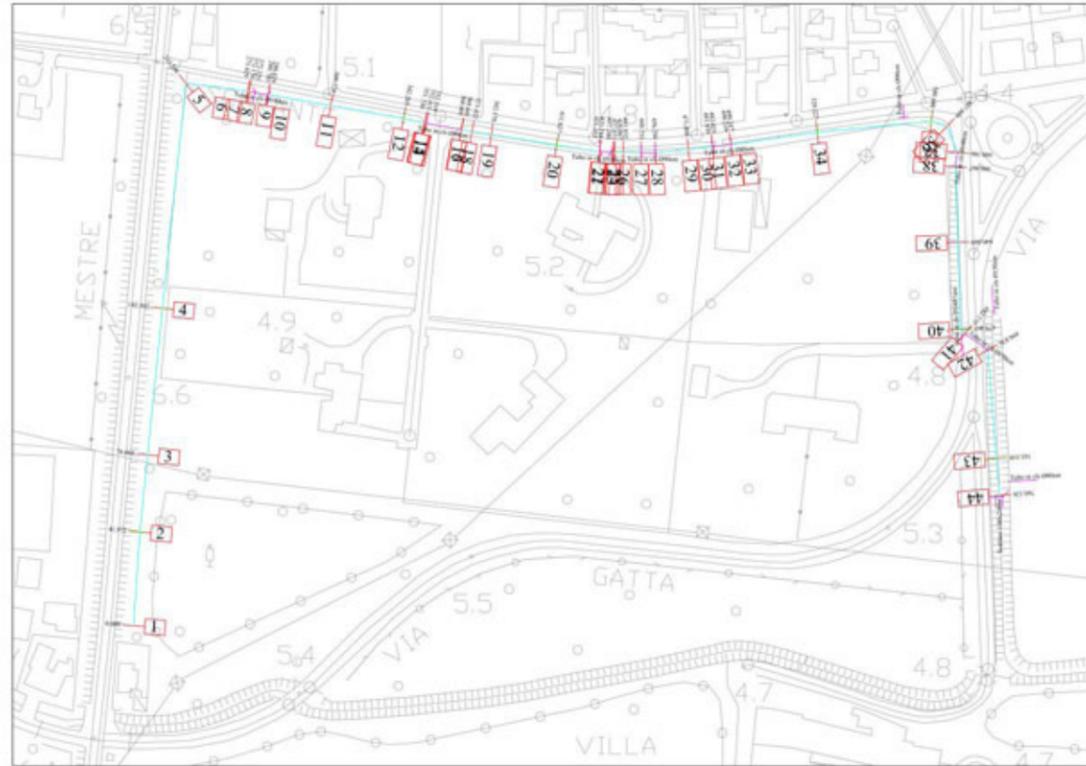
Si propone la pulizia del fossato sud di via Scarante, del fosso di guardia della ferrovia e degli attraversamenti tubati. In particolare è necessario eliminare il dosso presente sul fosso sud di via Scarante in corrispondenza della piazzola ecologica.

SOGGETTI COINVOLTI

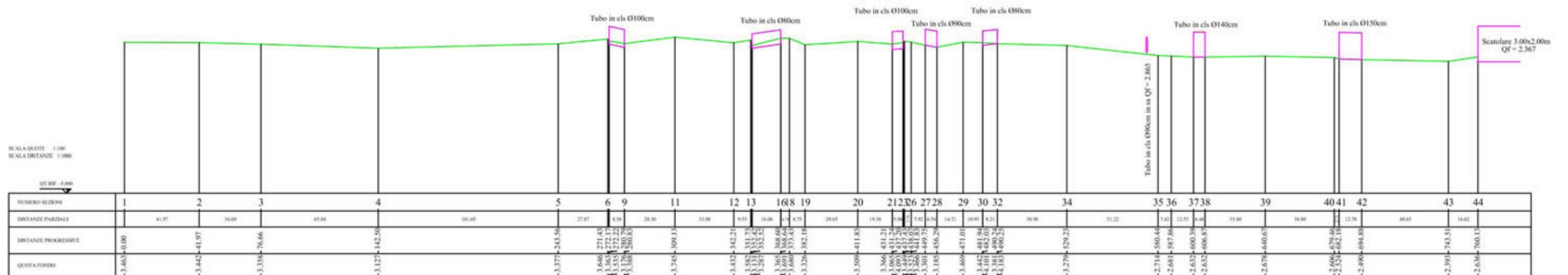
Comune di Venezia e Privati.



Via Scarante: dosso da eliminare



Planimetria di rilievo



Profilo longitudinale di rilievo



Fonte segnalazione: Cittadini e Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

Si ripropone la criticità N.12 già segnalata nel Piano delle Acque del 2005.

L'area coinvolta si trova all'apice nord occidentale del territorio comunale, al confine con i comuni di Scorzè e Mogliano Veneto.

Via Tarù è soggetta a frequenti allagamenti dovuti al collettore consortile Tarù, sottodimensionato e afflitto da numerose strozzature, restringimenti e tratti tombinati fuori quota.

Il collettore Tarù è il recapito anche dei fossati presenti lungo via Molino Marcello: il rigurgito e il suo stato di sofferenza idraulica si ripercuote anche su di essi che faticano ad allontanare le acque di pioggia.

Il collettore Tarù a sua volta recapita con difficoltà nel collettore Peseggiana, anche esso in sofferenza perché sottodimensionato in rapporto alle portate di piena da trasferire.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Il progetto P107 (Interventi di disinquinamento della Laguna di Venezia - Ristrutturazione rete di Bonifica tributaria dei Collettori Marignana, Deviatore Piovega di Peseggia, Bacino Pisani, Marocchese e Tarù in Comune di Venezia, Mogliano Veneto e Scorzè), Già finanziato dalla Regione Del Veneto e il cui esecutivo è in redazione, favorirà la risoluzione della criticità. Il soggetto attuatore è il Consorzio di bonifica Acque Risorgive. L'importo del finanziamento è di € 6.081.655,19.

Il progetto infatti prevede molteplici interventi finalizzati sia alla riduzione del rischio idraulico connesso all'esonazione dei canali che alla riduzione dell'apporto di nutrienti verso la laguna di Venezia che alla riqualificazione ambientale dei tratti di collettori oggetto di intervento. Gli interventi previsti sono: la creazione di tre bacini di laminazione e fitodepurazione, la realizzazione di un by-pass della Peseggiana, la ricalibratura di due tratti della Peseggiana e il tombinamento del tratto terminale del collettore Tarù.

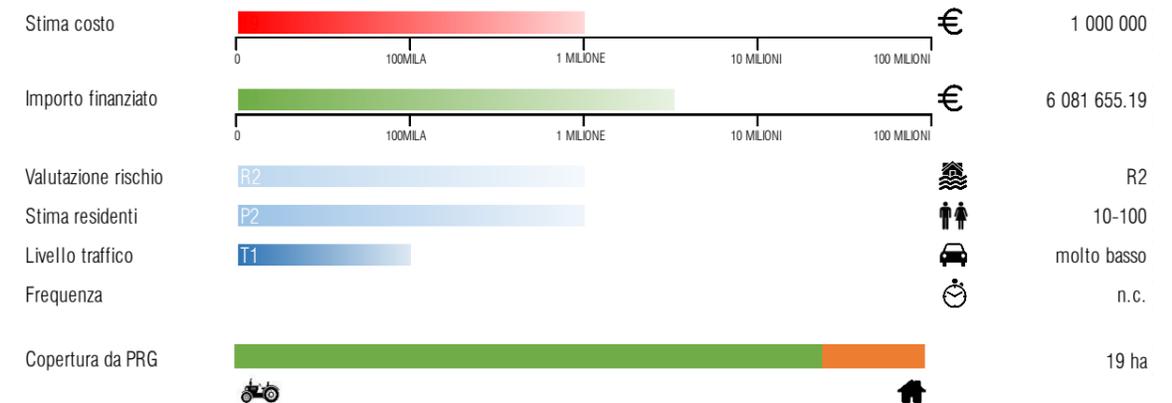
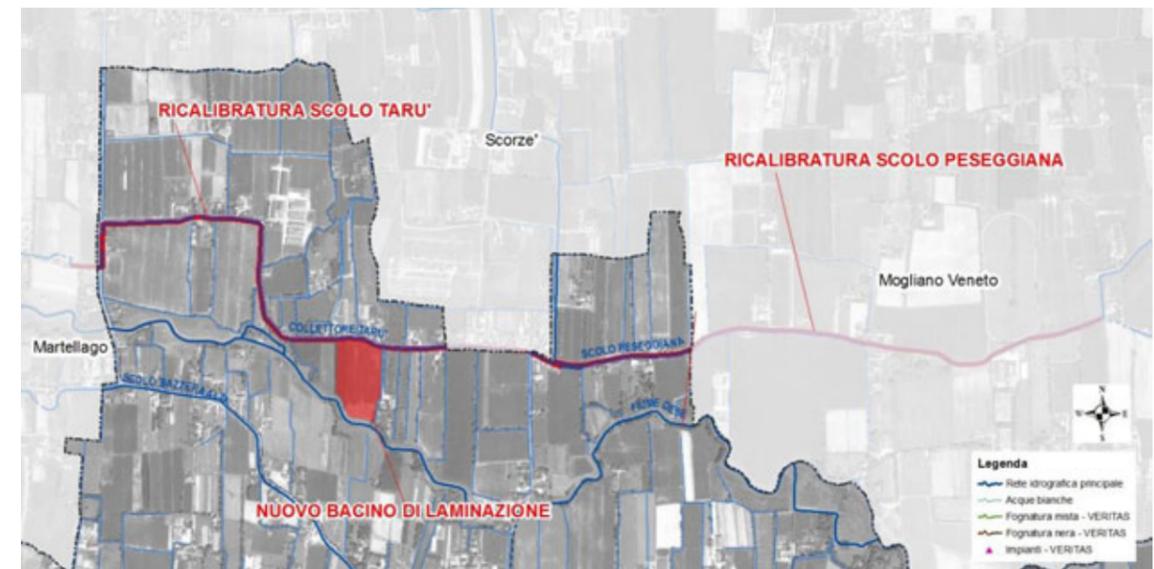
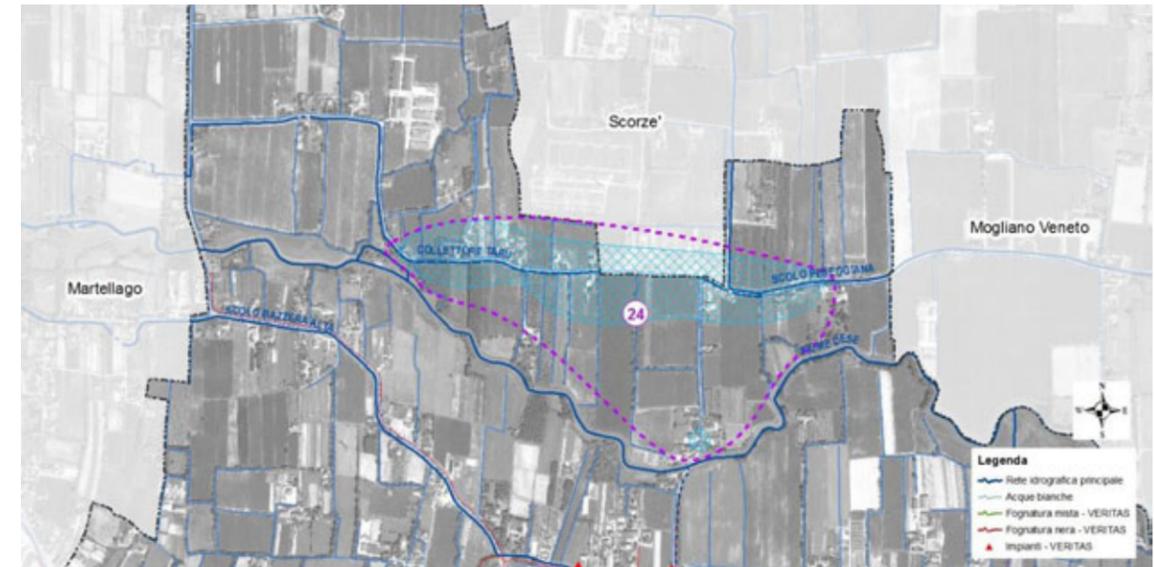
Il tombinamento del tratto terminale del Tarù, per un'estesa di oltre 90 m e realizzato con scatolari di m 2.25x1.25, ha il duplice obiettivo di restituire al collettore una maggior sezione idraulica e di eliminare i restringimenti causati dai tombinamenti esistenti fuori quota.

Il bacino previsto ("Vasca n.4") in fregio al Tarù poco più a monte del nuovo tombinamento garantirà un volume di circa 33000 m3 a fronte di una superficie di circa 3 ha.

A completamento degli interventi già previsti con il P107 si propone la ricalibratura dello scolo Tarù e il rifacimento degli attraversamenti sottodimensionati, soprattutto nel tratto a monte della nuova vasca, nonché il rifacimento di alcuni attraversamenti dello scolo Peseggiana nel tratto immediatamente a valle della confluenza del Tarù.

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive – Comune di Venezia.



La criticità interessa aree di espansione del PAT





REVISIONE	DICEMBRE 2016	
UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO <input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA
AMBITO E BACINO	CAMPALTO – MESTRE CENTRO – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO	

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini

ANALISI

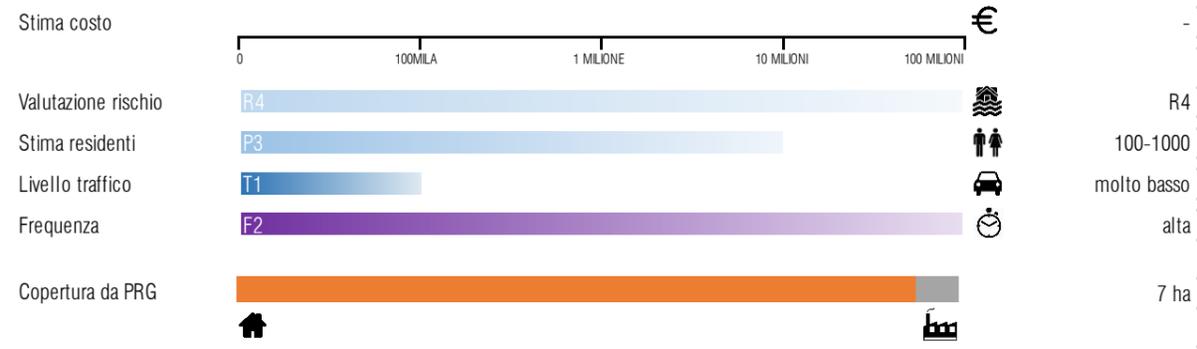
La zona è idraulicamente sfavorita e tra le prime a allagarsi in caso di portate di piena.

PROPOSTA DI INTERVENTI

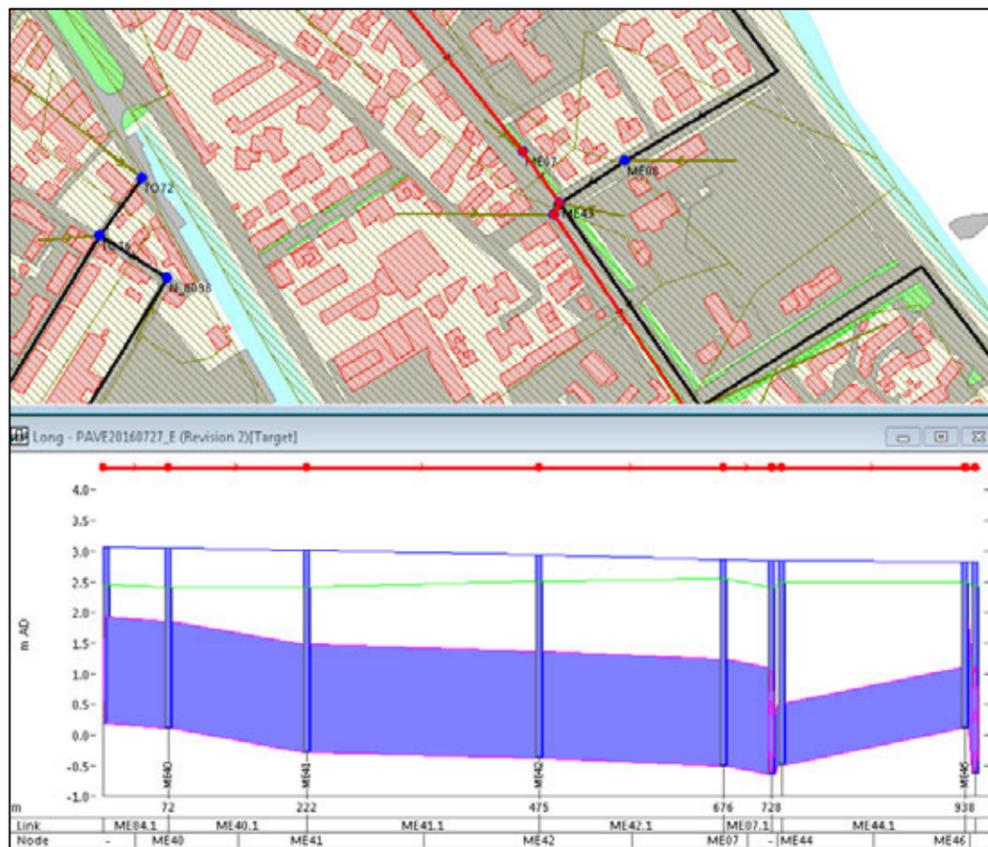
Potenziamento impianto idrovoro di San Giuliano. Riquilificazione/rifacimento della fognatura.

SOGGETTI COINVOLTI

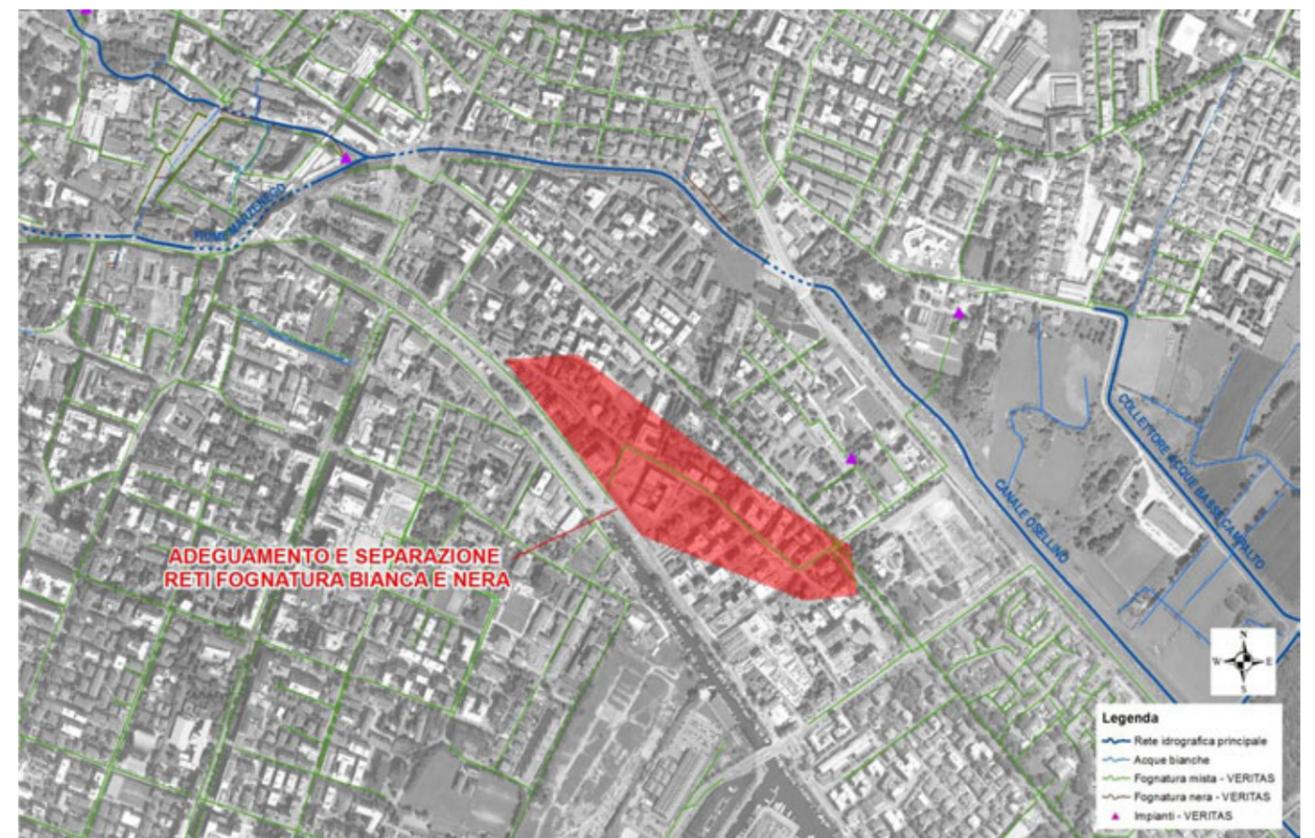
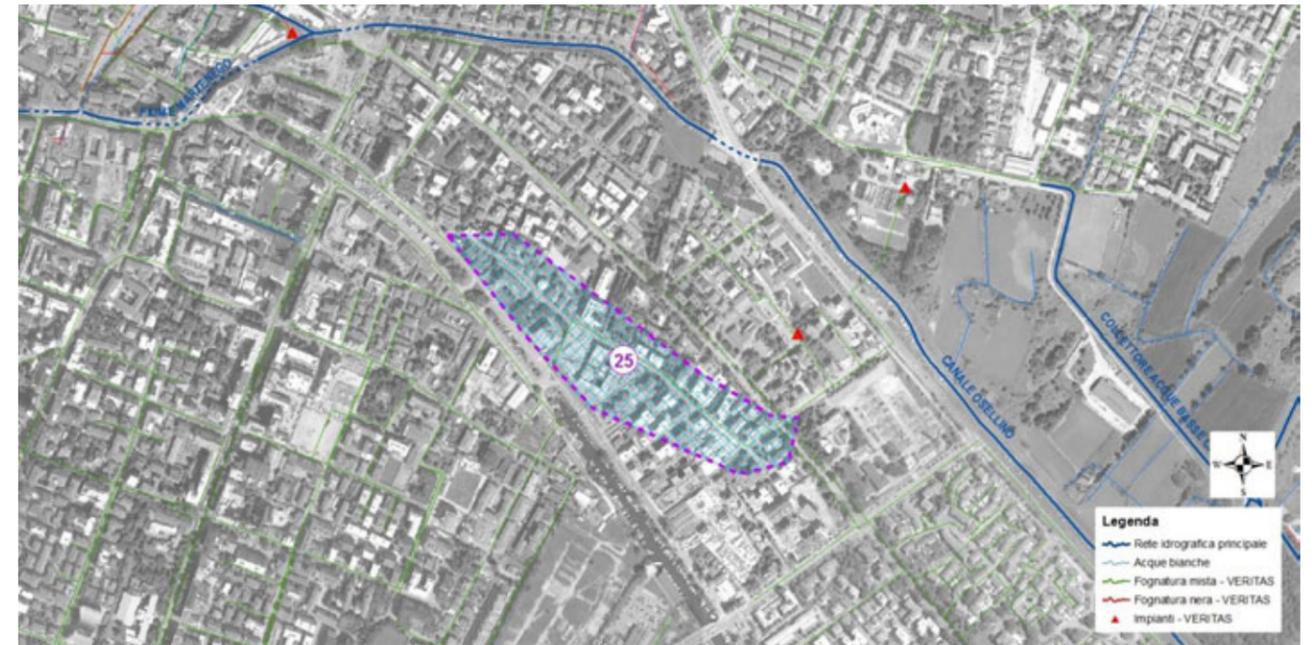
Comune e VERITAS



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni





Fonte segnalazione: Cittadini, criticità nota, modello idrologico-idraulico

ANALISI

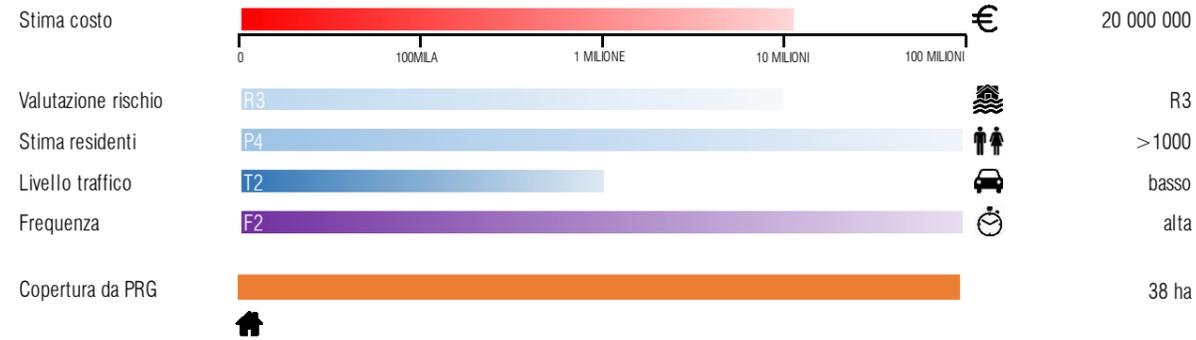
La zona è idraulicamente sfavorita e tra le prime a allargarsi in caso di portate di piena. Inoltre l'intera rete è costituita da collettori vetusti e di diametro inadeguato.

PROPOSTA DI INTERVENTI

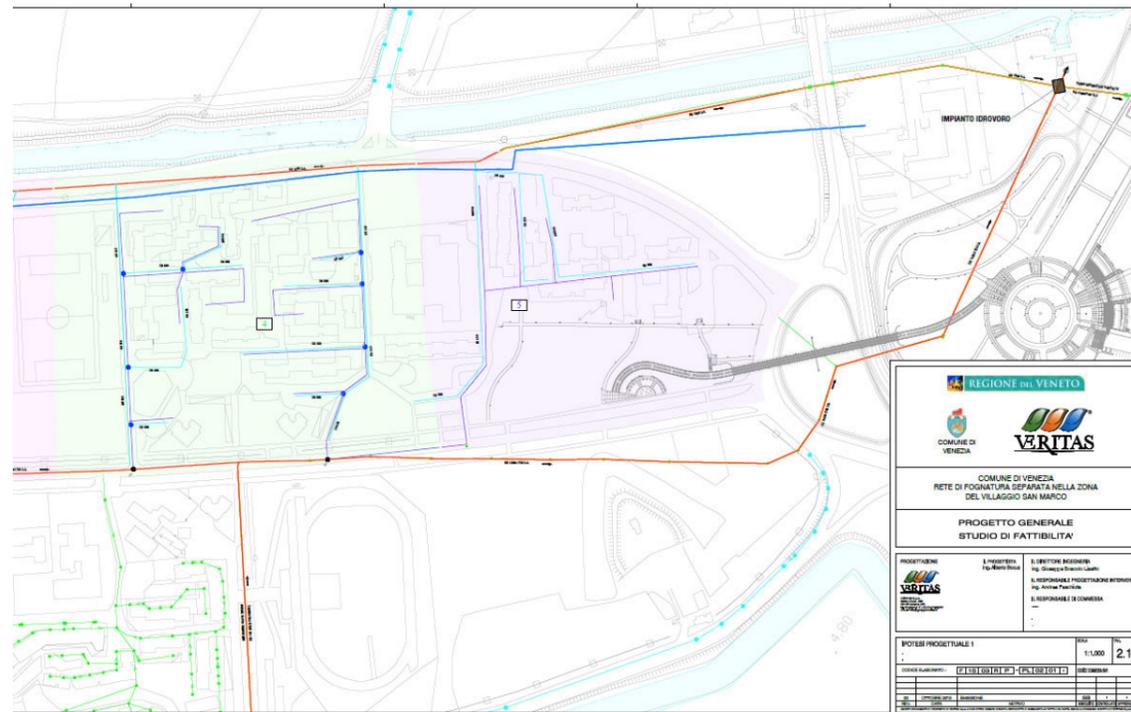
È stato presentato progetto definitivo in più stralci per l'area con separazione delle acque e recapito in bonifica.

SOGGETTI COINVOLTI

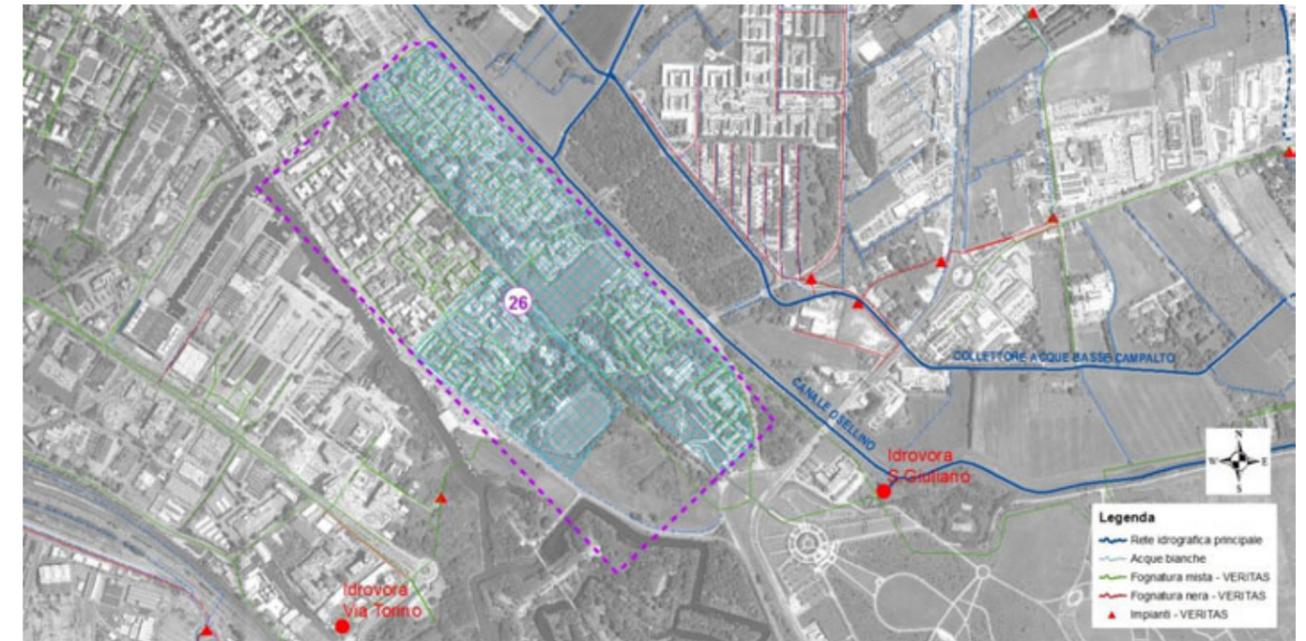
Comune di Venezia, Regione del Veneto, VERITAS.



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Planimetria di progetto (stralcio).





REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	CAMPALTO – CARPENEDO BISSUOLA – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO		

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Criticità nota

ANALISI

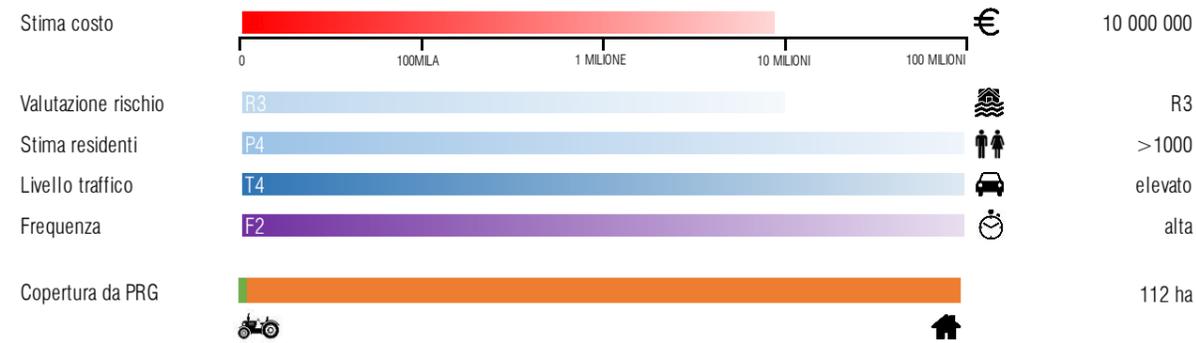
La zona risulta interamente afferente all'impianto di via Bissagola e al relativo sfioro di piena in Canale Acque Basse Campalto. Il fossato in via delle Cave è in parte tombinato e presenta ostruzioni.

PROPOSTA DI INTERVENTI

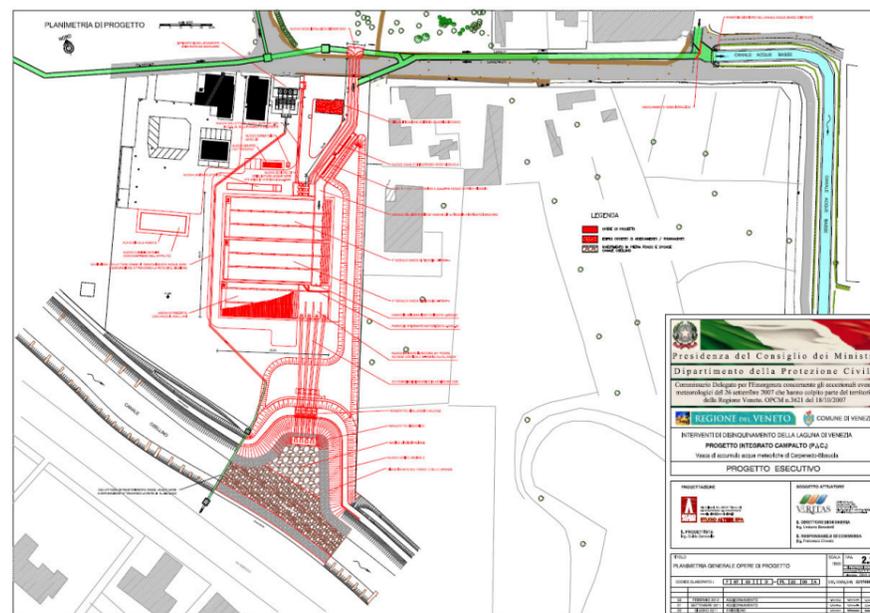
A parte residui problemi localizzati dovuti a rete insufficiente, risulterà decisiva la realizzazione del nuovo impianto idrovoro di via Bissagola (cfr. progetto definitivo PIC: "Progetto Integrato Campalto - Vasca di accumulo acque meteoriche di Carpenedo-Bissuola"). Per il progetto è scaduta la "pubblica utilità" (è scaduto il Decreto) e si è ora in fase di revisione e aggiornamento dei prezzi, l'importo precedentemente previsto era di 14 milioni di euro. Si propone anche a pulizia e l'espurgo del fossato di via delle Cave e degli attraversamenti tubati nonché una verifica della loro capacità di deflusso.

SOGGETTI COINVOLTI

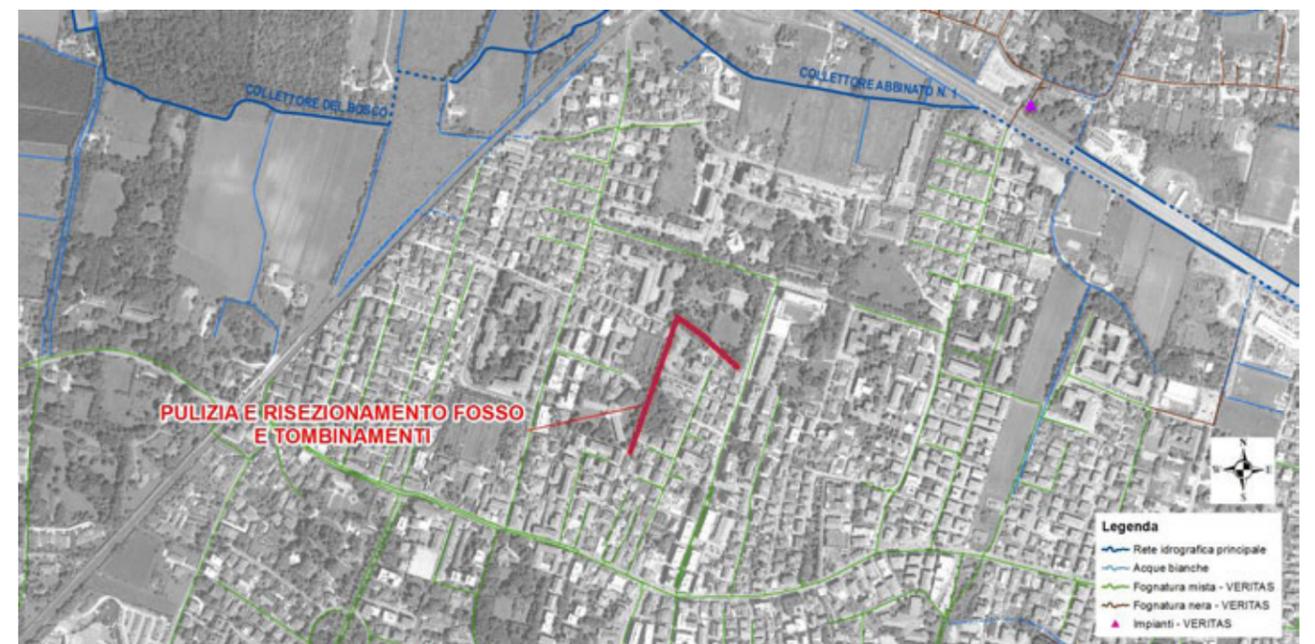
Comune di Venezia, Regione del Veneto, VERITAS.



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Planimetria di progetto





UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	COLLETORE MONDO NUOVO – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO		

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

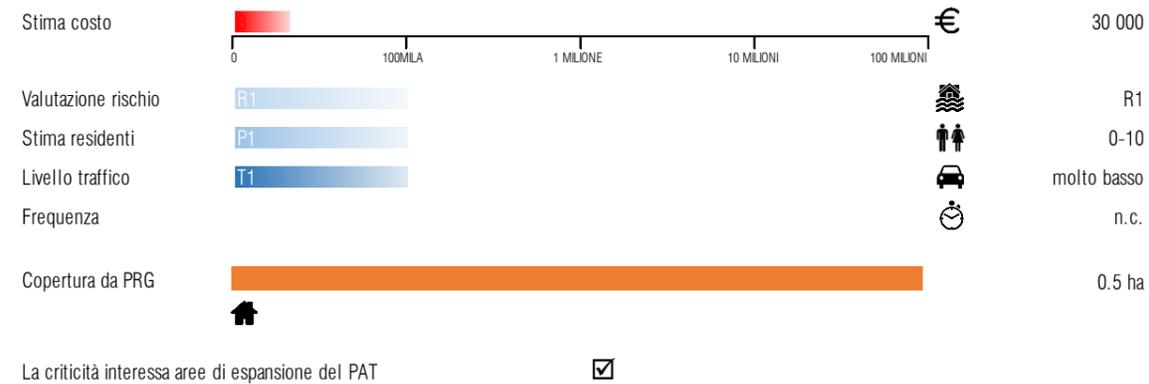
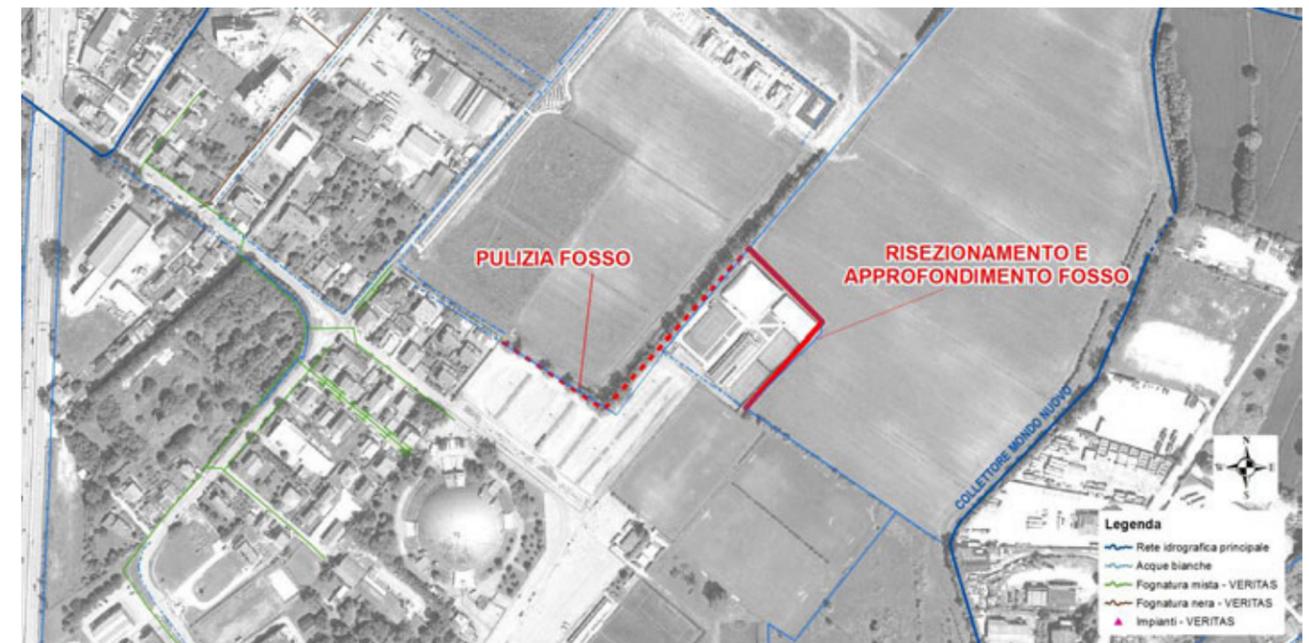
Il fossato che costeggia il parcheggio antistante il palazzetto dello sport G. Taliercio necessita di pulizia e manutenzione costante e regolare.
 Il fossato recapita nel collettore consortile Mondo Nuovo un tombinamento (D600), tra il parcheggio pubblico e i campi da tennis coperti e poi con fossato a cielo aperto costeggiante i campi da calcio in erba.
 A nord del parcheggio sono inoltre presenti le opere di compenso richieste dall'invarianza idraulica del PdL C2RS-113 "Cavernago est". Si tratta di un bacino dalla forma allungata che fatica a svuotarsi a causa dell'elevata quota di fondo del recapito.
 Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive aveva prescritto con parere 13503 del 22.12.2005 alla ditta Associazione Sportiva Ca' d'Oro di procedere allo scavo di approfondimento e risezionamento del fosso che costeggia i lati nord e est della struttura sportiva privata.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone la pulizia del fossato che costeggia il parcheggio del palasport "Taliercio" e il risezionamento e approfondimento del fosso che costeggia gli impianti sportivo coperti.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.





FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, criticità nota

ANALISI

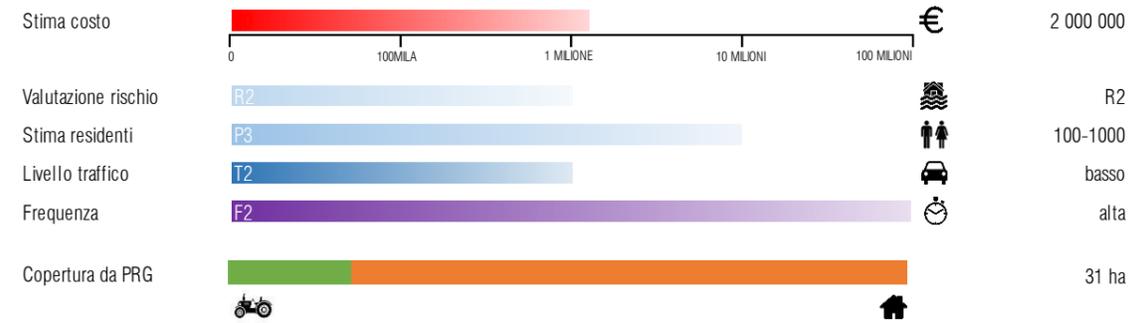
La zona è fortemente urbanizzata e genera portate di piena ingenti che solo in minima parte afferiscono a reti idrografiche superficiali. In alcuni punti sovraccarichi della rete superficiale possono mettere in crisi la rete mista. Si segnala la necessità di procedere alla manutenzione costante e regolare dei fossi di via Colombara e di via Indri sui quali il Consorzio di bonifica Acque Risorgive è intervenuto nel passato su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale. Sul fosso di via Colombara il Consorzio è intervenuto, su richiesta del Comune e in virtù della Convenzione sulla manutenzione della rete minore, nel 2013 e nel 2014. Il fosso di via Indri invece era stato oggetto di straordinaria manutenzione nell'ambito degli interventi emergenziali realizzati dal Commissario per gli allagamenti del 26 settembre 2007 e successivamente, nel 2015 il Consorzio è nuovamente intervenuto, su richiesta del Comune di Venezia, nell'ambito della "Convezione".

PROPOSTA DI INTERVENTI

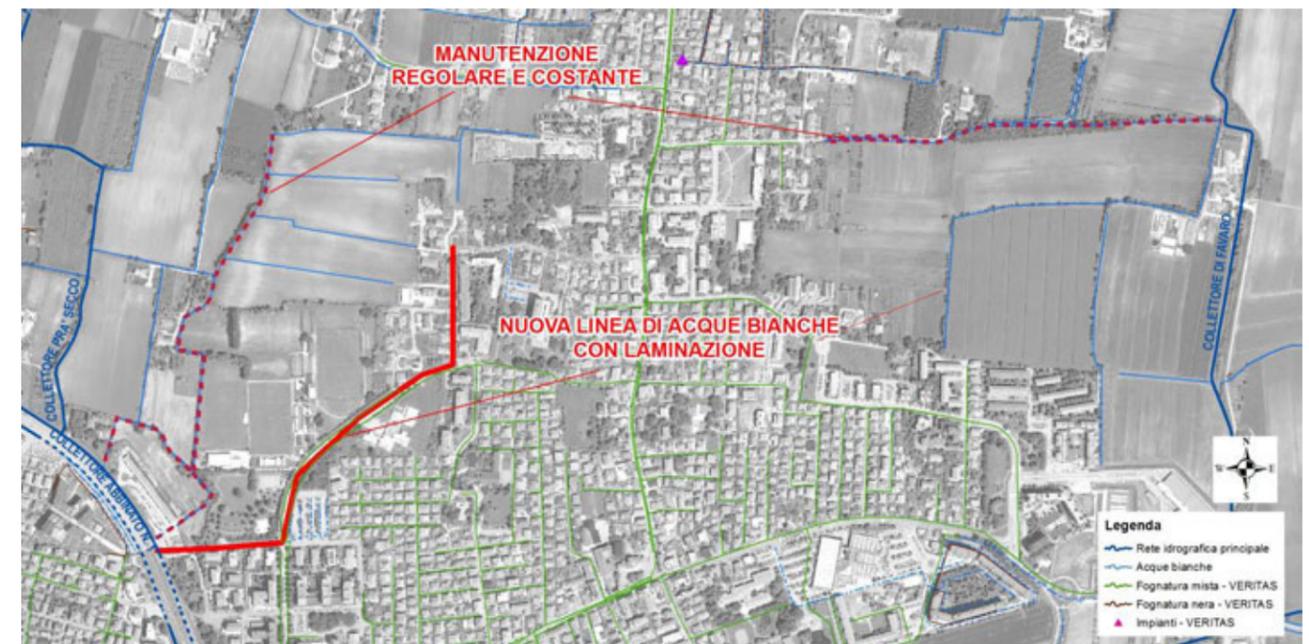
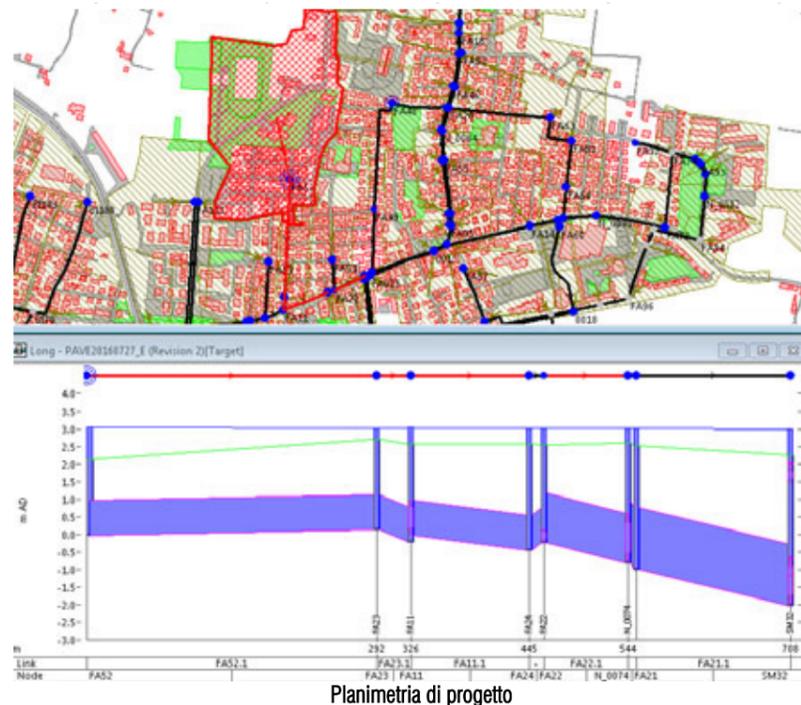
Verifica e presidio di tutte le interconnessioni. Separazione delle reti (ove possibile). Potenziamento Fossa Pagana (cfr scheda n. 48) Realizzazione di una linea di acque bianche con laminazione in via Monte Cervino: costo stimato 2 milioni di euro.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.



La criticità interessa aree di espansione del PAT





SCHEDA CRITICITA' 30

VIA PUSTERIA

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

COLL. ABBINATI/SCOLM. DI MESTRE – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO

Fonte segnalazione: criticità nota, VERITAS e Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

La rete fognaria presente in via Pusteria è nata e cresciuta in modo disordinato: vi sono presenti più linee spesso intersecantesi a vicenda, dimensionalmente insufficienti, in parte ostruite e con ristagni. Dalle indagini svolte sembra che le diverse linee di fognatura bianca (anche se non tutte sembrano tali perché sono probabili scarichi impropri) confluiscono in pozzetto all'incrocio con via Canazei. In questo pozzetto confluisce e riparte verso via Pasqualigo, seppur a quote ben più basse, anche la fognatura nera gestita da VERITAS. Si tratta, molto probabilmente di un pozzetto di nera al quale si è collegata impropriamente, scaricandovi i suoi apporti, la fognatura bianca.

Il fosso più a ovest è manutentato regolarmente dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive anche se non facente parte della rete affidatagli in gestione.

PROPOSTA DI INTERVENTI

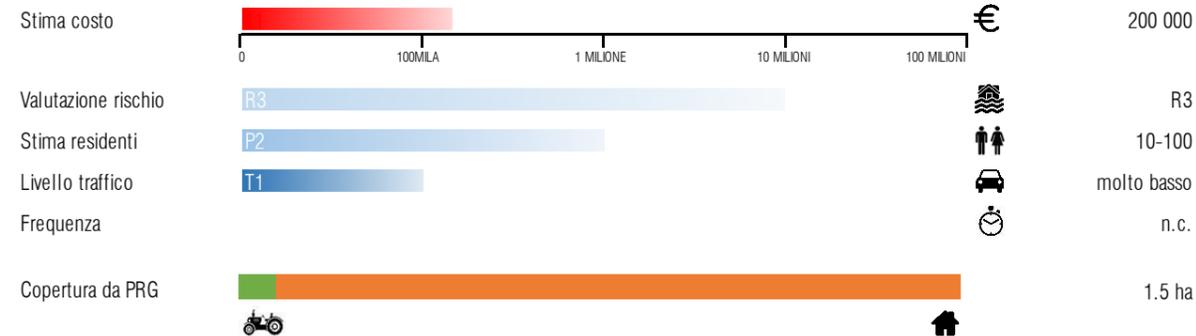
Si propone il riordino totale dei sottoservizi realizzando una nuova linea di fognatura bianca.

Si propone la pulizia dei fossi a nord di via Pusteria che possono candidarsi ad accogliere anche parte degli afflussi meteorici raccolti dalla nuova linea.

Va verificata anche la possibilità di scaricare, o sgravare, la nuova linea di bianca recapitando anche direttamente nel fosso di guardia di via Martiri della Libertà: su questo fosso infatti è visibile uno scarico che però non si è potuto verificare se collegabile con la ipotizzata nuova linea di bianche.

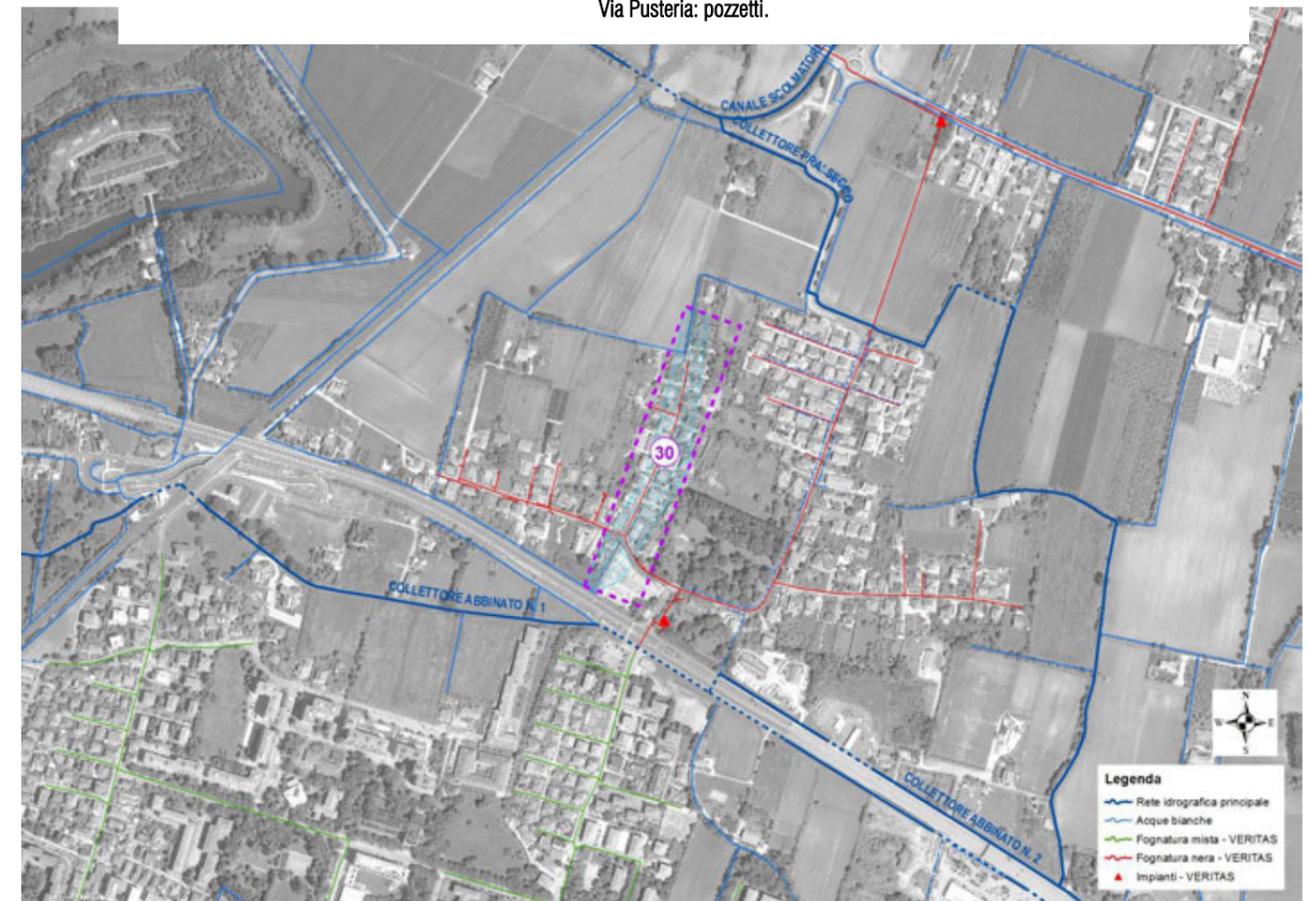
SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.



La criticità interessa aree di espansione del PAT

Via Pusteria: pozzetti.





SCHEDA CRITICITA' 30

VIA PUSTERIA

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

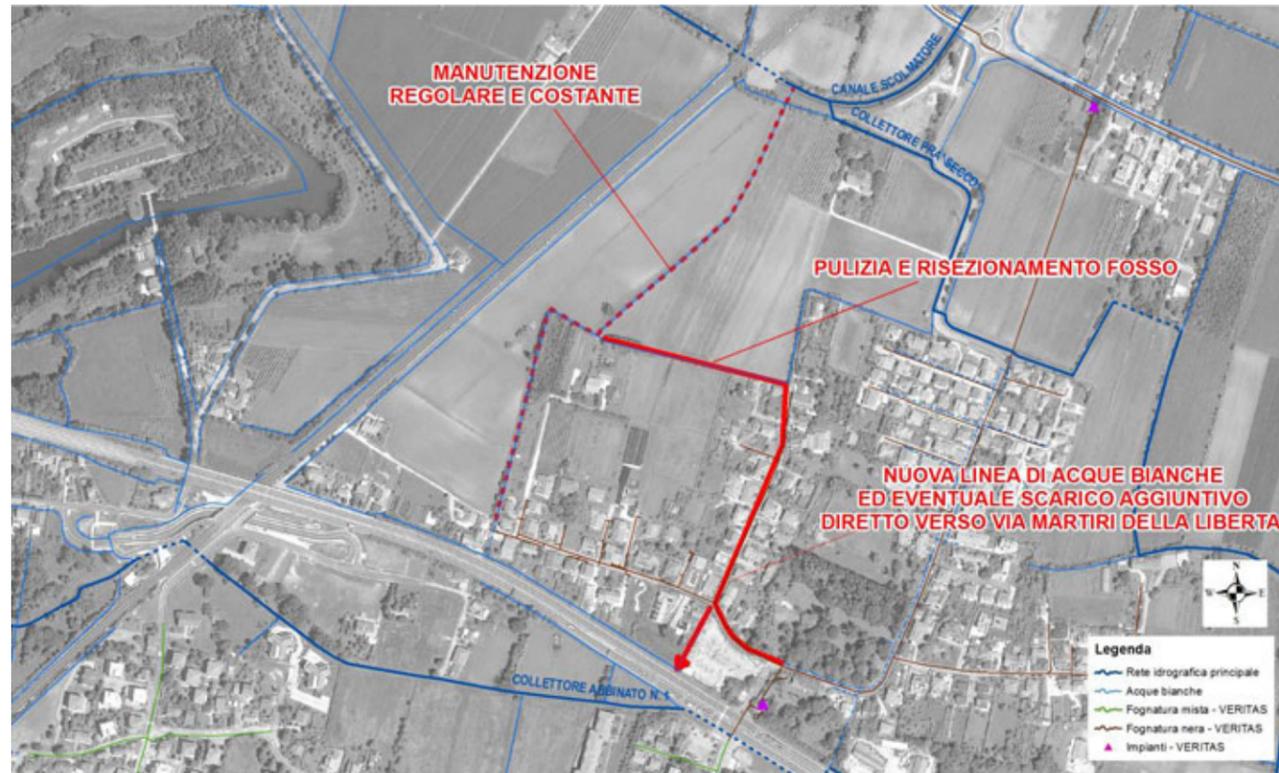
Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

COLL. ABBINATI/SCOLM. DI MESTRE – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO



Via Pusteria: pozzetti.



REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	CAMPALTO – CAMPALTO TESSERA – MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO		

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

Fonte segnalazione: Cittadini, criticità nota.

ANALISI

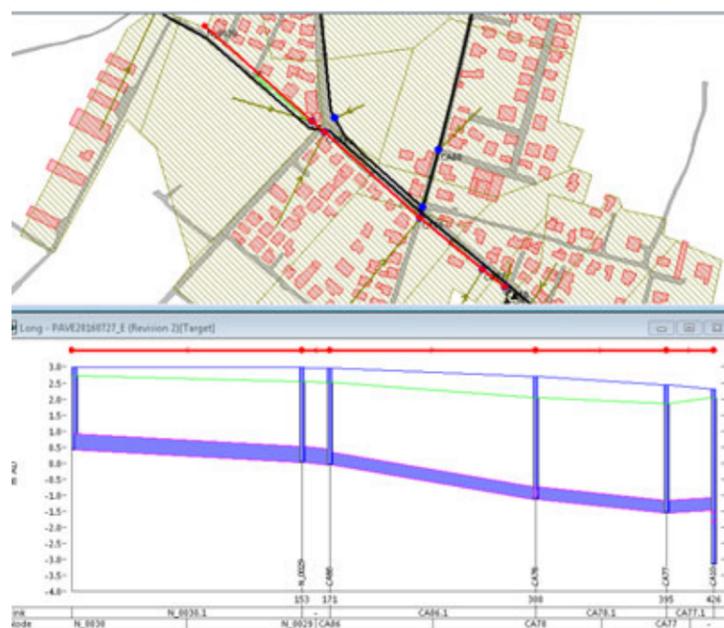
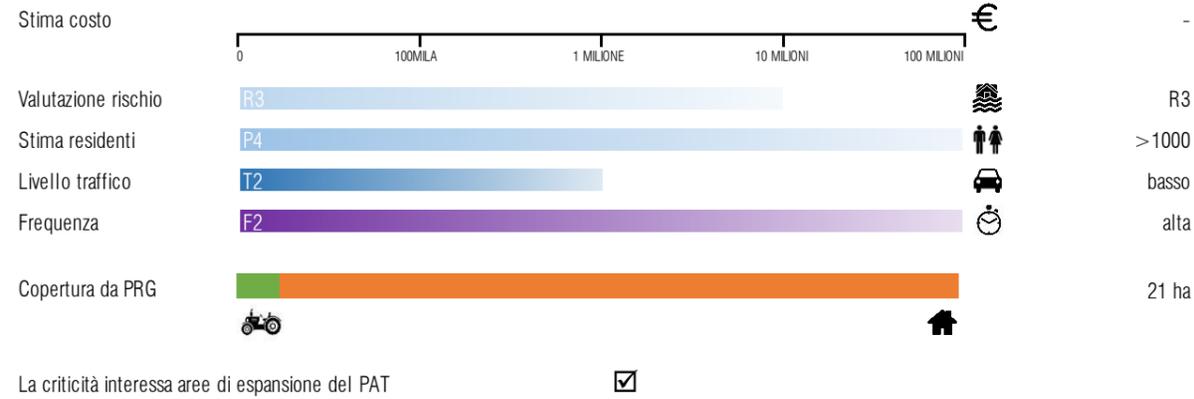
La zona è fortemente urbanizzata e genera portate di piena ingenti che solo in minima parte afferiscono a reti idrografiche superficiali. In alcuni punti sovraccarichi della rete superficiale possono gravare anche sulla rete mista. Si segnala anche la necessità di una costante e regolare manutenzione ordinaria dei fossati a sud di via Gobbi, tra le vie Ca' Dolfin e del Cedro, che recapitano nel collettore consortile Mondo Nuovo. Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive è intervenuto su questo fossato, su richiesta del Comune, nel 2012.

PROPOSTA DI INTERVENTI

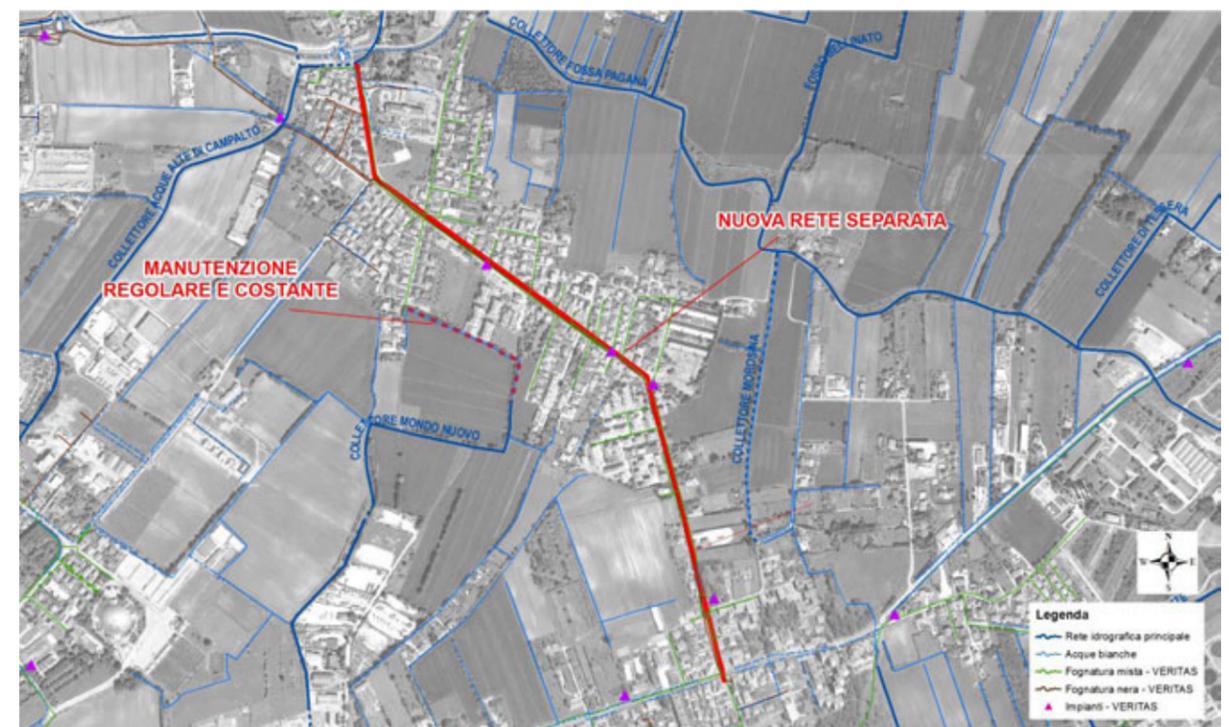
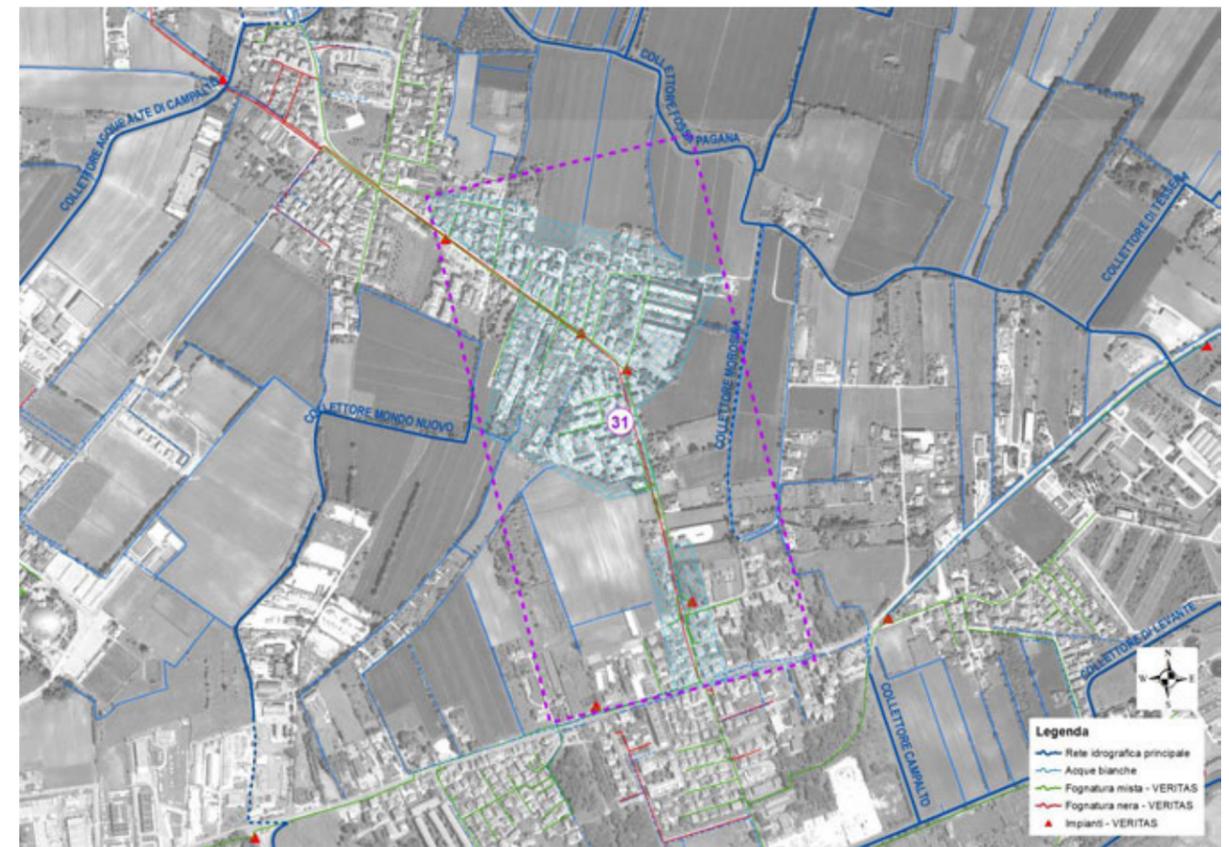
Verifica e presidio di tutte le interconnessioni. Separazione delle reti con razionalizzazione/realizzazione di reti di acque bianche.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS.



Planimetria e profilo della rete con evento con tempo di ritorno di 5 anni





Fonte segnalazione: VERITAS.

ANALISI

La zona è altamente urbanizzata e genera portate di piena rilevanti, ma non esiste una rete strutturata di acque bianche, che è limitata solo ad alcune linee o piccole affossature che afferiscono al collettore Acque Basse Campalto. La rete principale di nera è affetta da importanti fenomeni di infiltrazioni di acque di pioggia. In alcuni punti sovraccarichi della rete superficiale possono gravare anche sulla rete mista.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Verifica e presidio di tutte le interconnessioni. Separazione delle reti con razionalizzazione/realizzazione di reti di acque bianche. Sono già stati avviati degli interventi (POR Campalto).

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS.

Stima costo



Valutazione rischio



Stima residenti



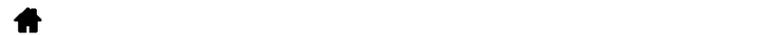
Livello traffico



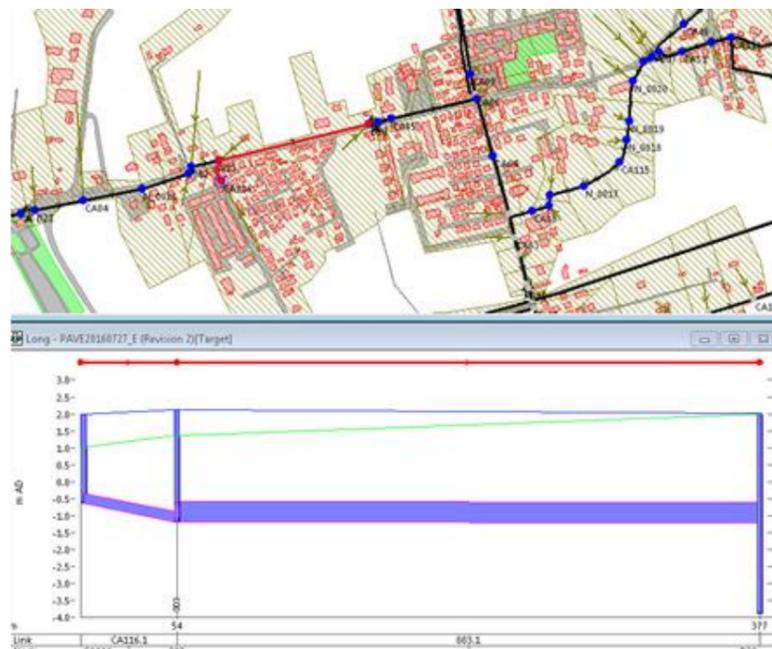
Frequenza



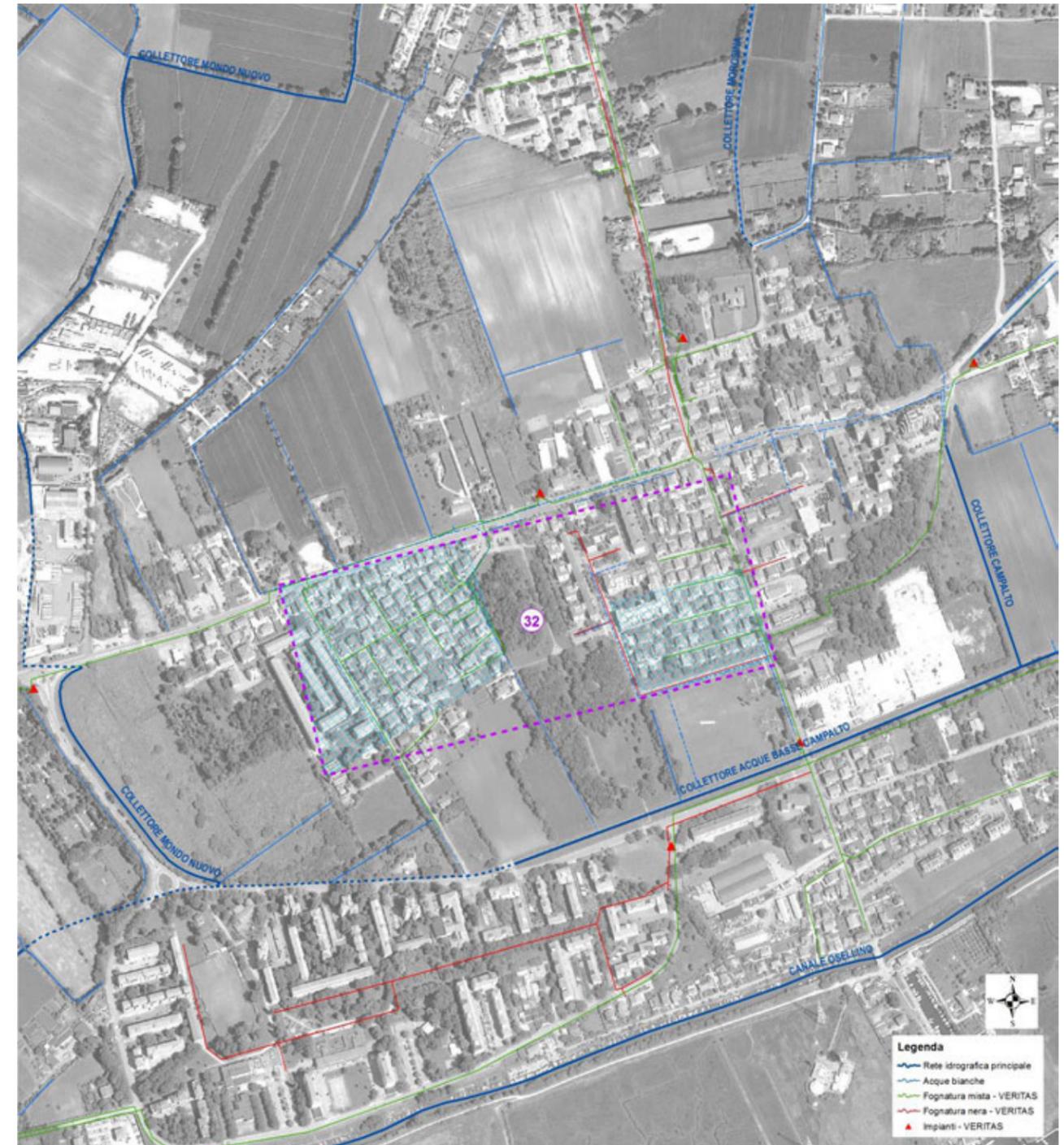
Copertura da PRG



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Planimetria e profilo della rete con evento con tempo di ritorno di 5 anni



Legenda

- Rete idrografica principale
- Acque bianche
- Fognatura mista - VERITAS
- Fognatura nera - VERITAS
- Impianti - VERITAS



SCHEDA CRITICITA' 33

VIA DEL GHEBO – VIA DELLE BARENE

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

AMBITO E BACINO

CAMPALTO – CAMPALTO TESSERA – MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, criticità nota.

ANALISI

La zona è servita da rete fognaria mista delimitata a monte e a valle da impianti. La mancanza di sfiori di piena congiunta al sovraccarico generato dai problemi della rete a monte (cfr. via Gobbi) generano fenomeni di allagamento nel punto più depresso (via del Ghebo)

PROPOSTA DI INTERVENTI

Valutazione di sistemi di ritenuta (non ritorno), riduzione delle portate in arrivo con riqualificazione/adeguamento di via Gobbi.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS.

Stima costo



Valutazione rischio



Stima residenti



Livello traffico



Frequenza

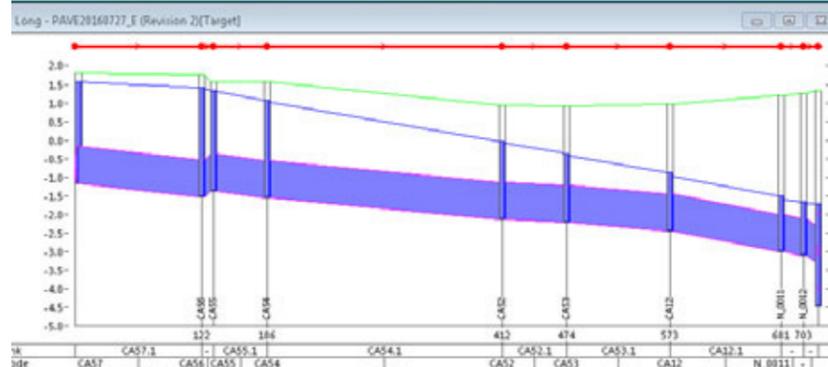


Copertura da PRG



R3
100-1000
molto basso
alta
4 ha

La criticità interessa aree di espansione del PAT





SCHEDA CRITICITA' 34

TESSERA – VIA TENDA

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

AMBITO E BACINO

COLLETTORE DI LEVANTE/CAMPALTO – TESSERA – MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, criticità nota.

ANALISI

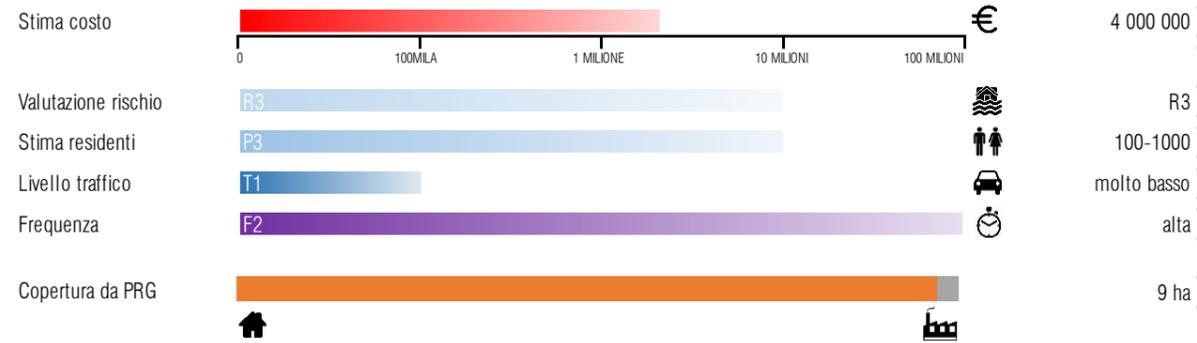
La rete è di tipo separato, tuttavia esiste ingente infiltrazione di acque bianche dalla rete superficiale. Si evidenziano, nella planimetria di progetto, tre importanti recapiti, potenziali o in essere, delle acque bianche generate dall'agglomerato urbano di Tessera. Il fosso più a ovest è mantenuto regolarmente dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive anche se non facente parte della rete affidatagli in gestione. Mentre il fosso di via Vecchi Hangar si candida ad esser un recapito per lo scarico delle acque bianche.

PROPOSTA DI INTERVENTI

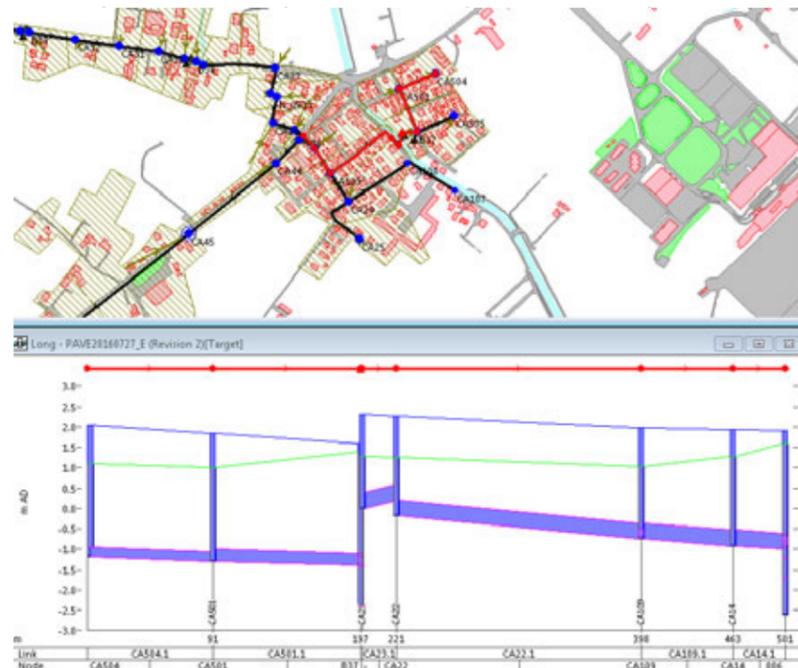
Rifacimento e riorganizzazione della rete e degli schemi di allaccio. Pulizia dei fossi recapito delle acque bianche.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia, VERITAS.

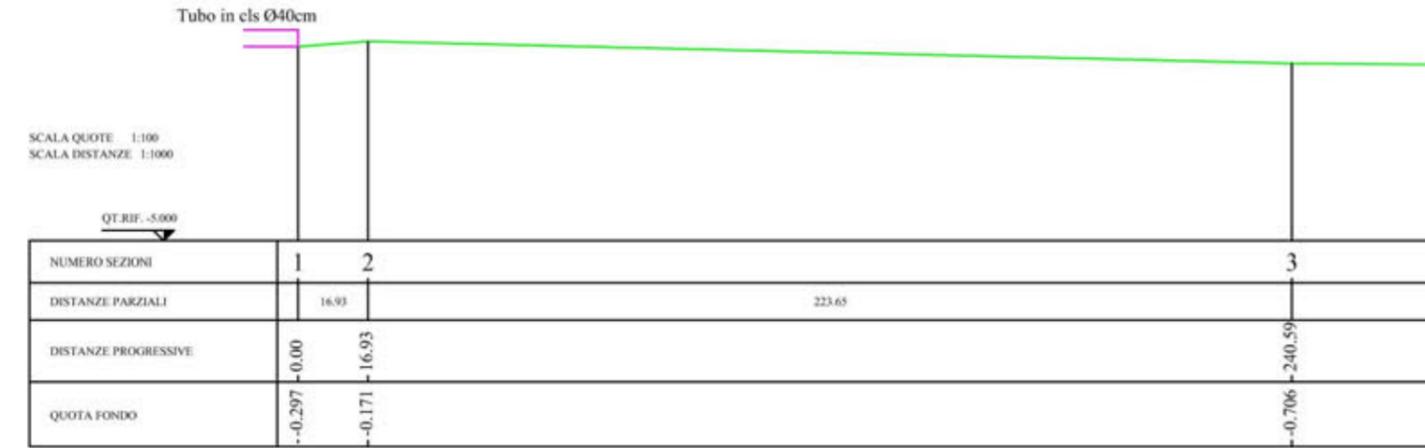
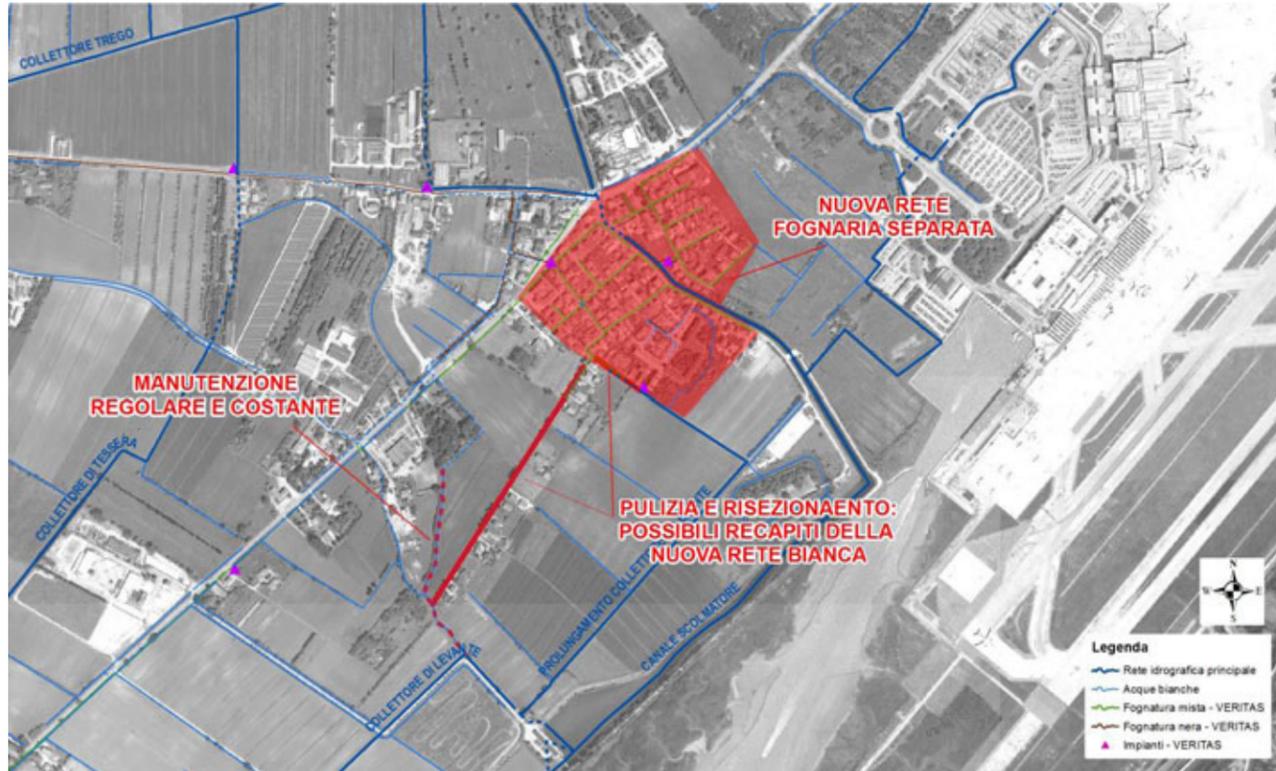


La criticità interessa aree di espansione del PAT



Planimetria e profilo della rete con evento con tempo di ritorno di 5 anni





Planimetri di rilievo



Fonte segnalazione: Piano delle Acque del 2005, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

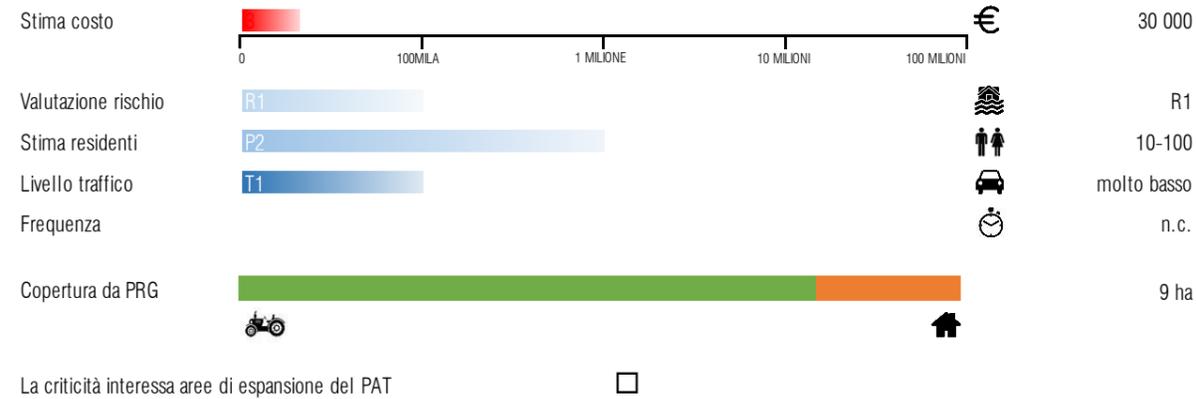
Si ripropone la criticità N. 2 già segnalata nel Piano delle Acque del 2005. Sono segnalati infatti frequenti allagamenti nell'area lungo via Piovega e via abate G. Trevisan, a sud della "Triestina". Gli allagamenti sono da imputare alla conformazione altimetrica dell'area, in particolare via Trevisan il cui tratto centrale si trova più basso della circostante campagna, e alle caratteristiche dei fossati di via Piovega che hanno il compito di raccogliere e convogliare verso il collettore di Tessera, gestito dal Consorzio, le acque meteoriche. Il fosso di via Piovega presenta infatti pendenza modesta oltre che un tombinamento (accesso) nella parte iniziale sottodimensionato e in gran parte interrato. Per quanto riguarda invece lo stato di manutenzione del collettore, il Consorzio di bonifica Acque Risorgive è intervenuto nel 2014 e nel 2015 su richiesta del Comune e in virtù della "Convenzione sulle manutenzione dei fossati".

PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone il rifacimento del tombinamento dell'accesso sul fosso di via Piovega e la regolare e costante manutenzione dell'intero fossato.

SOGGETTI COINVOLTI

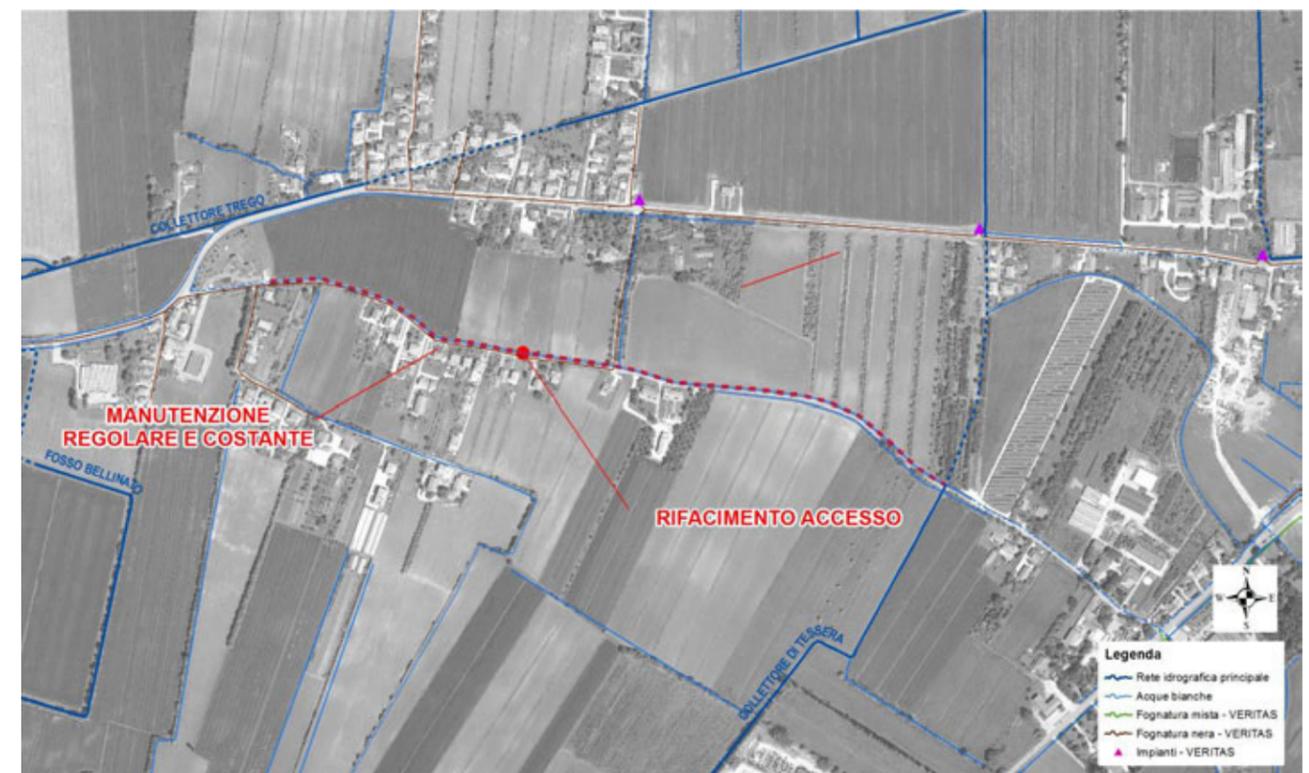
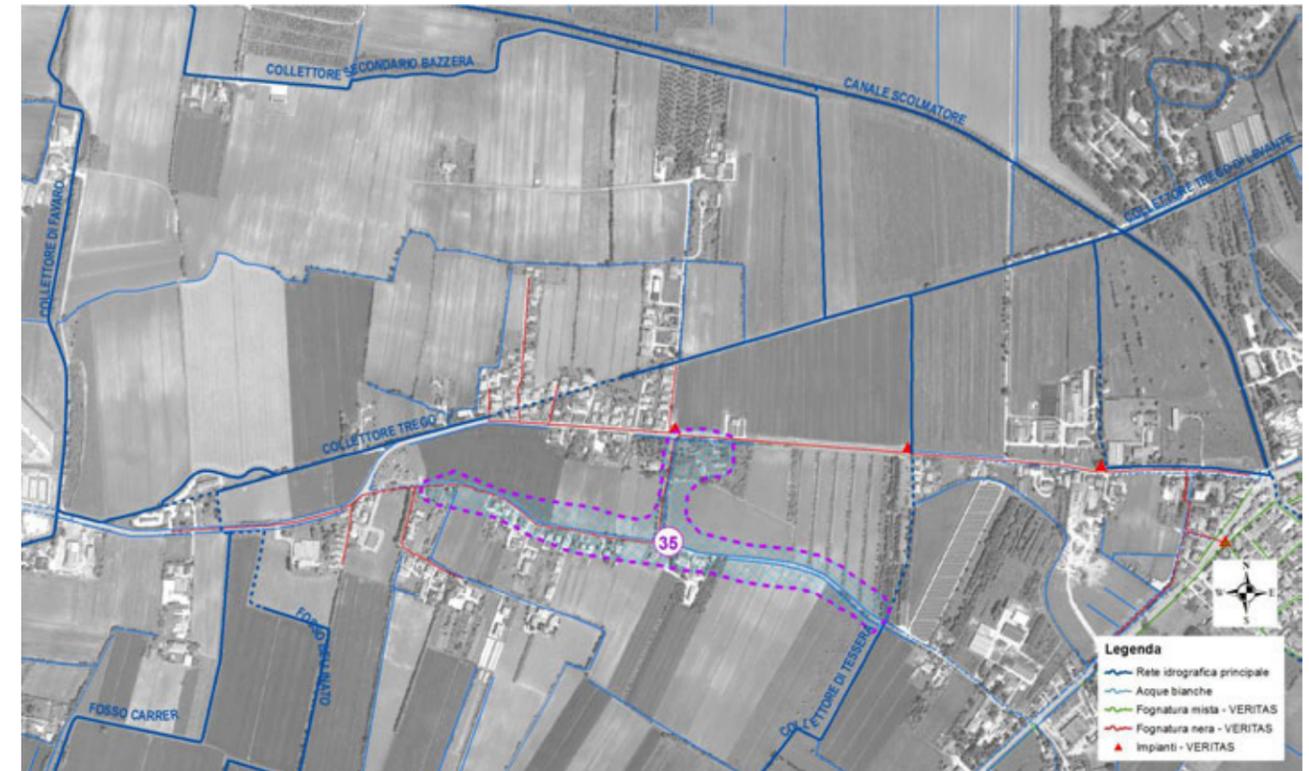
Comune di Venezia e Privati.



Via Piovega: tombinamento da rifare.

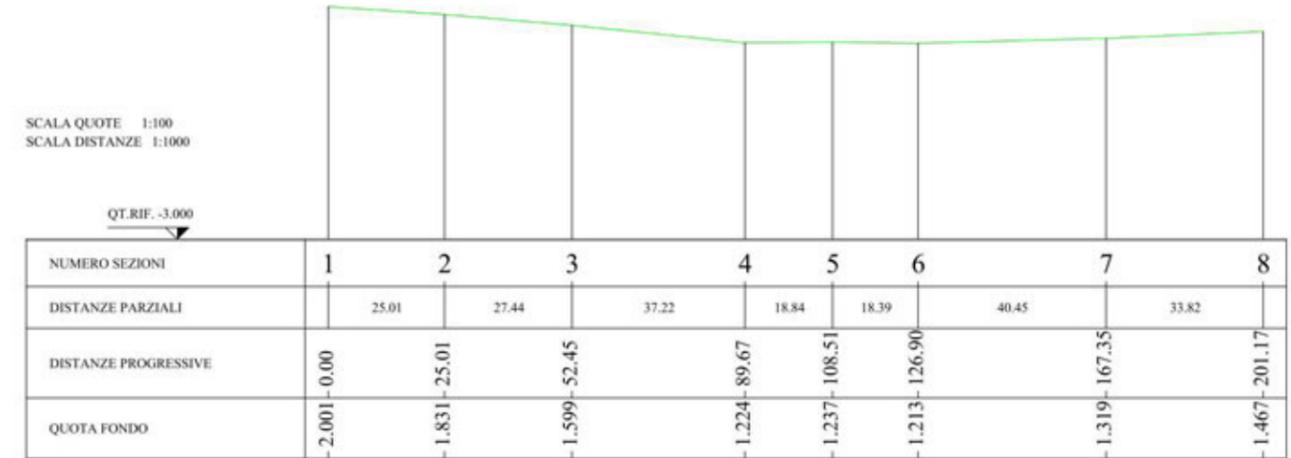


Fosso pulito dal Consorzio (2015).

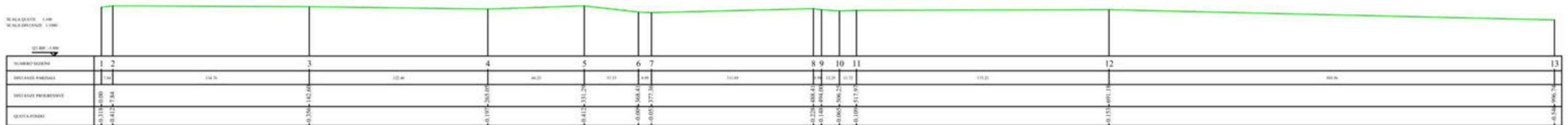




Planimetria di rilievo



Profilo di rilievo via abate Trevisan



Profilo di rilievo fosso nord via Piovega



Fonte segnalazione: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

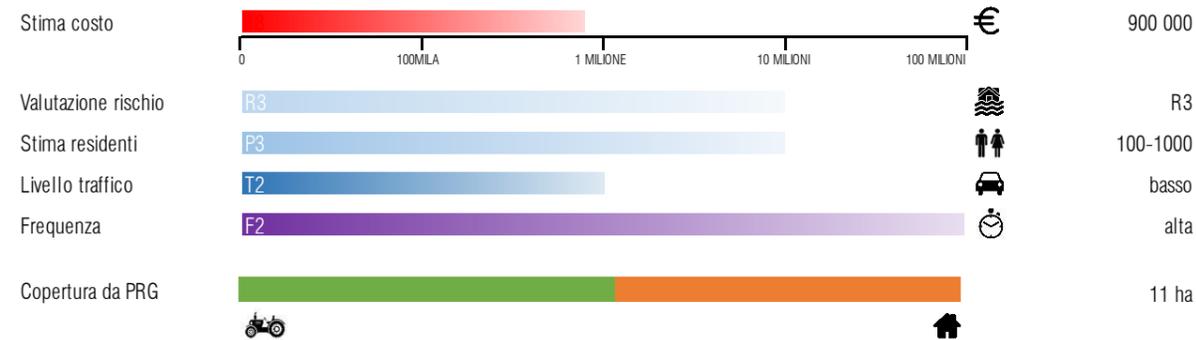
La criticità è generata da alcuni localizzati problemi che insistono sul collettore consortile Sottodese. Il Sottodese è un collettore di bonifica, gestito dal Consorzio Acque Risorgive, che afferisce all'impianto idrovoro di Zuccarello, dopo esser confluito nel collettore Principale Zuccarello. Gli allagamenti sono causati dal rigurgito dovuto a tre manufatti che limitano notevolmente la sezione del collettore. Questi sono da monte verso valle: il ponte "finsider" di via Altinia, il primo ponte a valle di via Altinia (privato) e il ponte partitore in località Ponte Alto a Zuccarello in comune di Marcon. Ad aggravare l'effetto di questi restringimenti in via Trionfini l'argine sinistro del Sottodese e la stessa via sono più bassi dell'argine destro e del piano campagna circostante. La criticità è stata indagata con modello idrologico-idraulico che ne ha confermato l'esistenza, dandone pure la dimensione quantitativa. Legato invece alla rete idrografica minore e alla sua scarsa manutenzione è il problema localizzato in via Terronazzo.

PROPOSTA DI INTERVENTI

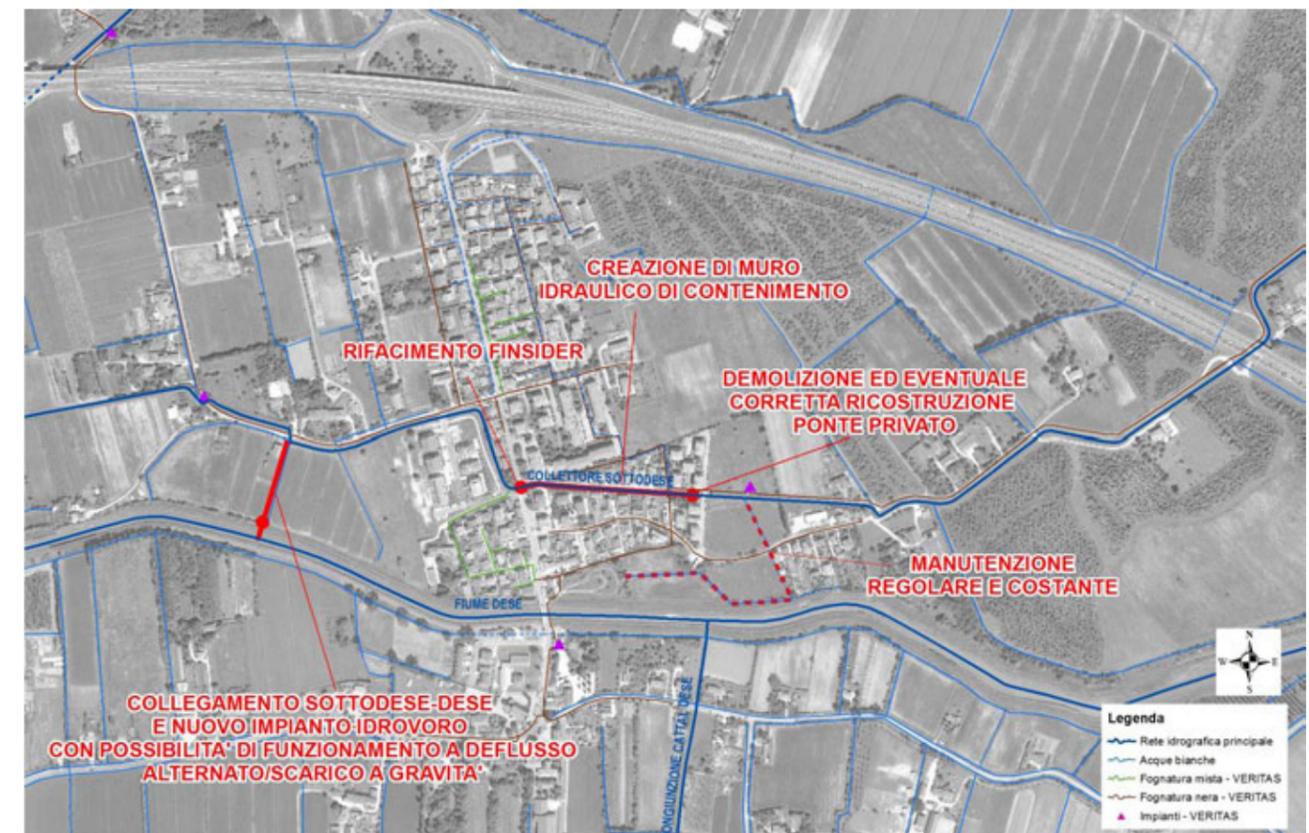
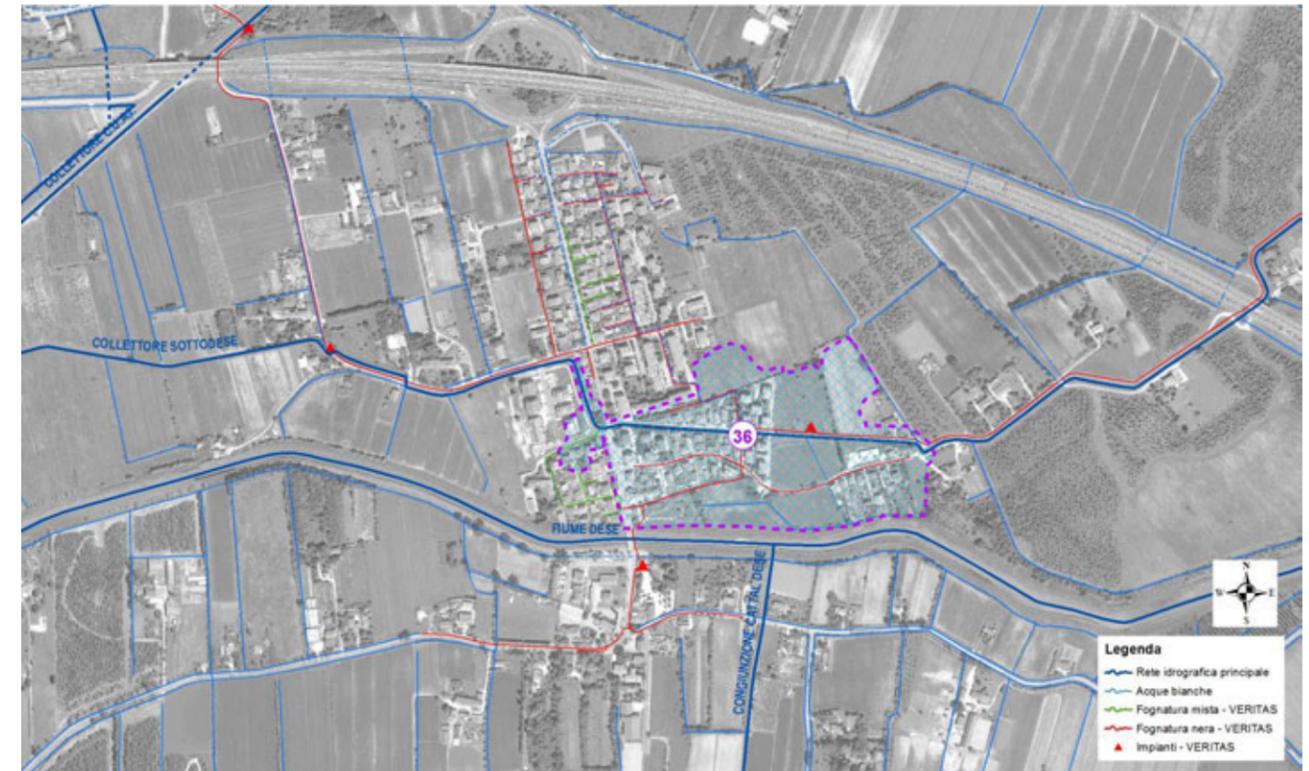
Per quanto riguarda il ponte partitore a Zuccarello sta per esser realizzato l'intervento risolutivo previsto nel progetto del Consorzio di bonifica Acque Risorgive AR026M "Interventi volti all'adeguamento del ponte sul collettore Principale Zuccarello, in località Ponte Alto (VE)", importo finanziamento €140'000. Si propone inoltre il rifacimento del ponte "finsider" di via Altinia e la demolizione ed eventuale corretta ricostruzione del ponte privato. In via Trionfini si propone la realizzazione di un muro di contenimento idraulico. Come intervento strutturale e di più lungo periodo si propone anche l'intervento PG217 indicato nel Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio (PGBTT) redatto dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive e consistente nel ripristino del canale di collegamento tra il collettore Sottodese e il Fiume Dese e la realizzazione di un impianto di sollevamento per consentirne il funzionamento a deflusso meccanico alternato.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.



La criticità interessa aree di espansione del PAT

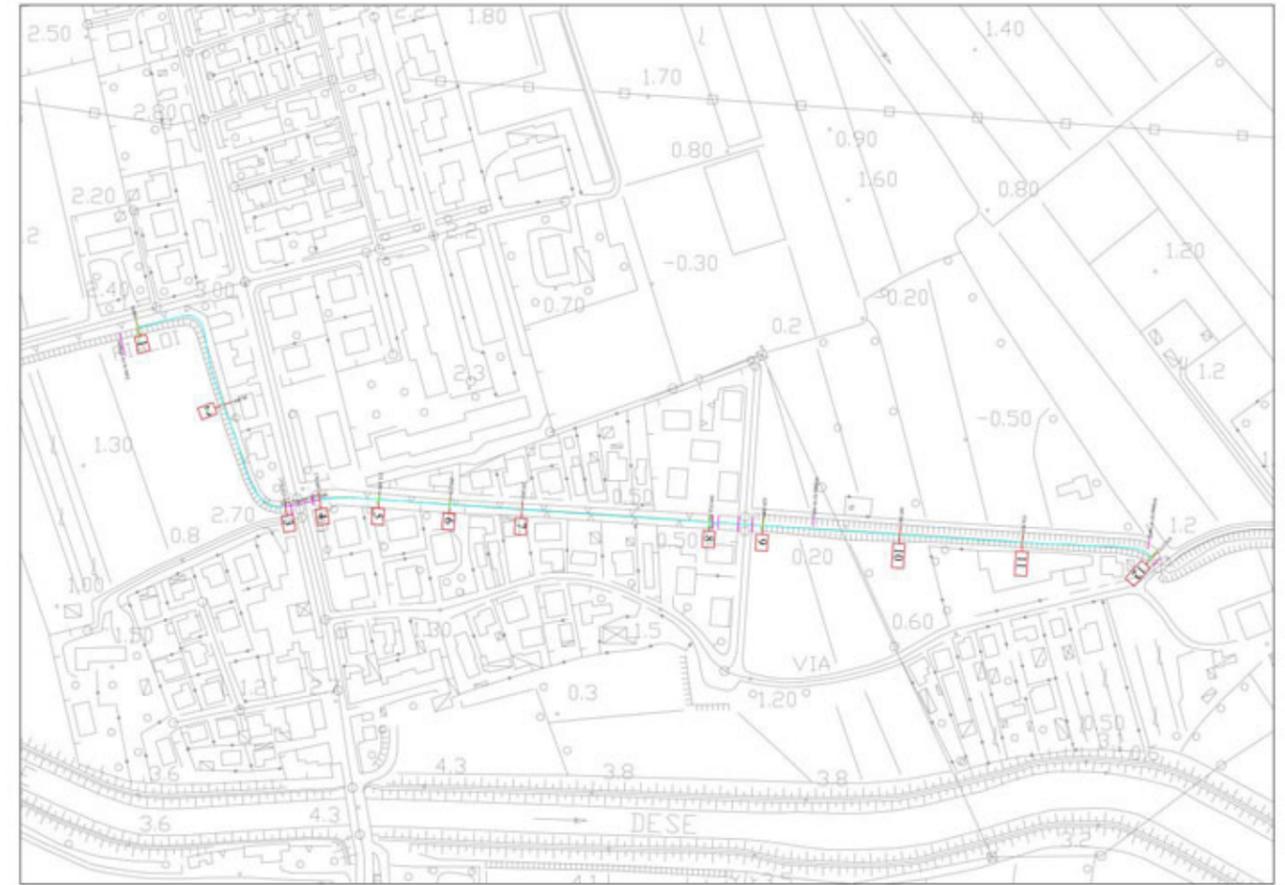




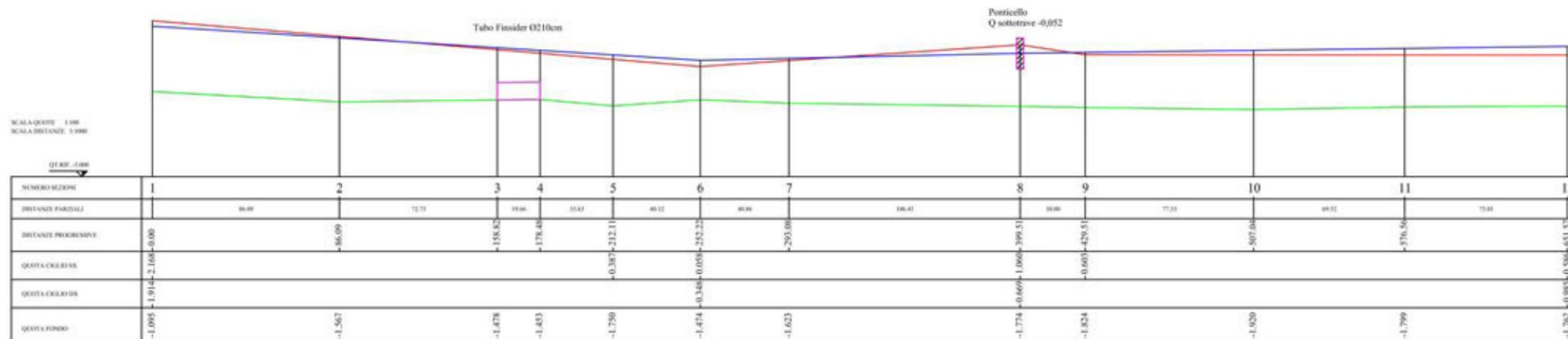
Collettore Sottodese: Finsider di via Altinia e ponte privato basso



Collettore Sottodese: argine destro in via Trionfini



Planimetria di rilievo



Profilo di rilievo



FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini e Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

L'area interessata da criticità si trova lungo via Terraglietto subito a ovest della Tangenziale di Mestre. Sono segnalati ristagni d'acqua e allagamenti causati dalla scarsa manutenzione dei fossi e dei tombinamenti esistenti. Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive è intervenuto nel 2016 per conto del Comune di Venezia con un primo intervento di pulizia ed espurgo del fossato sud di via Terraglietto.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Al fine di risolvere le residue problematiche è necessario provvedere ad una accurata pulizia del fossato nord di via Terraglietto, tra la Tangenziale e il nuovo fosso di scarico in Bazzera Bassa, degli attraversamenti tubati nonché ad una verifica della capacità di deflusso di questi ultimi.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.



Foto punto 14



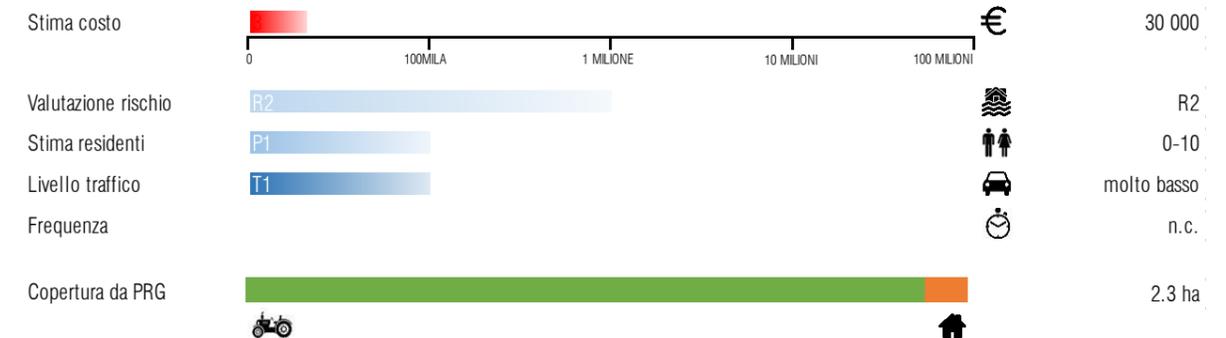
Foto punto 15



Nuovo scarico in Bazzera Bassa

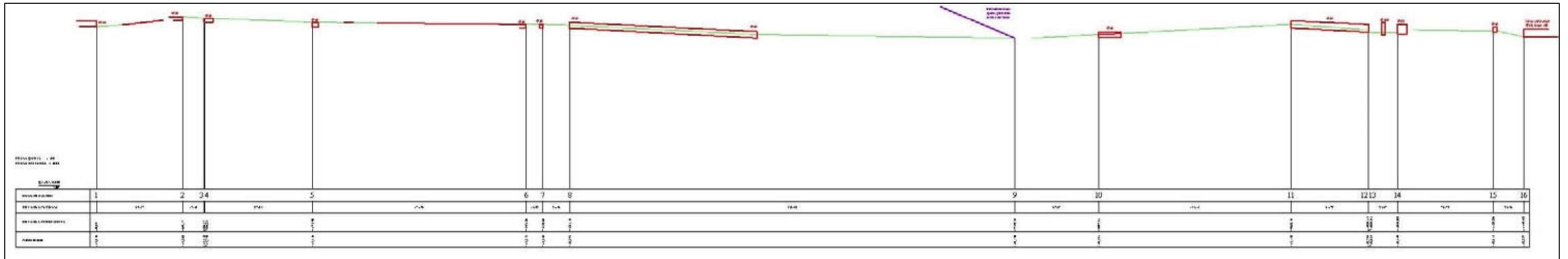


Foto punto 10



La criticità interessa aree di espansione del PAT





Profilo di rilievo



Planimetria di rilievo



PIANO DELLE ACQUE – COMUNE DI VENEZIA		REVISIONE	DICEMBRE 2016
SCHEDA CRITICITA' 38	RIETTO – VIA GRAPPUTO	UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE <input type="checkbox"/> MISTO <input checked="" type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
Redazione scheda a cura di:	<input checked="" type="checkbox"/> CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE <input type="checkbox"/> VERITAS	RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE <input type="checkbox"/> FOGNATURA
		AMBITO E BACINO	SCOLO RIETTO – MUNICIPALITA' DI MARGHERA E CHIRIGNAGO-ZELARINO

Fonte segnalazione: Piano delle Acque del 2005, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

Si ripropone la criticità N. 9 già segnalata nel Piano delle Acque del 2005.

I problemi riguardano sia la rete idrografica principale in gestione al Consorzio di bonifica Acque Risorgive (Scolo Rietto e Fosso Foffano) sia la rete minore.

I problemi sulla rete consortile sono stati indagati anche con il modello idrologico-idraulico appositamente predisposto con il presente Piano delle Acque e sono imputabili, per lo Scolo Rietto, ad una insufficienza della sezione idraulica, aggravata localmente da quote arginali e del piano campagna basse, e dalla forte riduzione di sezione prodotta dal ponte di via Grapputo. Per il Fosso Foffano invece, il problema è costituito dal suo manufatto di scarico in Rietto, un tubo presidiato da clapet ma troppo alto e piccolo, da quote arginali e del piano campagna localmente basse e dall'assenza di un volume, lungo la sua asta, aggiuntivo rispetto a quello fornito dalla sezione del collettore (sufficiente quindi al solo trasferimento della portata) in grado di invadere parte della portata quando le quote idrometriche del Rietto ne impediscono lo scarico.

Per quanto riguarda la rete idrografica minore, il problema principale deriva dal fatto che l'area in questione, trovandosi confinata tra gli argini del Rietto a nord e ad est e dalla ferrovia e dall'autostrada A57 rispettivamente ad ovest e a sud, fatica a scaricare.

A questo, va aggiunto il cattivo stato di manutenzione e dimensione dei fossati che la drenano: in particolare si segnalano due attraversamenti in via Grapputo alti, che dovranno necessariamente essere riposizionati alla quota corretta.

Nel 2016 il Consorzio è intervenuto sistemando e presidiando con clapet due piccoli scarichi in destra idraulica del Rietto, i quali hanno funzione emergenziale e sono efficaci solo quando le quote idrometriche del Rietto non sono sostenute: d'altronde la naturale e originaria direzione di drenaggio dell'area è da nord a sud.

Infatti tutte le portate generate dall'area in esame sono raccolte dal fosso di guardia nord dell'autostrada e da qui scaricate in Rietto.

L'area a sud dell'autostrada è anch'essa confinata da Rietto, autostrada e dal canale consortile Menegon a sud e scarica solo in minima parte nel Rietto tramite il fosso di guardia sud dell'autostrada. Per allontanare le non significative portate (l'area è a verde incolto) che vi si generano è necessario creare un collegamento con gli scoli di bonifica Fosso 6 e Fosso 2 (che recapitano oggi all'idrovora di Ca' Emiliani).

Infine nella zona più a nord, a ridosso della ferrovia e ad est di via Villabona, si segnala un'area oggi idraulicamente interclusa che necessita della creazione di uno sfogo delle acque di pioggia verso il Fosso Foffano.

Infine, il fosso est di via Villabona, parallelo al Fosso Foffano, necessita di un intervento di pulizia.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Gli interventi puntuali sulla rete consortile consistono nell'adeguamento e rifacimento dei manufatti sul Rietto (ponte di via Grapputo e scarico del Fosso Foffano) e nella ricalibratura di parte dell'argine sinistro del Rietto.

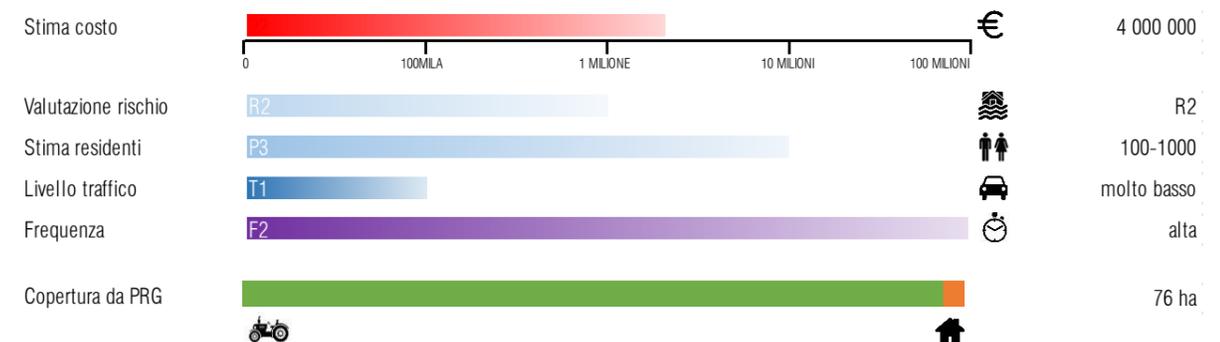
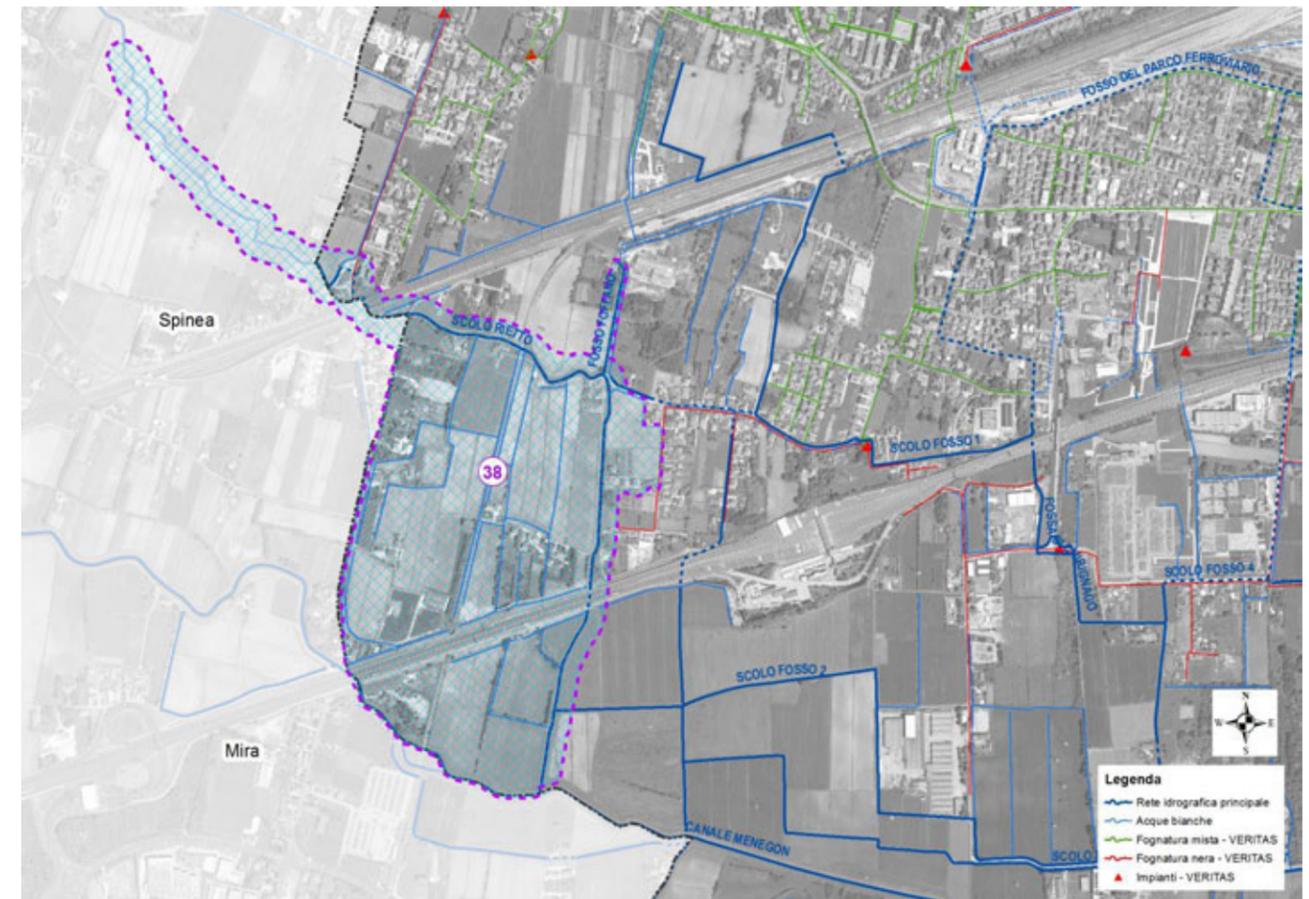
Intervento di più ampio respiro invece è quello mutuato dal Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio (PGBTT), redatto dal Consorzio (identificato col codice PG100), che prevede la riqualificazione dell'asta del Rietto, con creazione di golene e zone d'espansione, per un importo complessivo stimato in € 8'800'000.

Sulla rete minore invece è necessario intervenire con pulizia, risezionamento e con il rifacimento dei manufatti di attraversamento inefficaci e insufficienti.

Sono infine da creare i collegamenti ai recettori Fosso Foffano e Fosso 6 delle due aree intercluse poste agli estremi nord e sud dell'area ambito in esame.

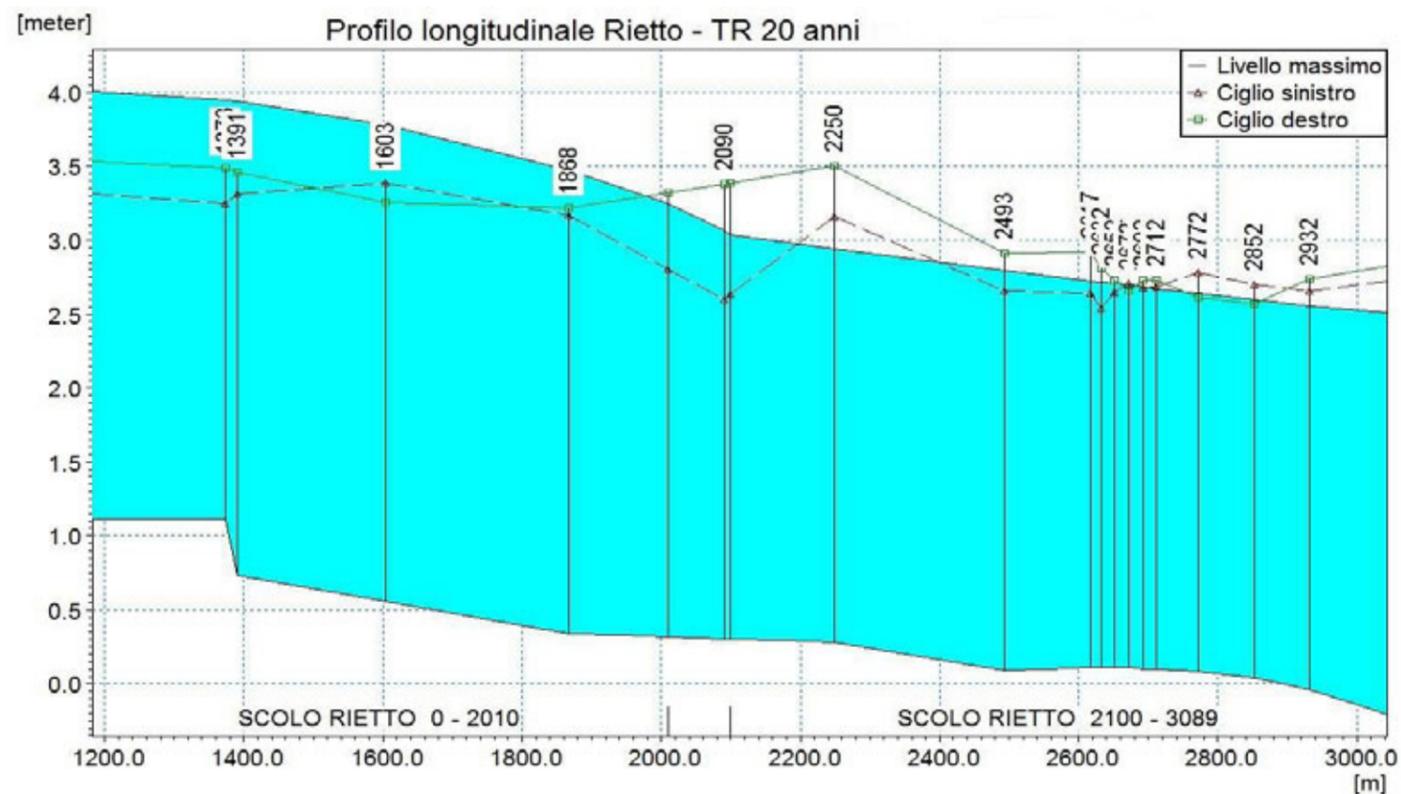
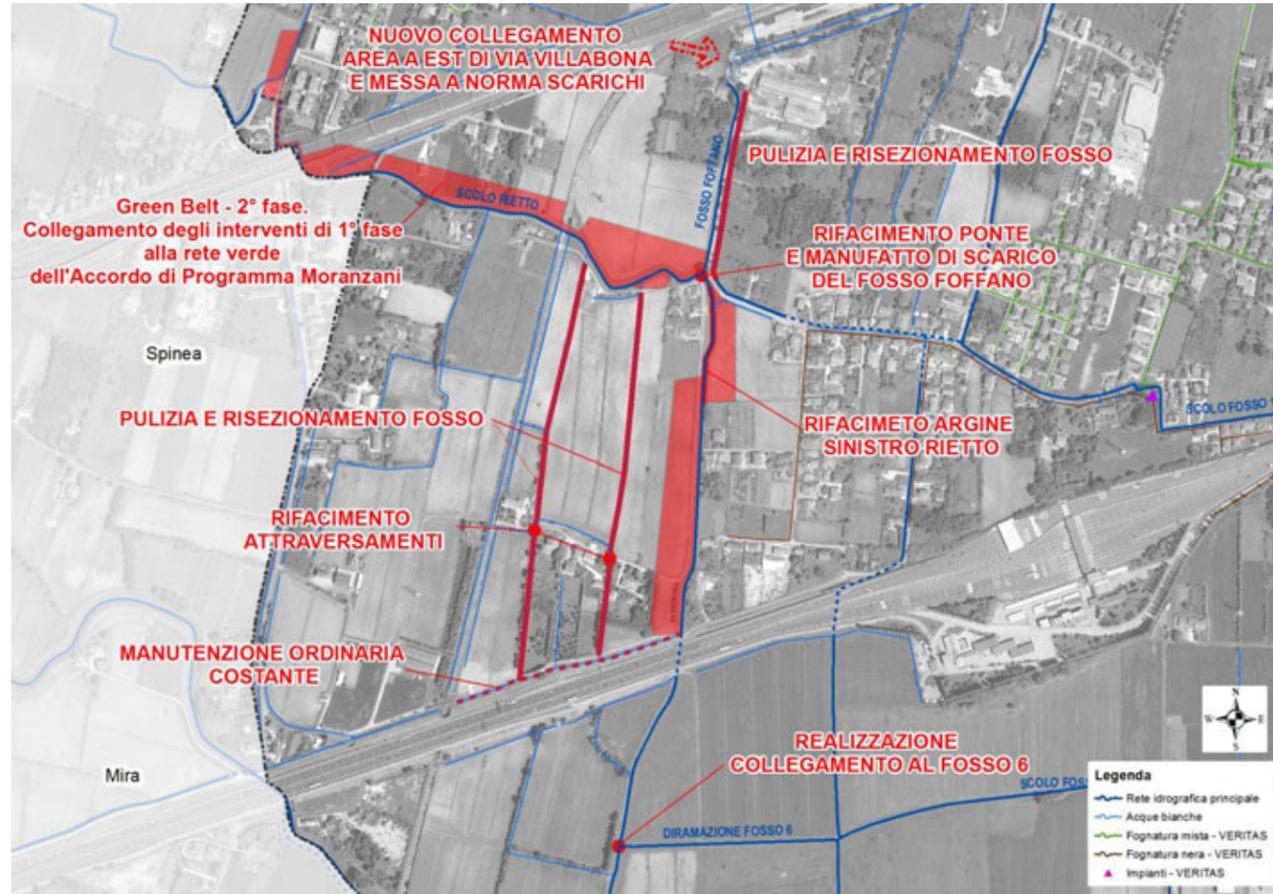
SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune di Venezia e Privati.



La criticità interessa aree di espansione del PAT







REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input checked="" type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	MARZENEGO – CANALE OSELLINO – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO		

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini e Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

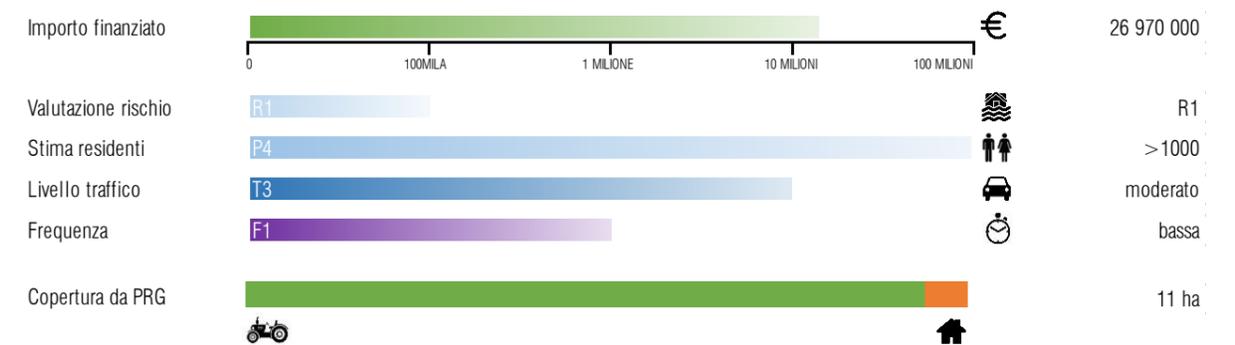
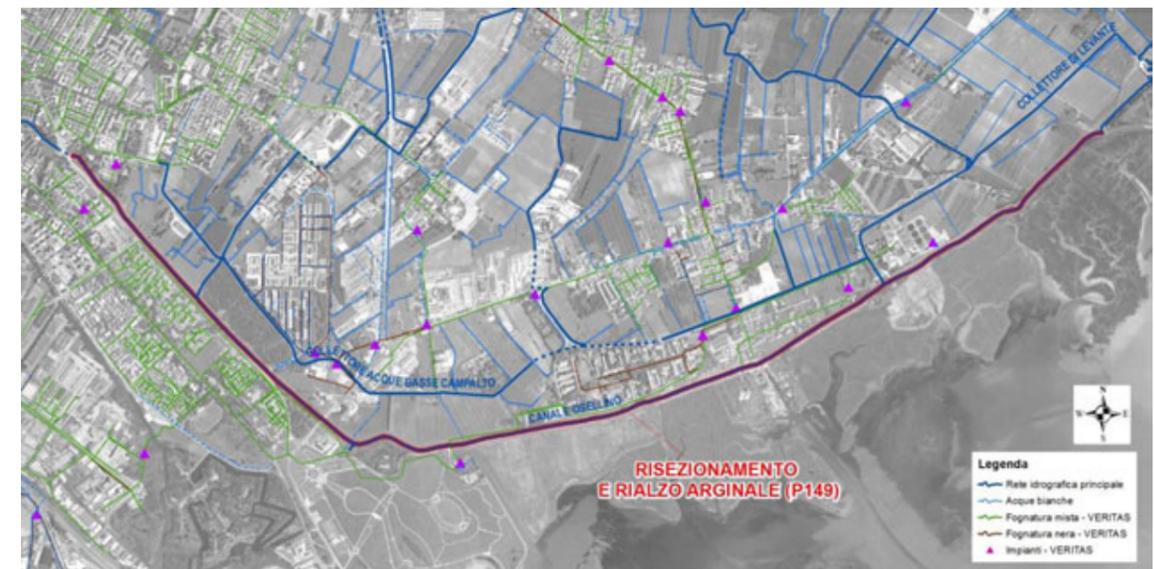
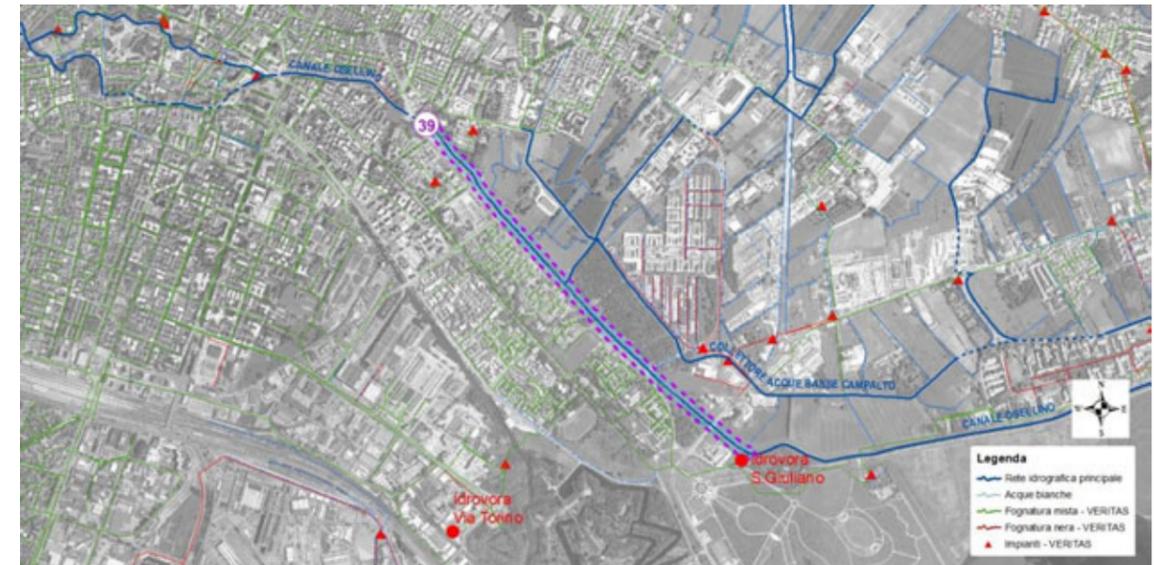
Si ripropone la criticità N.4 già segnalata nel Piano delle Acque del 2005. L'area coinvolta si trova in prossimità del centro abitato di Mestre, lungo viale Amerigo Vespucci e interessa il Canale Osellino dal ponte in corrispondenza di Riviera Marco Polo fino all'idrovora di San Giuliano, per un'estesa di circa 2 km. I problemi sono legati a fenomeni erosivi sul corpo arginale dovuti all'idrodinamica naturale, al moto ondoso generato dai natanti e all'azione delle nutrie. La sponda si presenta in molte sezioni praticamente verticale, soprattutto in sinistra idraulica, con pericoli di rottura e conseguente rischio di esondazioni. Inoltre il materiale sedimentato sul fondo ostacola la navigabilità e il regolare deflusso delle piene. Infine, si rileva che attualmente l'argine destro del canale ha quota assai minore (1.0 - 1.2 m) rispetto all'argine sinistro, esponendo viale Vespucci a possibili fenomeni di allagamenti.

PROPOSTA DI INTERVENTI

La criticità sarà risolta attraverso il progetto redatto dal Consorzio di bonifica denominato "P149", del quale oggi è in fase di revisione il progetto definitivo. Tale progetto di riqualificazione del canale Osellino, propone una serie di interventi, in stretta connessione tra loro, che hanno una molteplicità di obiettivi: dalla protezione del rischio idraulico alla tutela ambientale e riduzione dei nutrienti sversati in Laguna, dallo sviluppo di percorsi ciclabili alla razionalizzazione dei posti barca. Nella fattispecie è previsto il rinforzo degli argini, in particolare quello in sinistra idraulica, con ripresa delle frane e protezione della sponda, mentre in destra, lungo via viale Vespucci, è prevista la creazione di un muro di protezione idraulica. Gli argini in sinistra saranno portati alla quota +3.50 m s.m.m. mentre il muretto in destra avrà quota sommitale di +2.50 m s.m.m. E' previsto inoltre lo scavo e il rizezionamento dell'alveo, nonostante il problema ambientale riconducibile alla contaminazione dei sedimenti, noti i superamenti di alcuni parametri della colonna B della tabella 1 allegato 5 della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Il progetto è finanziato all'interno di un accordo di programma tra Regione Veneto, Comune di Venezia e Consorzio di bonifica Acque Risorgive, per un importo di € 26.970.000,00.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Acque Risorgive e Comune di Venezia



La criticità interessa aree di espansione del PAT



REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLA-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	MARZENEGO RIO STORTO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

SCHEDA CRITICITA' 40

VIA CA' BIANCA

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini e Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

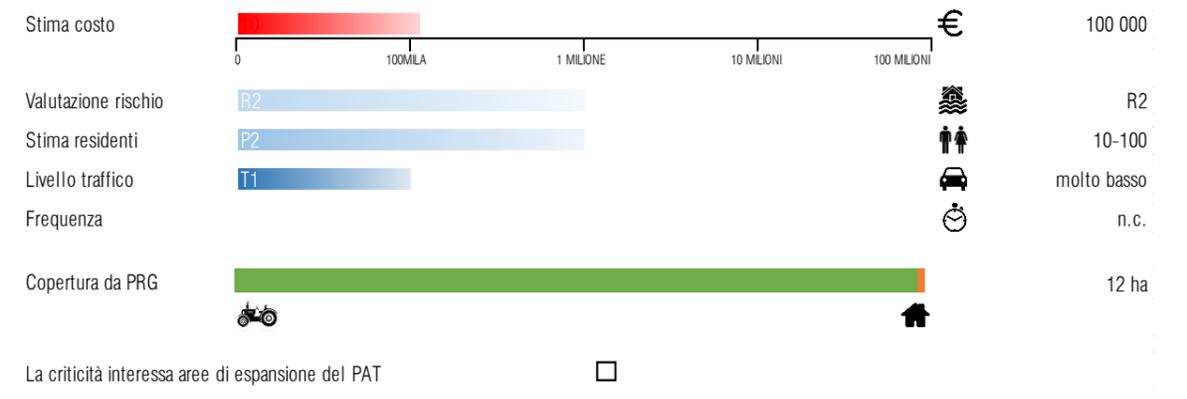
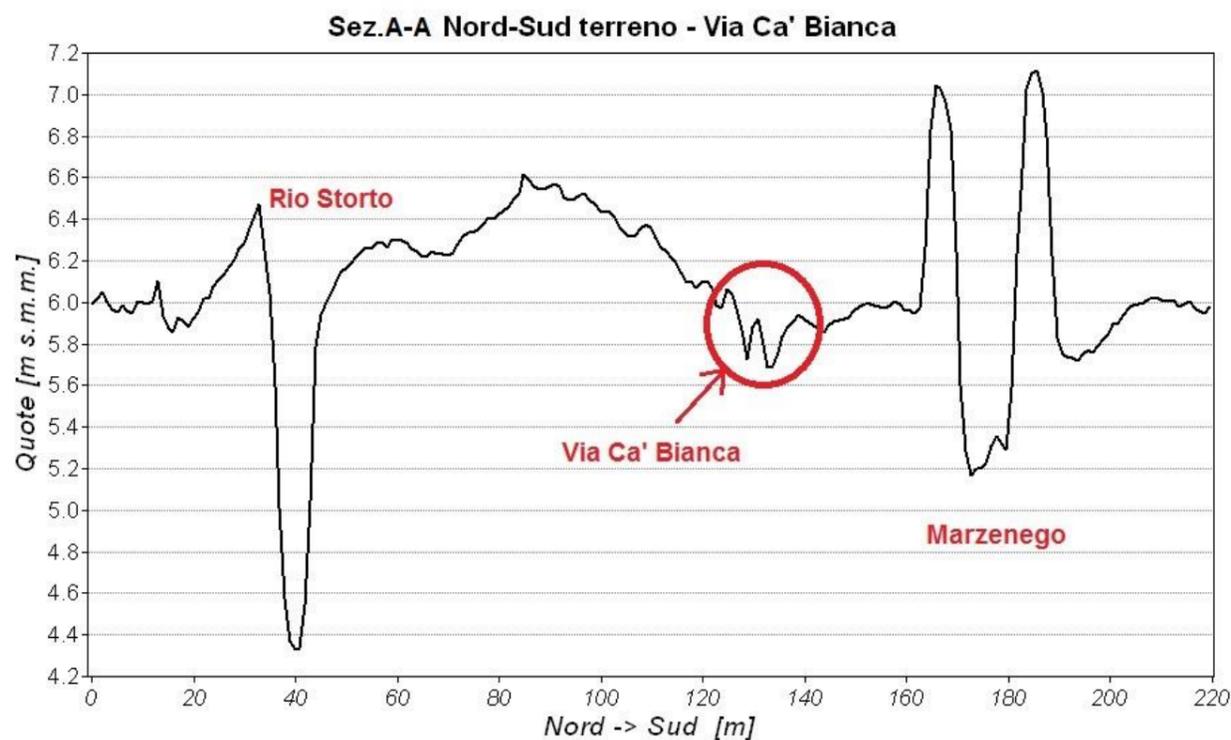
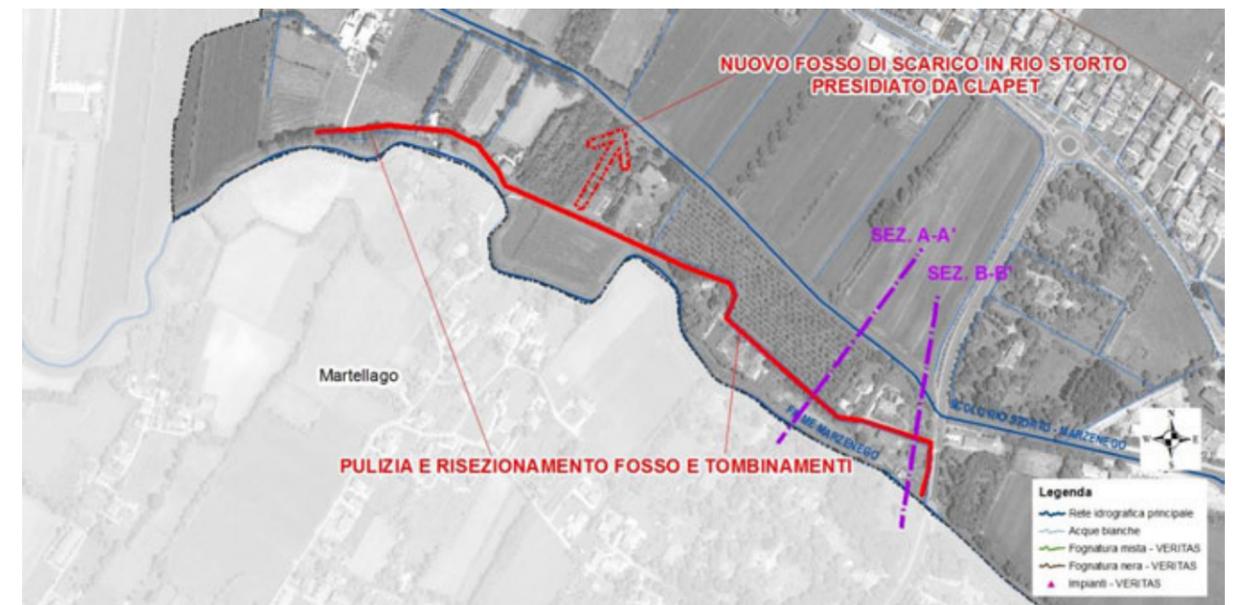
Si ripropone la criticità N.19 già segnalata nel Piano delle Acque del 2005. L'area coinvolta si trova incuneata tra il fiume Marzenego, a sud, e il rio Storto, a nord, al confine con il Comune di Martellago. Entrambi i collettori sono gestiti dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive: il Marzenego scarica direttamente ("per gravità") in Laguna mentre il rio Storto recapita nel Canale Scolmatore di Mestre il quale, a sua volta, termina all'impianto idrovoro di Tesserà. Il regime di deflusso del rio Storto è quindi di tipo "alternato", potendo l'idrovoro di Tesserà scaricare in Laguna anche "a gravità" (o "naturalmente") se le condizioni di marea sono favorevoli all'apertura delle paratoie di by-pass. In ragione dei loro differenti regimi di deflusso, il Marzenego risulta arginato, mentre il rio Storto incassato e con livelli idrometrici generalmente più bassi. La criticità è dovuta alla particolare conformazione altimetrica e idrografica del sito, stretto tra i due corsi d'acqua. Le portate scolanti da Martellago tramite i fossi di via Ca' Bembo dovrebbero scaricare in rio Storto come pure quelle direttamente generate nei terreni tra Marzenego e rio Storto in comune di Venezia; in caso di piena però i livelli idrometrici del rio Storto, la cui risposta idrologico-idraulica negli ultimi anni si sta manifestando sempre più rapida e impulsiva, si alzano fin quasi al piano campagna. I fossati, già insufficienti, faticano a scaricare le acque e creando allagamenti in via Ca' Bianca. A complicare il quadro si aggiunge infatti anche l'assenza di efficaci fossati che recapitano le acque verso il rio Storto.

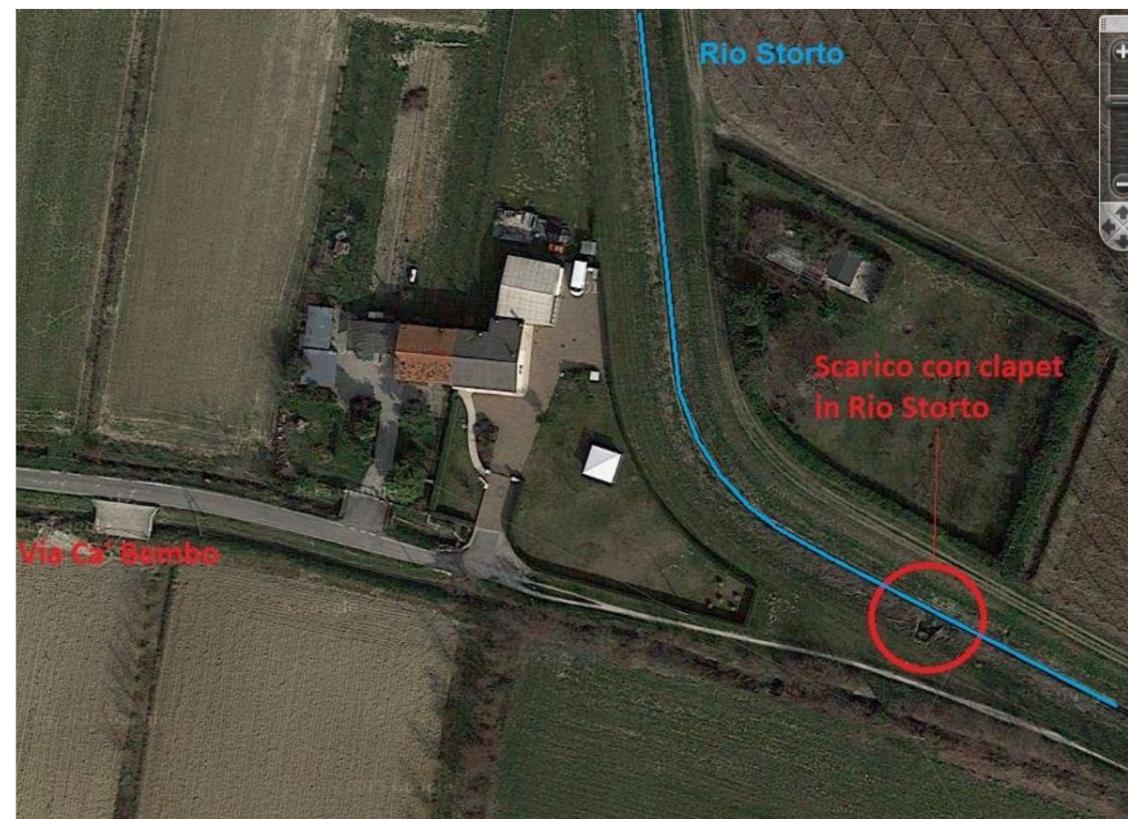
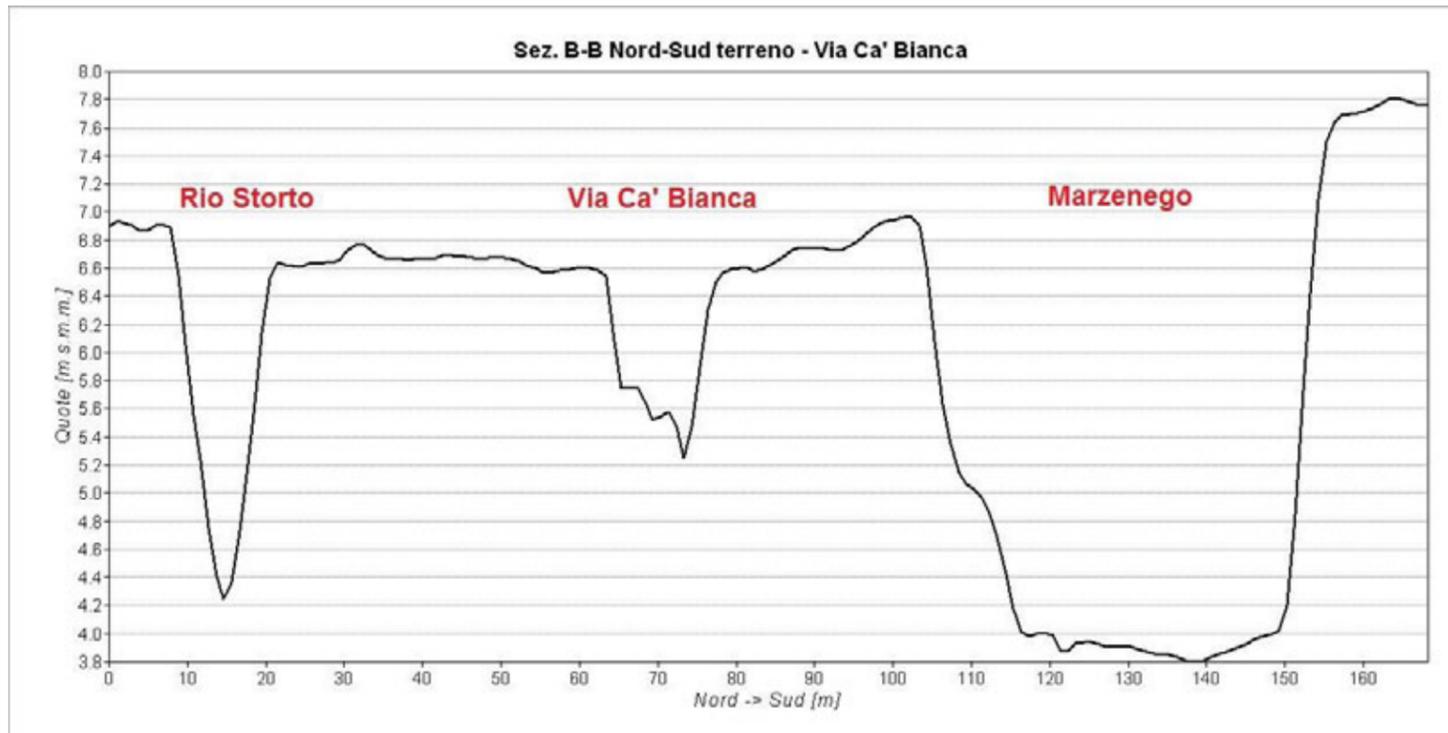
PROPOSTA DI INTERVENTI

Dal 2005 sono stati eseguiti in zona alcuni interventi che hanno mitigato la criticità, senza però eliminarla completamente. Il comune di Martellago ha infatti proceduto, in collaborazione con il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, alla pulizia e risezionamento dei fossati di guardia lungo via Ca' Bembo ed alla sistemazione dello scarico in Rio Storto, protetto da porta a vento. Nel 2014 il Consorzio di bonifica è nuovamente intervenuto lungo l'argine destro del Rio Storto che si presentava localmente insufficiente: è stato rialzato ed è stato pure eliminato un piccolo cavino dal quale penetravano le acque di piena del Rio Storto. Si propone quindi la pulizia dei fossi di guardia lungo via Ca' Bianca, la pulizia dei loro tombinamenti ed il collegamento con il fosso esistente, che recapita in Marzenego a valle del salto del molino Bolzonella, lungo via Olmo (SP38). Si propone inoltre la creazione di un nuovo fossato di alleggerimento e scarico verso il Rio Storto presidiato da porta a vento, come ulteriore sfogo delle acque di pioggia.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati







SCHEDA CRITICITA' 41

VIA DELLE QUERCE

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

FOSSO 1 e FOSSO 4 – MUNICIPALITA' DI MARGHERA

FONTE SEGNALAZIONE: Comune di Venezia, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

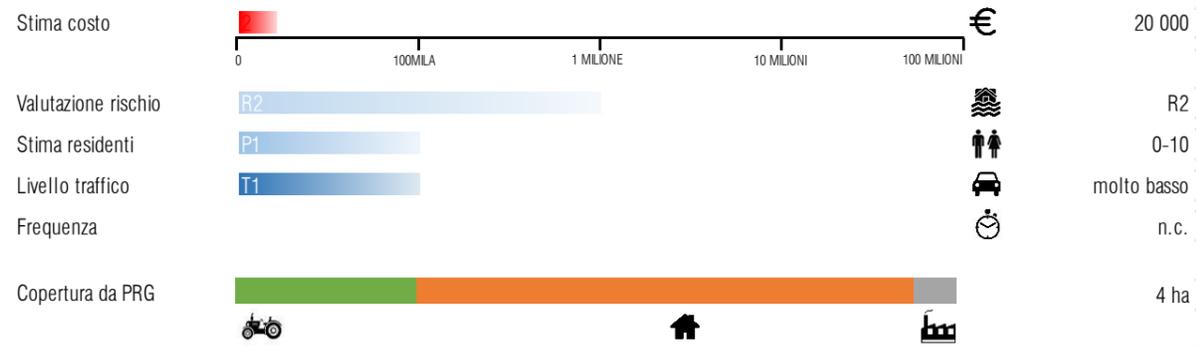
L'area interessata da criticità si trova all'estremità occidentale dell'abitato di Marghera, nei pressi del casello autostradale di Villabona. In via delle Querce il fosso di guardia della strada, lato est, non è in grado di trasferire le acque di pioggia per l'ostruzione dei tratti tombinati e la scarsa manutenzione dell'alveo.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Nel 2015 il Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha eseguito, per conto del Comune, la manutenzione straordinaria del fosso di via Marchi. Si propone la regolare manutenzione del tratto e la pulizia ed espurgo del tratto lungo via delle Querce.

SOGGETTI COINVOLTI

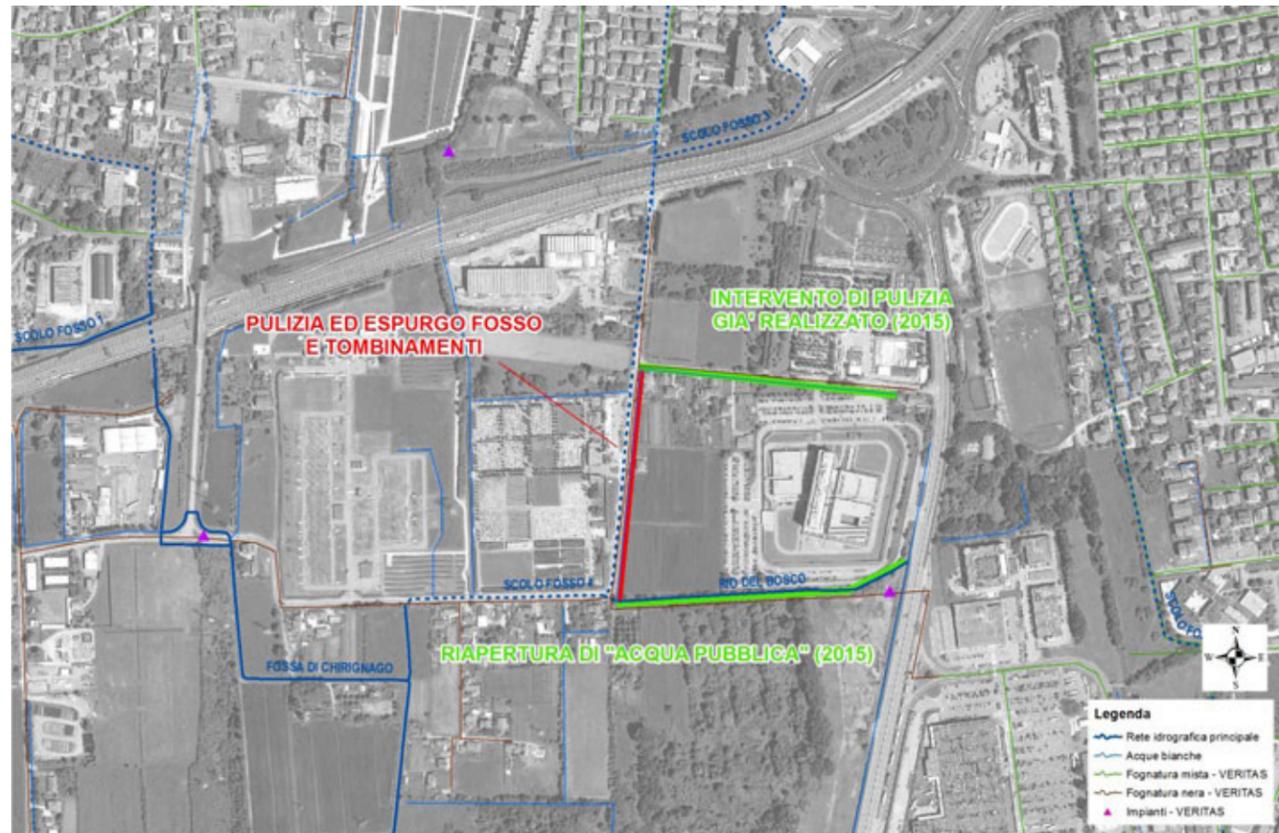
Comune di Venezia e Privati.



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Fosso via delle Querce



Tombinamento completamente ostruito in via delle Querce



REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	RIO MORO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

SCHEDA CRITICITA' 42

VIA SICILIA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

Fonte segnalazione: Comune di Venezia, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

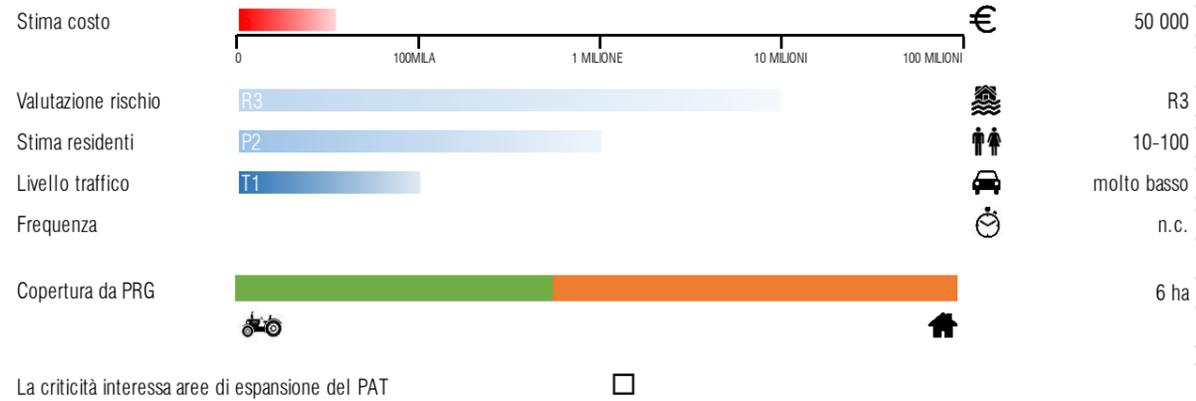
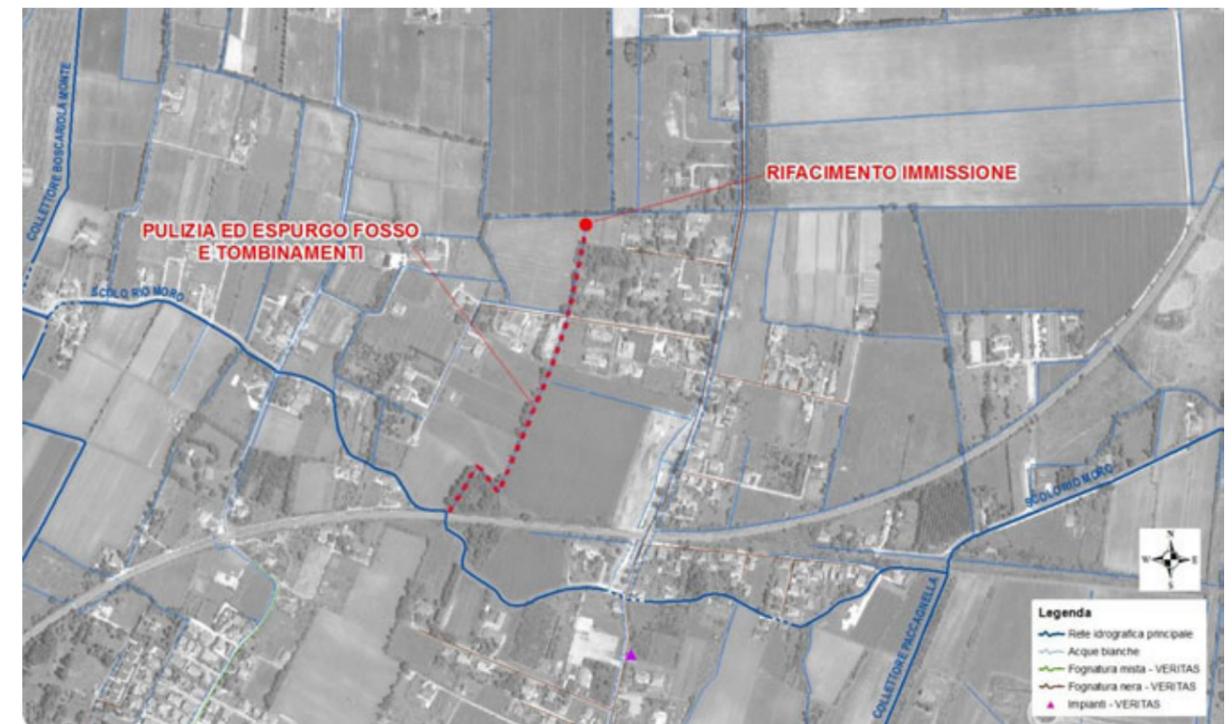
L'area interessata si trova in corrispondenza del lato sud di via Sicilia, laterale di via Scaramuzza. I sopralluoghi effettuati hanno evidenziato la scarsa manutenzione delle affossature che ricevono le acque meteoriche generate dall'area e le veicolano nella rete consortile o in altre affossature private esistenti.

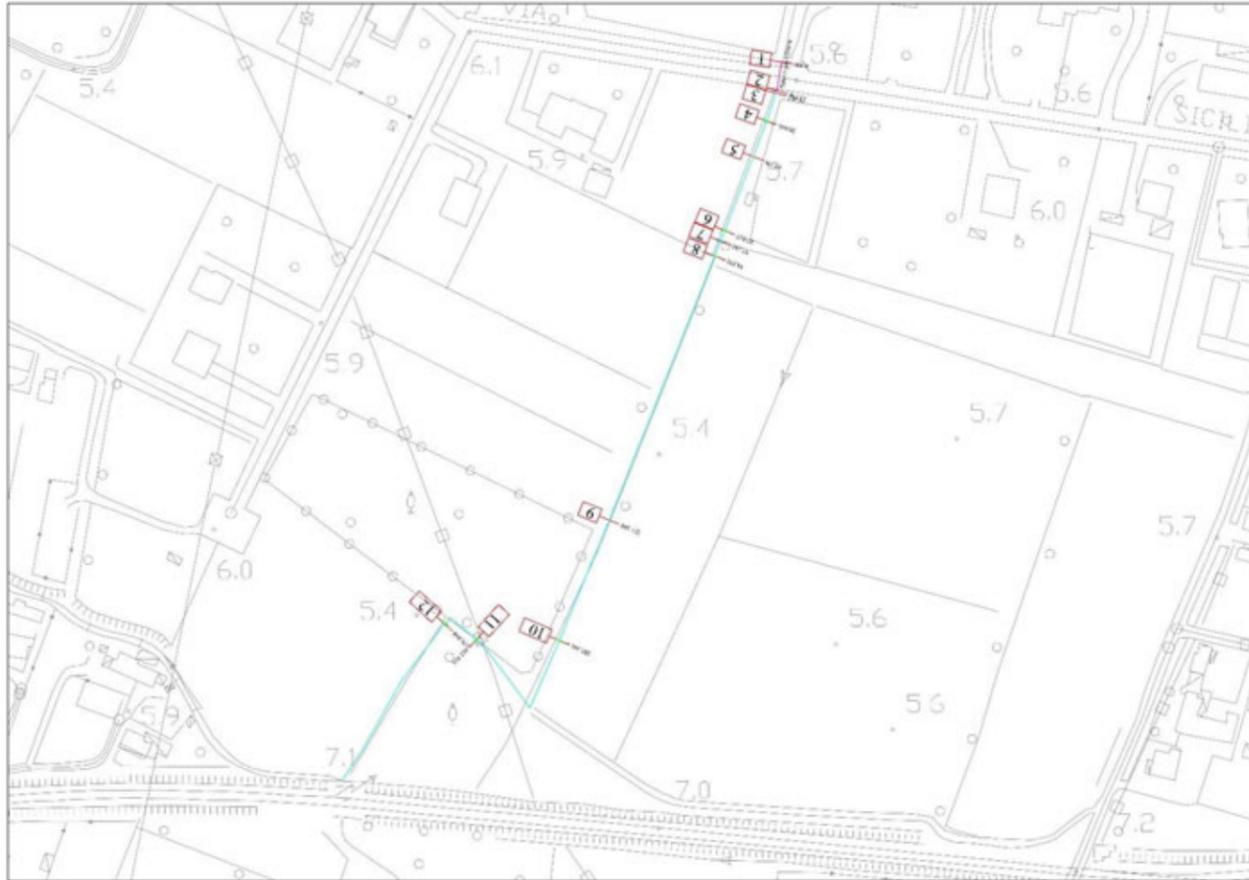
PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone di eseguire una pulizia della vegetazione ed un espurgo del fosso principale esistente e nel contempo di provvedere all'espurgo e la verifica della funzionalità dei tombinamenti esistenti. In quest'ottica si inserisce anche il rifacimento dello scarico del fosso di via Sicilia che si immette nel fosso diretto a sud verso Rio Moro.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.

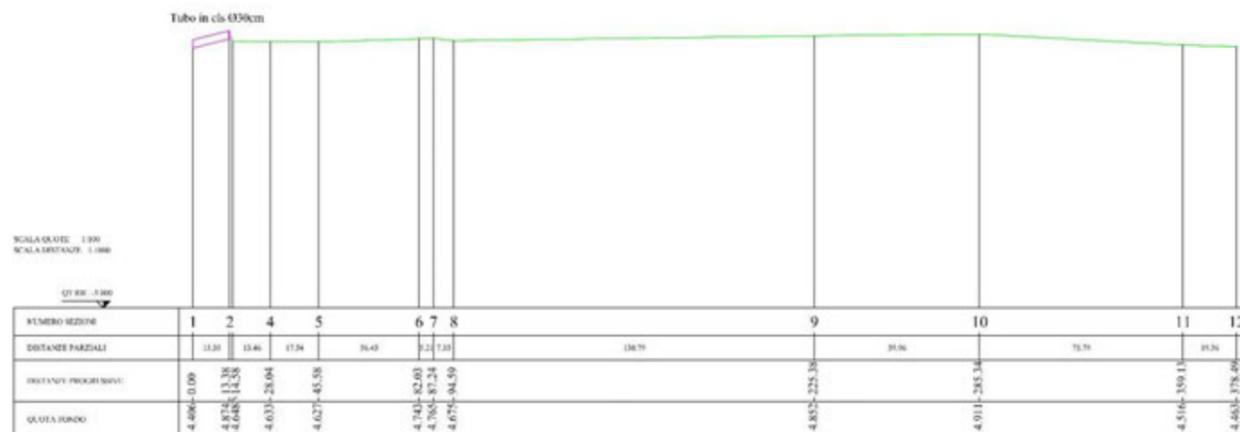




Planimetria di rilievo



Immissione nel fosso diretto al Rio Moro



Profilo di rilievo



SCHEDA CRITICITA' 43

VIA ERACLITO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	RIO MORO - RIO STORTO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

FONTE SEGNALAZIONE: Comune di Venezia, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

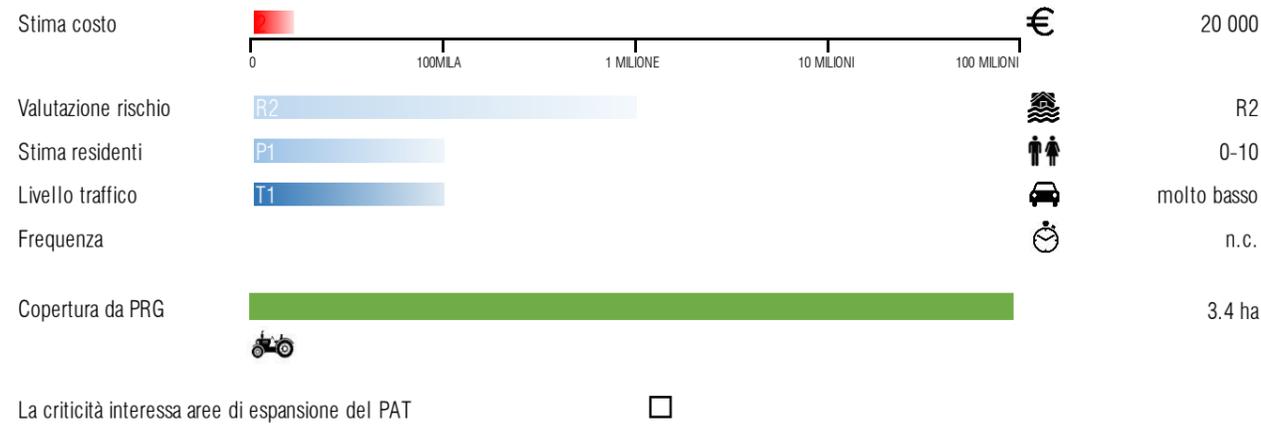
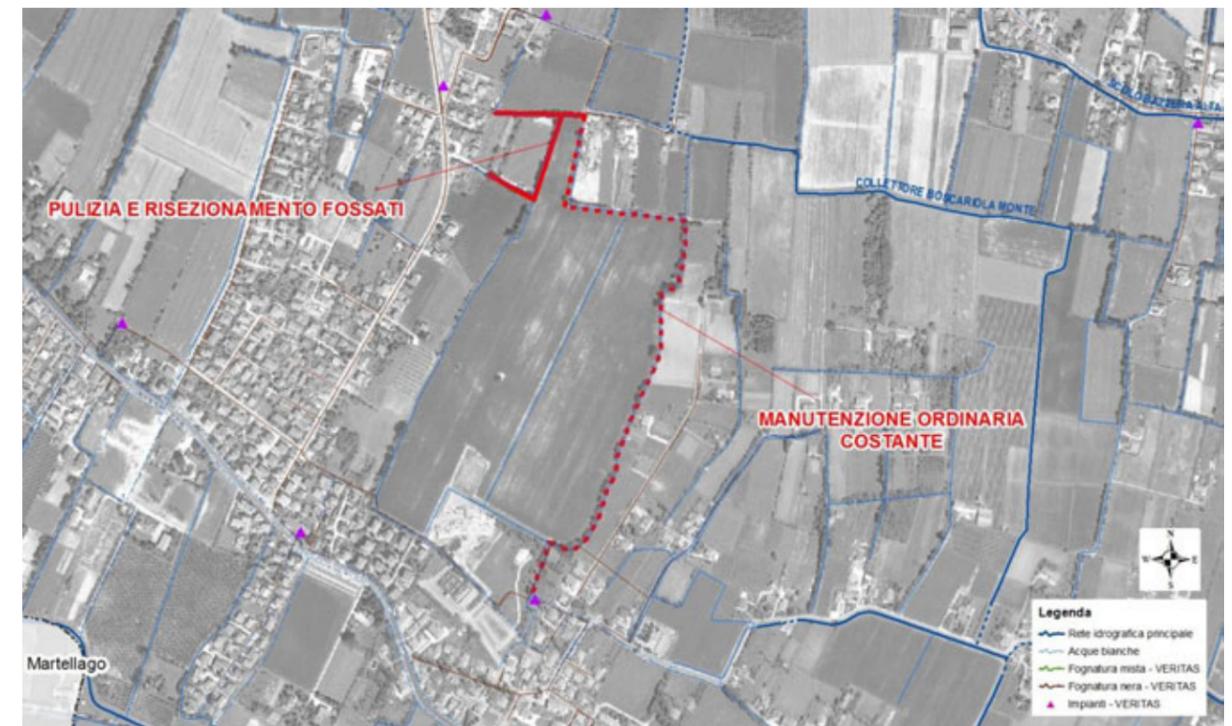
L'area interessata si trova nella porzione centrale di via Eraclito, posta tra via Ca' Lin e via Gatta. I sopralluoghi effettuati hanno evidenziato la scarsa manutenzione delle affossature che ricevono le acque meteoriche generate dall'area e le veicolano nella rete consortile e nelle affossature private esistenti.

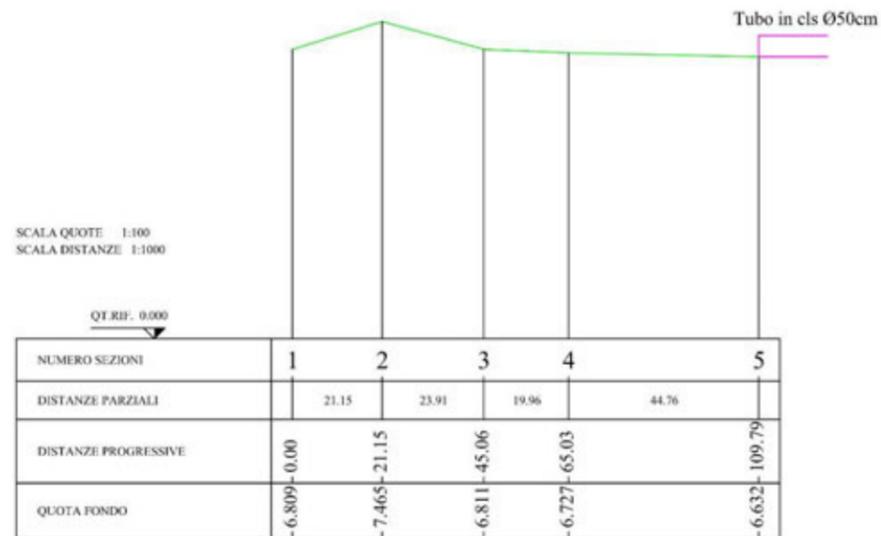
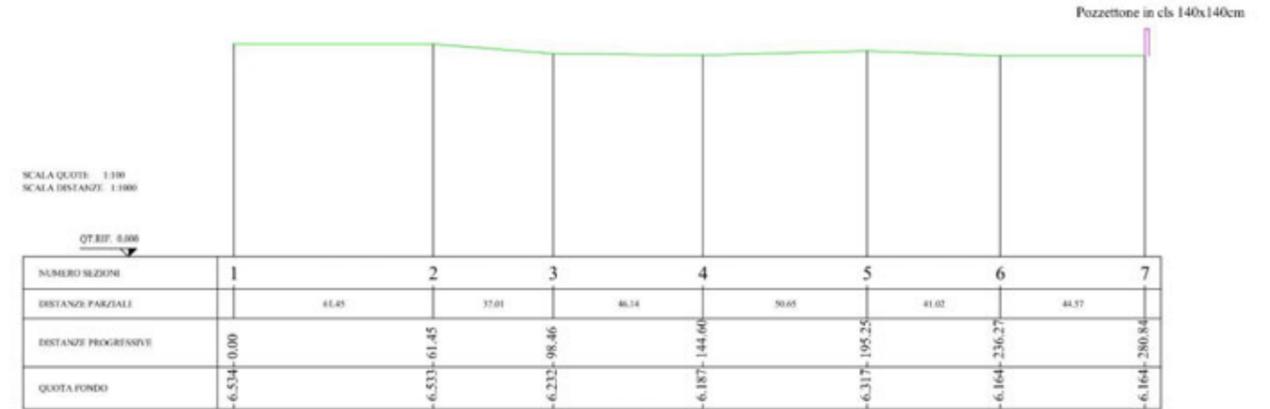
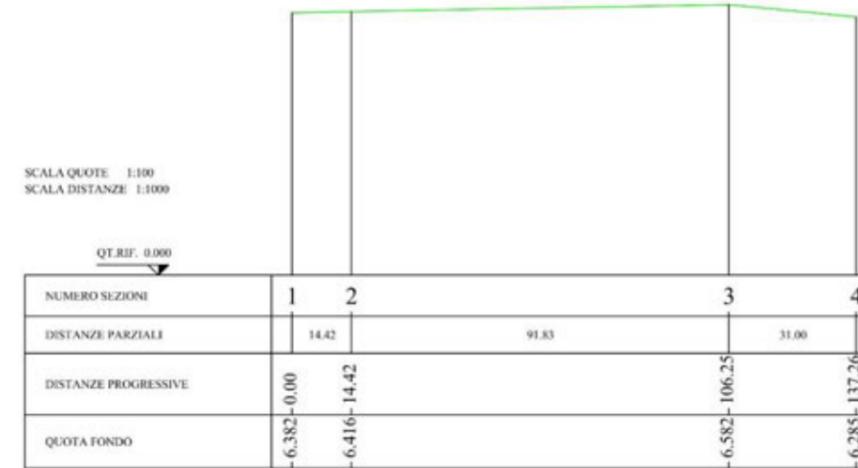
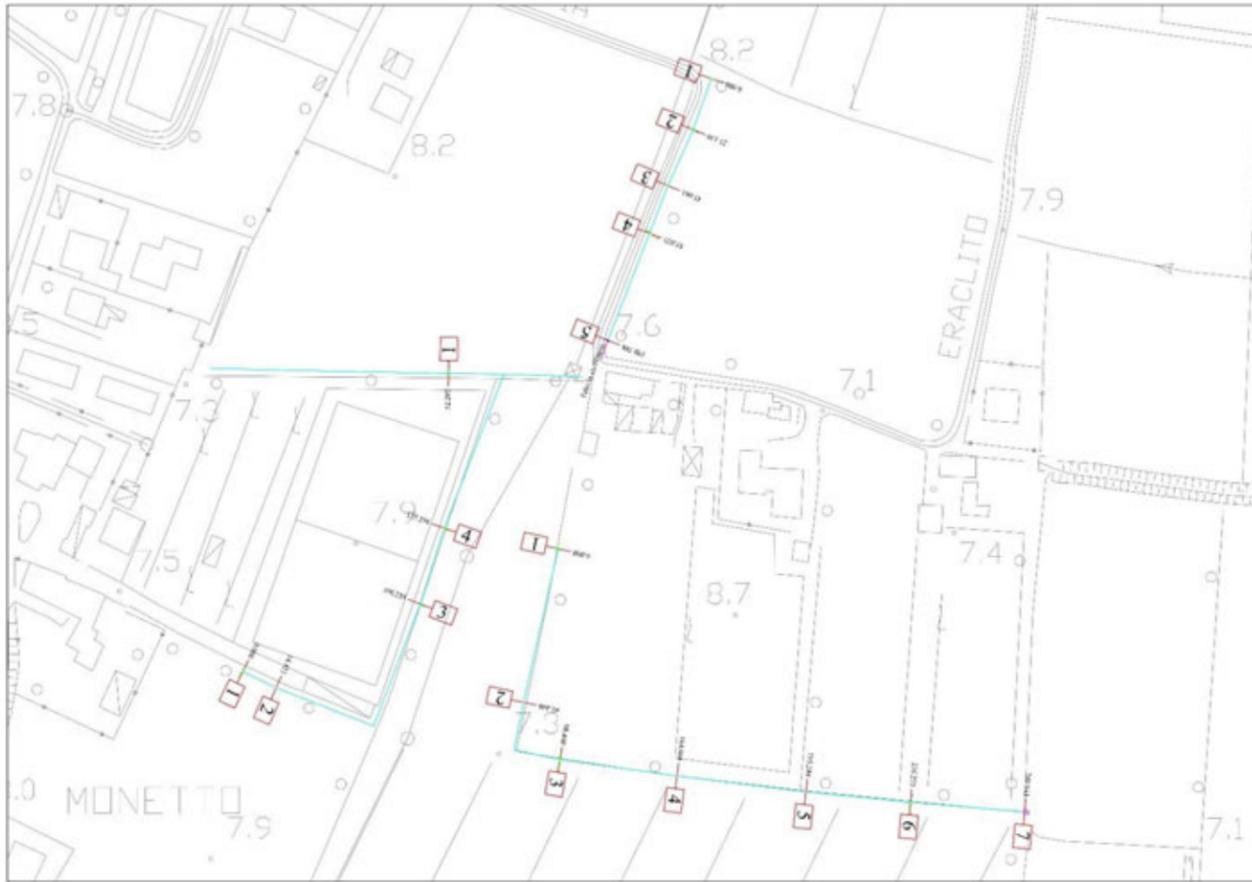
PROPOSTA DI INTERVENTI

Già nel 2013, a seguito di convenzione con il Comune di Venezia, il Consorzio di bonifica era intervenuto eseguendo una manutenzione straordinaria dell'affossatura che da via Eraclito si stacca in direzione sud ed arriva fino quasi al Rio Moro, giungendo ad un tombinamento presente sotto la via della Chiesa di Trivignano. Si propone di eseguire una pulizia della vegetazione ed un espurgo dei fossati di guardia stradali esistenti e di provvedere alla periodica manutenzione ordinaria dell'affossatura già oggetto di intervento nel 2013.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.







REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	FOSSO DEL TERRAGLIO MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO E CHIRIGNAGO-ZELARINO		

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Comune di Venezia, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

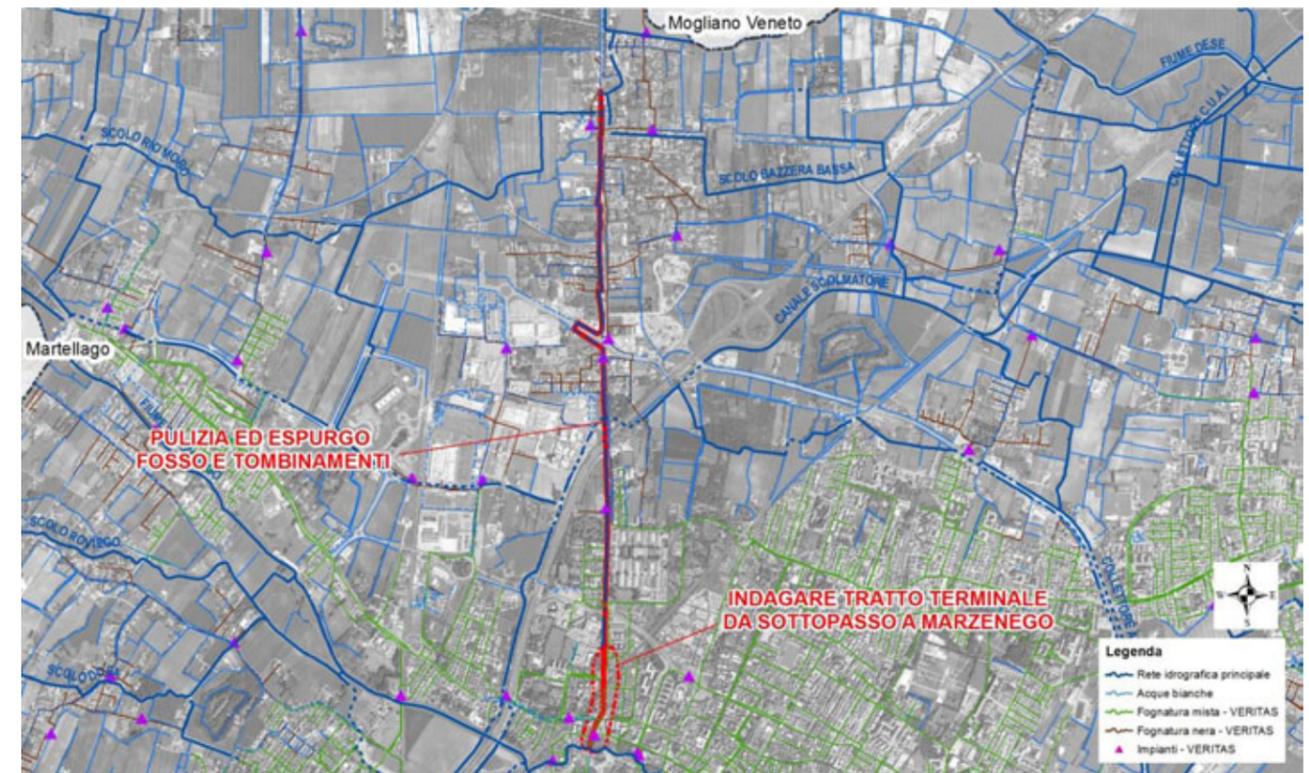
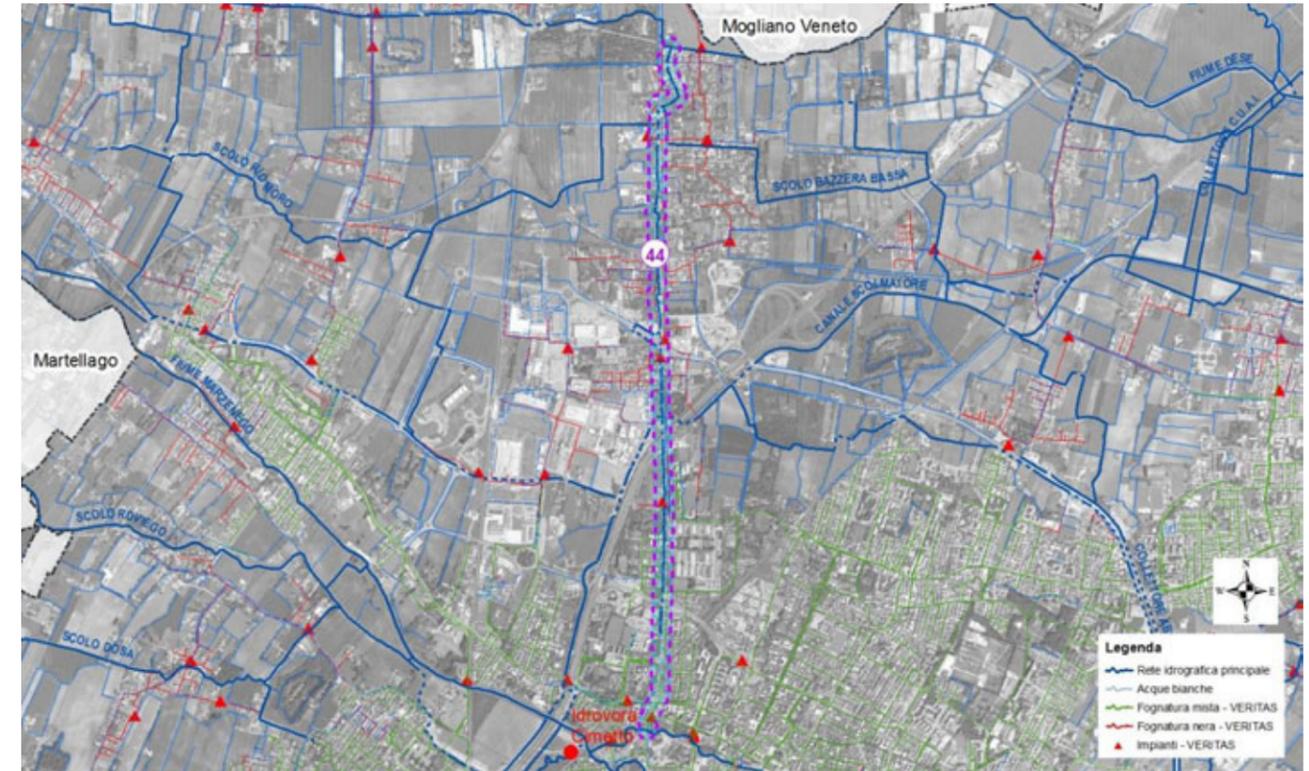
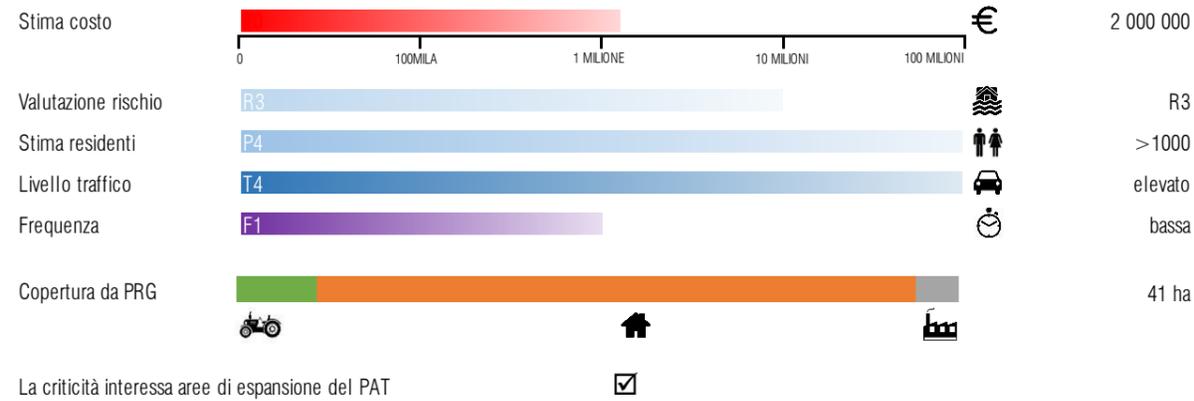
La criticità riprende quanto già segnalato e parzialmente risolto nell'ambito del Piano delle Acque del 2005 (criticità N.6), nella parte settentrionale del Comune di Venezia, tra il fiume Dese e il canale Osellino, lungo via Terraglio. Qui, il corretto deflusso e lo smaltimento delle acque meteoriche è ostacolato dalla presenza di fanghi sul fondo dell'alveo, che provocano una diminuzione della sezione liquida del fosso. Inoltre risulta quasi totalmente ostruito lo scarico delle acque verso sud nel fiume Marzenego a valle dell'incrocio dei Quattro Cantoni.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone di eseguire la pulizia ed un espurgo di tutto il fosso "Collettore del Terraglio" nel tratto indicato in planimetria, provvedendo in particolare a ripristinare la funzionalità degli attraversamenti sotto gli accessi alle proprietà private. Si propone altresì di indagare il tratto terminale tombinato, dal sottopasso ferroviario fino al Marzenego, per verificarne la sua piena funzionalità.

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune dei Venezia.





PIANO DELLE ACQUE – COMUNE DI VENEZIA		REVISIONE	DICEMBRE 2016
SCHEDA CRITICITA' 45	COLLETTORE PAGLIAGHETTA	UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE <input checked="" type="checkbox"/> MISTO <input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
Redazione scheda a cura di:	<input checked="" type="checkbox"/> CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE <input type="checkbox"/> VERITAS	RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE <input type="checkbox"/> FOGNATURA
		AMBITO E BACINO	COLL. PAGLIAGHETTA – MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO

Fonte segnalazione: Piano delle Acque 2005, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

L'impianto idrovoro denominato "Cattal" lavora su due livelli: un sistema "acque alte" (Coll. Acque medie Cattal e il suoi affluenti Pagliaghetta e Altinate) ed uno di "acque basse" (collettori Pagliaga, Acque Basse Cattal e affluenti Fornasotti e Cattal).

Quando è stato costruito il sistema di bonifica afferente l'idrovora Cattal, il bacino idraulico sotteso era esclusivamente di tipo agricolo, fatti salvi i piccoli centri urbani di Tessera e Ca' Noghera. E' da considerare inoltre che il livello medio dei terreni è posto ad una quota inferiore al medio mare, da qui la necessità di avere un sistema a sollevamento meccanico.

Con lo sviluppo dell'area aeroportuale, e la conseguente edificazione dell'abitato di Tessera, il bacino di cui sopra si è trovato a dover gestire delle portate notevolmente superiori rispetto a quanto dimensionato, che il solo potenziamento dell'idrovora non è in grado di sostenere.

In questa situazione, si inserisce il "Masterplan" dell'Aeroporto Marco Polo il quale, con l'ampliamento della aerostazione e la realizzazione di nuovi edifici, parcheggi e piazzali di sosta e transito degli aeromobili, produrrà un notevole aumento delle superfici impermeabilizzate con conseguente incremento delle portate generate

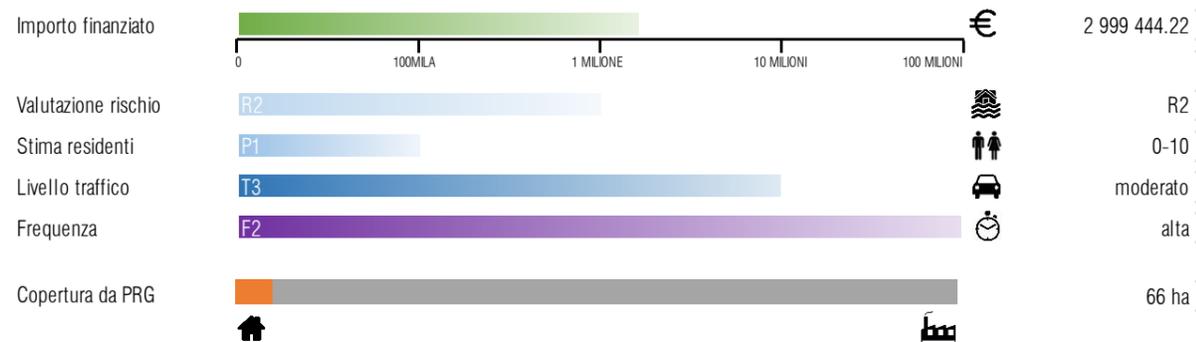
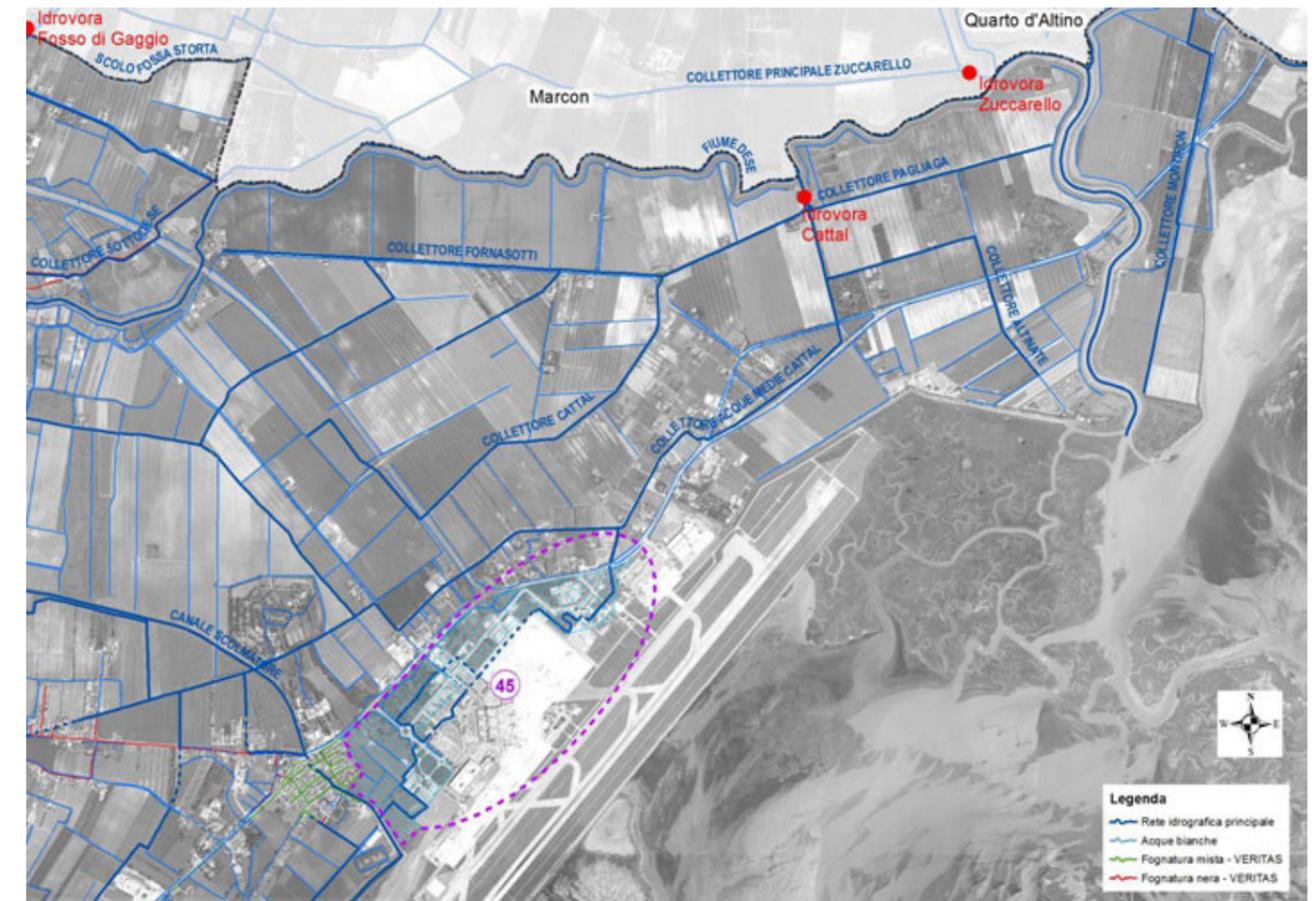
PROPOSTA DI INTERVENTI

In previsione dello sviluppo aeroportuale, che inciderà sul bacino Cattal, è in atto la progettazione di una nuova configurazione della rete di bonifica, per far fronte alla sostanziale modifica indotta nella risposta idrologica del territorio. La realizzazione di tali interventi è prevista nel Progetto "P139 - Riqualificazione ambientale del bacino del canale Scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti", a cura del Consorzio di bonifica Acque Risorgive e nelle "Opere di completamento delle acque meteoriche e di trattamento delle acque di prima pioggia incidenti sul sedime aeroportuale", a cura di SAVE S.p.A.

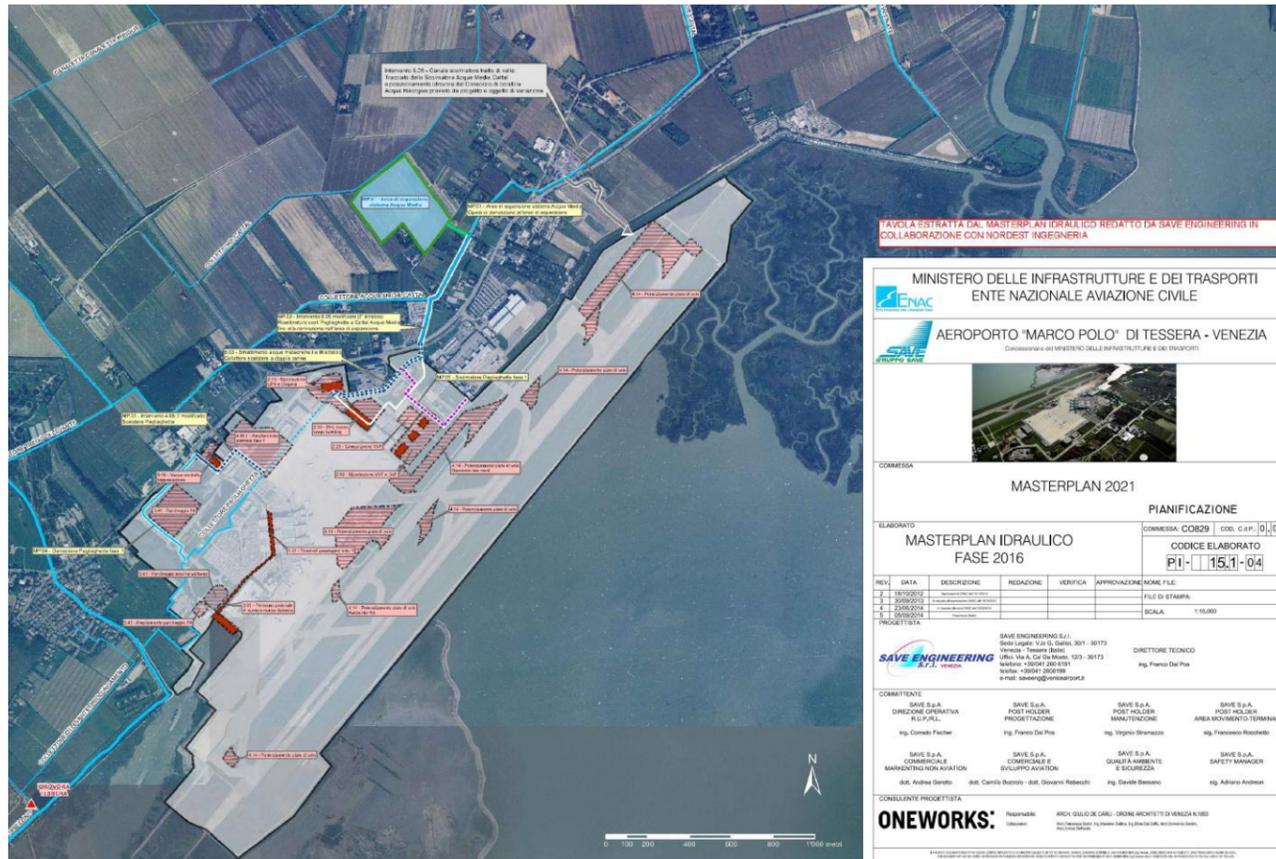
Il finanziamento assentito per l'attuazione dell'intervento denominato P.139 è pari a € 2.999.444,22.

SOGGETTI COINVOLTI

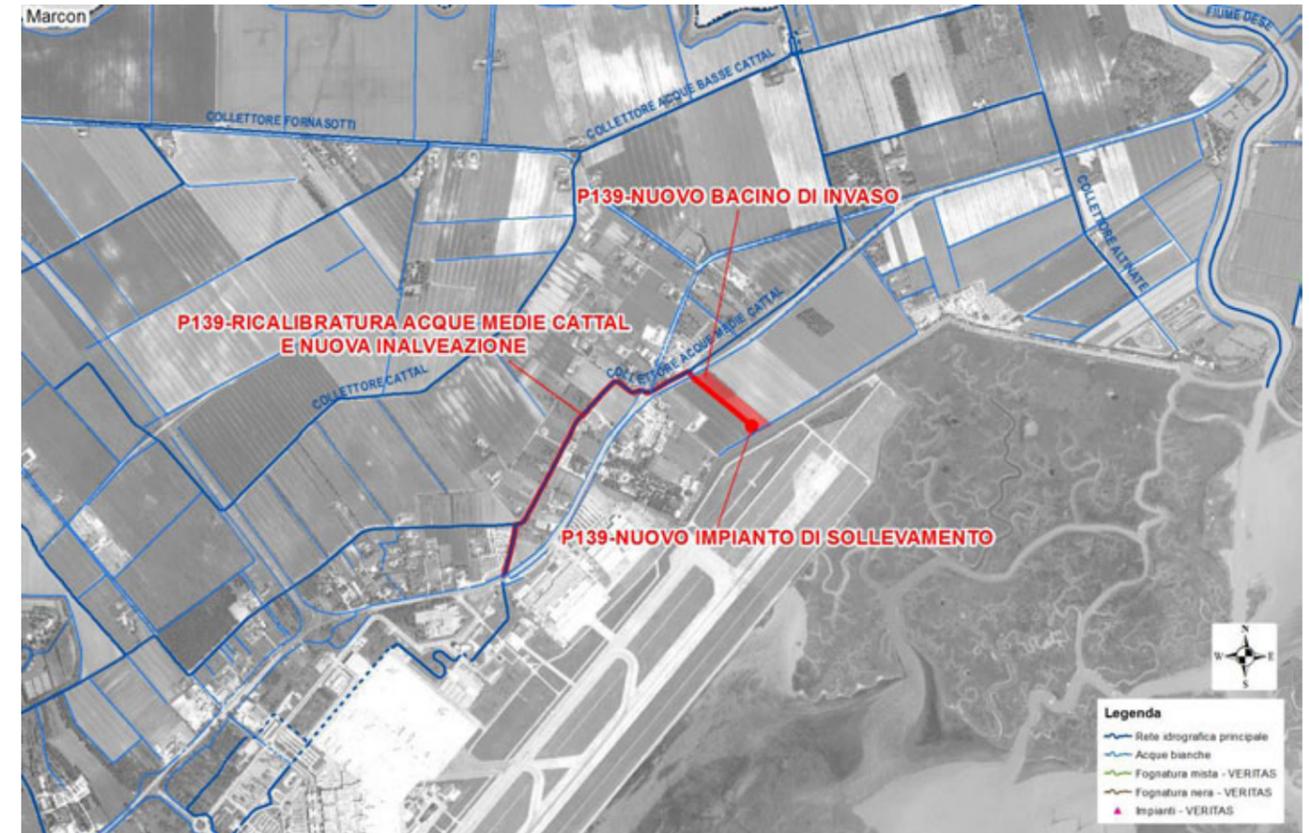
SAVE, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Comune di Venezia.



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Estratto del Masterplan SAVE con indicazione degli interventi idraulici



Interventi previsti: P139



SCHEDA CRITICITA' 46

COLLETTORE ACQUE MEDIE CATTAL

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

AMBITO E BACINO

COLL. ACQUE MEDIE CATTAL – MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Piano delle Acque 2005, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

L'impianto idrovoro denominato "Cattal" lavora su due livelli: un sistema "acque alte" (Coll. Acque medie Cattal e i suoi affluenti Pagliaghetta e Altinate) ed uno di "acque basse" (collettori Pagliaga, Acque Basse Cattal e affluenti Fornasotti e Cattal).

Quando è stato costruito il sistema di bonifica afferente l'idrovora Cattal, il bacino idraulico sotteso era esclusivamente di tipo agricolo, fatti salvi i piccoli centri urbani di Tessera e Ca' Noghera. E' da considerare inoltre che il livello medio dei terreni è posto ad una quota inferiore al medio mare, da qui la necessità di avere un sistema a sollevamento meccanico.

Con lo sviluppo urbanistico, il bacino di cui sopra si è trovato a dover gestire delle portate notevolmente superiori rispetto a quanto dimensionato, che il solo potenziamento dell'idrovora non è in grado di sostenere.

La criticità, già evidenziata nel Piano delle Acque del 2005 (Criticità N.10), è stata indagata anche con il modello idrologico-idraulico appositamente predisposto con il presente aggiornamento del Piano confermando l'insufficienza del collettore per eventi con tempo di ritorno di 20 anni.

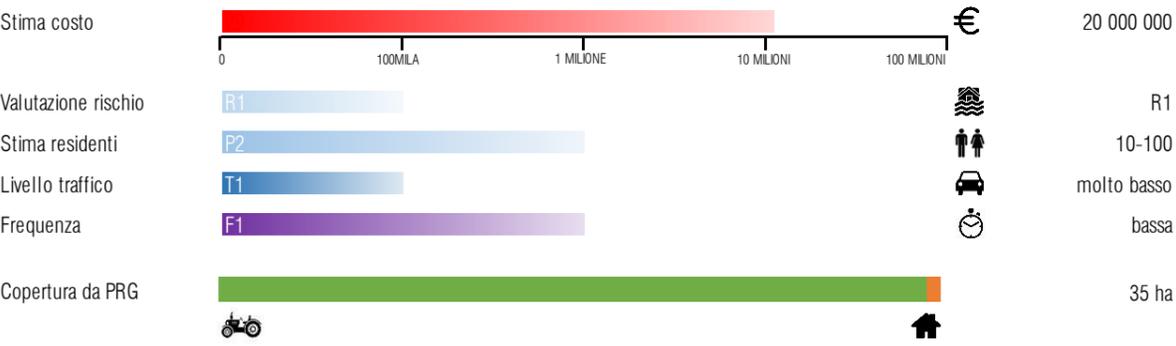
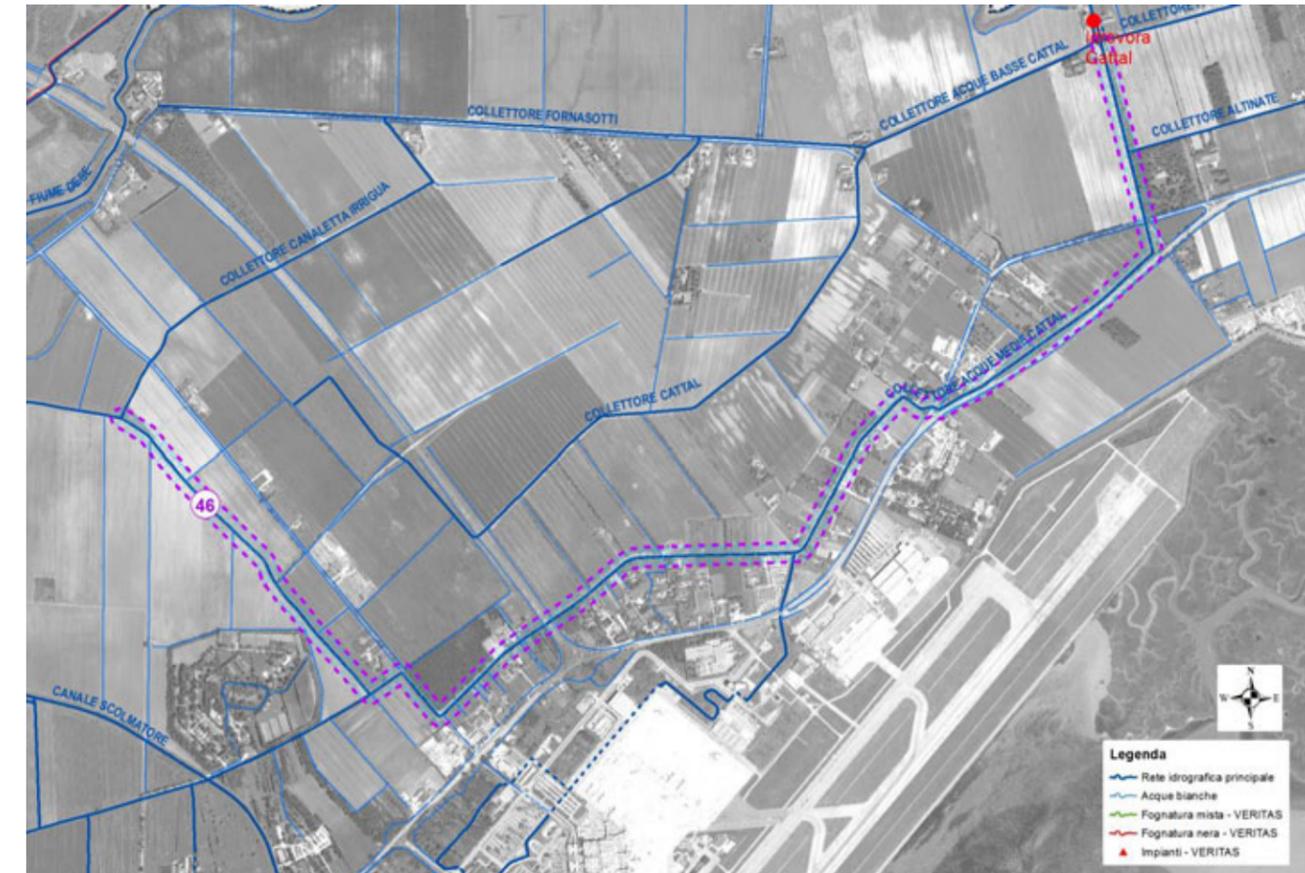
PROPOSTA DI INTERVENTI

In previsione dello sviluppo urbanistico che inciderà sul bacino Cattal, è in atto la progettazione di una nuova configurazione della rete di bonifica, per far fronte alla sostanziale modifica indotta nella risposta idrologica del territorio. La realizzazione di tali interventi è prevista nel Progetto "P139 - Riqualificazione ambientale del bacino del canale Scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti", a cura del Consorzio di bonifica Acque Risorgive

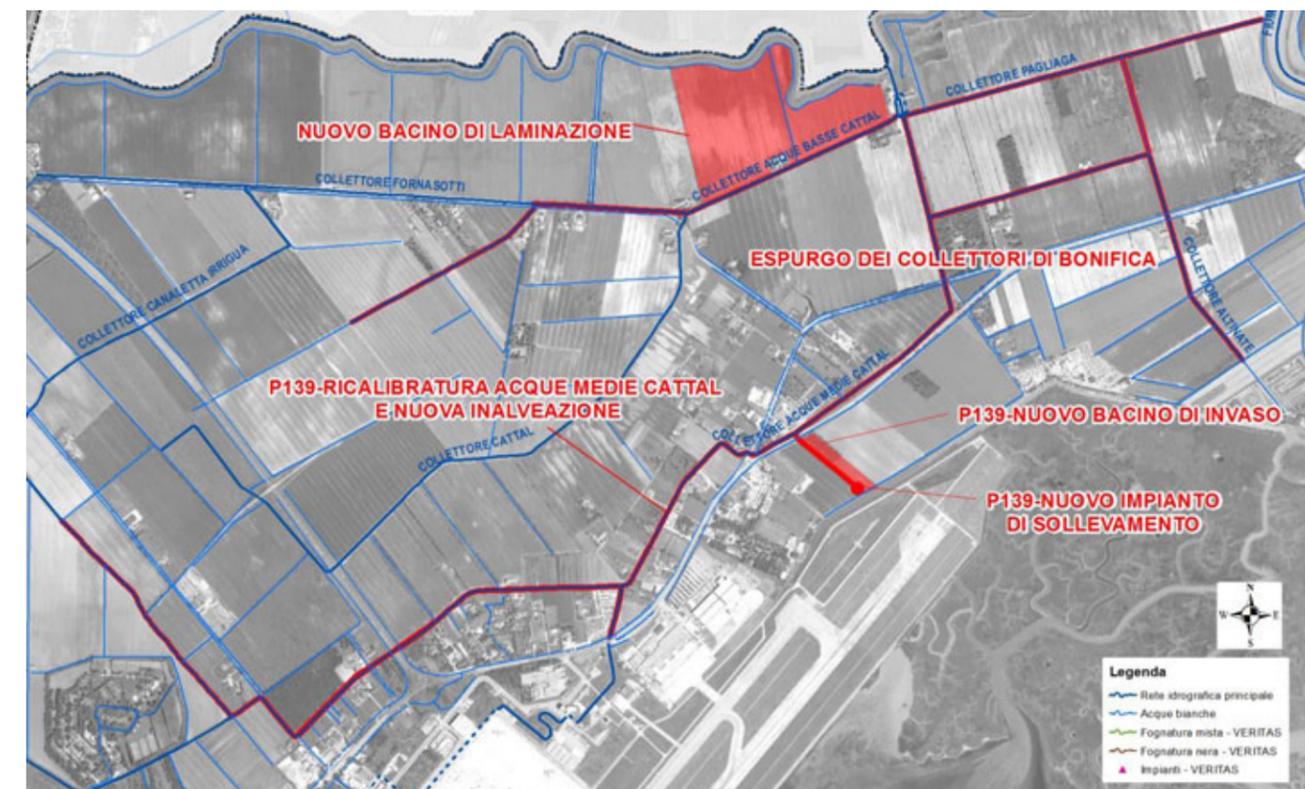
Da Piano Generale di Bonifica è' inoltre previsto il progetto PG236_01 "Espurgo dei collettori di bonifica afferenti all'impianto idrovoro di Cattal e creazione di un bacino di laminazione e fitodepurazione nel Comune di Venezia".

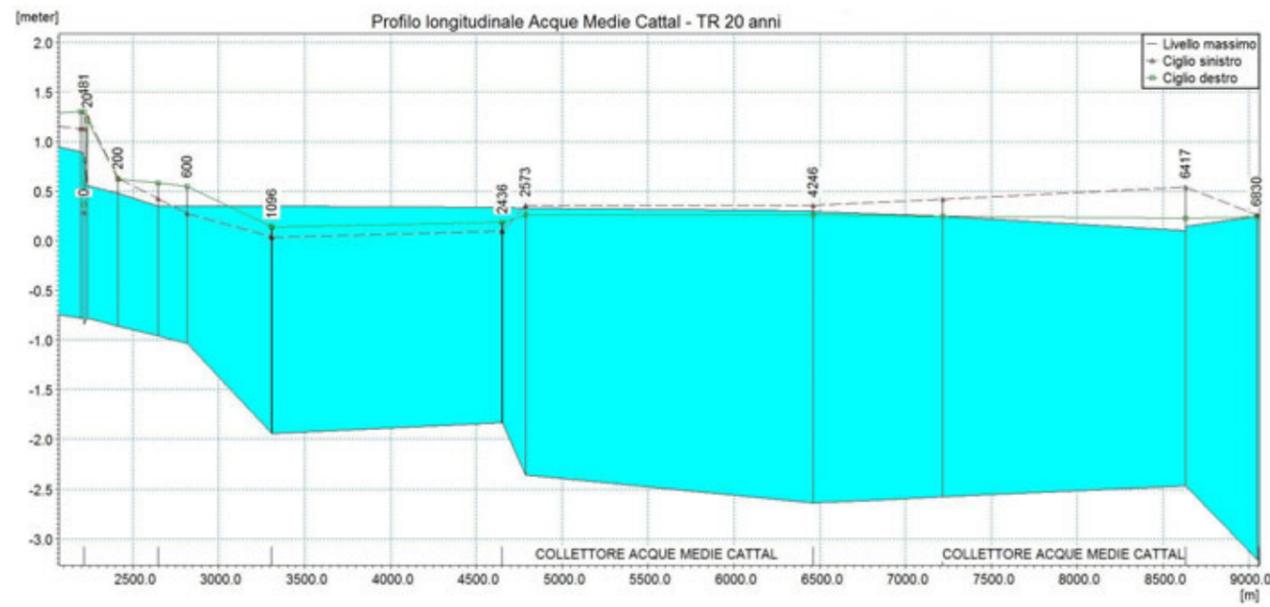
SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive.



La criticità interessa aree di espansione del PAT







PIANO DELLE ACQUE – COMUNE DI VENEZIA		REVISIONE	DICEMBRE 2016
SCHEDE CRITICITA' 47	IDROVORA CATTAL	UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE <input type="checkbox"/> MISTO <input checked="" type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
		RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE <input type="checkbox"/> FOGNATURA
Redazione scheda a cura di: <input checked="" type="checkbox"/> CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE <input type="checkbox"/> VERITAS		AMBITO E BACINO	IDROVORA CATTAL E COLLETTORI SISTEMA "ACQUE BASSE" MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO

FONTE SEGNALAZIONE: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

L'impianto idrovoro denominato "Cattal" lavora su due livelli: un sistema "acque alte" (Coll. Acque medie Cattal e i suoi affluenti Pagliaghetta e Altinate) ed uno di "acque basse" (collettori Pagliaga, Acque Basse Cattal e affluenti Fornasotti e Cattal).

Quando è stato costruito il sistema di bonifica afferente l'idrovora Cattal, il bacino idraulico sotteso era esclusivamente di tipo agricolo, fatti salvi i piccoli centri urbani di Tessera e Ca' Noghera. E' da considerare inoltre che il livello medio dei terreni è posto ad una quota inferiore al medio mare, da qui la necessità di avere un sistema a sollevamento meccanico.

Con lo sviluppo dell'area aeroportuale, e la conseguente edificazione dell'abitato di Tessera, il bacino di cui sopra si è trovato a dover gestire delle portate notevolmente superiori rispetto a quanto dimensionato, che il solo potenziamento dell'idrovora non è in grado di sostenere.

In questa situazione sono tra l'altro in previsione importanti piani di sviluppo urbanistico che prevedono la realizzazione di alcune nuove infrastrutture di pubblico interesse, di entità e dimensioni tali da cambiare radicalmente l'uso del suolo dell'area interessata (Quadrante di Tessera), nonché il "Masterplan" dell'Aeroporto Marco Polo il quale, con l'ampliamento della aerostazione e la realizzazione di nuovi edifici, parcheggi e piazzali di sosta e transito degli aeromobili, produrrà un notevole aumento delle superfici impermeabilizzate con conseguente incremento delle portate generate

PROPOSTA DI INTERVENTI

In previsione dello sviluppo urbanistico che inciderà sul bacino Cattal, è in atto la progettazione di una nuova configurazione della rete di bonifica, per far fronte alla sostanziale modifica indotta nella risposta idrologica del territorio. La realizzazione di tali interventi è prevista nel Progetto "P139 - Riqualificazione ambientale del bacino del canale Scolmatore del fiume Marzenego e interventi sugli affluenti", a cura del Consorzio di bonifica Acque Risorgive

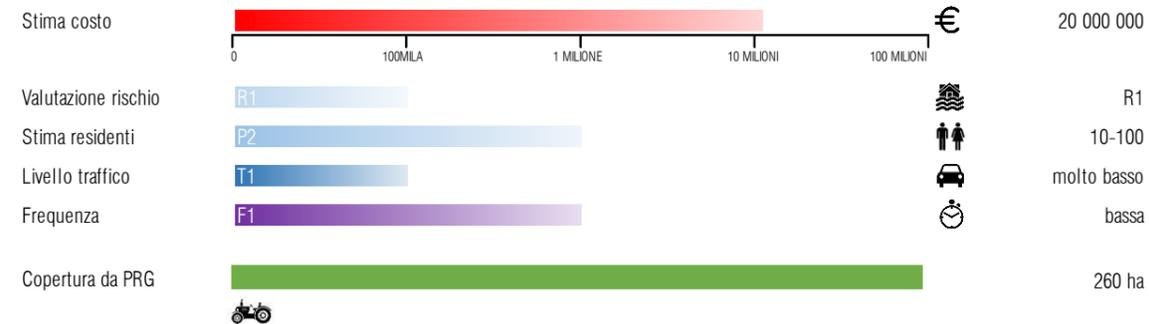
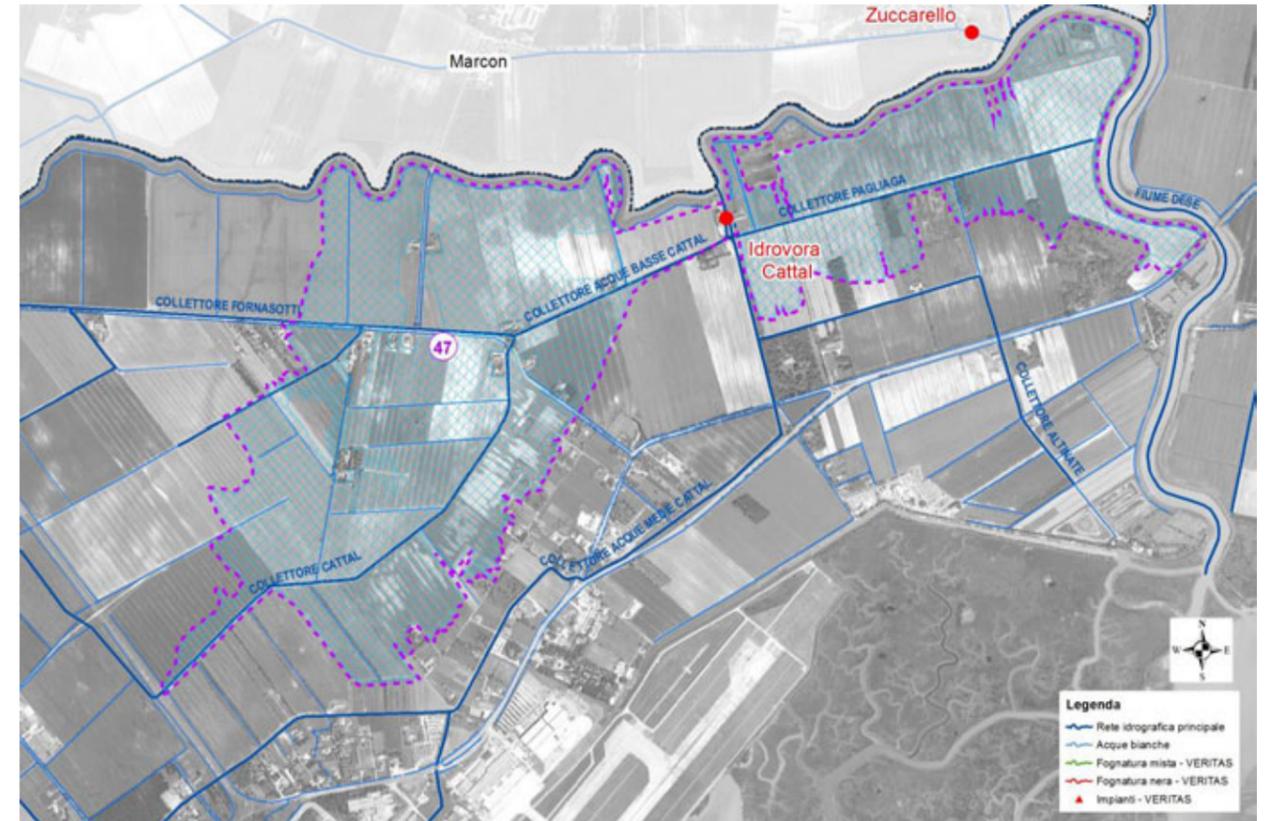
A questi, andranno aggiunti gli interventi di compensazione idraulica che verranno imposti ai soggetti attuatori del "Quadrante di Tessera", al fine di rendere l'intervento compatibile.

Da Piano Generale di Bonifica è inoltre previsto il progetto PG236_01 "Espurgo dei collettori di bonifica afferenti all'impianto idrovoro di Cattal e creazione di un bacino di laminazione e fitodepurazione nel Comune di Venezia".

La criticità che viene qui rappresentata individua in particolare le aree caratterizzate da una quota più depressa del piano campagna rispetto alle zone contermini in prossimità dell'impianto idrovoro di Cattal. La modellazione idraulica effettuata ha evidenziato infatti che per i tempi di ritorno più elevati le quote che si instaurano nei canali, anche con l'impianto a pieno regime, sono tali da causare estesi fenomeni di tracimazione. In aggiunta agli interventi sopra indicati si propone quindi anche il potenziamento dell'impianto idrovoro, per quanto compatibile con le attuali geometrie. Tale intervento sarebbe in ogni caso di beneficio anche per le altre criticità individuate nel bacino afferente allo stesso.

SOGGETTI COINVOLTI

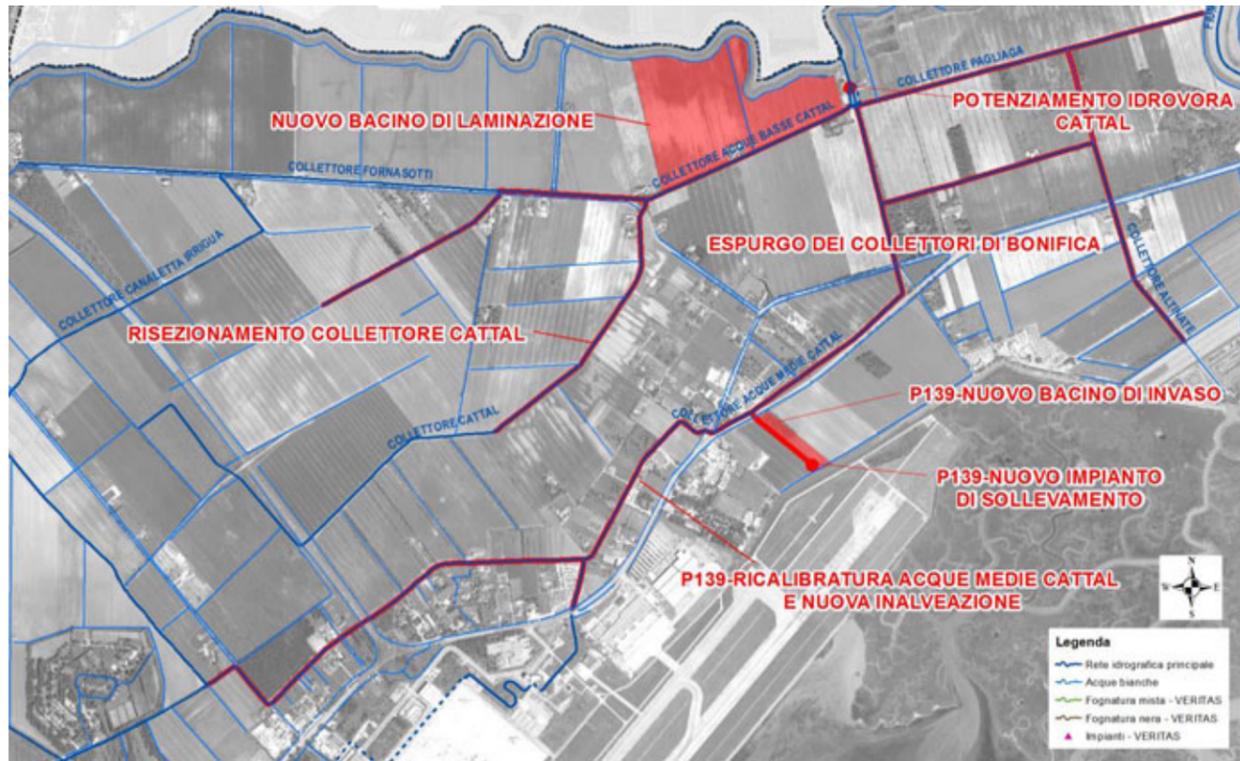
Consorzio di bonifica Acque Risorgive.



La criticità interessa aree di espansione del PAT



PIANO DELLE ACQUE – COMUNE DI VENEZIA		REVISIONE	DICEMBRE 2016
SCHEDA CRITICITA' 47	IDROVORA CATTAL	UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE <input type="checkbox"/> MISTO <input checked="" type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
Redazione scheda a cura di: <input checked="" type="checkbox"/> CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE <input type="checkbox"/> VERITAS		RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE <input type="checkbox"/> FOGNATURA
		AMBITO E BACINO	IDROVORA CATTAL E COLLETTORI SISTEMA "ACQUE BASSE" MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO





Fonte segnalazione: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

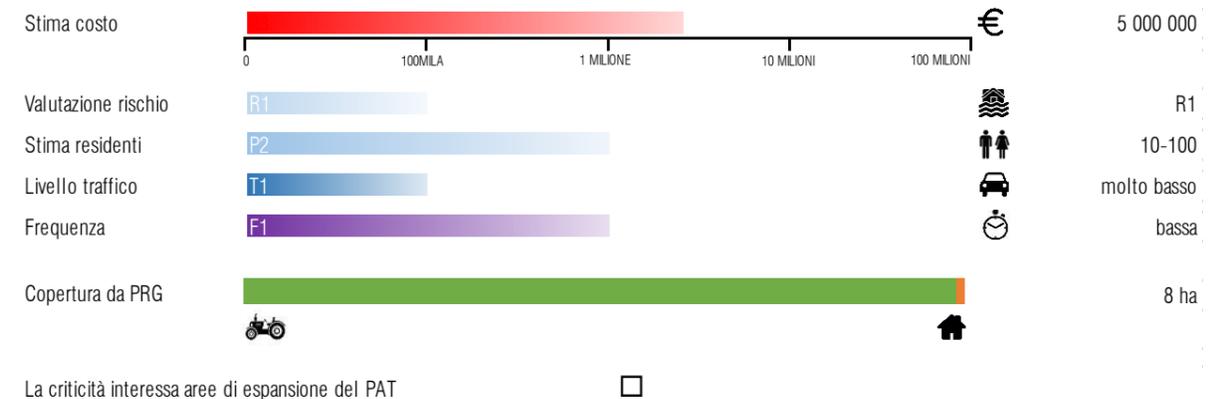
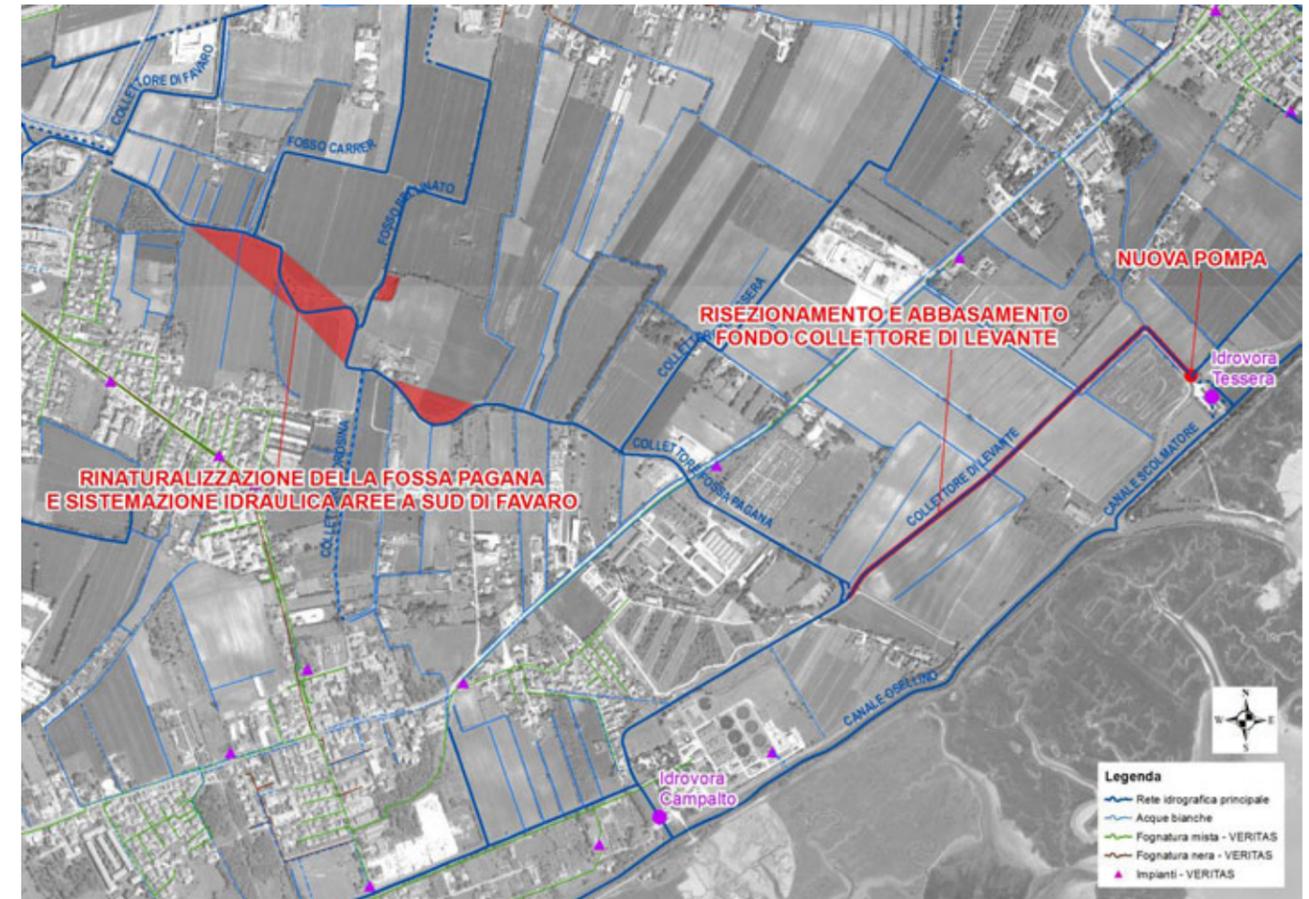
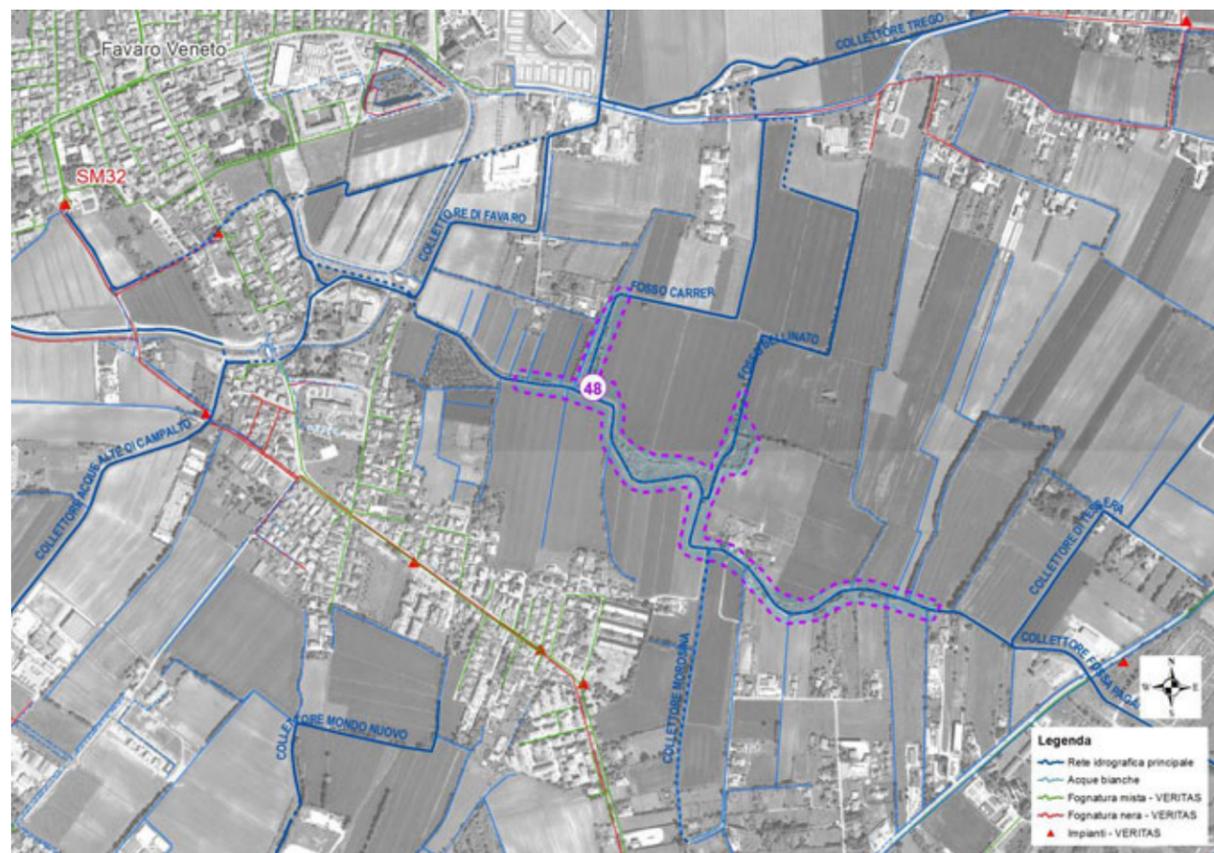
La Fossa Pagana è un collettore gestito dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive che nasce a sud di Favaro Veneto in corrispondenza dello scarico dell'impianto di VERITAS SM32 in via Monte Mesola e recapita all'impianto idrovoro di Campalto. Le aree interessate da criticità si trovano nel territorio tra Favaro Veneto e Campalto a nord di via Gobbi. Il collettore consortile Fossa Pagana, che riceve l'apporto meteorico dell'abitato di Favaro, risulta in condizioni di sofferenza idraulica soprattutto a valle della botte a sifone sotto il Collettore di Favaro, nei pressi della nuova viabilità "Vallenari Bis". I contributi degli affluenti, alcune bassure e alcuni restringimenti provocano l'esondazione del collettore. Ciò trova conferma anche dai risultati delle simulazioni con modello idraulico.

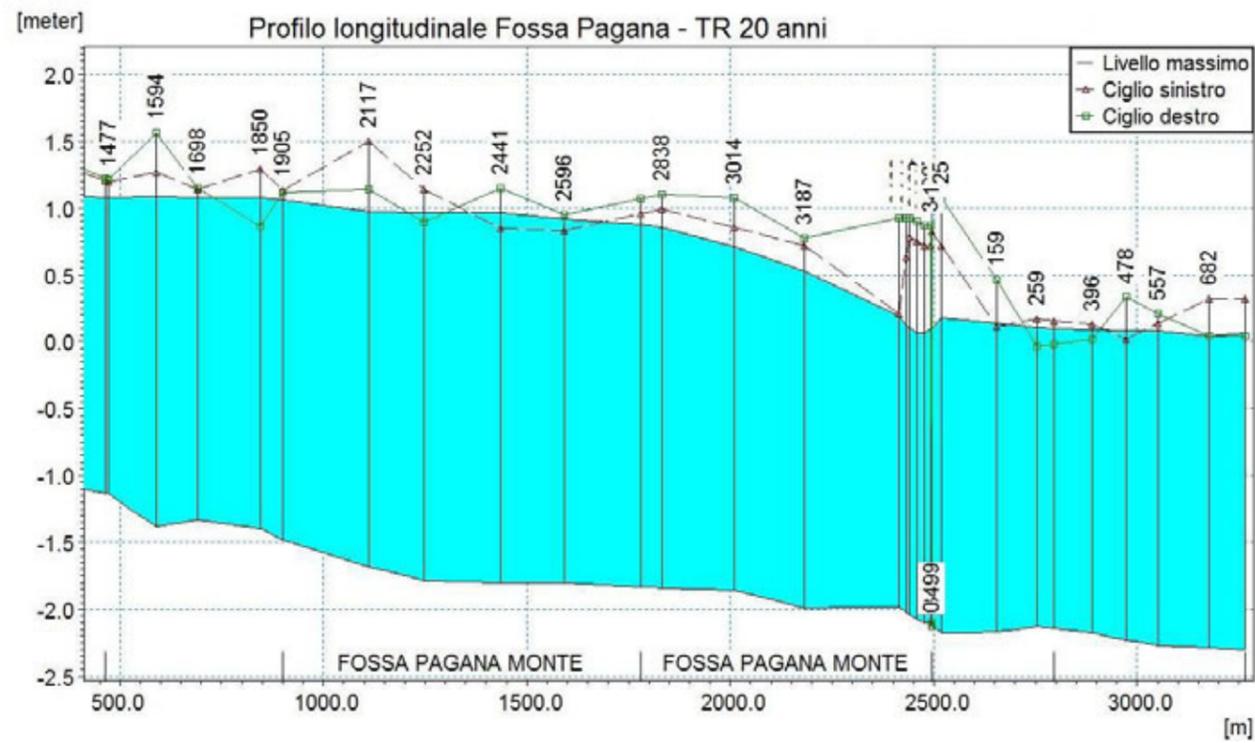
PROPOSTA DI INTERVENTI

Gli interventi proposti afferiscono sia all'incremento della capacità di portata e di laminazione della Fossa Pagana stessa sia alla creazione di una sinergia tra gli impianti idrovoro di Campalto e di Tessera tramite il loro collegamento e potenziamento. Si propone quindi l'intervento già indicato nel Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio (PGBTT) redatto dal Consorzio (il PG023) "Interventi di rinaturalizzazione della Fossa Pagana e di sistemazione idraulica delle aree poste a sud di Favaro Veneto in Comune di Venezia" che prevede la riqualificazione dell'asta della Fossa Pagana, con creazione di golene e zone d'espansione, per un importo complessivo stimato in € 3'700'000,00. Si propone poi il risezionamento del Collettore di Levante così da rendere efficiente l'interconnessione tra le idrovore di Campalto e Tessera e nel contempo permettere la diversione di parte delle portate convogliate dalla Fossa Pagana verso quest'ultimo. Per quanto concerne il potenziamento di dell'idrovora Tessera è ad oggi in esecuzione, a cura del Consorzio, l'installazione della nuova pompa e le opere civili connesse, come previsto nel progetto AR044 del Consorzio.

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive







SCHEDA CRITICITA' 49

RIO CIMETTO

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

RIO CIMETTO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO

Fonte segnalazione: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

Il Rio Cimetto è un collettore, in gran parte tombinato, gestito dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive che origina in comune di Spinea, anche se la sua probabile e primitiva origine era ben più distante. Si suppone infatti che il Cimetto occupi il vecchio alveo principale del Muson Vecchio, poi deviato agli inizi del 1600 dai Veneziani nel canale Taglio Nuovo. Il vecchio alveo principale del Muson Vecchio, a partire da Salzano, è oggi occupato dallo scolo Fiumetto, poi, arrivato a Spinea, da un tratto dello scolo Rietto e infine dal Cimetto.

Il Cimetto oggi recapita sia all'omonima e recente idrovora Cimetto (la cui costruzione è stata avviata a seguito degli allagamenti del 2007 con la gestione Commissariale) sia all'idrovora di Tessera, tramite il canale Scolmatore. Il suo regime di scarico è quindi di tipo meccanico-alternato.

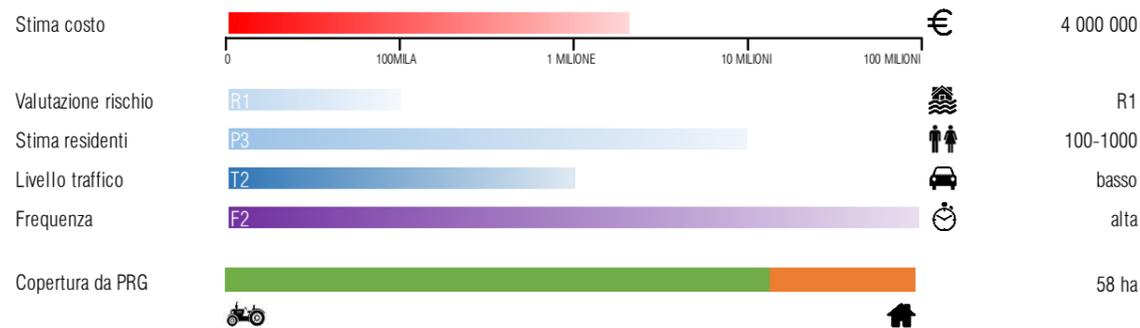
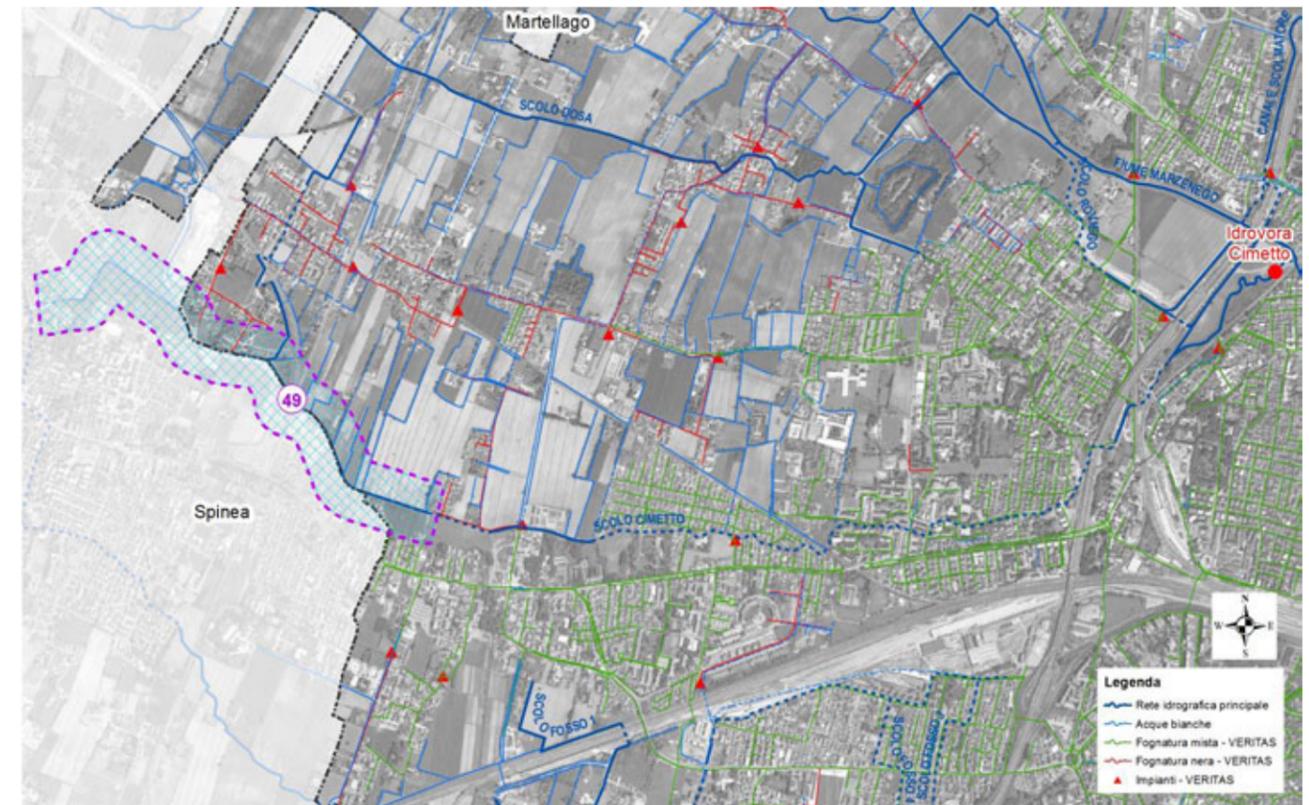
Il modello idrologico-idraulico appositamente predisposto con il presente Piano evidenzia tracimazioni nel suo tratto di monte, non tombinato, dovute alle importanti portate meteoriche che vi affluiscono.

PROPOSTA DI INTERVENTI

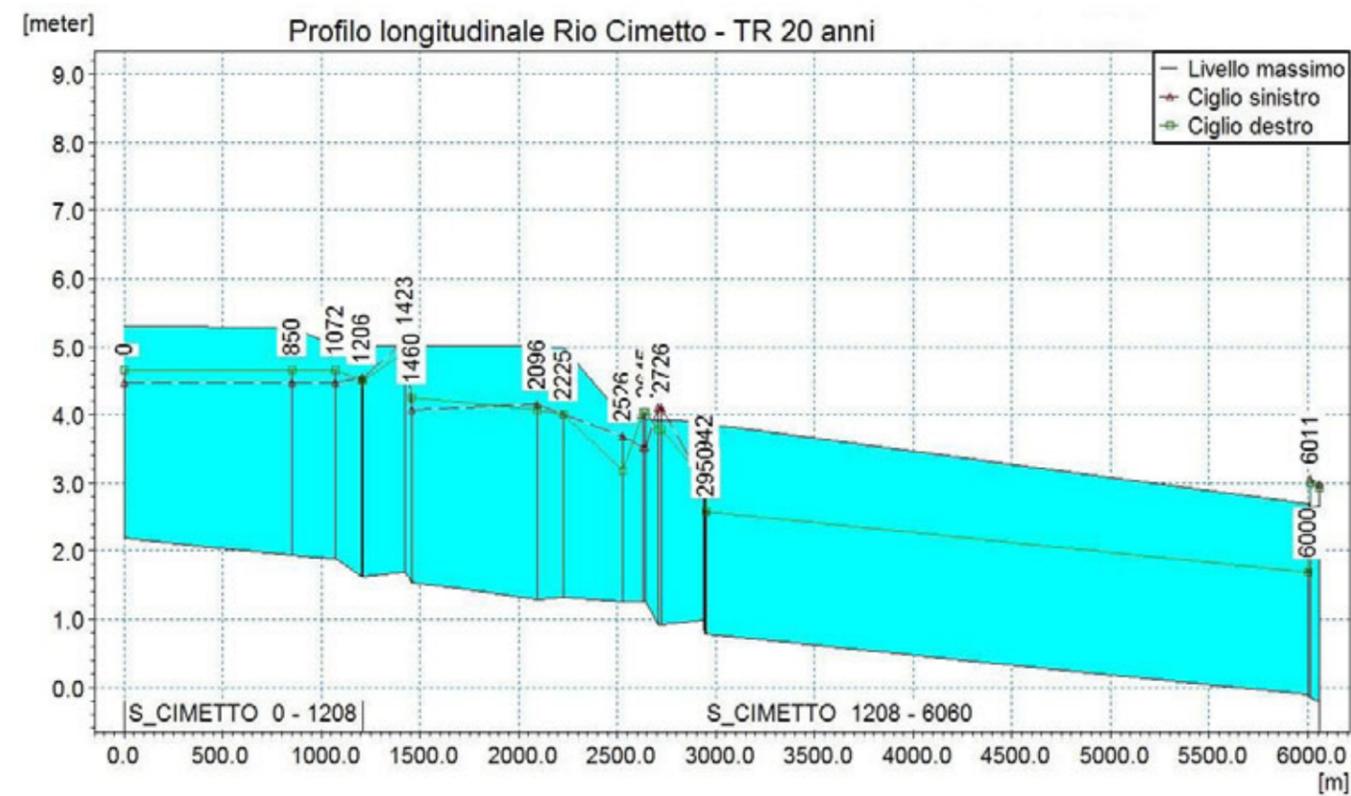
Si propone l'intervento PG100 indicato nel Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio (PGBTT) redatto dal Consorzio. La proposta del PG100 denominata "Green Belt - 2° fase - Collegamento degli interventi di 1° fase alla rete verde dell'Accordo di Programma Moranzani" prevede la riqualificazione di un tratto dell'asta del Cimetto mediante creazione di golene e zone di espansione. Inoltre, si evidenzia come gli interventi proposti nelle schede N.13 e N. 48 del presente Piano, come il potenziamento dell'idrovora Cimetto, o quelli interessanti l'idrovora di Tessera, partecipino alla mitigazione della presente criticità.

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive



La criticità interessa aree di espansione del PAT





REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input checked="" type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	FOSSA STORTA – PIAnton – SOTTODESE – MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO		

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

Fonte segnalazione: Piano delle Acque 2005, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

Si ripropone in parte la criticità N. 11 già segnalata nel Piano delle Acque del 2005. L'area compresa tra via Bosco Berizzi, via Pialoi e la zona commerciale in Comune di Marcon, presenta criticità idraulica dovuta all'inefficienza dei percorsi di scarico verso i recettori finali, ovvero il collettore consortili Fossa Storta a nord-est e Sottodese a sud. La situazione è in progressivo miglioramento grazie agli interventi legati alla realizzazione delle attrezzature economiche dell'area AEV DESE. Rimangono però, seppur mitigati, i problemi legati alla particolare conformazione altimetrica del posto e alle importanti infrastrutture presenti, che rappresentano un ostacolo al naturale defluire delle acque di scolo. Infatti la naturale giacitura del terreno, da nord nord-ovest a sud sud-ovest, determina come recapito ultimo delle acque il collettore Sottodese e quindi l'idrovora di Zuccarello previo attraversamento dell'A27, della Ferrovia VE-TS e del Collettore CUAI. In questo sistema, le acque di scolo trovano difficoltà ad immettersi nei collettori Pianton e Fossa Storta perché questi collettori sono arginati e presentano livelli idrometrici in piena non compatibili con lo scarico a gravità: sono infatti collettori che recapitano in Laguna, tramite il fiume Dese, senza necessità di sollevamento. I recapiti in Fossa Storta e in Pianton sono quindi efficaci solo quando questi collettori non sono in piena o, come nel caso della Fossa Storta, quando sia disponibile un importante volume (bacino di laminazione) da poter riempire finché il recapito presenta livelli idrometrici elevati. Tra le opere idrauliche realizzate nell'ambito dell'AEV Dese c'è infatti anche il bacino di laminazione in fregio alla Fossa Storta. Queste opere permettono di considerare le aree a nord-est di via Bosco Berizzi recapitanti in Fossa Storta mentre quelle al di sotto della linea immaginaria tracciata dalla rotonda di via Pialoi e parallela a via Bosco Berizzi, recapitanti nel collettore Sottodese. A testimonianza che il bacino originario e naturale delle aree a sud di via Bosco Berizzi sia il Sottodese, ci sono i numerosi attraversamenti della linea ferroviaria, che purtroppo sono stati quasi totalmente interrotti dalla realizzazione del Canale CUAI. Si segnala poi un problema di natura più prettamente ambientale legato agli scarichi delle abitazioni in via Pialoi: queste non sono servite dalla fognatura nera né mista (per altro non rientrano nel perimetro degli agglomerati urbani) però si avvertono cattivi odori, tipici degli scarichi civili, nella condotta lato nord di via Pialoi e nei fossi lato sud della via stessa. Si segnala infine le difficoltà per i mezzi del Consorzio di procedere alla manutenzione di qualche tratto del Sottodese a monte della ferrovia.

PROPOSTA DI INTERVENTI

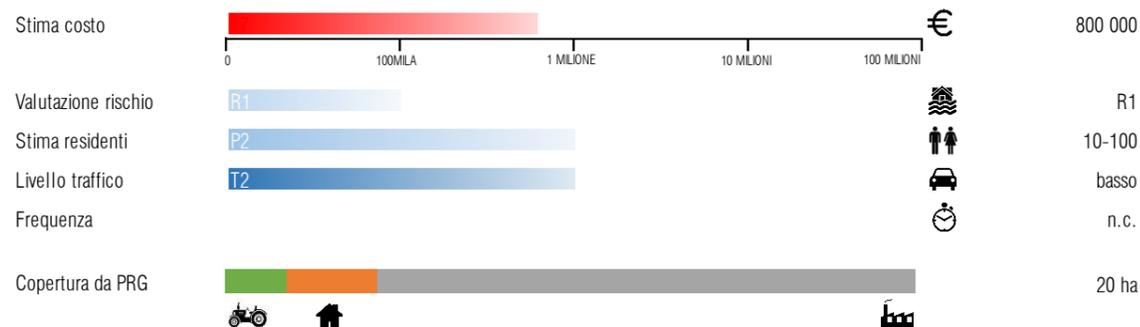
E' prioritario programmare gli interventi in relazione allo stato della criticità N. 36 relativa al Sottodese, in quanto recapito ultimo delle portate. Infatti, il collettore Sottodese non può esser gravato con aumenti di portata finché non siano risolte le criticità localizzate.

Gli interventi proposti possono riassumersi schematicamente in:

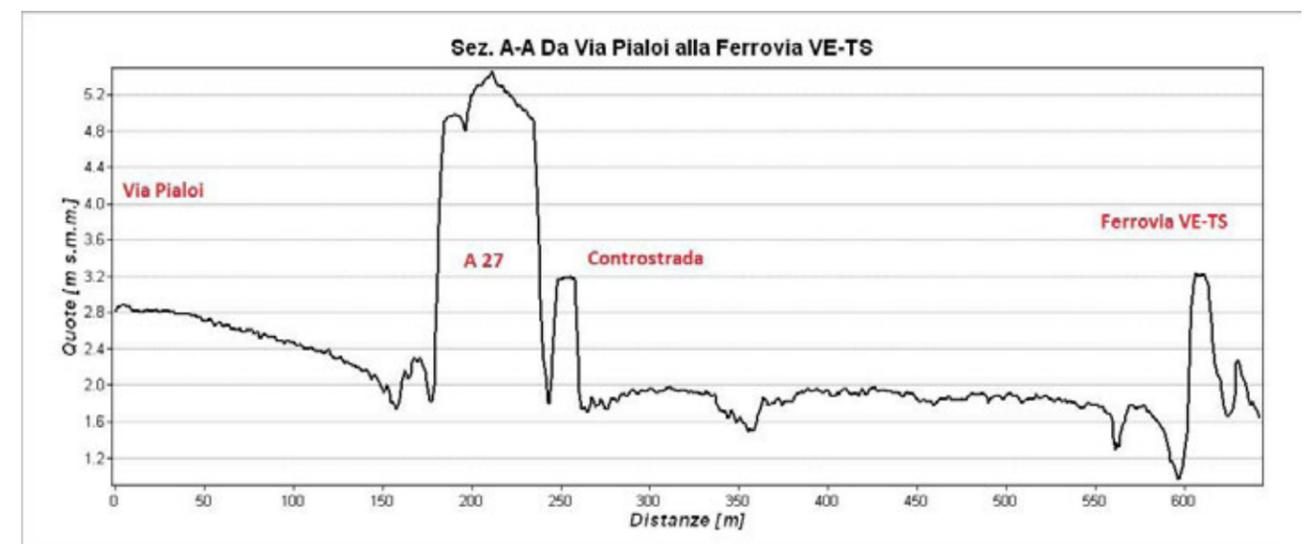
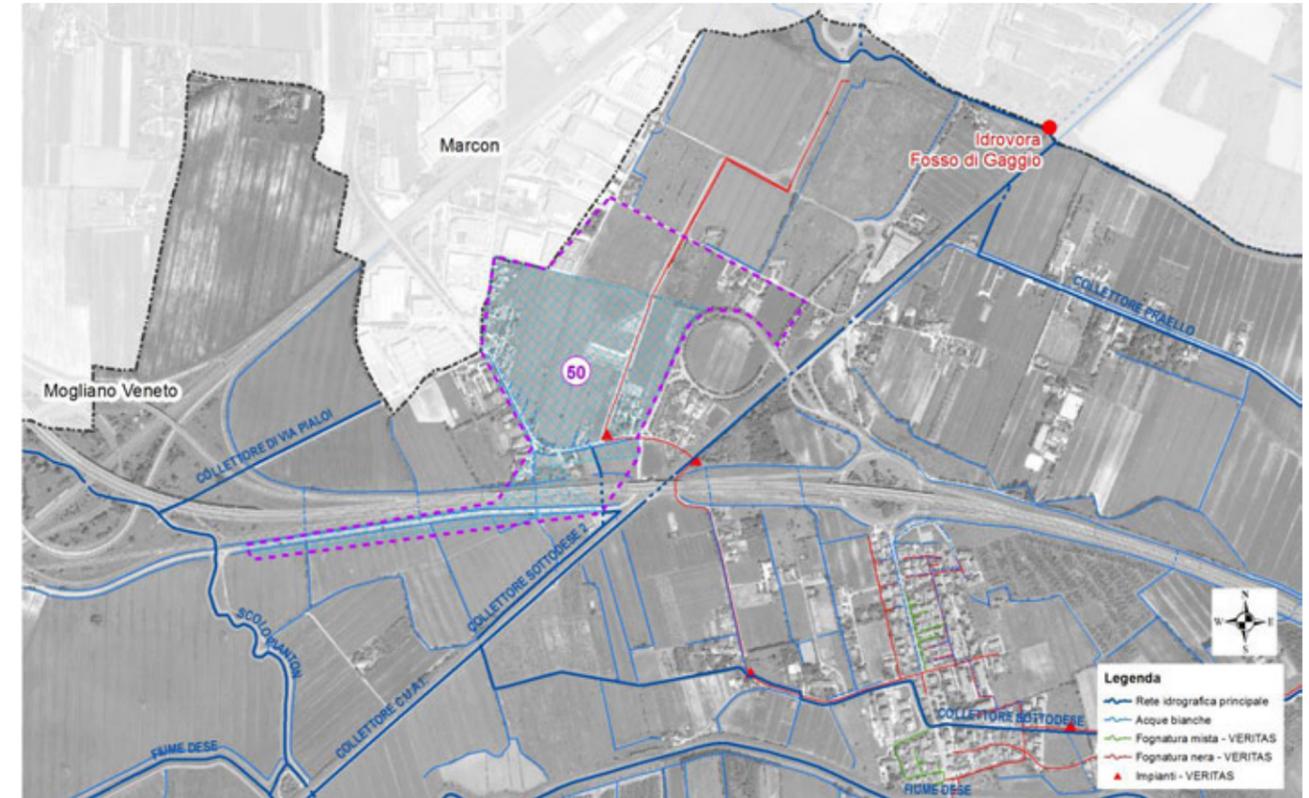
- Costante manutenzione dei fossati in particolare nell'area AEV DESE;
- Pulizia e risezionamento dei fossi di guardia della controstrada a sud della bretella A27 (Via Ca' Solaro);
- Creazione di un nuovo fossato a sud della A27 diretto all'attraversamento della ferrovia VE-TS;
- Nuovo impianto di sollevamento e scarico presidiato da clapet sullo scolo Pianton;

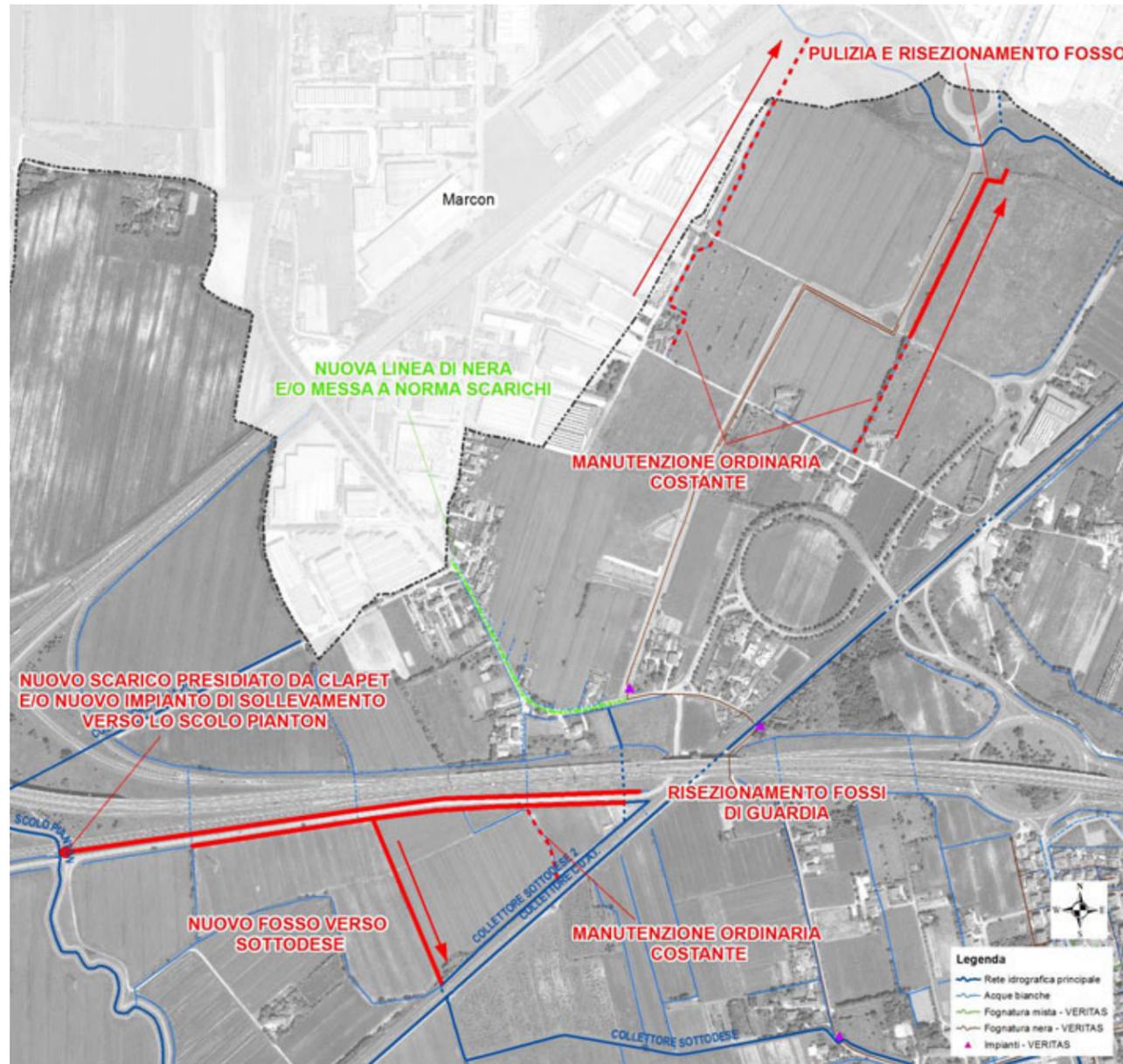
SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive, VERITAS, Comune di Venezia e Privati



La criticità interessa aree di espansione del PAT







FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini

ANALISI

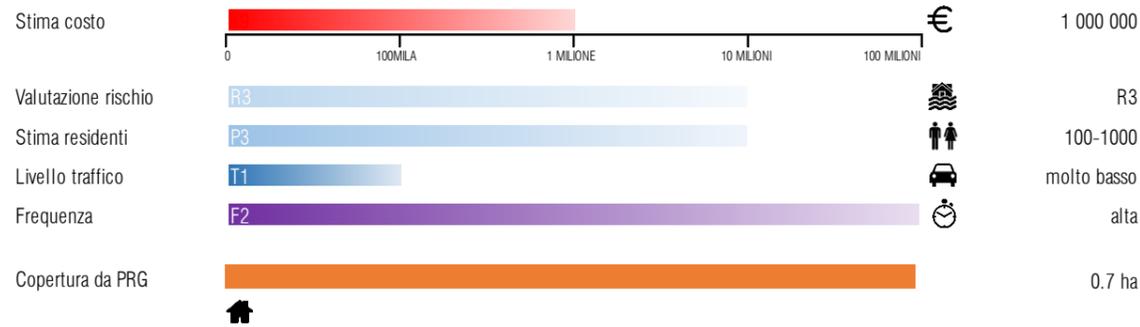
Per le vie risultano segnalazioni di allagamenti in tempi recenti. Si stima trattarsi di problemi localizzati (intasamenti/inadeguatezze).

PROPOSTA DI INTERVENTI

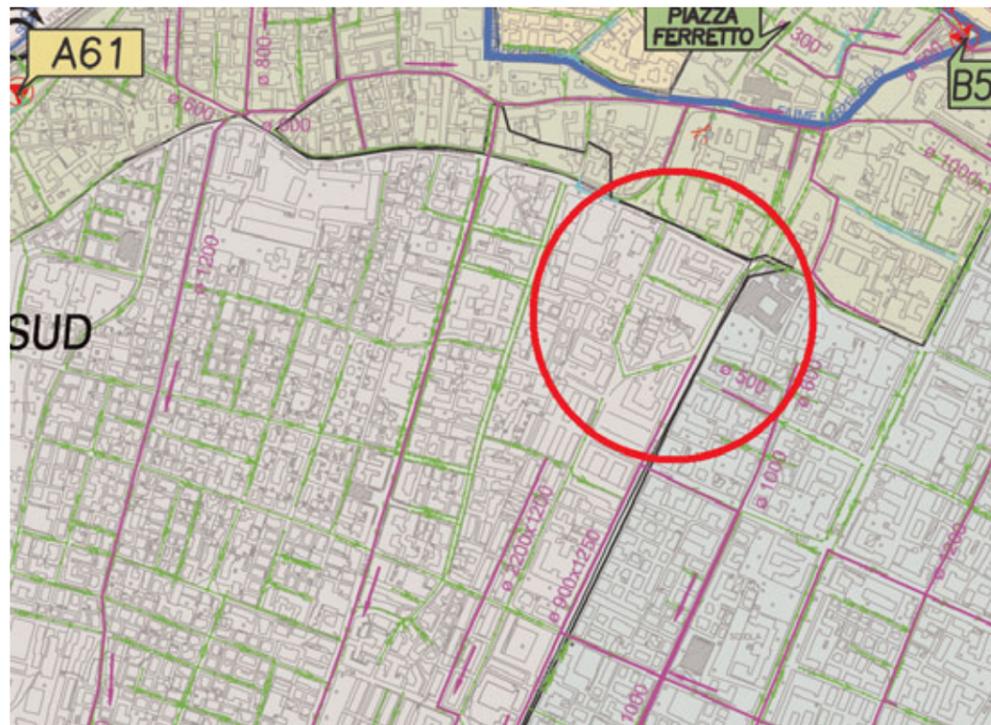
Messa in luce dei sigilli, pulizia, videoispezione, ripristini, eventuale adeguamento diametri.

SOGGETTI COINVOLTI

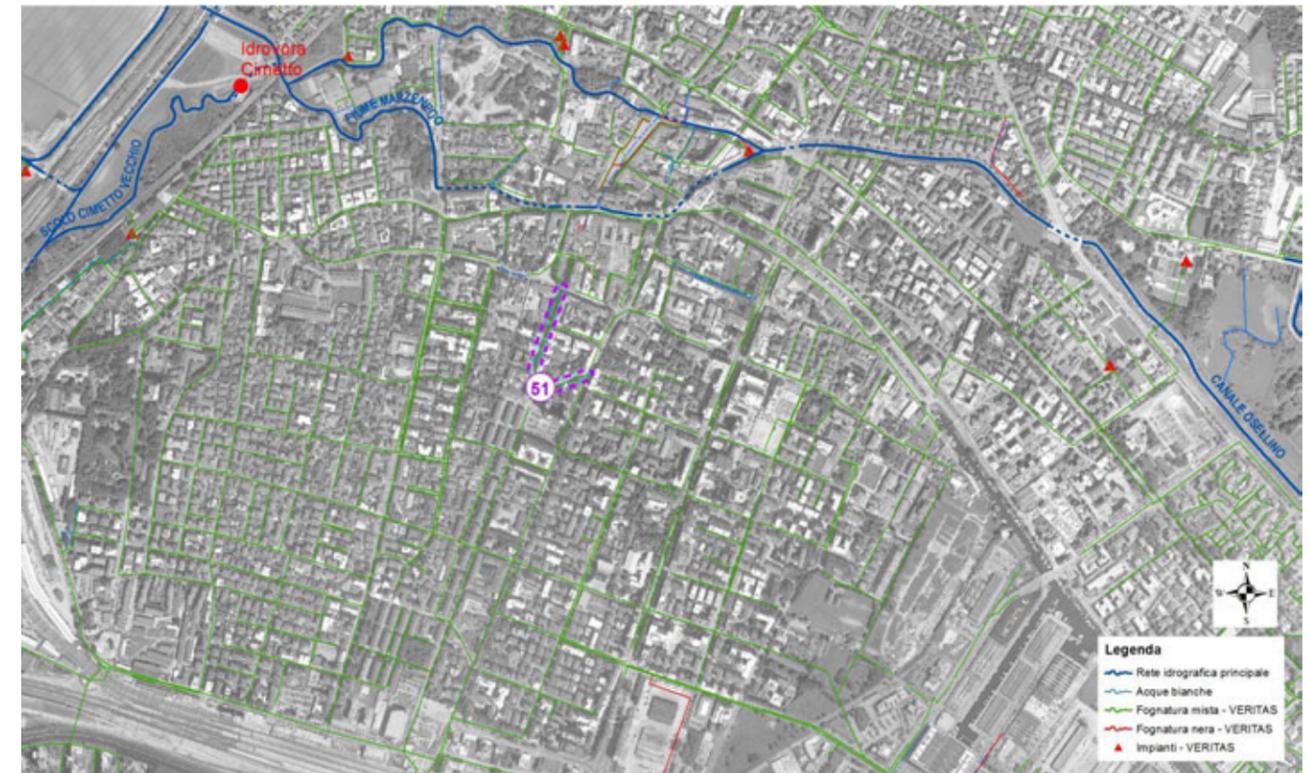
VERITAS



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Planimetria e profilo simulati per evento con tempo di ritorno di 5 anni





REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	RIO STORTO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO		

SCHEDA CRITICITA' 52

VIA CAPITELLO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

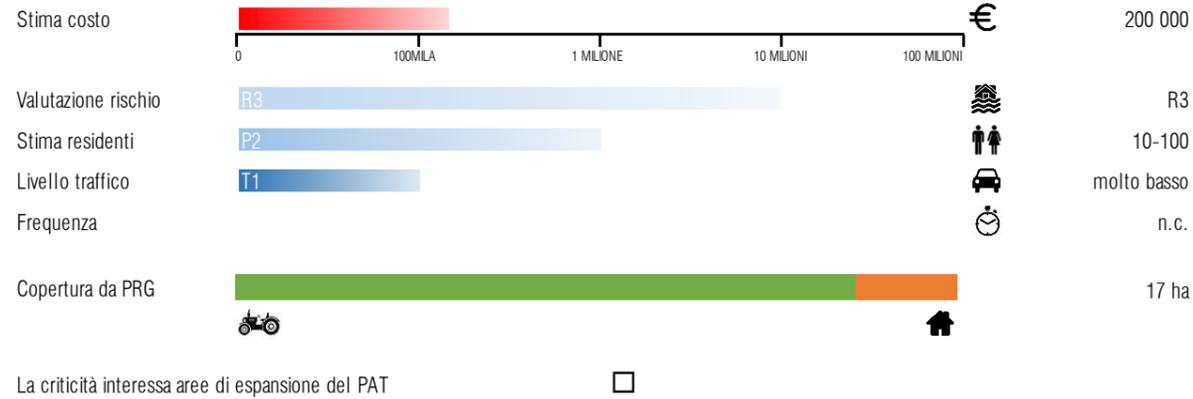
L'area interessata si trova in corrispondenza di via Capitello ed è delimitata a nord da via Paccagnella e a sud dalla SS245 "Castellana". Idraulicamente l'area è tributaria del Rio Storto che poi, attraverso il canale Scolmatore, recapita all'idrovora di Tessera. In questa zona sono segnalati ristagni e difficoltà di deflusso a causa della scarsa manutenzione di alcuni fossati e della mancanza di un loro recapito. Le possibilità di giungere al recapito, il rio Storto, sono offerte dai fossi di guardia di via Giussani e via Gianquinto e dallo scarico in Rio Storto presente in corrispondenza inizio di via Capitello su via Scaramuzza.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone di eseguire la pulizia della vegetazione ed l'espurgo dei fossi di via Capitello e la creazione di un collegamento di questi con i fossi di guardia di via Giussani e via Gianquinto che recapitano in rio Storto.

SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.





PIANO DELLE ACQUE – COMUNE DI VENEZIA		REVISIONE	DICEMBRE 2016
<u>SCHEDA CRITICITA' 52</u>	VIA CAPITELLO	UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE <input checked="" type="checkbox"/> MISTO <input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
		RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE <input type="checkbox"/> FOGNATURA
<i>Redazione scheda a cura di:</i>	<input checked="" type="checkbox"/> CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE <input type="checkbox"/> VERITAS	AMBITO E BACINO	RIO STORTO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO



FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

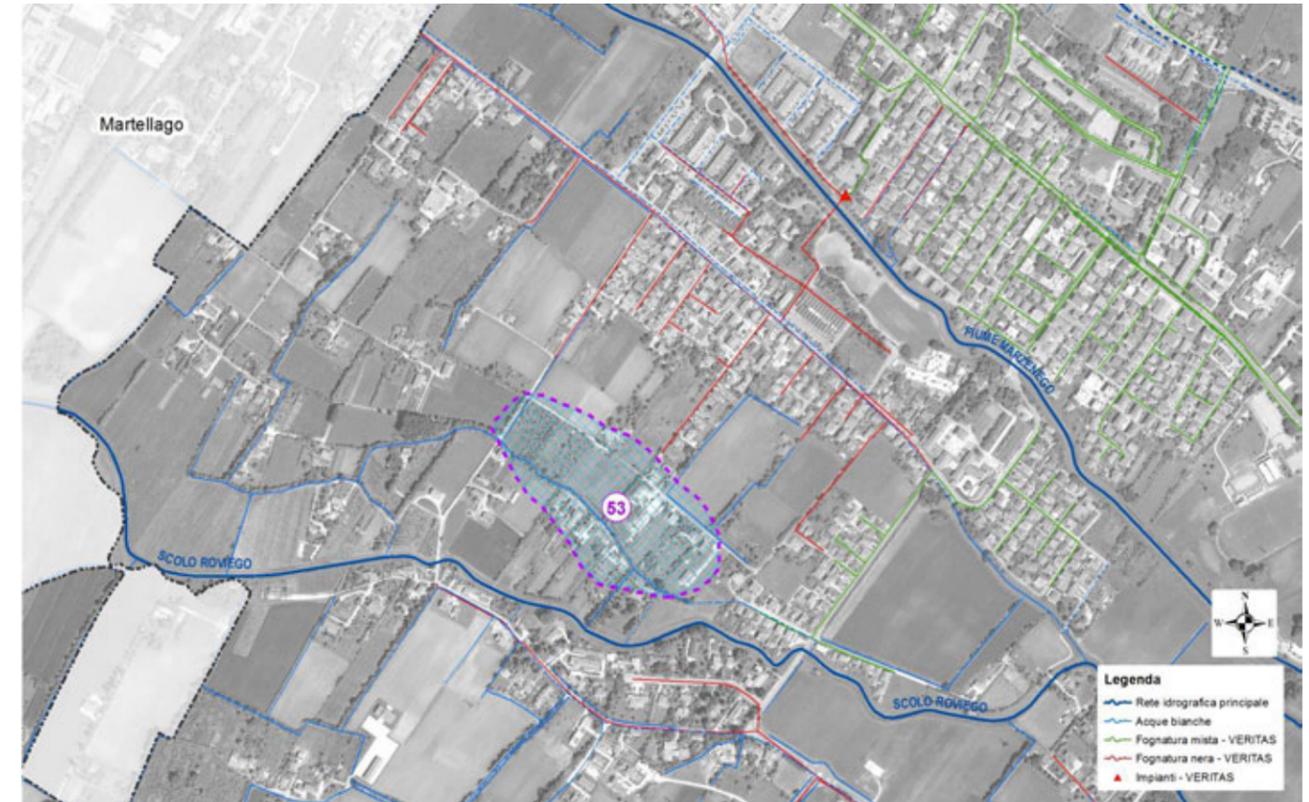
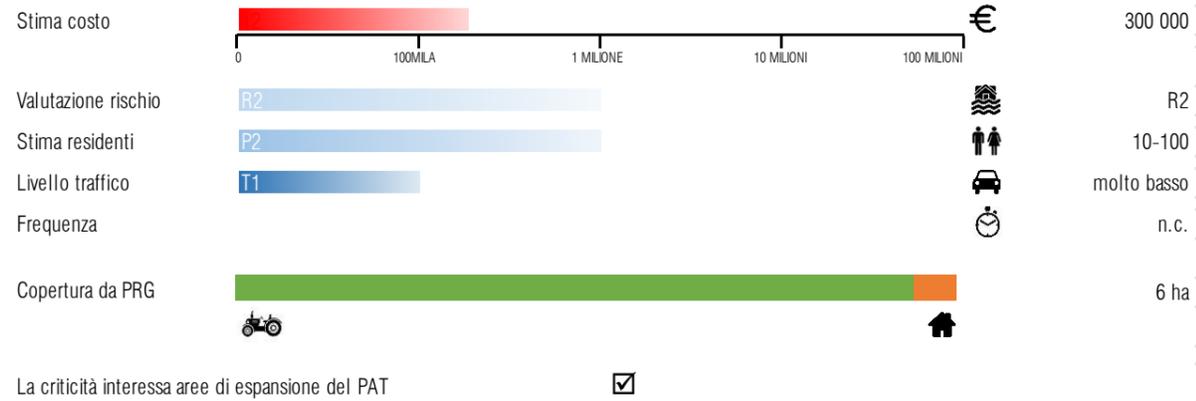
L'area interessata si trova in corrispondenza di via Pitica, a sud di via Selvanese. Idrraulicamente l'area è tributaria del Rio Roviego che poi, attraverso il canale Scolmatore, recapita all'idrovora di Tessera. In questa zona sono segnalati ristagni e difficoltà di deflusso a causa della scarsa manutenzione di alcuni fossati. Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive è intervenuto sul fosso di via Pitica, su richiesta del Comune, nel 2011, nel 2014 e nel 2015.

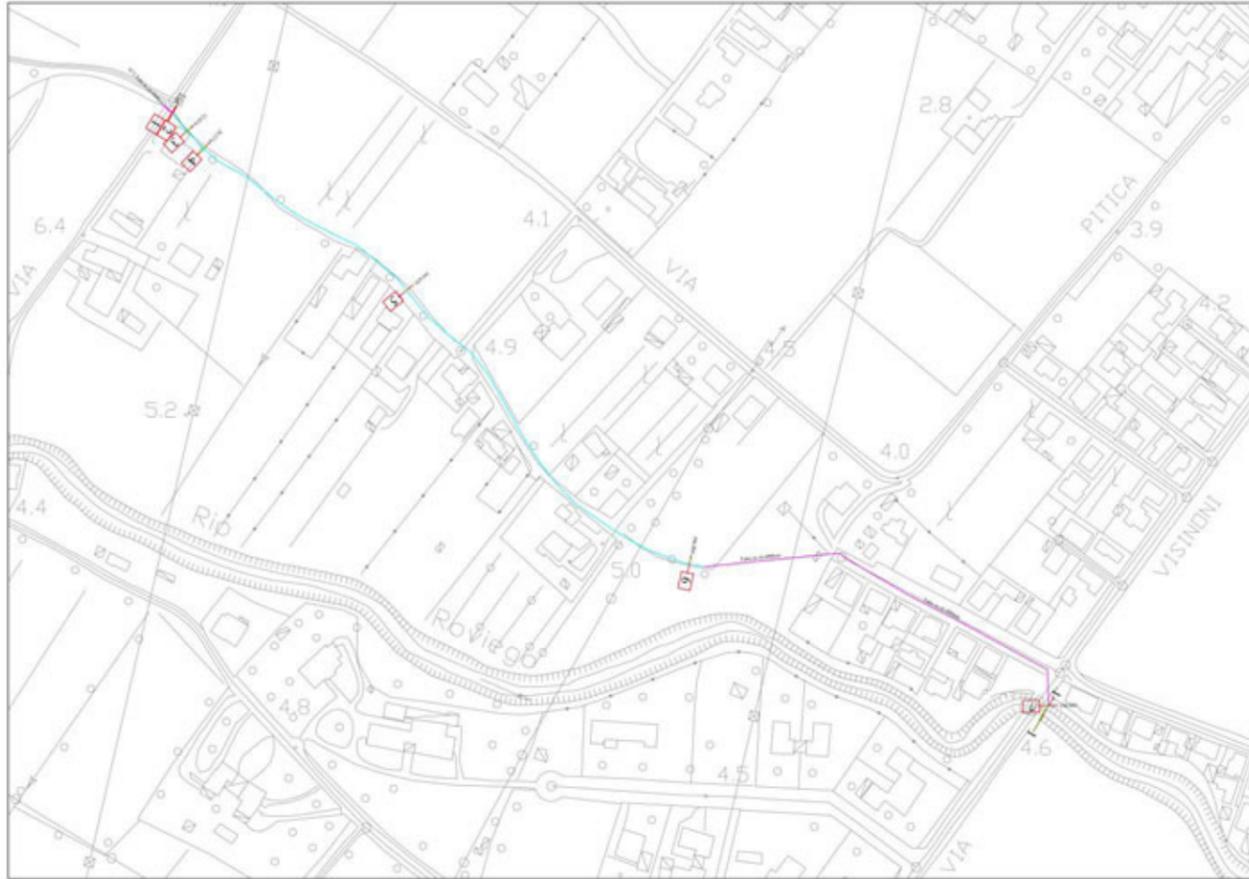
PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone di eseguire la pulizia ed l'espurgo dei fossi indicati in planimetria e recapitanti nel Rio Roviego.

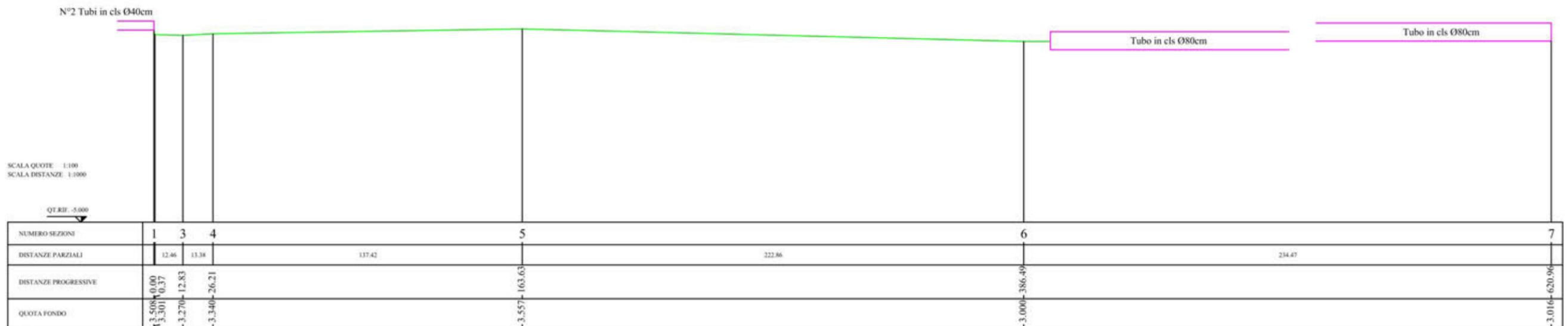
SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.





Planimetria di rilievo



Profilo di rilievo



Fonte segnalazione: Comune di Venezia, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

L'area interessata da criticità si trova a sud di via Plotino.

Nell'area è stato concluso nel 2012 un intervento eseguito da VERITAS tramite finanziamento POR "Completamento della fognatura di tipo separato della zona di Trivignano - bacino di Zelarino- progetto 2" che ha comportato la realizzazione di un fosso parallelo a via Archimede che a sud attraversa la via Castellana con un tratto (condotta diametro 140 cm) a sifone effettuato tramite spingitubo e poi , tramite un tombinamento realizzato con condotta diametro 160 cm, arriva a scaricare in Rio Storto. Successivamente, dal 2012 al 2015, tramite apposita convenzione tra Comune e Consorzio è stata eseguita la manutenzione ordinaria dell'affossatura lungo via Archimede.

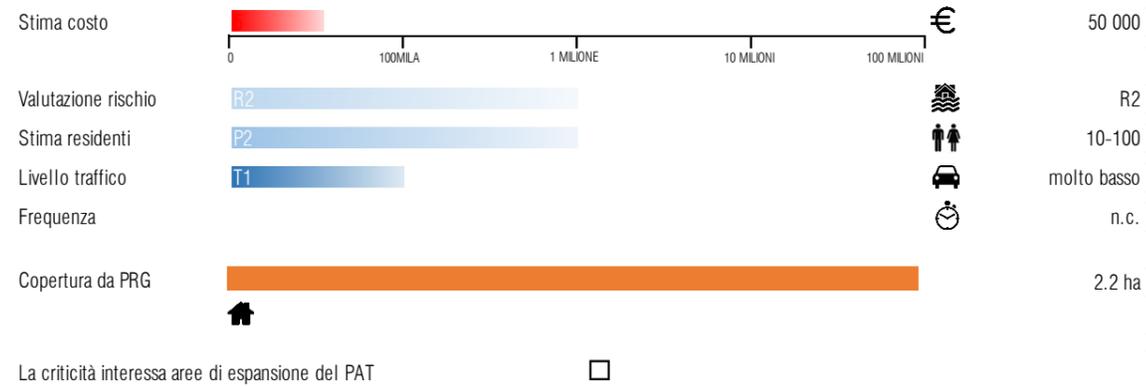
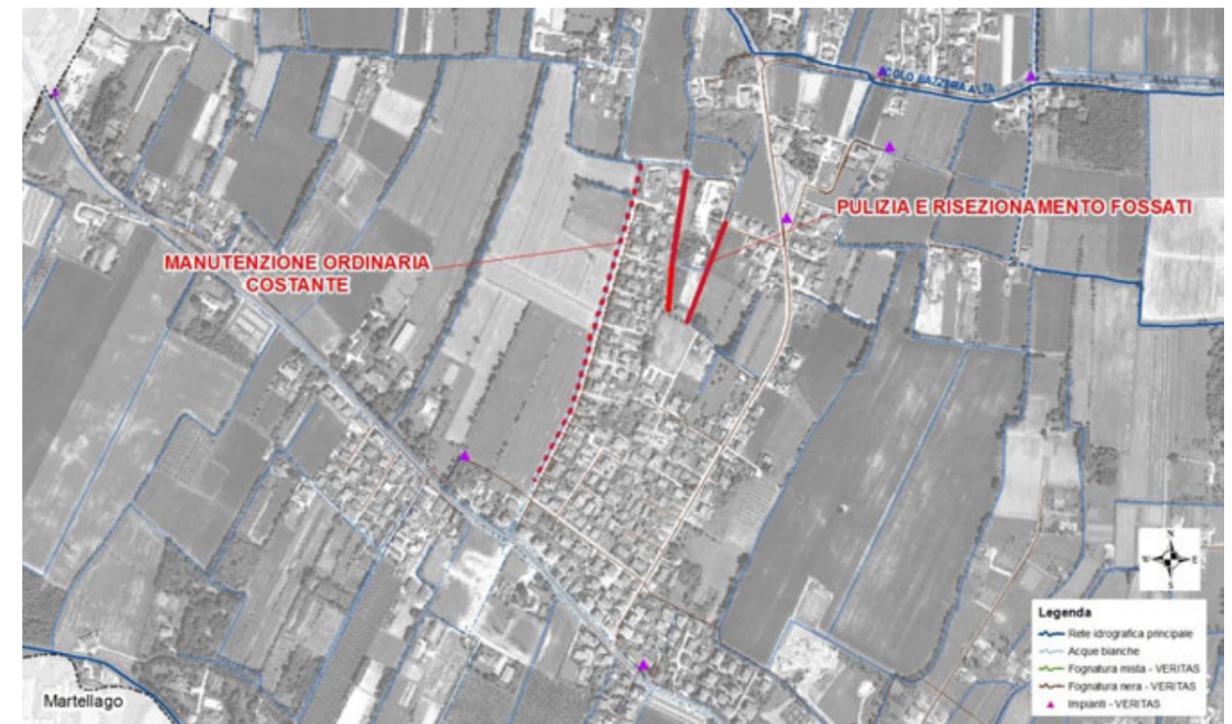
I sopralluoghi effettuati hanno evidenziato la scarsa manutenzione delle affossature presenti all'interno dell'area individuata come critica.

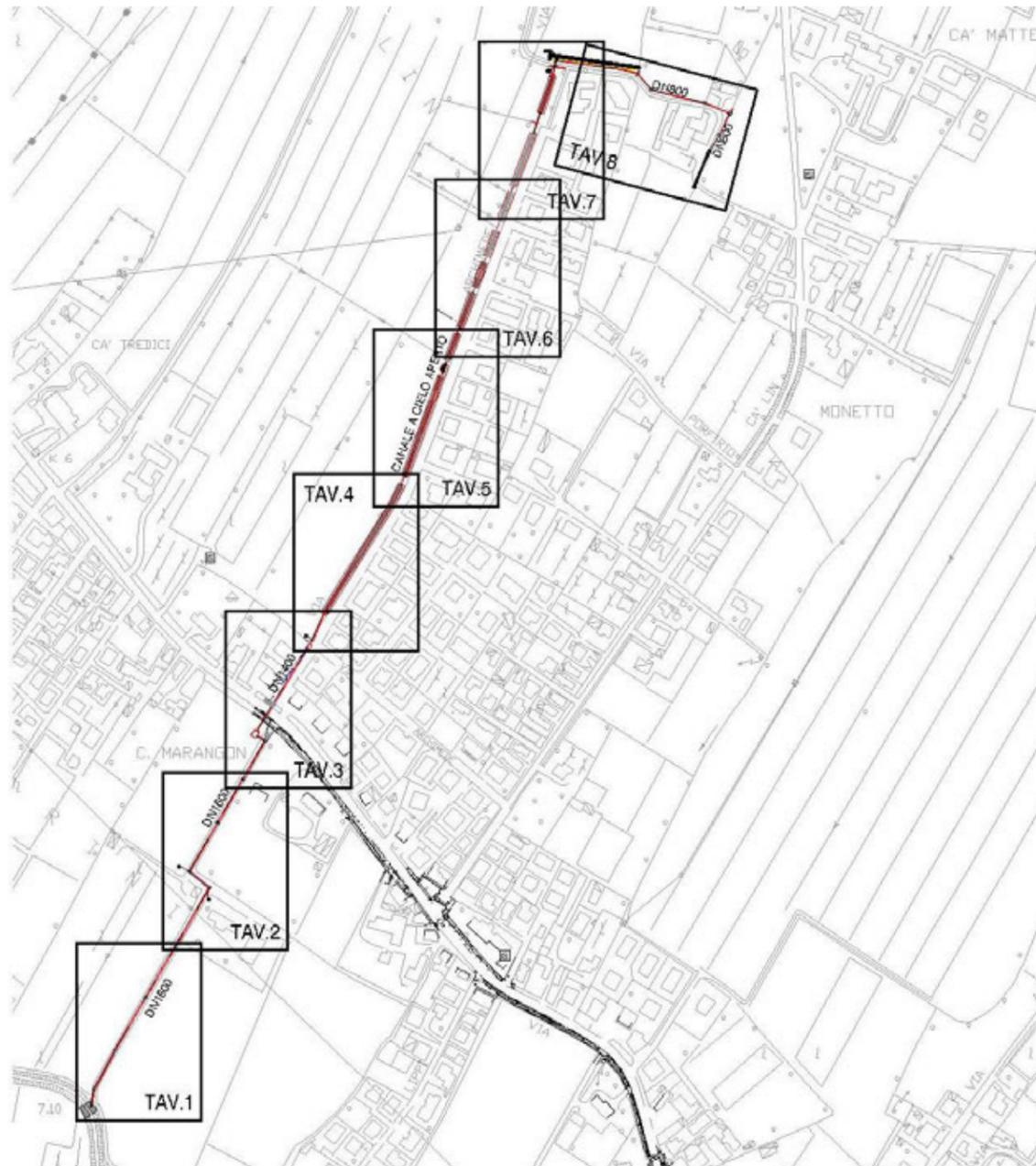
PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone di eseguire una pulizia della vegetazione ed un espurgo dei fossati esistenti a sud di via Plotino e di provvedere alla periodica manutenzione dell'affossatura lungo via Archimede.

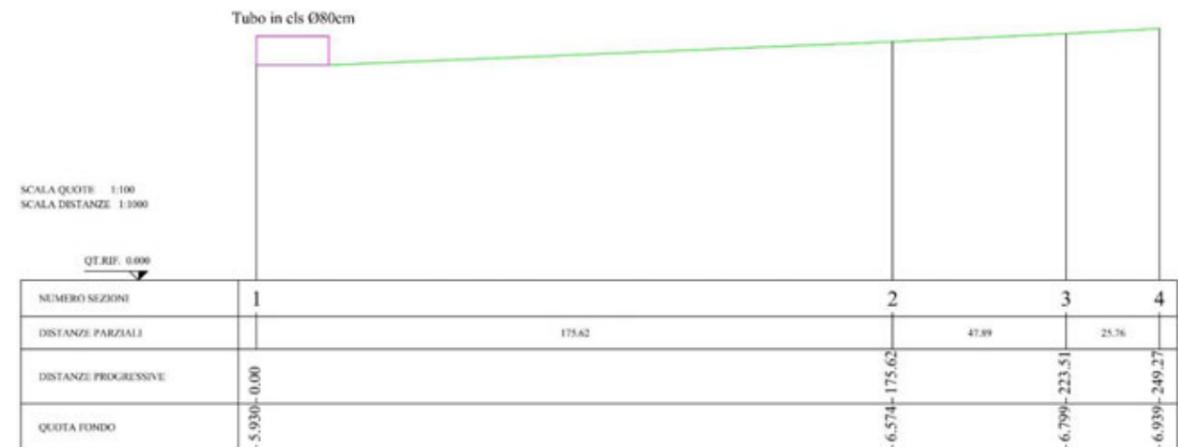
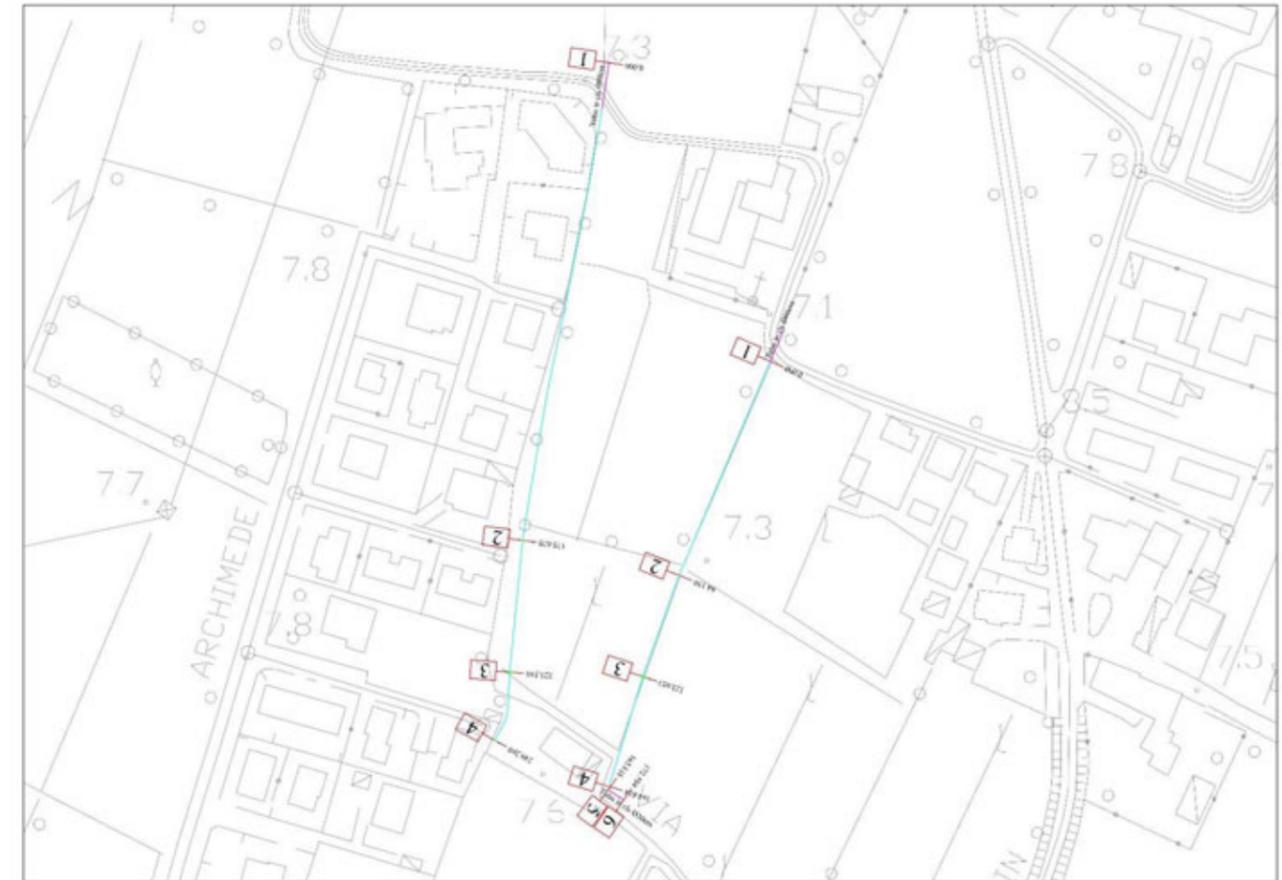
SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia e Privati.





La planimetria degli interventi conclusi nel 2012



Rilievo effettuato



SCHEDA CRITICITA' 55

VIA DELLA CRUSCA

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

AMBITO E BACINO

COLLETTORE ACQUE BASSE CAMPALTO – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

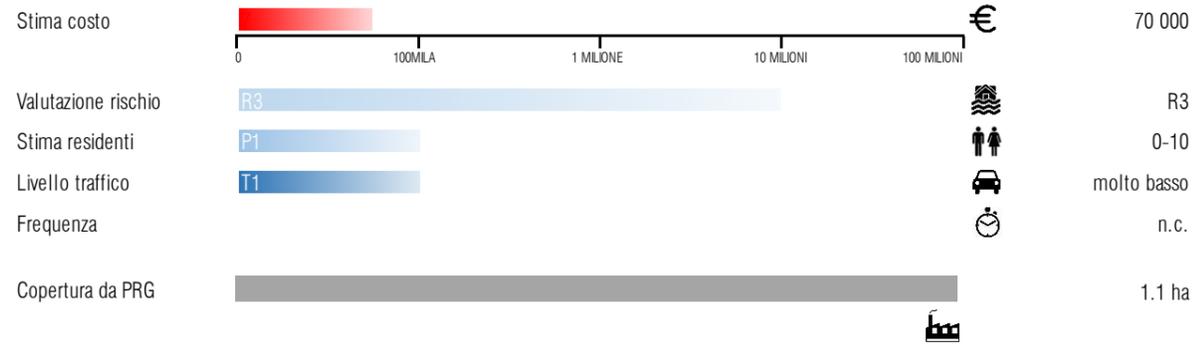
L'area interessata si trova in via della Crusca tra via Martiri della Libertà e il quartiere Pertini. Idraulicamente l'area è tributaria del collettore Acque Basse Campalto attraverso la fognatura bianca presente lungo via Pertini. In questa zona sono segnalati ristagni e difficoltà di deflusso a causa della mancanza di uno scarico verso la fognatura bianca.

PROPOSTA DI INTERVENTI

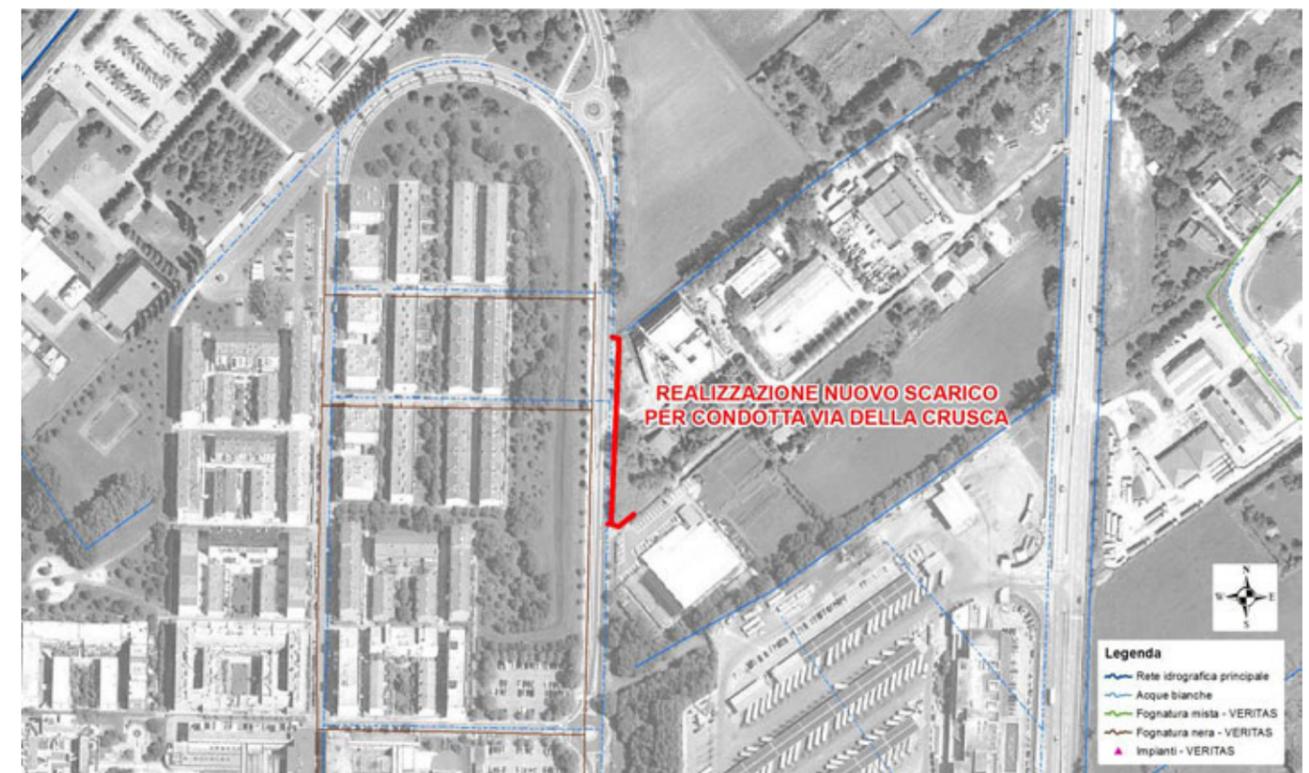
Si propone di la creazione di un collegamento diretto con la fognatura bianca posta sotto via Pertini o il collegamento al fosso di guardia della stessa strada che poi dirigendosi verso nord recapita nella stessa condotta di bianca all'altezza dell'Archivio di Stato. Questa seconda alternativa richiede anche un leggero risezionamento del fosso, ovvero un approfondimento del suo fondo.

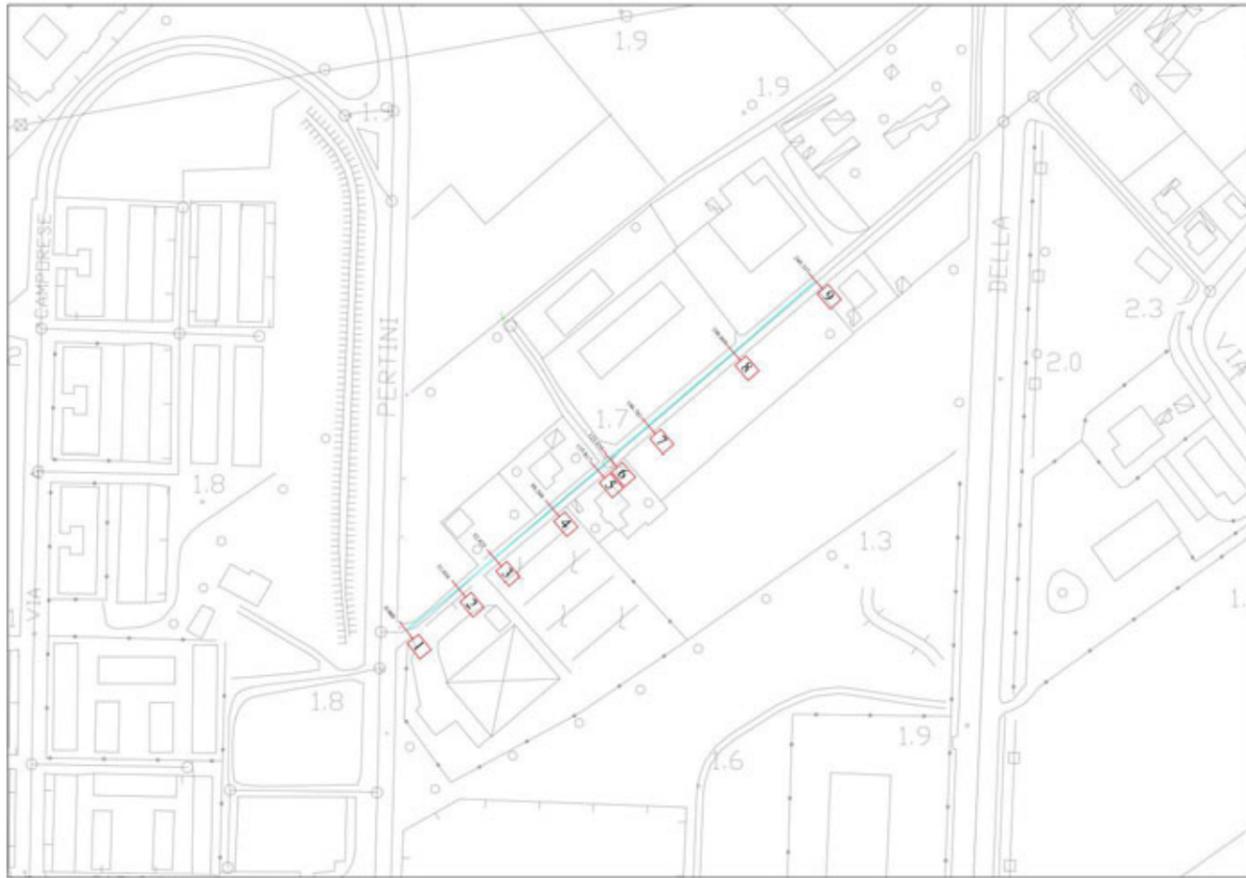
SOGGETTI COINVOLTI

Comune di Venezia

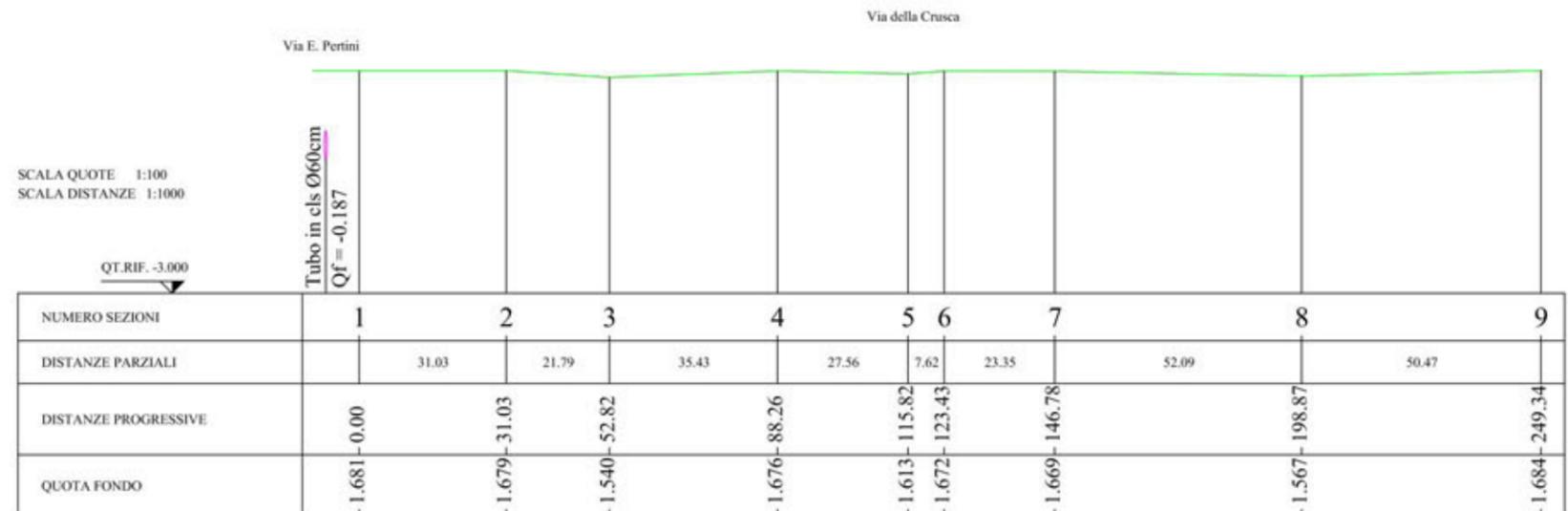


La criticità interessa aree di espansione del PAT





Planimetria di rilievo



Profilo di rilievo



Fonte segnalazione: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

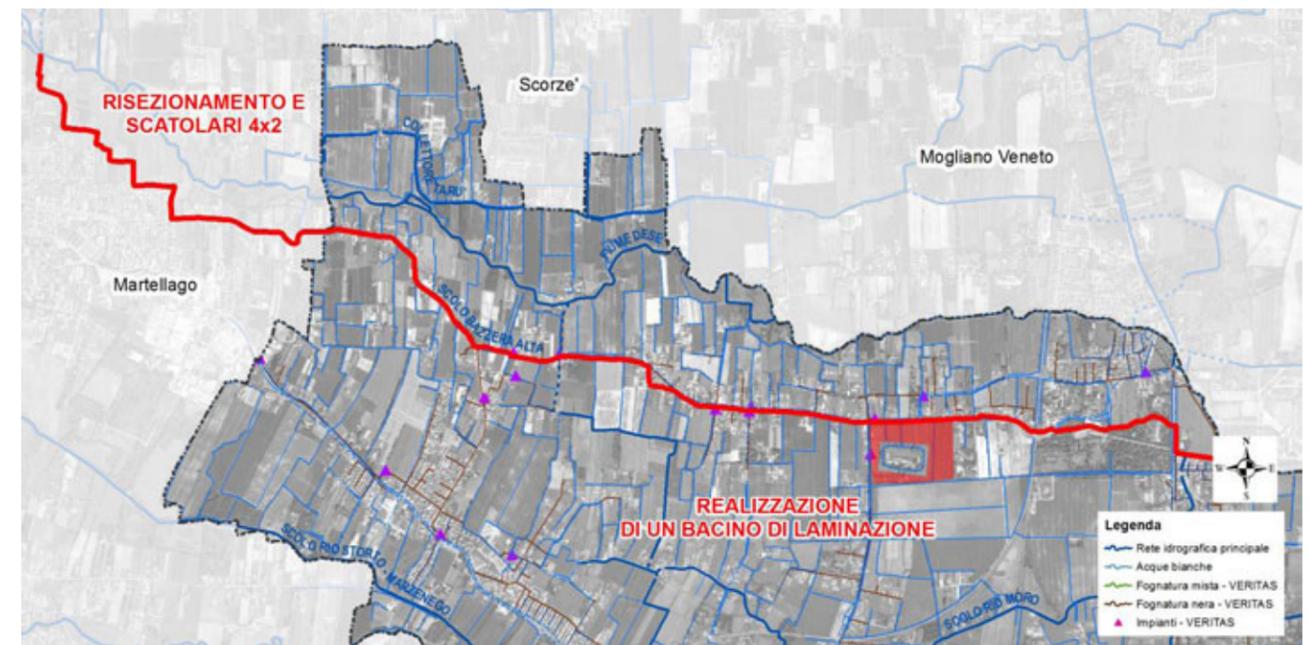
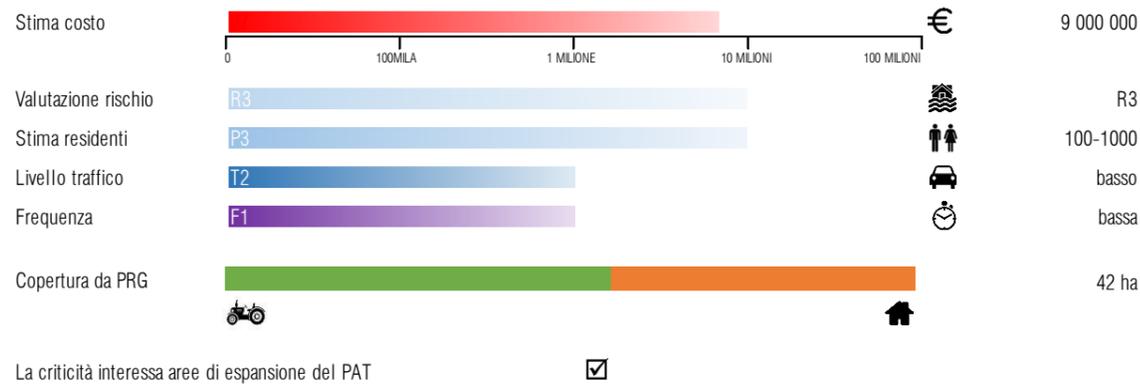
Si ripropone la criticità N. 7 già segnalata nel piano delle Acque del 2005. Nella parte settentrionale del Comune di Venezia, nel territorio compreso tra il fiume Dese e lo scolo Bazzera Alta, le aree situate a nord del suddetto scolo, limitrofe a via Ca' Lin e via Gatta, sono soggette ad allagamenti. Tali aree, infatti, dovrebbero smaltire le acque meteoriche mediante fossati e collettori, che, dopo aver attraversato via Gatta, si immettono perpendicolarmente in sinistra idrografica nello scolo Bazzera Alta. Tuttavia, alcuni attraversamenti sono sporchi e interrati, impedendo di fatto il corretto deflusso delle portate verso valle. Inoltre, lo scolo Bazzera Alta è sottodimensionato e lungo il suo percorso è caratterizzato da una serie di restringimenti dovuti ai tratti tombinati lungo i nuclei abitati ed in prossimità degli accessi alle proprietà private. I livelli sostenuti che si instaurano nello scolo Bazzera, in occasione di eventi meteorologici significativi, ostacolano lo scarico della rete minore che drena le aree contermini. Lo stato di sofferenza idraulica dello scolo Bazzera Alta è stato confermato dalle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone il risezionamento di tutta l'asta della Bazzera Alta e la sostituzione degli attraversamenti esistenti con scatolari aventi dimensioni interne minime di mt 4x2. Si ripropone anche l'intervento PG070, già indicato nel Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio (PGBTT) redatto dal Consorzio,

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive





SCHEDA CRITICITA' 56

BAZZERA ALTA

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

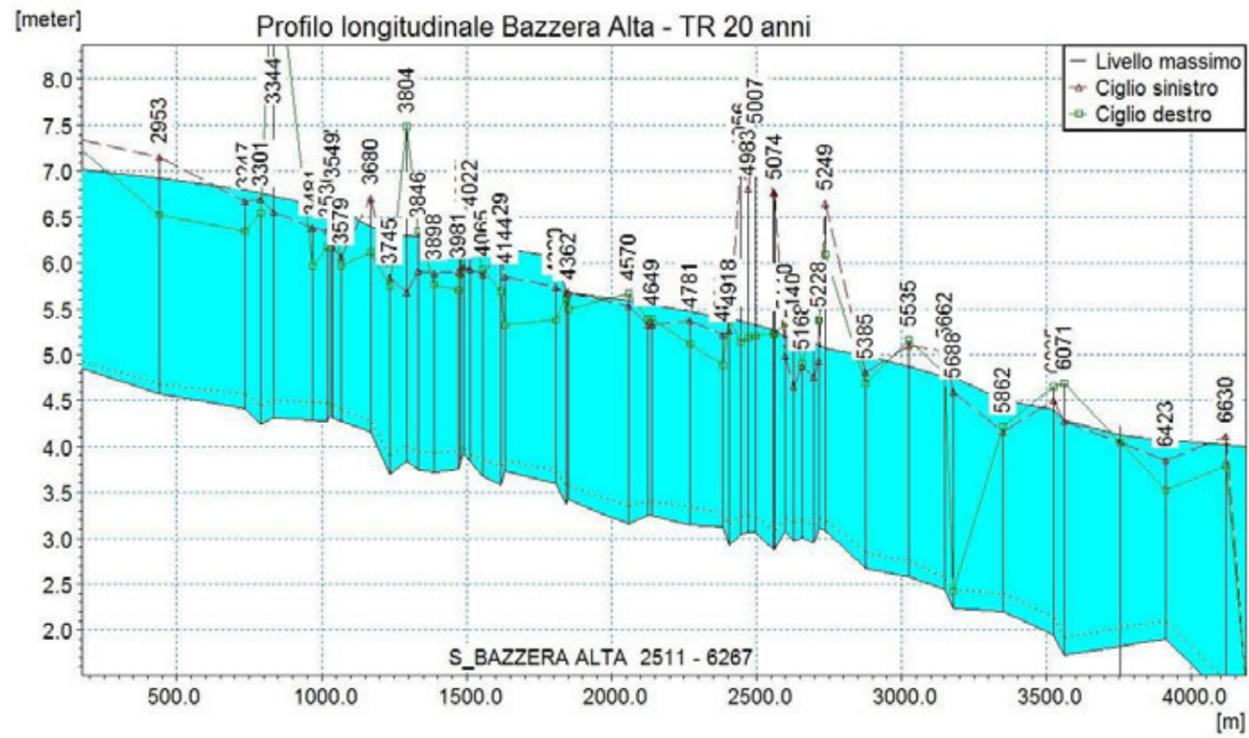
Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

BAZZERA ALTA – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO E MESTRE-CARPENEDO





SCHEDA CRITICITA' 57

BOSCARIOLA DI MONTE E RIO MORO

UTILIZZO DEL SUOLO URBANO-INDUSTRIALE MISTO AGRICOLO-RURALE

RETE SUPERFICIALE FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO BOSCARIOLA DI MONTE e RIO MORO – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO

FONTE SEGNALAZIONE: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

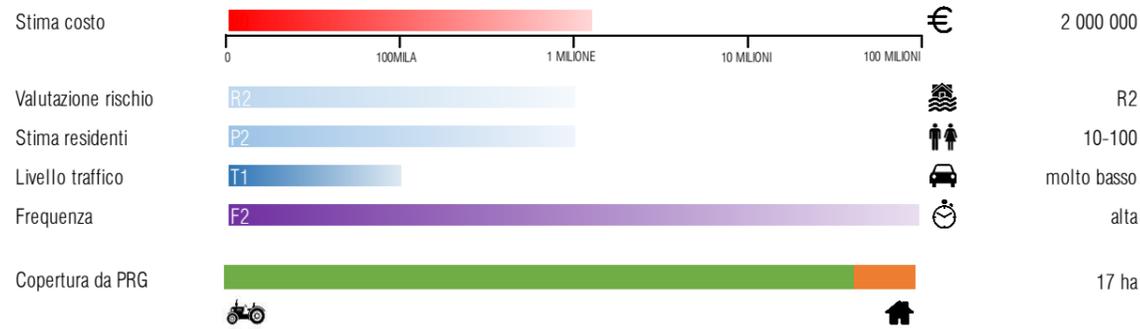
La criticità in esame è indicata dai risultati delle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano. I due collettori in esame manifestano tracimazioni a causa della insufficienza della loro sezione e di taluni manufatti (sottodimensionati) che li attraversano.

PROPOSTA DI INTERVENTI

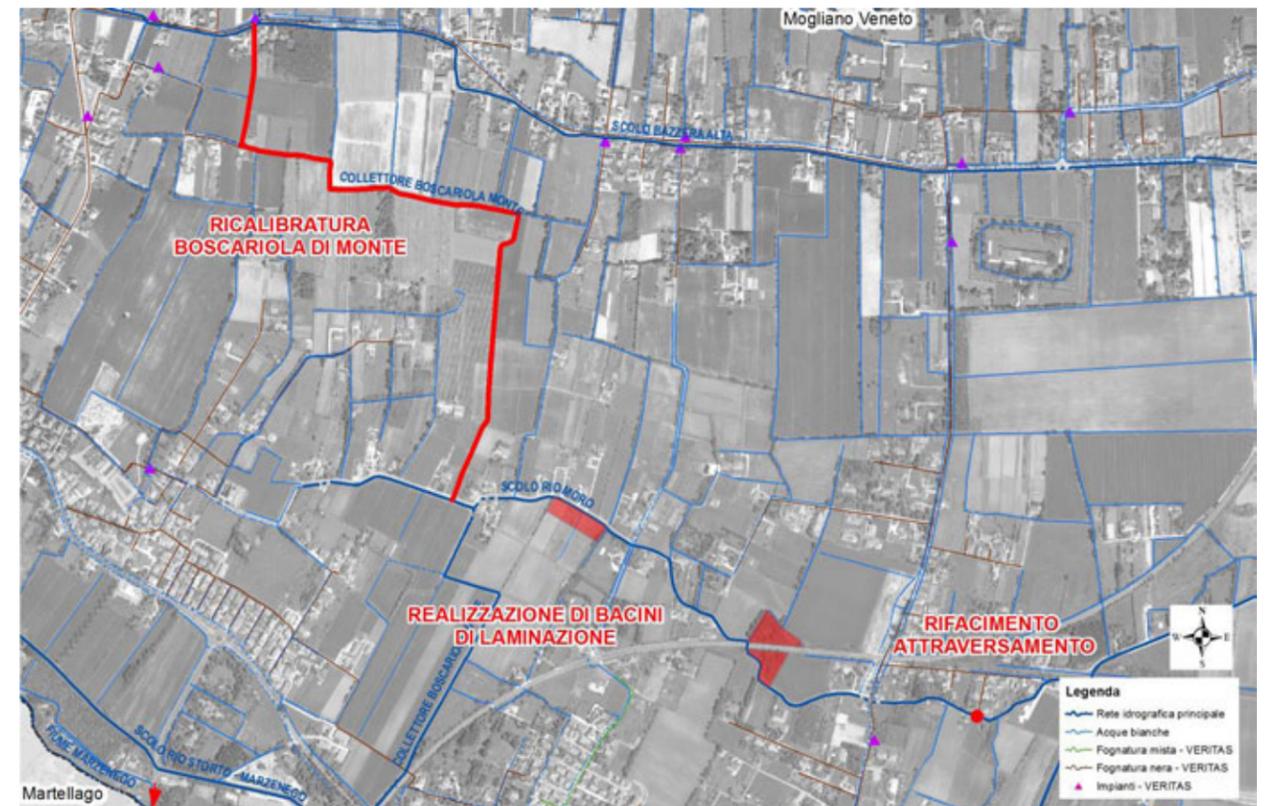
Si propone la ricalibratura del collettore Boscariola di Monte, la creazione di due bacini di espansione per mitigare le piene del Rio Moro ed il rifacimento di un attraversamento che, restringendo la sezione del collettore, crea un significativo rigurgito a monte.

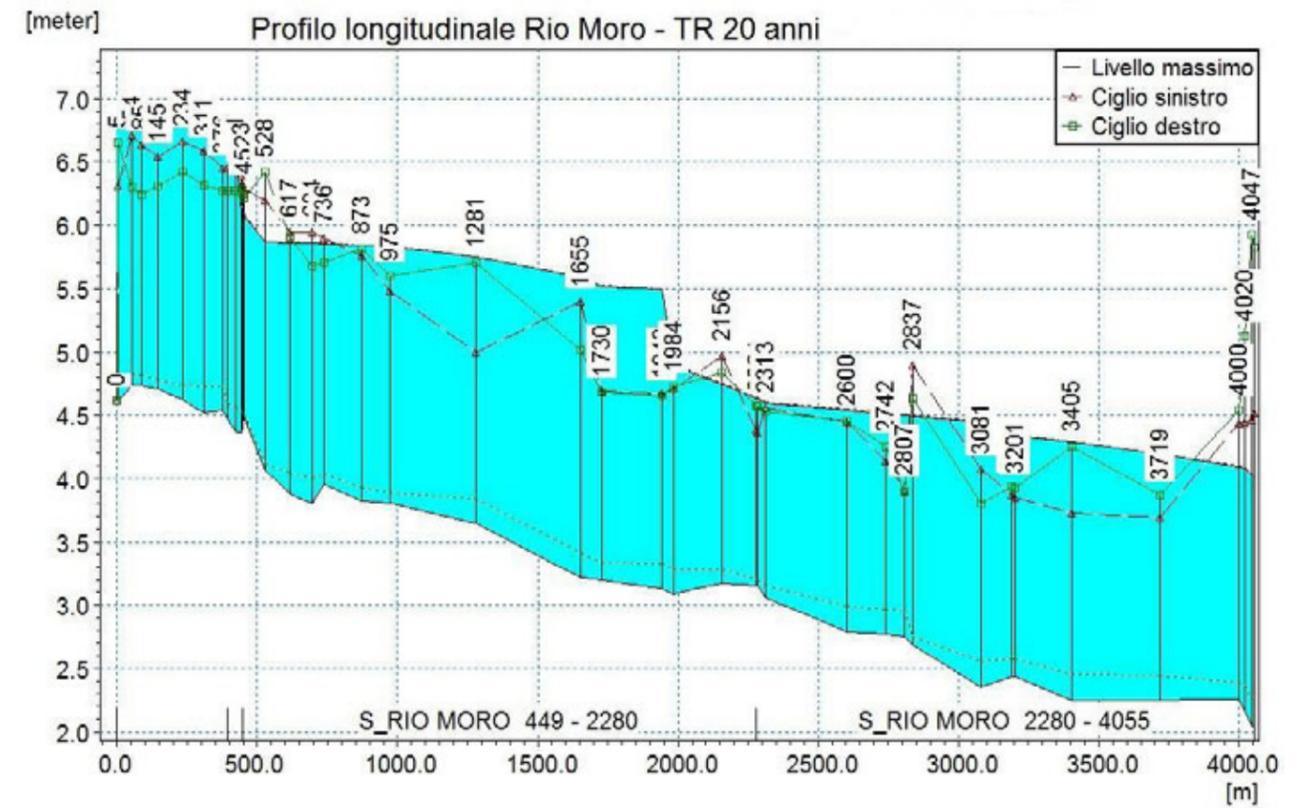
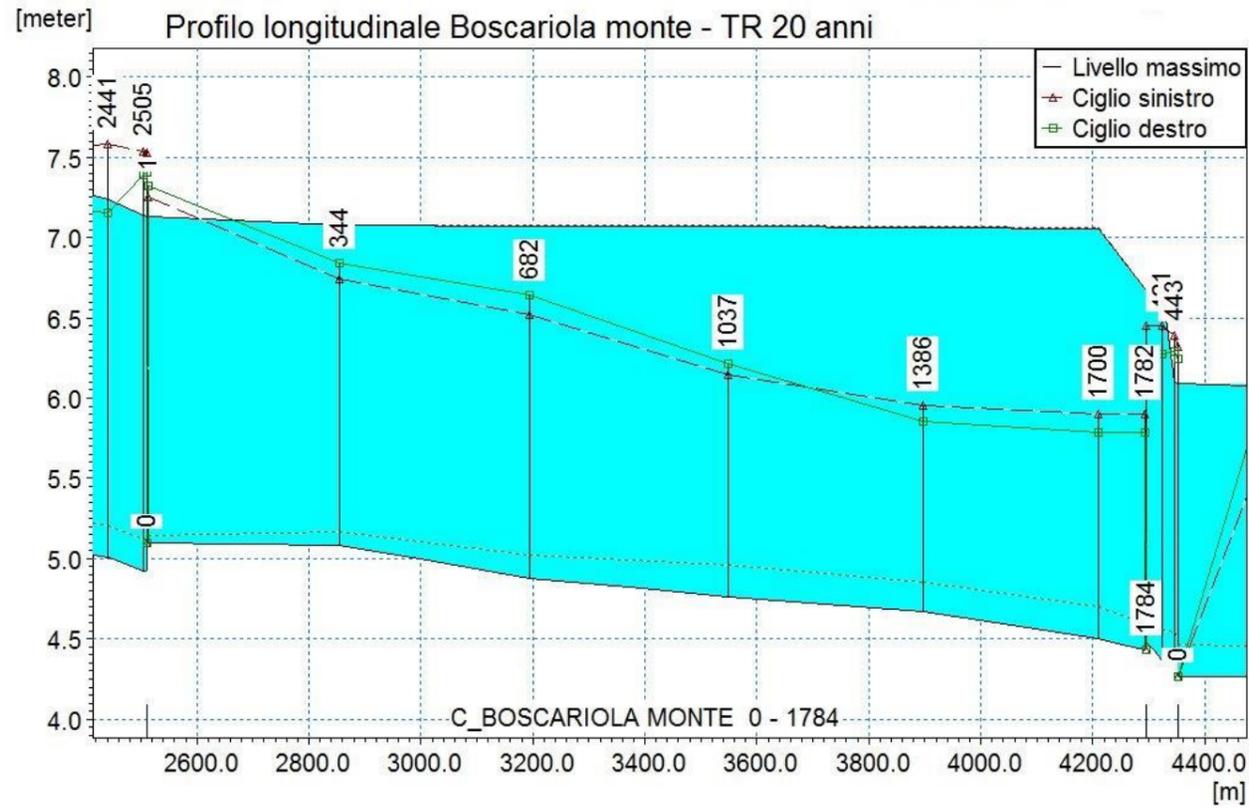
SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive



La criticità interessa aree di espansione del PAT







REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	COLL. MONDO NUOVO – MUNICIPALITA' DI MESTRE-ZARPENEDO E FAVARO VENETO		

SCHEDA CRITICITA' 58

COLLETTORE MONDO NUOVO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

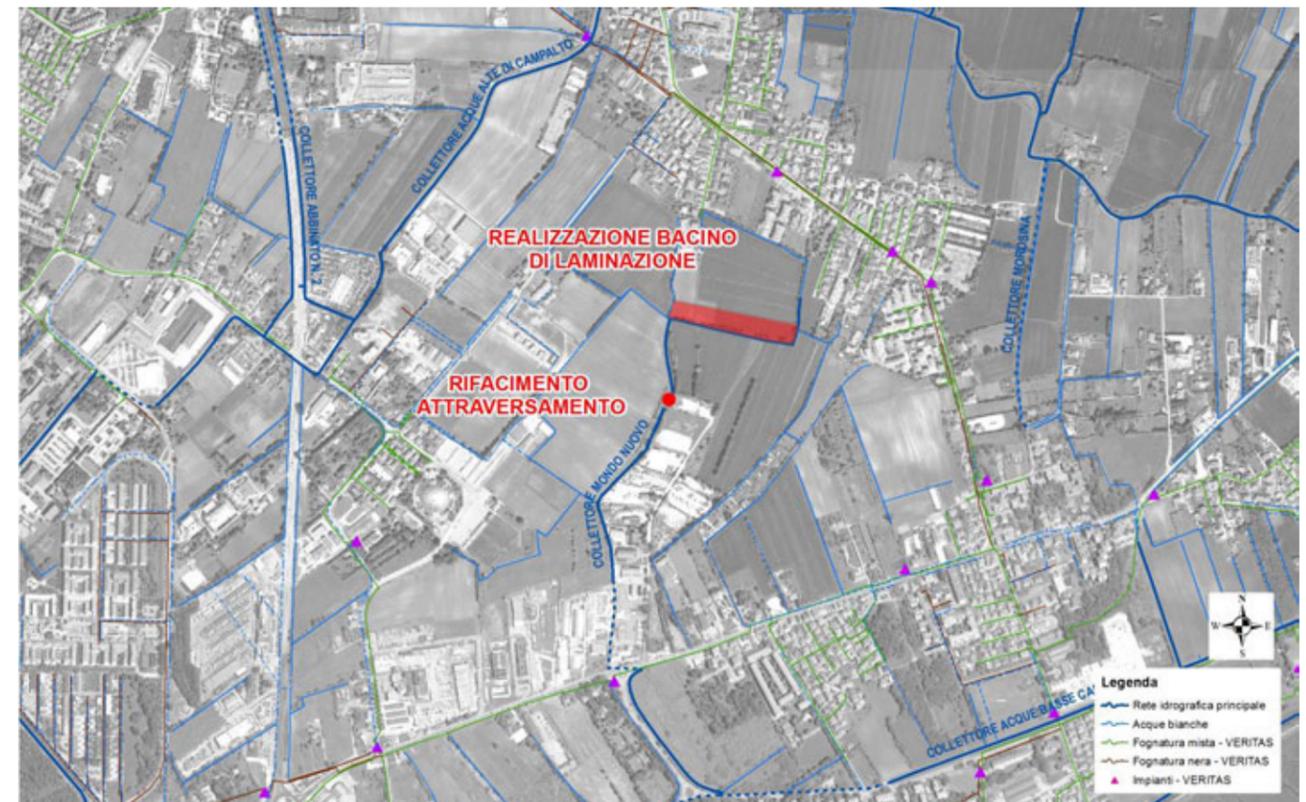
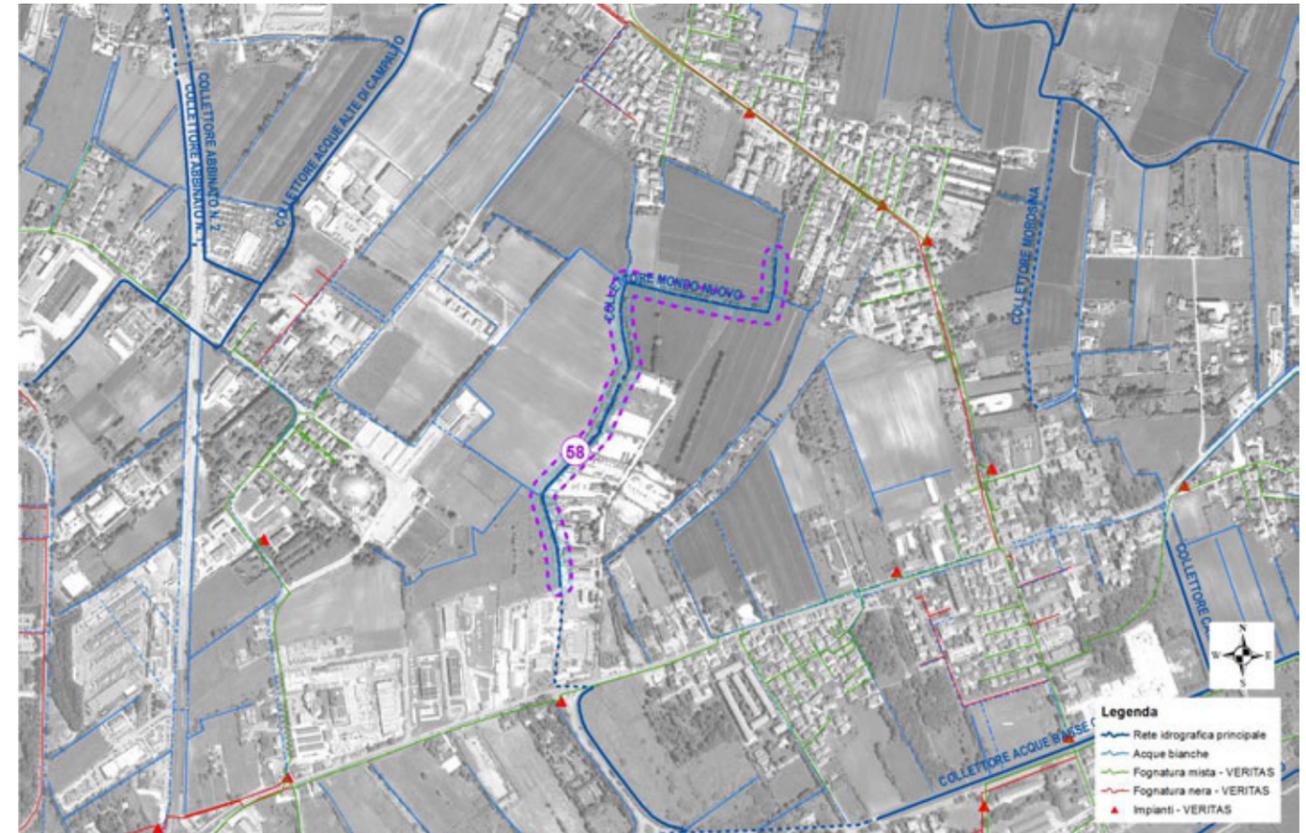
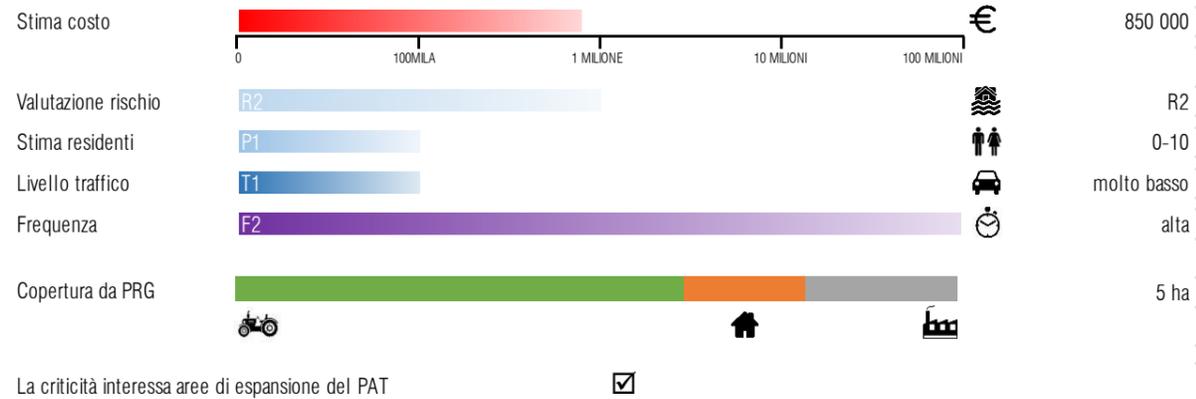
La criticità in esame è indicata dai risultati delle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano. Il collettore in esame manifesta tracimazioni a causa della locale insufficienza della sua sezione soprattutto in corrispondenza di taluni tratti tombinati.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Si propone la creazione di un bacini di espansione per mitigare le piene e il rifacimento del tratto tombinato. Inoltre, nell'ambito del futuro collegamento viario denominato "Variante di Campalto" da parte di ANAS, dovrà essere valutata la possibilità di creare un nuovo fossato, in fregio alla strada lato nord, con ricapito nel collettore Acque Basse Campalto, in grado non solo di alleggerire il carico del Mondo Nuovo ma anche di dare sfogo agli importanti contributi di acque meteoriche che si generano nella zona di via Gobbi (cfr. scheda N.31).

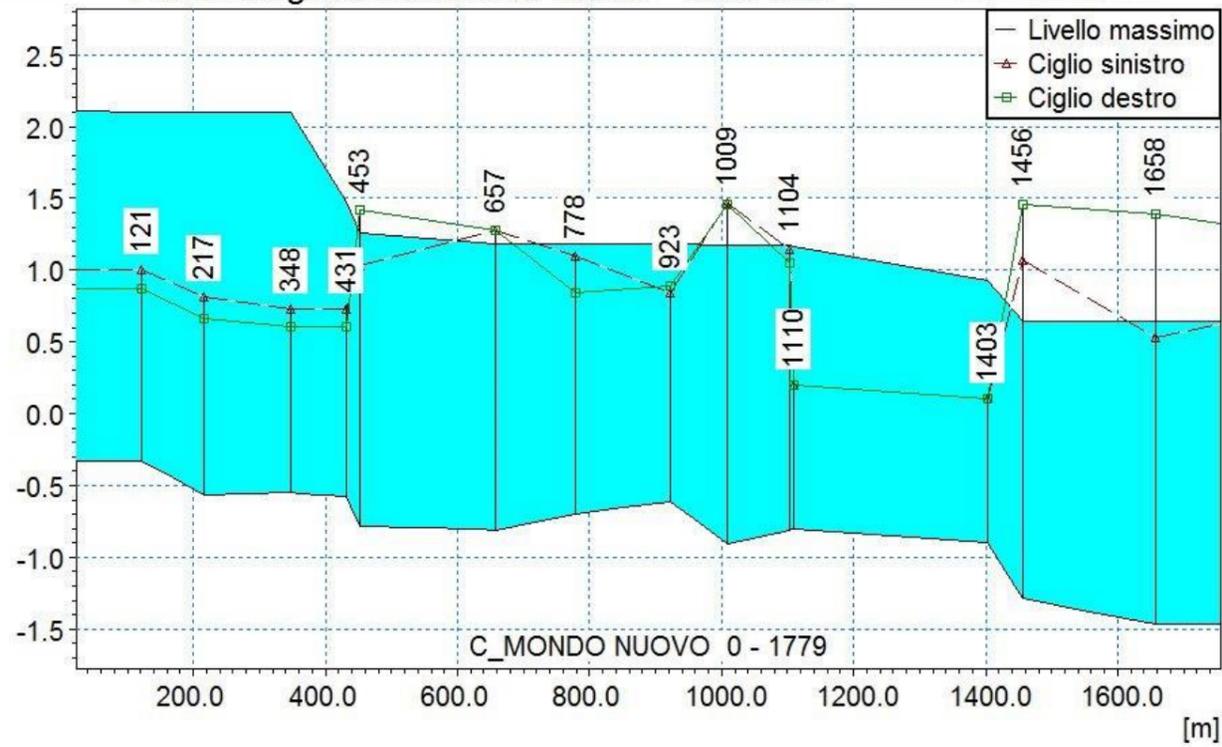
SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive, Comune di Venezia, ANAS





[meter] Profilo longitudinale Monto Nuovo - TR 5 anni





SCHEDA CRITICITA' 59

ASSEGGIANO NORD E VIA FRASSINELLI

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

AMBITO E BACINO

SCATTI-CIMETTO e DOSA – MUNICIPALITA' DI CHIRIGNAGO-ZELARINO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

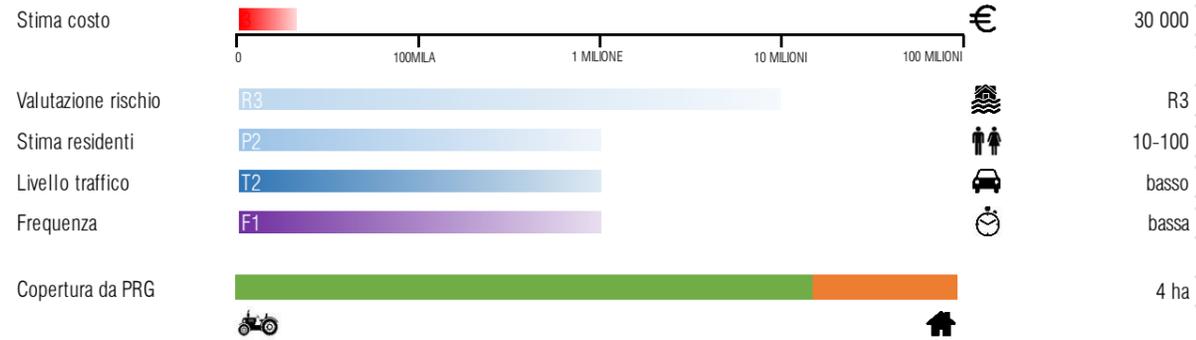
FONTE SEGNALAZIONE: Cittadini, Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

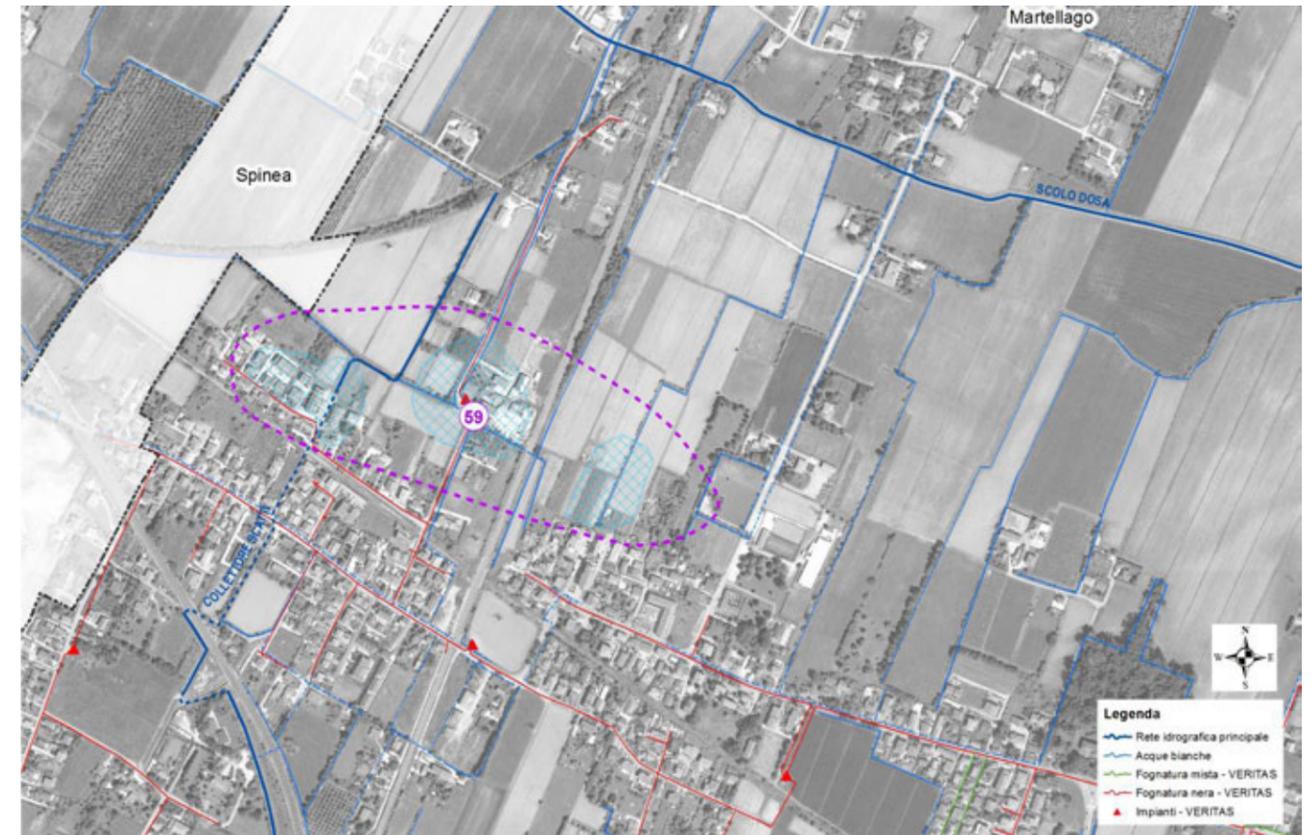
A nord di Asseggiano e lungo via Frassinelli sono segnalati piccoli locali allagamenti e ristagni dovuti in gran parte a scarsa manutenzione e ad ostruzioni o mancanza di possibilità di recapito verso i collettori fognari o di bonifica. In particolare a nord della chiesa di Asseggiano sono segnalati ristagni imputabili ad una locale bassura del terreno e alla lontananza dal recapito attuale, lo scolo consortile Dosa.

PROPOSTA DI INTERVENTI

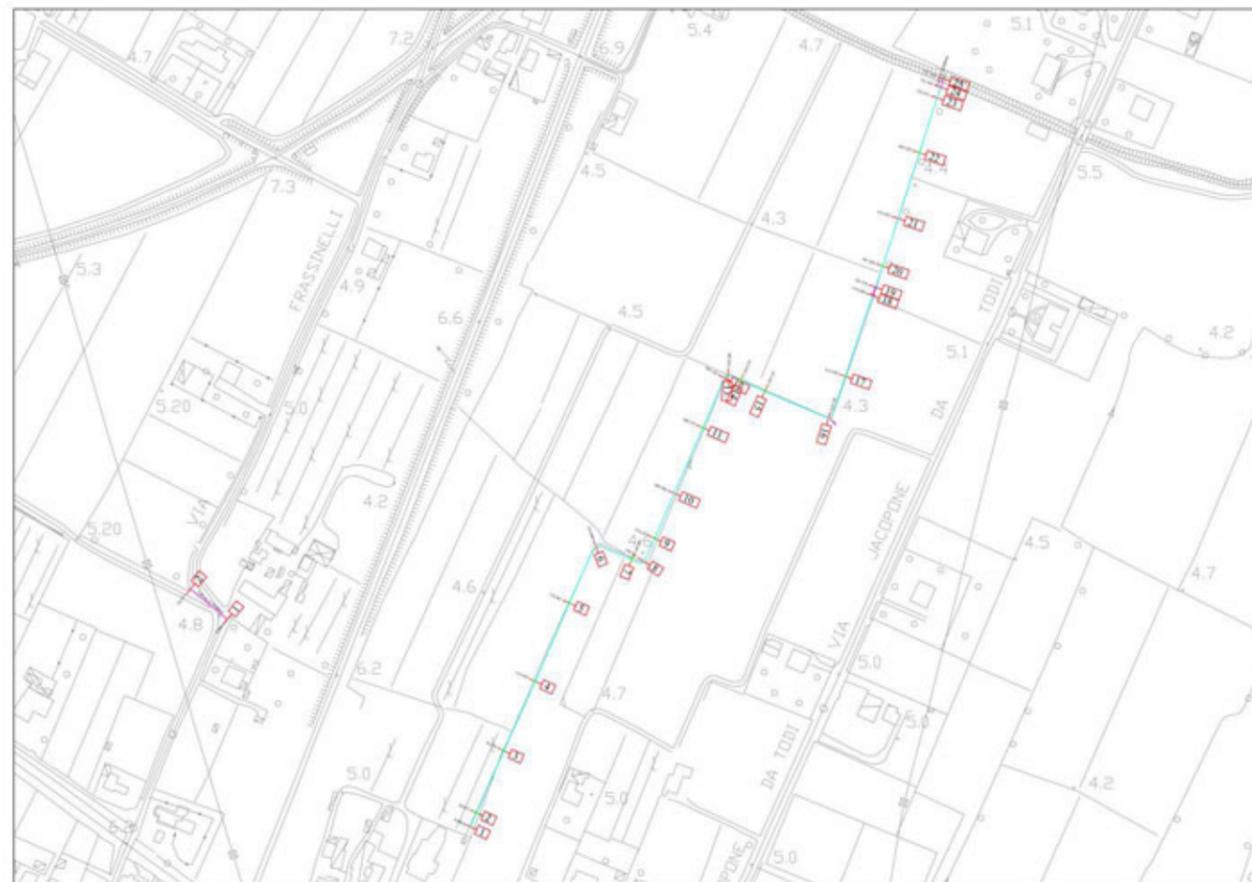
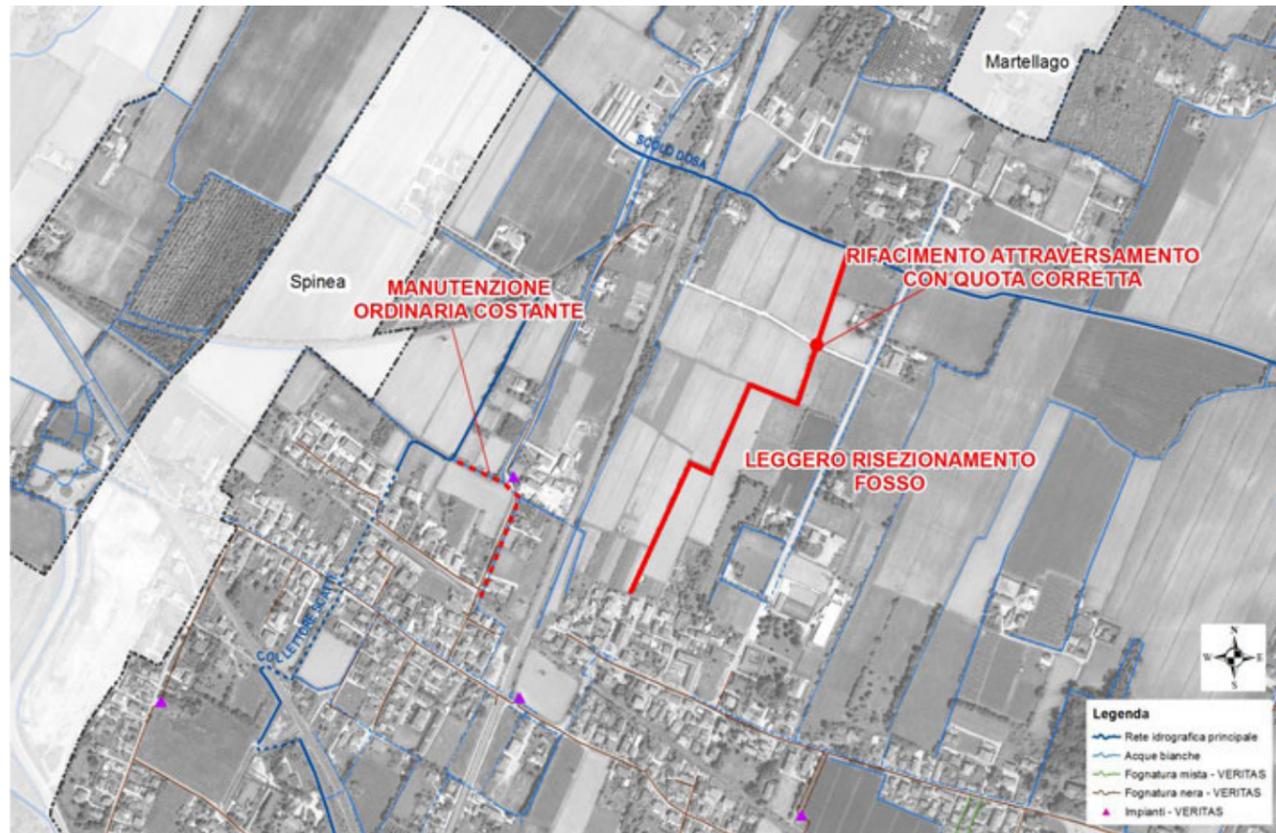
Si propone la pulizia e il risezionamento dei fossi interessati e la contestuale verifica dell'efficienza idraulica dei tratti tombinati.



La criticità interessa aree di espansione del PAT



Asseggiano nord e via Frassinelli: bassura e attraversamenti da pulire.



Planimetria di rilievo



SCHEDA CRITICITA' 60

FOSSO 1 E FOSSA DI CHIRIGNAGO

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

FOSSO 1 E FOSSA DI CHIRIGNAGO – MUNICIPALITA' DI MARGHERA

FONTE SEGNALAZIONE: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

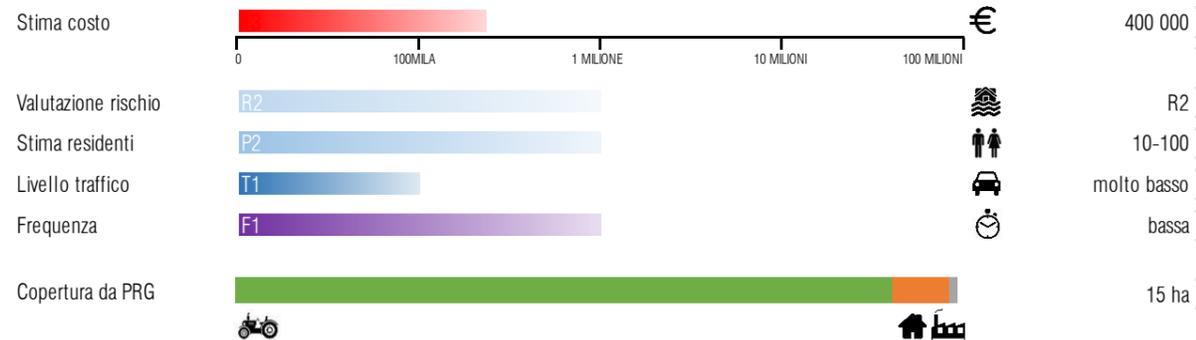
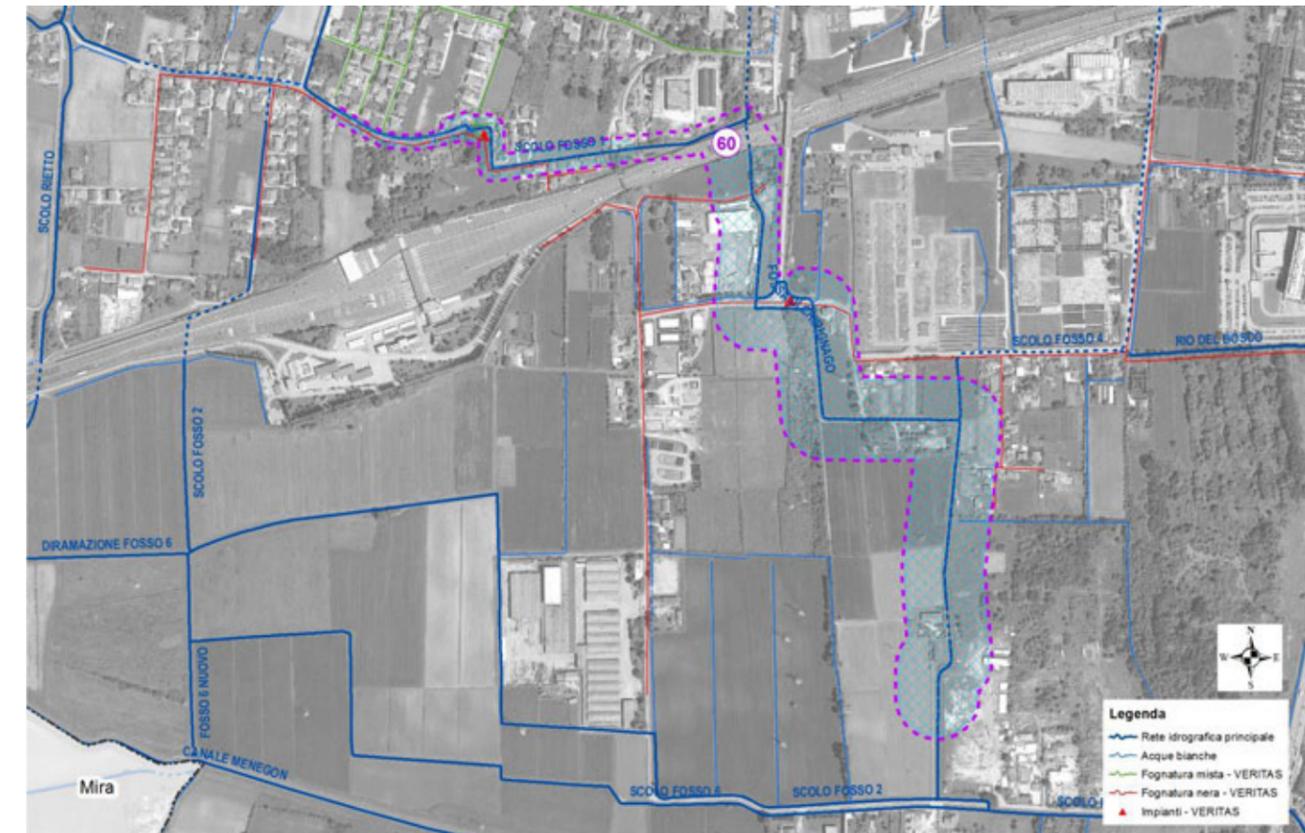
La criticità in esame è indicata dai risultati delle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano. Il collettore consortile Fosso 1 manifesta tracimazioni in via Villabona a causa dei manufatti di attraversamento che ne riducono sensibilmente la sezione. La Fossa di Chirignago, recentemente oggetto di intervento da parte del Consorzio, risente invece del rigurgito del Fosso 7.

PROPOSTA DI INTERVENTI

Per quanto riguarda il Fosso 1, si prevede il rifacimento degli attraversamenti. Per quanto riguarda la Fossa di Chirignago, questa beneficerà degli interventi legati all'Accordo di Programma Moranzani, già richiamati nella scheda N.3. Di fatti, a seguito dello spostamento dei canali Lusore e Menegon, anch'esso previsto nell'Accordo, il Fosso 7 verrà deviato verso l'ex sedime di questi due canali e poi collegato all'idrovora di Malcontenta, che diventerà quindi il nuovo recapito principale di tutti i collettori facenti capo al Fosso 7. Va ricordato che già negli anni '90 l'idrovora di Malcontenta era stata potenziata per accogliere la deviazione del Fosso 7. All'interno dell'Accordo Moranzani, tale nuovo assetto a scala di sottobacino sarà accompagnato anche dalla creazione di ampie aree ad allagamento controllato per la laminazione dei picchi di piena.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione del Veneto – Consorzio di bonifica Acque Risorgive



La criticità interessa aree di espansione del PAT



REVISIONE	DICEMBRE 2016		
UTILIZZO DEL SUOLO	<input type="checkbox"/> URBANO-INDUSTRIALE	<input checked="" type="checkbox"/> MISTO	<input type="checkbox"/> AGRICOLO-RURALE
RETE	<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICIALE	<input type="checkbox"/> FOGNATURA	
AMBITO E BACINO	FOSSO 7 FOSSO 6 e FOSSO 2 – MUNICIPALITA' DI MARGHERA		

SCHEDA CRITICITA' 61

Fosso 7 Fosso 6 e Fosso 2

Redazione scheda a cura di: CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE VERITAS

Fonte segnalazione: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

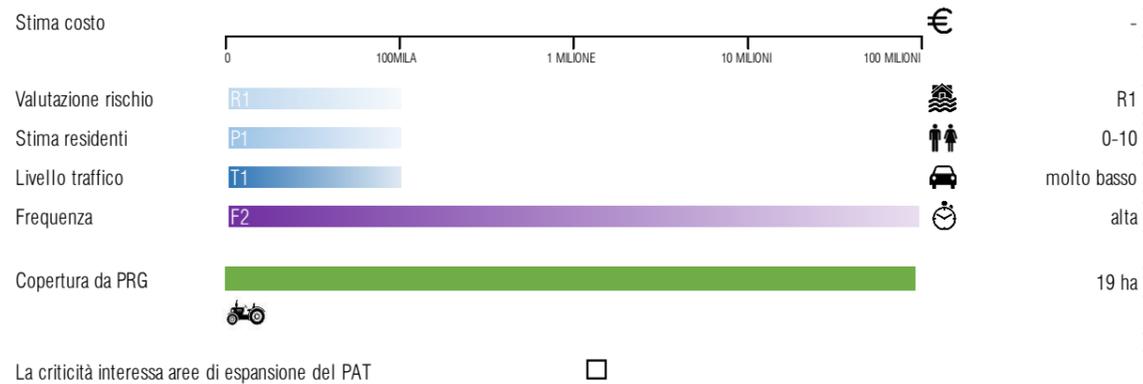
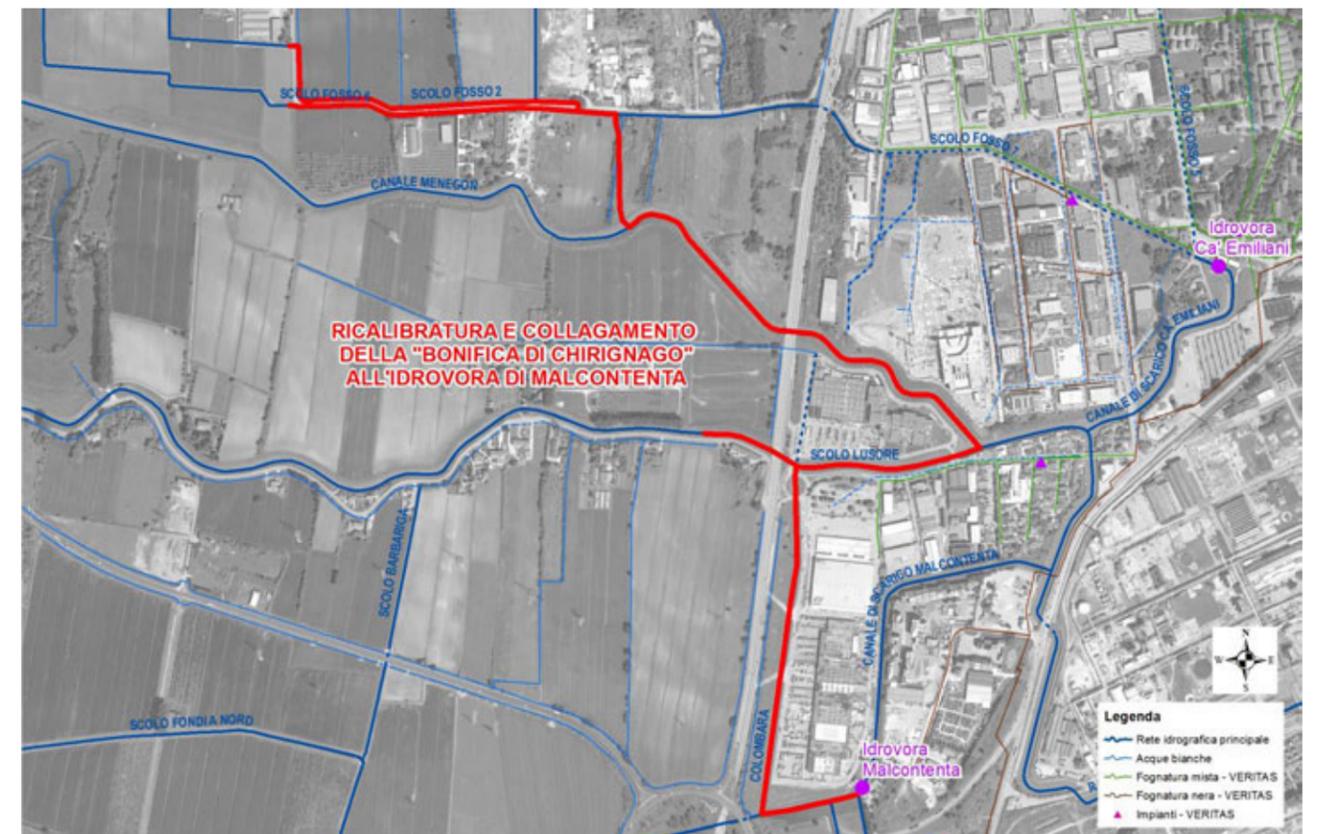
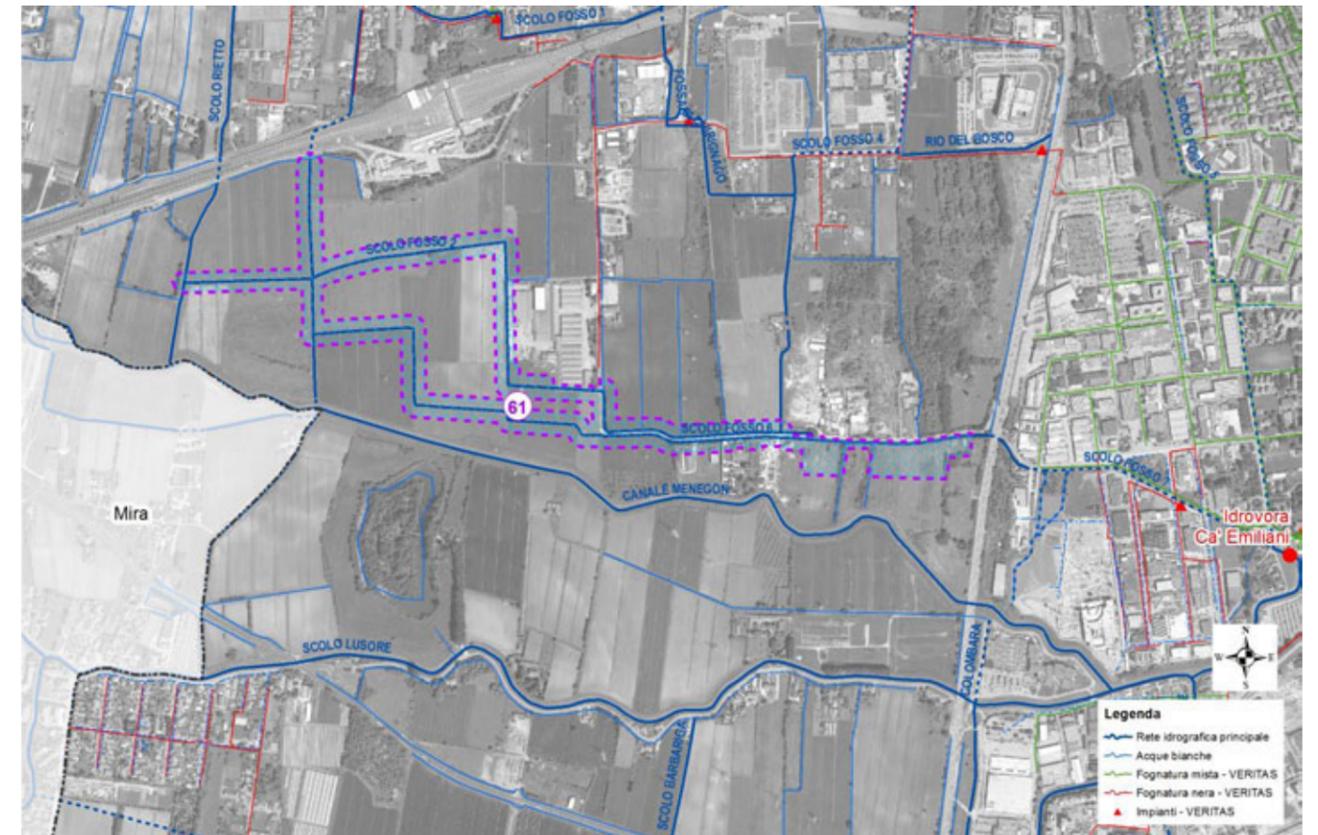
La criticità in esame è indicata dai risultati delle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano. Il collettore consortili Fosso 2, Fosso 6 e Fosso 7, oggi tutti tributari dell'idrovora Ca' Emiliani, manifestano tracimazioni a causa del rigurgito del Fosso 7.

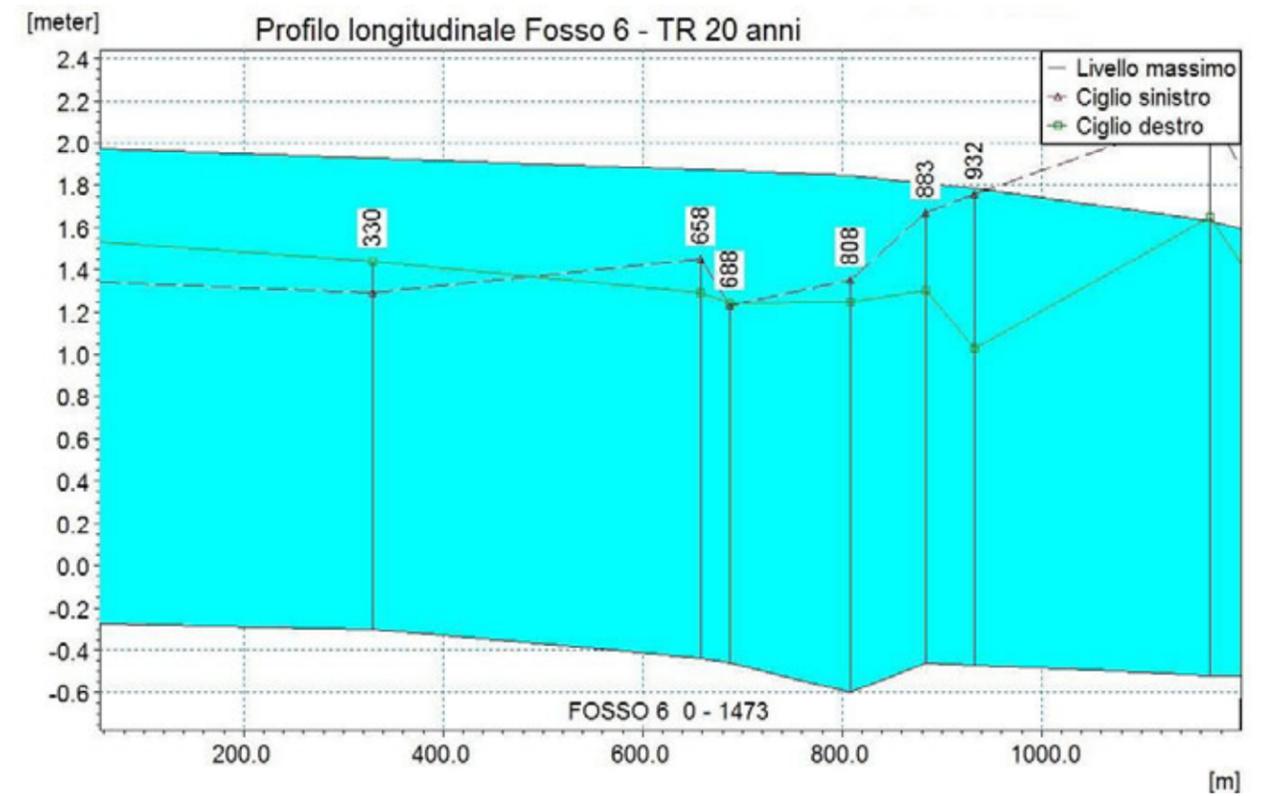
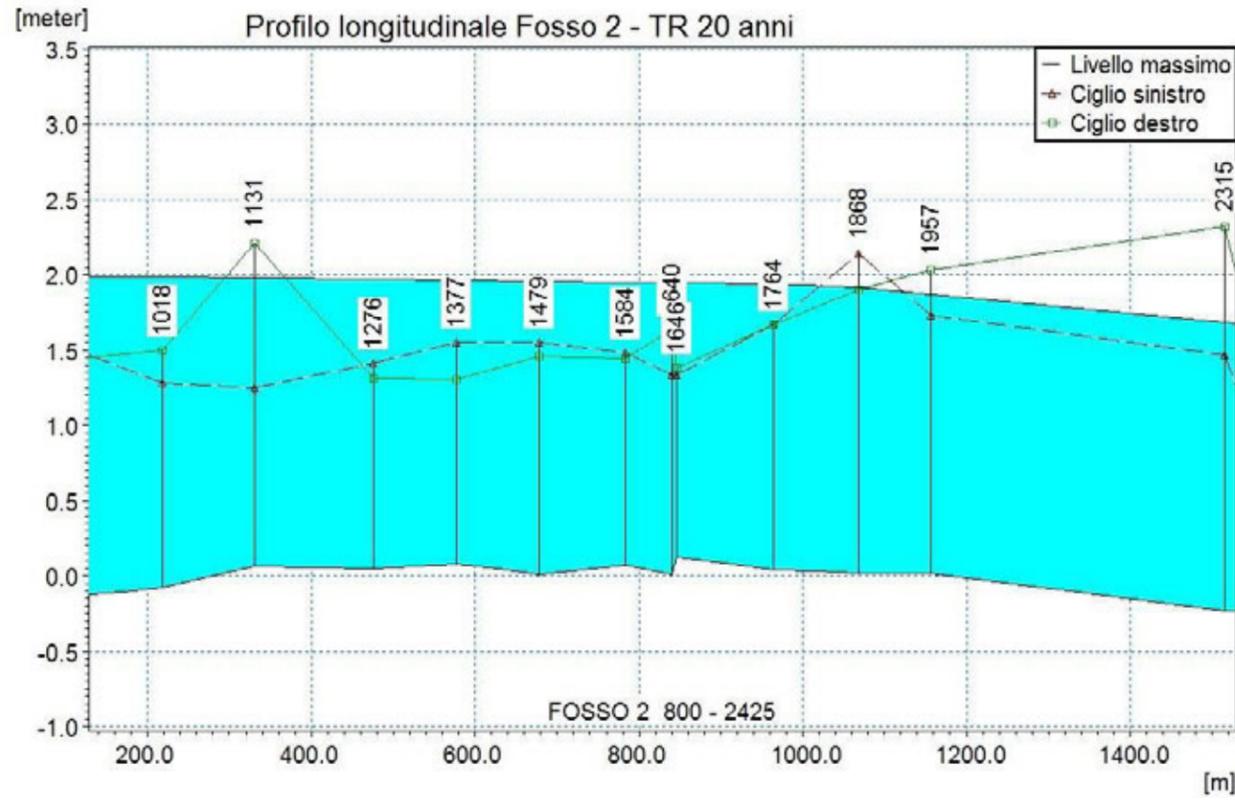
PROPOSTA DI INTERVENTI

I tre collettori beneficeranno degli interventi legati all'Accordo di Programma Moranzani, già richiamati nella scheda N.3 e descritti anche nella precedente scheda N.60.

SOGGETTI COINVOLTI

Regione del Veneto - Consorzio di bonifica Acque Risorgive.
Per l'Accordo di Programma "Moranzani" il referente è la Regione del Veneto – Direzione Progetto Venezia: spesa prevista per gli interventi idraulici € 61.867.897,00. Il progetto definitivo relativo agli "Interventi sulla rete idraulica del Lusore", di cui all'art. 8 del citato Accordo di Programma "Vallone Moranzani", è stato approvato con Decreto n. 25 del 6 agosto 2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (ex O.P.C.M. n. 3383 del 3/12/2004).







SCHEDA CRITICITA' 62

COLLETTORE DEL BOSCO

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

COLLETTORE DEL BOSCO – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO

FONTE SEGNALAZIONE: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

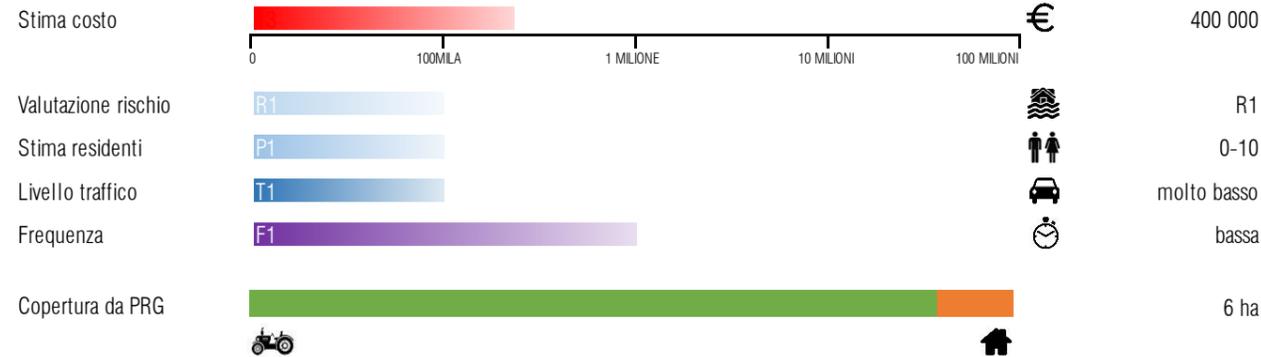
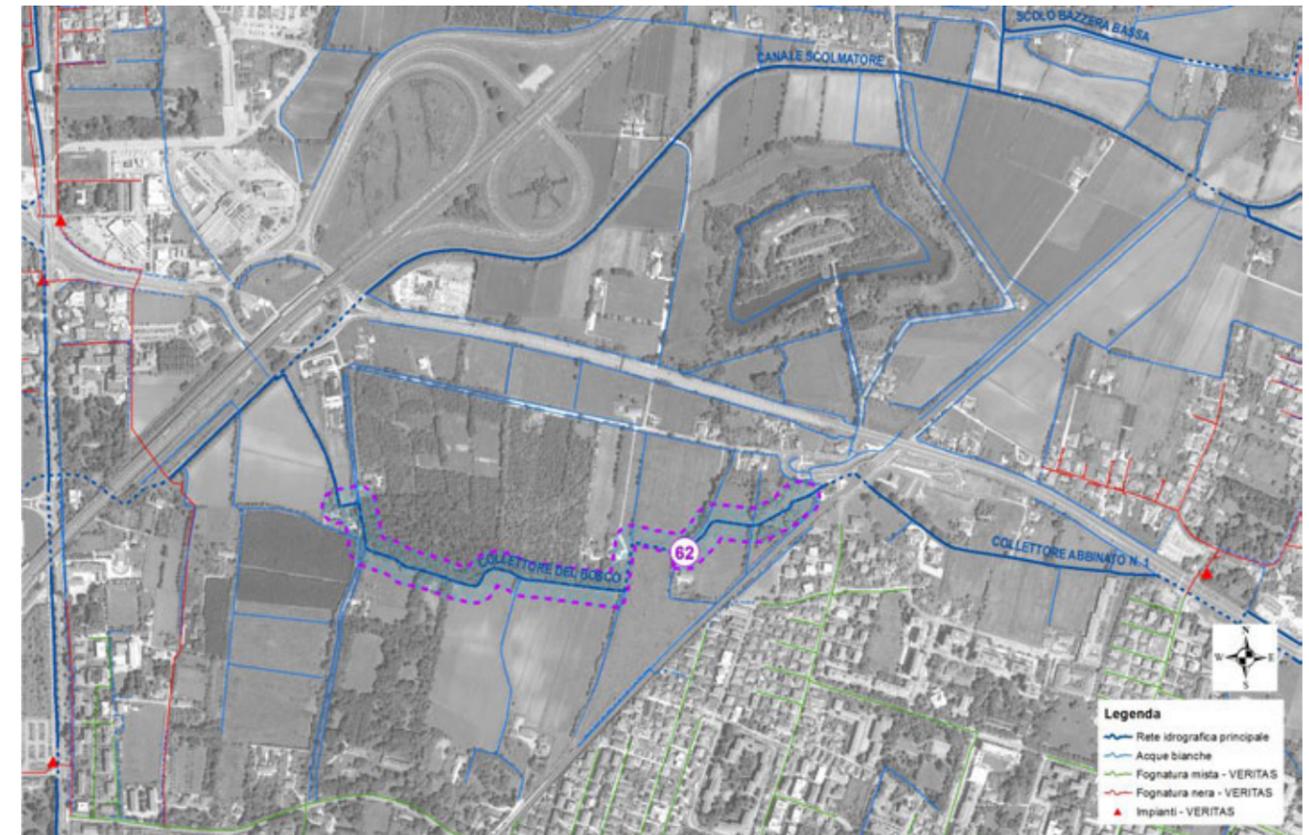
La criticità in esame è indicata dai risultati delle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano. Il Collettore del Bosco è un canale consortile che origina dallo Scolmatore, dal quale preleva in periodo irriguo tramite una pompa, e che confluisce nei collettori Abbinati in via Martiri e da qui, tramite il collettore Acque Alte Campalto, scarica in Osellino. Il Collettore del Bosco manifesta tracimazioni a causa di restringimenti della sua sezione dovuti a un tratto tombinato e ad un attraversamento insufficienti.

PROPOSTA DI INTERVENTI

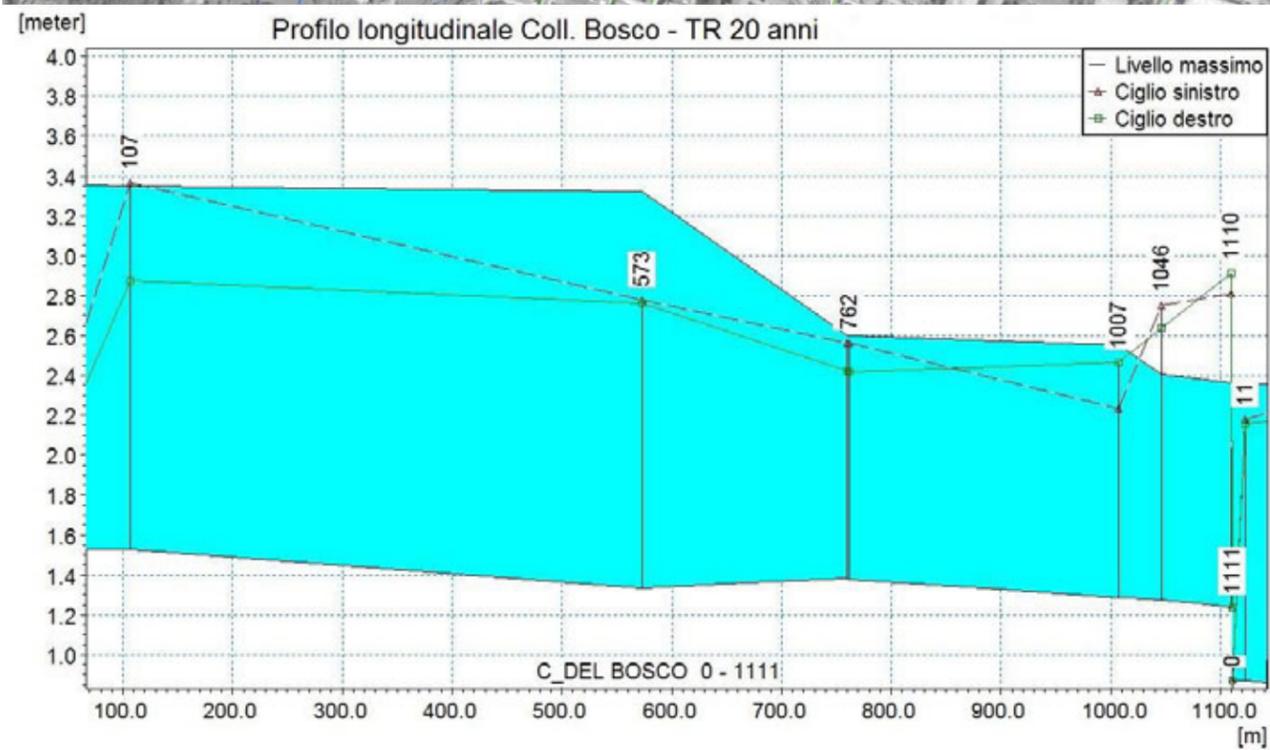
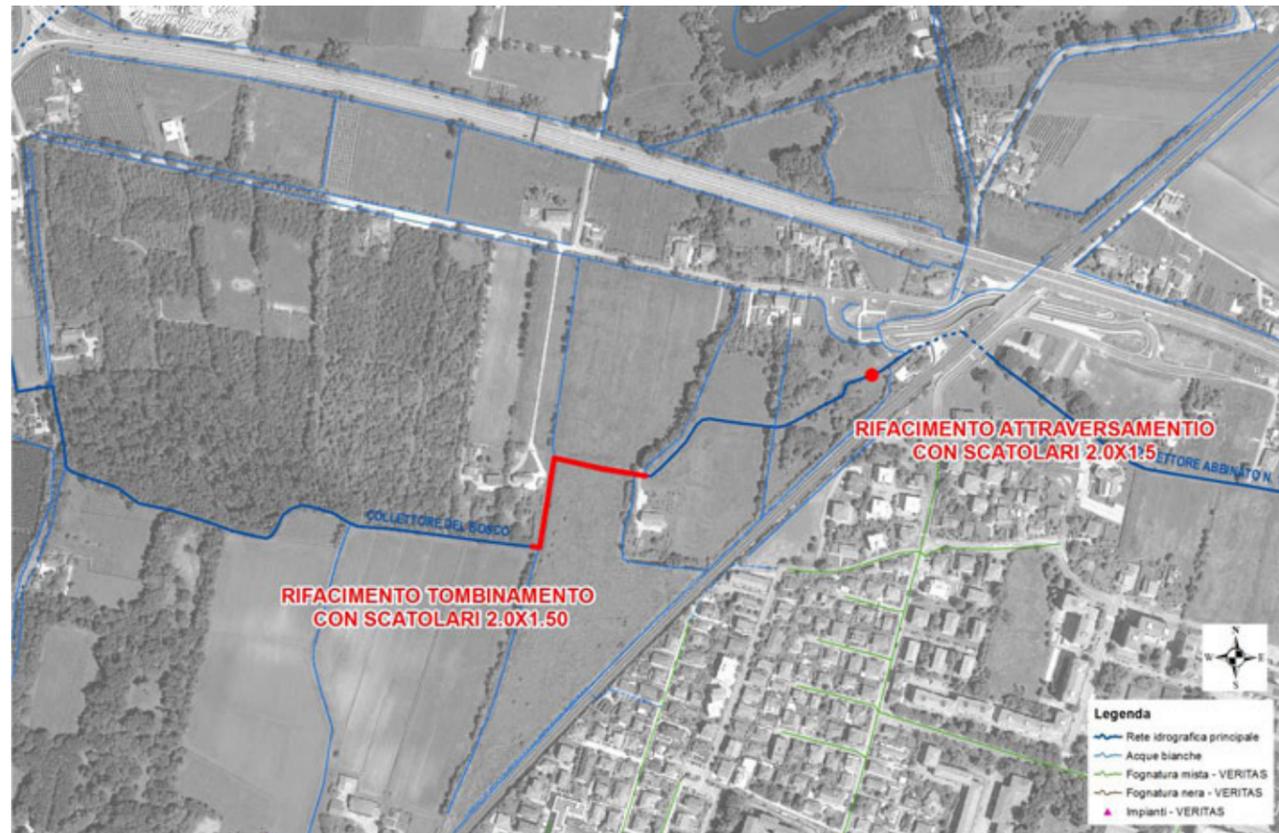
Si propone il rifacimento, con manufatti scatolari aventi dimensioni interne di mt 2 x1.5, del tombinamento e dell'attraversamento.

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive



La criticità interessa aree di espansione del PAT





SCHEDA CRITICITA' 63

COLLETTORE TREGO E COLLETTORE DI TESSERA

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

AMBITO E BACINO

COLLETTORE TREGO E COLL. DI TESSERA – MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

FONTE SEGNALAZIONE: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

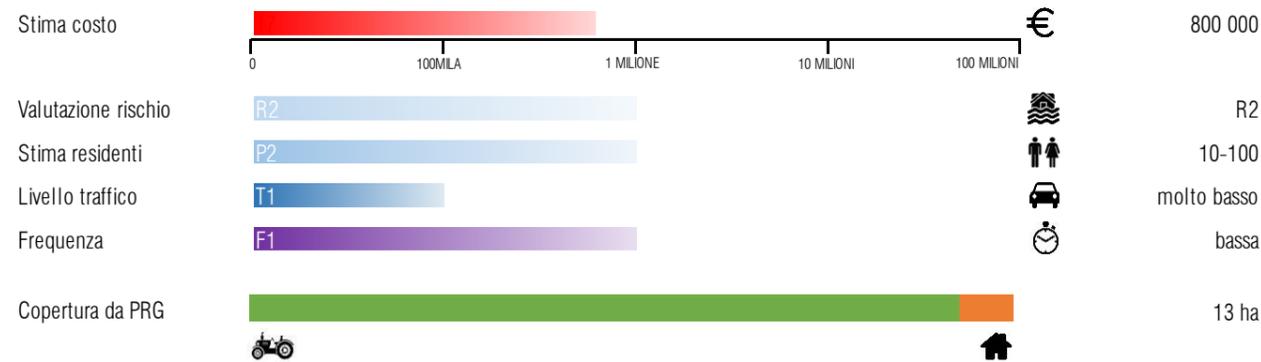
La criticità in esame è indicata dai risultati delle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano. Il Collettore Trego e il collettore di Tessera, che ne rappresenta la continuazione, sono affluenti della Fossa Pagana e quindi, oggi, recapitano all'impianto idrovoro di Campalto. I due collettori manifestano tracimazioni a causa dell'insufficienza della loro sezione.

PROPOSTA DI INTERVENTI

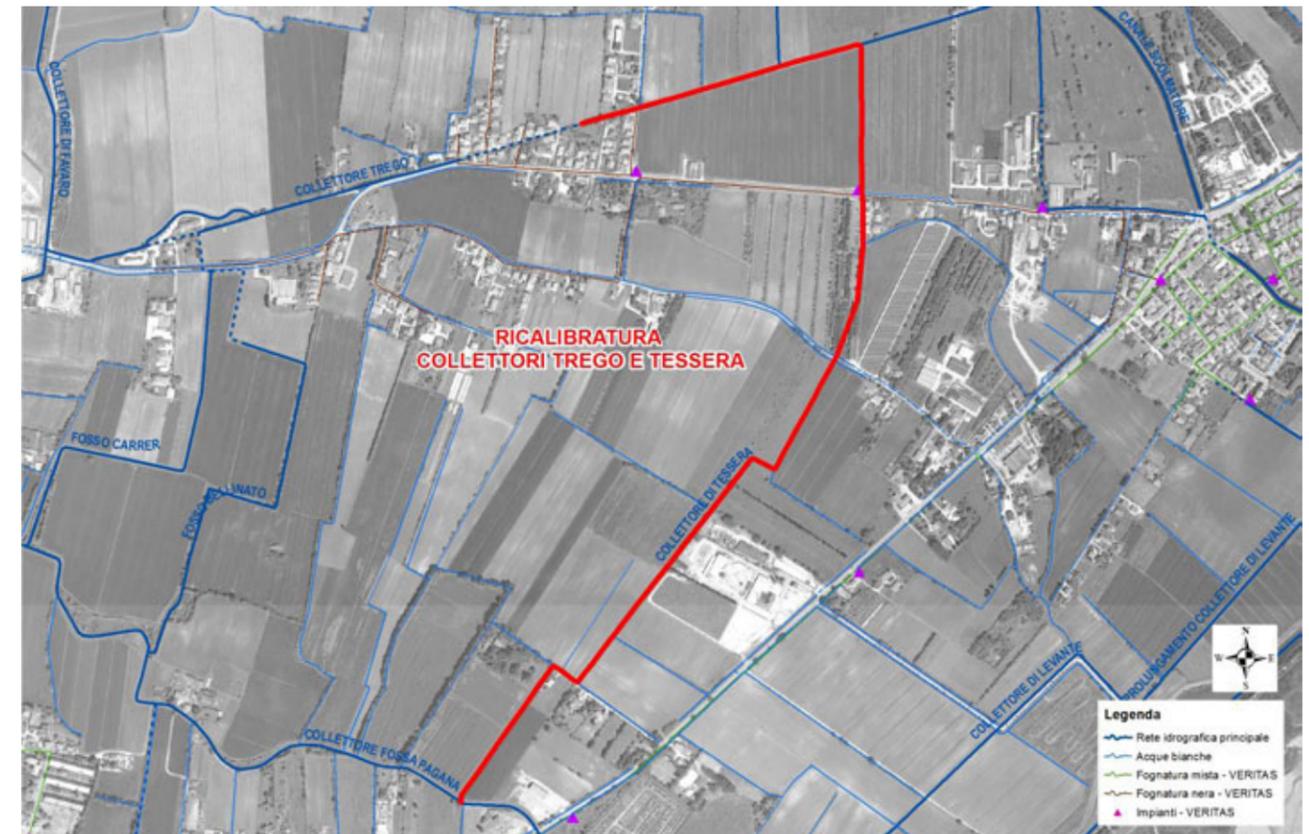
Si propone la ricalibratura delle loro aste. Si osserva che gli interventi proposti nella scheda N.48 per la Fossa Pagana contribuiscano a mitigare il problema, comportando una riduzione dei livelli idrometrici della stessa Fossa Pagana, loro ricettore.

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive



La criticità interessa aree di espansione del PAT





SCHEDA CRITICITA' 63

COLLETTORE TREGO E COLLETTORE DI TESSERA

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

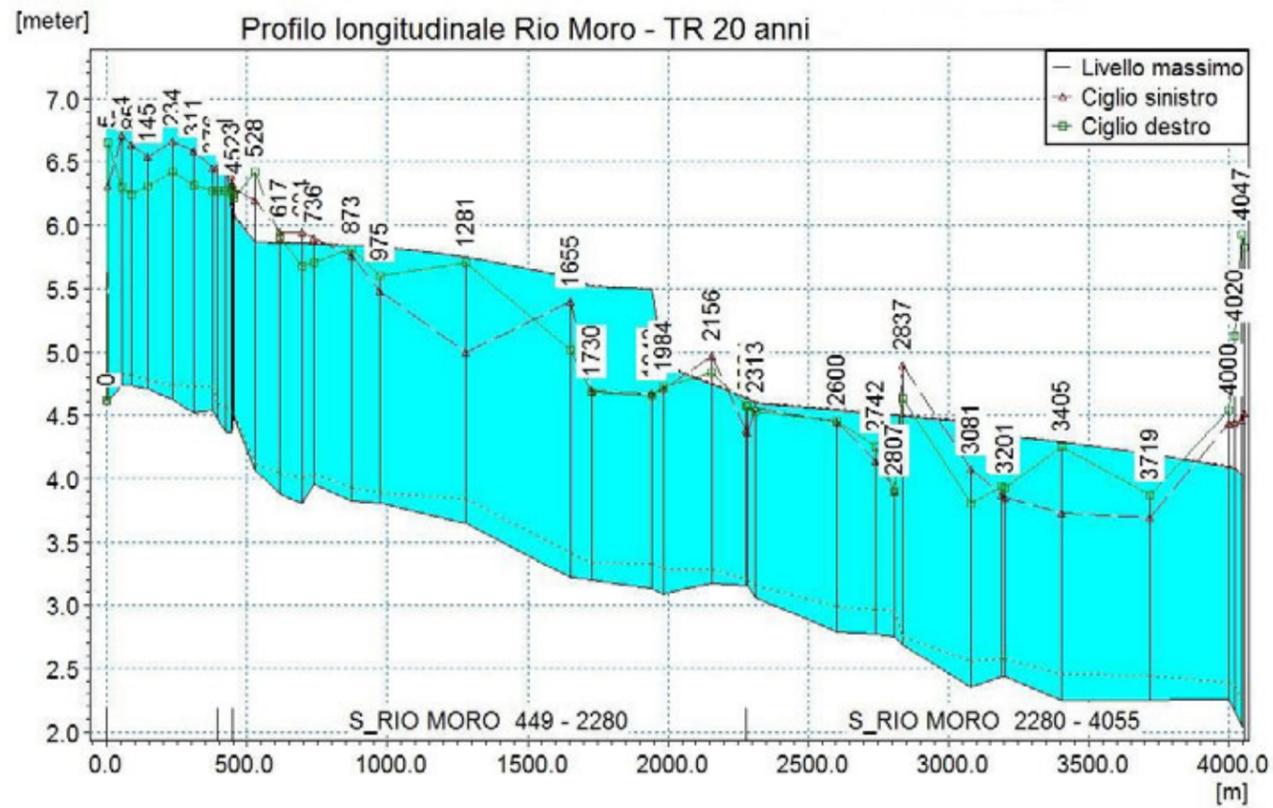
Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

COLLETTORE TREGO E COLL. DI TESSERA – MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO





SCHEDA CRITICITA' 64

SCOLO BAZZERA BASSA

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

BAZZERA BASSA – MUNICIPALITA' DI MESTRE-CARPENEDO E FAVARO VENETO

FONTE SEGNALAZIONE: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

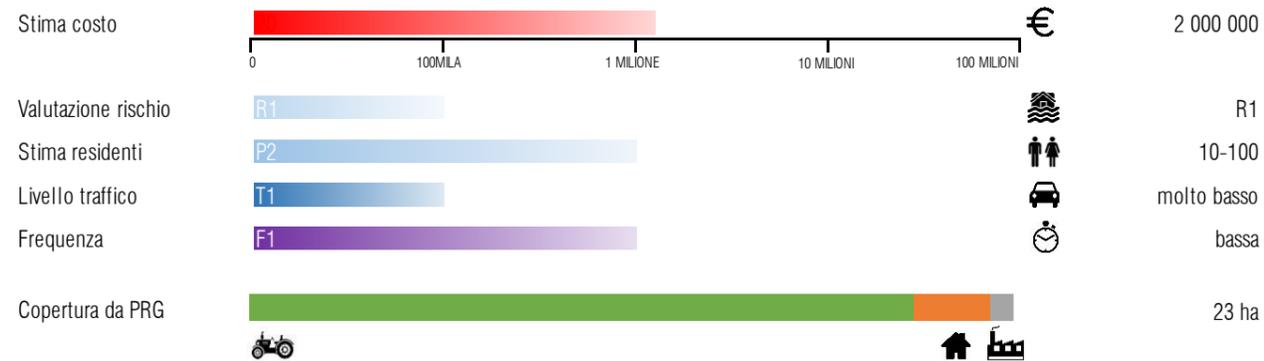
La criticità in esame è indicata dai risultati delle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano. Lo scolo Bazzera Bassa prende origine dal collettore Bazzera Alta, poco prima che questo si immetta nel fiume Dese, e recapita nel Canale Scolmatore di Mestre. Lo scolo Bazzera Bassa manifesta tracimazioni a causa dell'insufficienza della sua sezione e dei contributi di portata che possono giungere dallo scolo Bazzera Alta.

PROPOSTA DI INTERVENTI

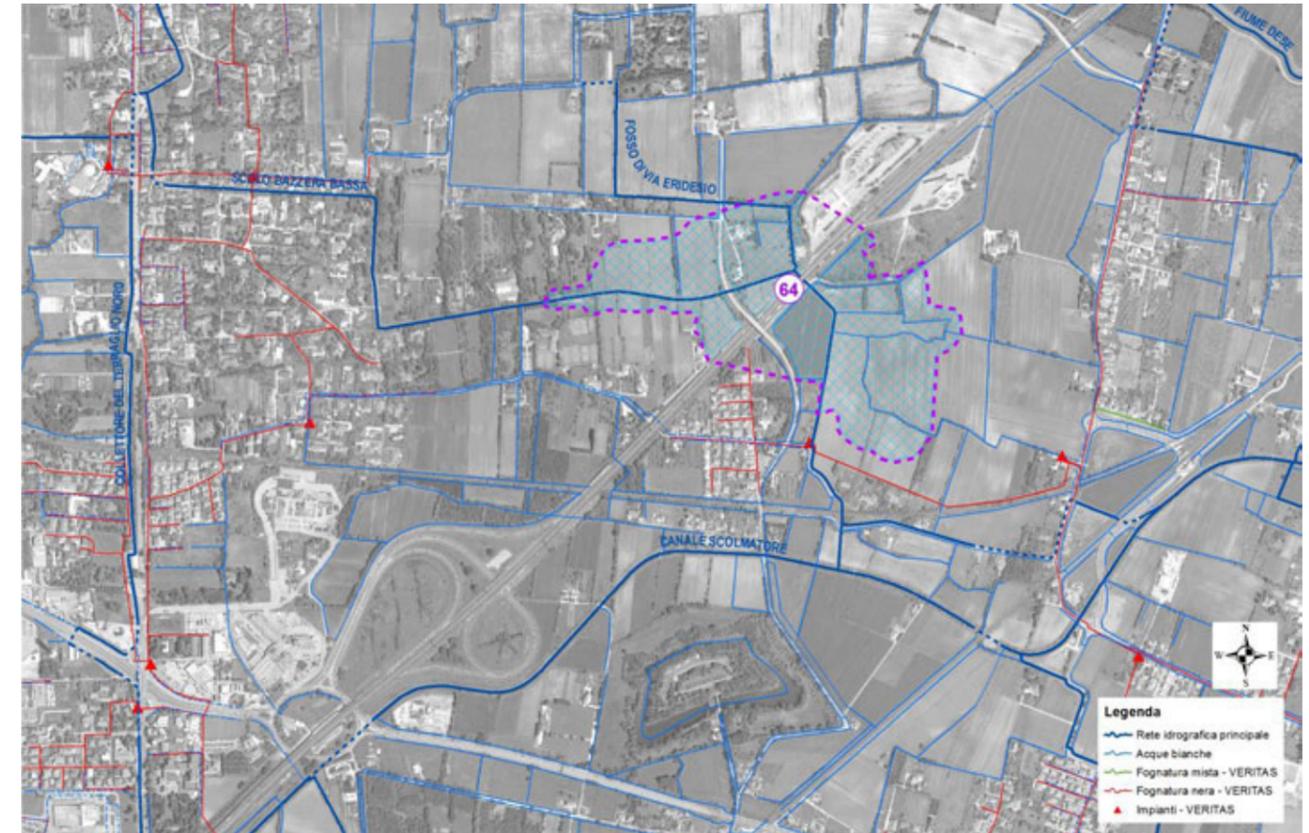
Si propone l'espurgo e ricalibratura dell'intera asta della Bazzera Bassa, la realizzazione di una paratoia al suo incile e la creazione di bacini di espansione lungo il suo corso.

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive



La criticità interessa aree di espansione del PAT





SCHEDA CRITICITA' 65

COLLETTORE ACQUE BASSE CAMPALTO

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

COLL. ACQUE BASSE CAMPALTO – MUNICIPALITA' MESTRE-CARPENEDO

Fonte segnalazione: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

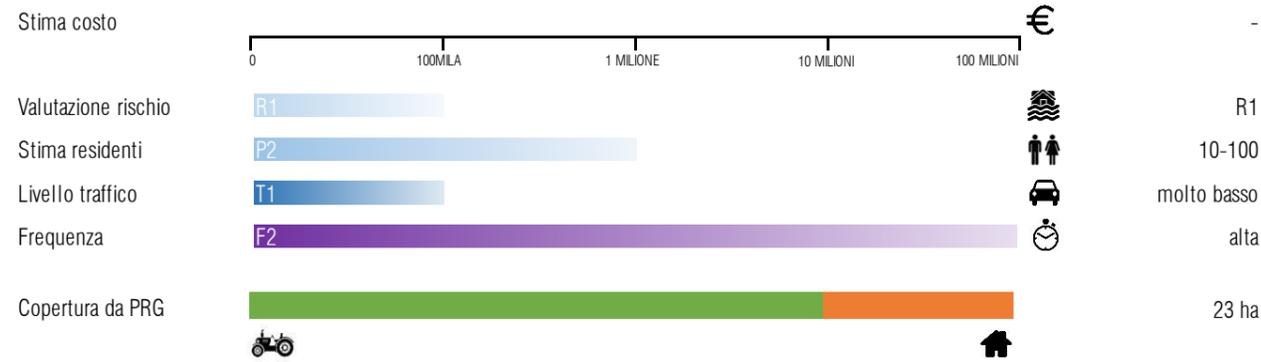
La criticità in esame è indicata dai risultati delle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano. Il Collettore Basse Campalto origina in via Bissagola dallo scarico dell'impianto VERITAS SM4 e recapita all'idrovora consortile di Campalto, raccogliendo anche i contributi diretti del quartiere Pertini, del collettore consortile Mondo Nuovo e del centro abitato di Campalto. Il collettore Acque Basse Campalto manifesta tracimazioni a causa dell'insufficienza della sua sezione in relazione agli importanti contributi di portata che vi affluiscono.

PROPOSTA DI INTERVENTI

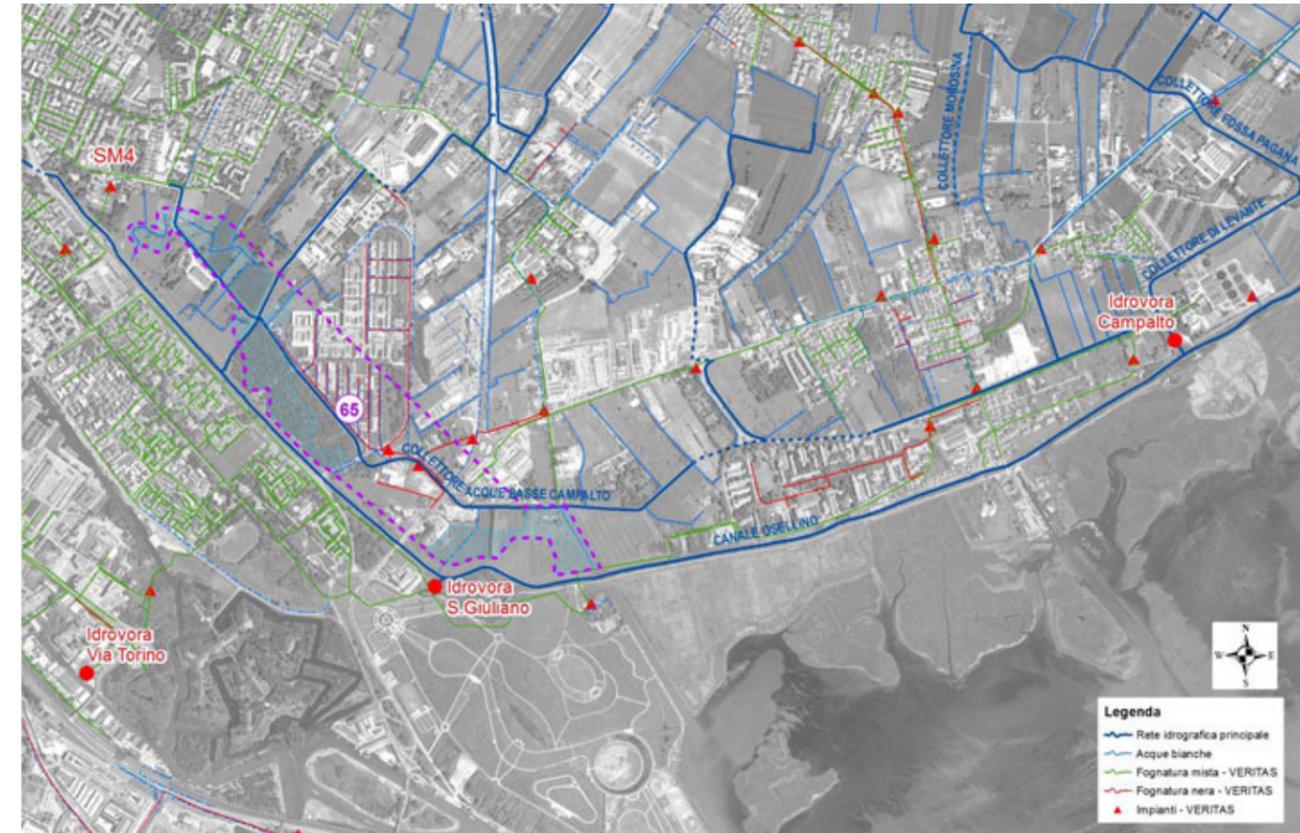
Le proposte di intervento dovranno essere valutate una volta realizzati gli interventi indicati nelle schede N. 27 (Carpenedo-Bissuola) e N. 48 (Fossa Pagana) in quanto partecipano della mitigazione (a monte) del problema.

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive



La criticità interessa aree di espansione del PAT





SCHEDA CRITICITA' 66

IDROVORA CAMPALTO

UTILIZZO DEL SUOLO

URBANO-INDUSTRIALE

MISTO

AGRICOLO-RURALE

RETE

SUPERFICIALE

FOGNATURA

Redazione scheda a cura di:

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

VERITAS

AMBITO E BACINO

IDROVORA CAMPALTO – MUNICIPALITA' DI FAVARO VENETO

FONTE SEGNALAZIONE: Consorzio di bonifica Acque Risorgive

ANALISI

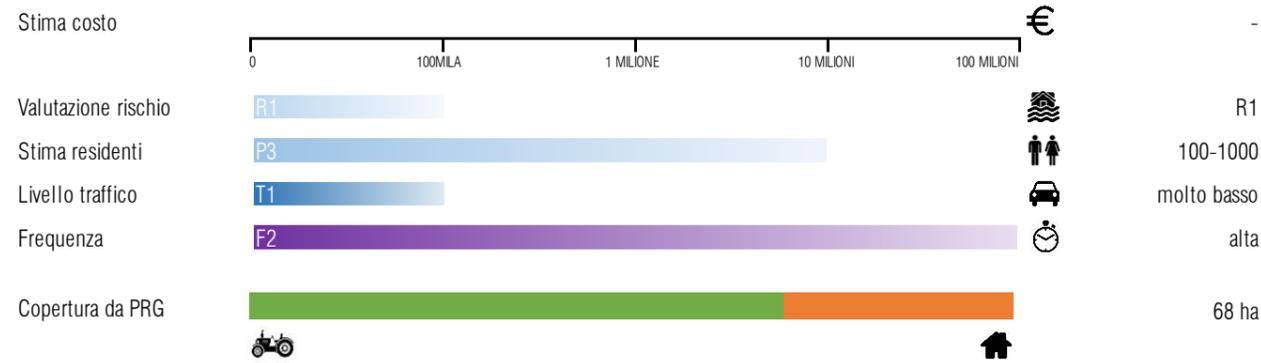
La criticità in esame è indicata dai risultati delle simulazioni con modello idrologico-idraulico appositamente predisposto per il Piano. All'idrovora consortile di Campalto giungono gli importanti contributi dei collettori Acque Basse Campalto, Fossa Pagana e collettore di Levante. Dalle simulazioni risulta che in corrispondenza dell'idrovora i collettori afferenti hanno livelli idrometrici, seppur di poco, superiori al piano campagna (li mediamente più basso).

PROPOSTA DI INTERVENTI

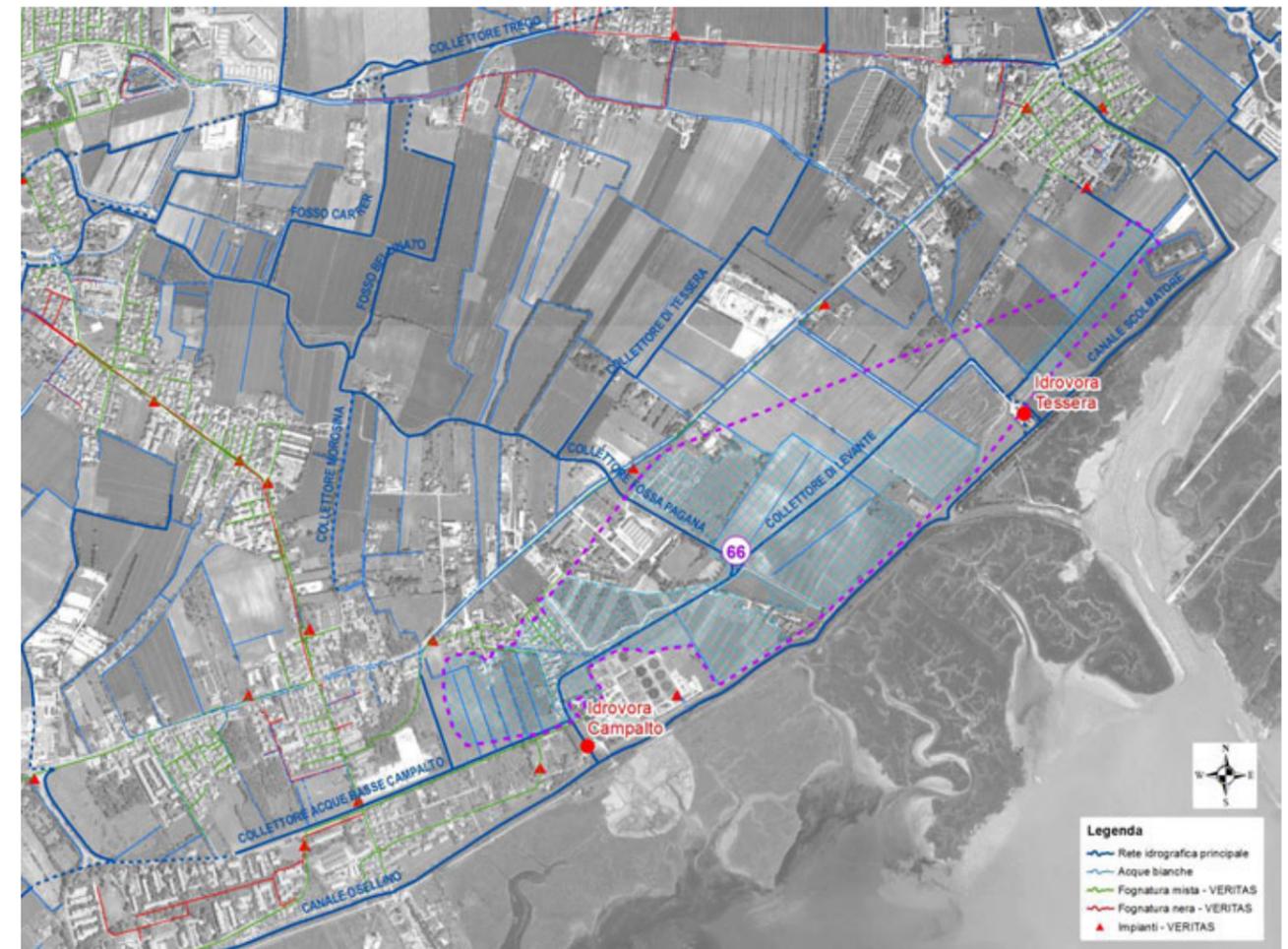
Le proposte di intervento dovranno esser valutate una volta realizzati gli interventi indicati nelle schede N. 27 (Carpenedo-Bissuola) e N. 48 (Fossa Pagana) in quanto partecipano della mitigazione (a monte) del problema.

SOGGETTI COINVOLTI

Consorzio di bonifica Acque Risorgive



La criticità interessa aree di espansione del PAT



SCHEDA	Nome	Valutazione rischio	Stima residenti	Livello traffico	Frequenza	Stima costo	Finanziamento	Superficie [ha]	Espansione da PAT	Municipalità
1	Malcontenta	R3	P4	T1	F1	-	€ 21,000,000	62.1	SI	MARGHERA
2	Ca' Sabbioni	R3	P3	T2	n.c.	-	€ 21,000,000	19.0	-	MARGHERA
3	Via Colombara	R2	P1	T1	n.c.	€ 50,000	€ -	15.6	-	MARGHERA
4	Marghera sud	R3	P4	T3	F2	-	€ -	60.8	-	MARGHERA
5	Via Fossombroni - via Cantore	R3	P2	T1	F2	-	€ -	0.9	-	MARGHERA
6	Via Trieste	R3	P4	T1	F2	-	€ -	20.5	SI	MARGHERA
7	Via Catene	R3	P4	T1	F2	-	€ -	13.6	-	MARGHERA
8	Via del Biancospino	R4	P2	T1	F2	-	€ -	0.9	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
9	Via delle Industrie	R3	P1	T3	F2	-	€ 8,600,000	28.6	-	MARGHERA
10	Via dei Petroli	R3	P1	T1	F2	-	€ 6,500,000	38.4	SI	MARGHERA
11	Corso del Popolo - via Ca' Marcello	R3	P4	T4	F2	€ 7,000,000	€ -	32.1	-	MESTRE-CARPENEDO
12	Via Miranese - via Trentin	R3	P4	T3	F2	€ 1,000,000	€ -	21.3	-	MESTRE-CARPENEDO
13	Gazzera centro	R3	P4	T3	F2	€ 2,000,000	€ -	98.0	SI	CHIRIGNAGO-ZELARINO
14	Via Ivancich - via Pendini	R2	P3	T1	n.c.	€ 100,000	€ -	11.2	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
15	Via Asseggiano	R3	P3	T2	F2	€ 400,000	€ -	10.6	SI	CHIRIGNAGO-ZELARINO
16	Via Brendole e Forte Gazzera	R1	P2	T1	n.c.	€ 300,000	€ -	6.2	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
17	Via Roviego e via Olimpia (SMFR)	R1	P2	T1	F1	€ 14,250,000	€ -	22.2	SI	CHIRIGNAGO-ZELARINO
18	Via del Gaggian	R3	P2	T1	F2	€ 500,000	€ -	0.5	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
19	Zelarino sud	R3	P4	T3	F2	€ 20,000,000	€ -	24.2	SI	CHIRIGNAGO-ZELARINO
20	Via Vivarini - via Querena	R3	P2	T1	n.c.	€ 80,000	€ -	1.2	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
21	Via Parolari	R3	P3	T1	n.c.	€ 200,000	€ -	5.0	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
22	Trivignano e via Lotto	R3	P3	T3	F2	-	€ -	7.7	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
23	Via Scarante	R4	P2	T1	n.c.	€ 200,000	€ -	1.0	-	MESTRE-CARPENEDO
24	Via Tarù	R2	P2	T1	n.c.	€ 1,000,000	€ 6,081,655	18.9	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
25	Via Bissa	R4	P3	T1	F2	-	€ -	6.7	-	MESTRE-CARPENEDO
26	Villaggio San Marco	R3	P4	T2	F2	€ 20,000,000	€ -	37.7	-	MESTRE-CARPENEDO
27	Carpenedo Bissuola	R3	P4	T4	F2	€ 10,000,000	€ -	112.5	SI	MESTRE-CARPENEDO
28	Taliercio	R1	P1	T1	n.c.	€ 30,000	€ -	0.5	SI	MESTRE-CARPENEDO
29	Favaro Veneto	R2	P3	T2	F2	€ 2,000,000	€ -	30.5	SI	MESTRE-CARPENEDO/FAVARO VENETO
30	Via Pusteria	R3	P2	T1	n.c.	€ 200,000	€ -	1.5	SI	MESTRE-CARPENEDO
31	Via Gobbi	R3	P4	T2	F2	-	€ -	21.4	SI	FAVARO VENETO
32	Via Gobbi incrocio via Orlanda	R4	P3	T2	F2	-	€ -	8.1	SI	FAVARO VENETO
33	Via del Ghebo - via delle Barene	R3	P3	T1	F2	-	€ -	3.9	-	FAVARO VENETO
34	Tessera - via Tenda	R3	P3	T1	F2	€ 4,000,000	€ -	9.2	-	FAVARO VENETO
35	Via Piovega	R1	P2	T1	n.c.	€ 30,000	€ -	9.4	-	FAVARO VENETO
36	Sottodese e via Trionfini	R3	P3	T2	F2	€ 900,000	€ -	11.0	-	FAVARO VENETO
37	Via Terraglietto	R2	P1	T1	n.c.	€ 30,000	€ -	2.3	-	MESTRE-CARPENEDO
38	Rietto - via Grapputo	R2	P3	T1	F2	€ 4,000,000	€ -	76.4	SI	MARGHERA/CHIRIGNAGO-ZELARINO
39	Osellino - via Vespucci	R1	P2	T3	F1	-	€ 26,970,000	10.6	SI	MESTRE-CARPENEDO
40	Via Ca' Bianca	R2	P2	T1	n.c.	€ 100,000	€ -	12.1	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
41	Via delle Querce	R2	P1	T1	n.c.	€ 20,000	€ -	3.9	SI	MARGHERA
42	Via Sicilia	R3	P2	T1	n.c.	€ 50,000	€ -	6.3	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
43	Via Eraclito	R2	P1	T1	n.c.	€ 20,000	€ -	3.4	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
44	Via Terraglio	R3	P4	T4	F1	€ 2,000,000	€ -	41.3	SI	CHIRIGNAGO-ZELARINO/MESTRE-CARPENEDO
45	Collettore Pagliaghetta	R2	P1	T3	F2	-	€ 2,999,444	66.0	-	FAVARO VENETO
46	Collettore Acque Medie Cattal	R1	P2	T1	F1	€ 20,000,000	€ -	34.5	-	FAVARO VENETO
47	Idrovora Cattal	R1	P2	T1	F1	€ 20,000,000	€ -	259.6	SI	FAVARO VENETO
48	Fossa Pagana	R1	P2	T1	F1	€ 5,000,000	€ -	7.5	-	FAVARO VENETO
49	Rio Cimetto	R1	P3	T2	F2	€ 4,000,000	€ -	57.9	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
50	Via Pialoi - AEV Dese	R1	P2	T2	n.c.	€ 800,000	€ -	20.4	-	FAVARO VENETO
51	Via Querini	R3	P3	T1	F2	€ 1,000,000	€ -	0.7	-	MESTRE-CARPENEDO
52	Via Capitello	R3	P2	T1	n.c.	€ 200,000	€ -	16.8	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
53	Via Pitica	R2	P2	T1	n.c.	€ 300,000	€ -	6.1	SI	CHIRIGNAGO-ZELARINO
54	Via Plotino	R2	P2	T1	n.c.	€ 50,000	€ -	2.2	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
55	Via della Crusca	R3	P1	T1	n.c.	€ 70,000	€ -	1.1	-	MESTRE-CARPENEDO
56	Bazzera Alta	R3	P3	T2	F1	€ 9,000,000	€ -	41.7	SI	CHIRIGNAGO-ZELARINO/MESTRE-CARPENEDO
57	Boscariola di monte e Rio Moro	R2	P2	T1	F2	€ 2,000,000	€ -	17.3	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
58	Collettore Mondo Nuovo	R2	P1	T1	F2	€ 850,000	€ -	5.4	SI	MESTRE-CARPENEDO/FAVARO VENETO
59	Asseggiano nord e via Frassinelli	R3	P2	T2	F1	€ 30,000	€ -	4.4	-	CHIRIGNAGO-ZELARINO
60	Fosso 1 e Fossa di Chirignago	R2	P2	T1	F1	€ 400,000	€ -	14.8	SI	MARGHERA
61	Fosso 7, Fosso 6 e Fosso 2	R1	P1	T1	F2	-	€ -	18.9	-	MARGHERA
62	Collettore del Bosco	R1	P1	T1	F1	€ 400,000	€ -	5.7	-	MESTRE-CARPENEDO
63	Collettore Trego e Collettore di Tessera	R2	P2	T1	F1	€ 800,000	€ -	13.0	-	FAVARO VENETO
64	Scolo Bazzera Bassa	R1	P2	T1	F1	€ 2,000,000	€ -	23.1	-	MESTRE-CARPENEDO/FAVARO VENETO
65	Collettore Acque Basse Campalto	R1	P2	T1	F2	-	€ -	22.5	SI	MESTRE-CARPENEDO
66	Idrovora Campalto	R1	P3	T1	F2	-	€ -	67.8	SI	FAVARO VENETO